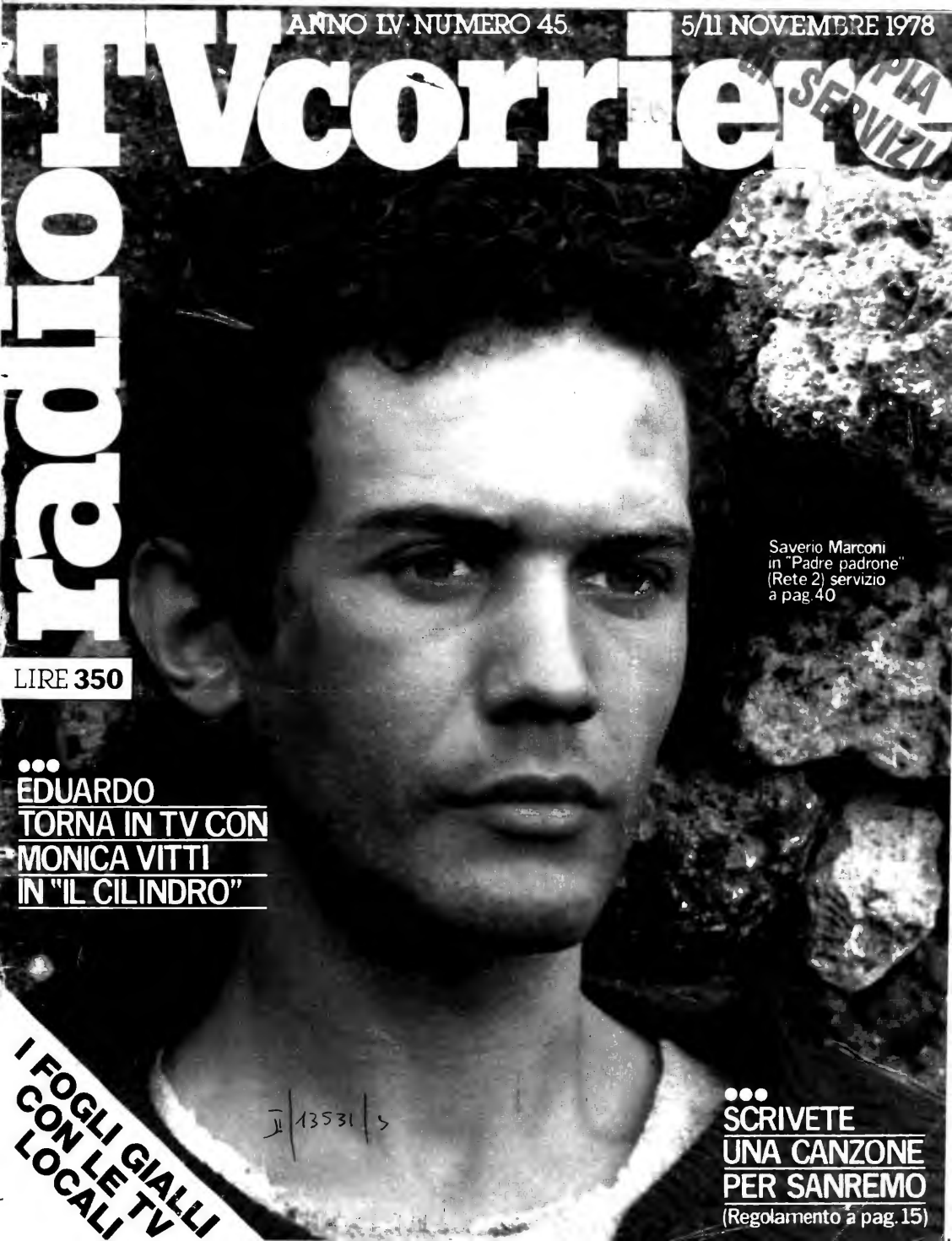


ANNO IV NUMERO 45

5/11 NOVEMBRE 1978



radio

TVcorriere

**PIA
SERVIZI**

Saverio Marconi
in "Padre padrone"
(Rete 2) servizio
a pag. 40

LIRE 350

...
**EDUARDO
TORNA IN TV CON
MONICA VITTI
IN "IL CILINDRO"**

**I FOGLI GIALLI
CON LE TV
LOCALI**

13531

...
**SCRIVETE
UNA CANZONE
PER SANREMO**
(Regolamento a pag. 15)



SOMMARIO

SERVIZI

- 16** TV straniere in Italia: meno spettatori
di Giuseppe Bocconetti
- 20** Vogliamo arrivare al pubblico dell'ultima fila
di Gianni Rossi
- 28** Dal cilindro di Eduardo esce Monica
di Bruno D'Alessandro
- 36** Sfida invernale
di Paolo Girola
- 40** Padre padrone, il film della Palma d'oro
di Cipriano Cavaliere
- 44** La polemica
Ermanno Olmi reagisce alle accuse
- 46** La lirica ha un nodo alla gola
di Laura Padellaro
- 51** Quarant'anni fortunata e poi dimenticata
di Giorgio Gualerzi
- 54** Un delitto politico naturalmente misterioso
di Pietro Squitico
- 60** Spettacolo d'avanguardia. Che roba è?
di Italo Moscati
- 69** Il nostro gioco delle «radici»
Questa volta tira aria di nobiltà
- 74** Il varietà eterno accusato
di Carlo Scaringi, Piergiulio Cavallina, Gastone De Luca
- 85** Io domando, tu rispondi e lui giudica
di Dino Cafaro, Raffaele Menarini, Olga Zonca
- 95** L'industria che vive sui Beatles
di Enzo Cullerelli e Marco Ferranti
- 121** Gianni Morandi terzo anno di contrabbasso
di Luigi Fai
- 127** Bisacco: il fascino di un ruolo negativo
di Franco Scaglia
- 135** Intervista a... Nereo Rocco
Ho paura che la gente dica: «Urca, ancora quello lì»
di Antonio Cocchia
- 143** Cosa fare da grande? Per ora faccio la televisione
di Teresa Buongiorno

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 9** Editoriale e lettere al direttore
- 14** Pagina no
- 15** Scrivete una canzone per Sanremo
- 148** La TV dei ragazzi
- 150** L'occhio e le ombre
di Fernaldo Di Giammatteo
- 152** Speciale giovani
di Renzo Arbore, Lucilla Castucci, Bruno D'Alessandro, S. G. Biamonte
- 156** Speciale dischi
di B. G. Lingua, Renzo Arbore, Laura Padellaro
- 160** Ottava nota
di Giorgio Gualerzi
- 162** Moda
di Elsa Rossetti
- 164** Cucina
di Enrico Guagnini
- 168** Bellezza
- 172** I libri
di P. Giorgio Martellini
- 174** Dipartimento Scolastico Educativo
di Stefania Barile
- 176** Onde e suoni
di Enzo Castelli
- 178** Due parole
di P. Cremona
- 180** L'oroscopo
di Tommaso Palamidessi
- 182** Cosa vedremo
Sette giorni di sport
di Gaio Fratini
- 198** Transistor
- 218** Le vignette della settimana

GUIDA GIORNALIERA

1 «FOGLI GIALLI» - tutto TV locali e Filodiffusione: pag. 103 - **TV 1, TV 2** - **TV ESTERE**: Domenica pag. 184-185; lunedì 186-187; martedì 188-189; mercoledì 190-191; giovedì 192-193; venerdì 194-195; sabato 196-197 - **RADIO**: Domenica pag. 200-201; lunedì 202-203; martedì 204-205; mercoledì 206-207; giovedì 208-209; venerdì 210-211; sabato 212-213 - **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA**: pag. 214.

IN COPERTINA: Saverio Marconi, il giovane protagonista di Padre padrone, in TV questa settimana. Il film dei Fratelli Taviani ha vinto il Festival di Cannes 1977.

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

Anno LV - n. 45
dal 5 all'11 novembre 1978

Direttore responsabile:

GINO NEBIOLO

Vice-direttore: **GIANNI MANZOLINI**

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali

Editor: **ERI - EDIZIONI RAI**
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• Redattore Capo: Antor o Lubrano •
• An. Director: Giorgio Casti • Direzione: redazione: v. Gandemoneo Romagnolo, 1/b - 00196 Roma - tel. 3686-2265 • Amministrazione: v. Arsenale, 41 - 00121 Torino - tel. 57.101 • Redazione torinese: v. F. Postiglione, 10024 Moncalieri (TO) - tel. 94.708.47 • Un numero lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Dn. 26 Malta 15/c, Marocco Principato F. 4 Canton Ticino Sfr. 2.40 USA \$ 1.25 • Abbonamenti: Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2.13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV** • Pubblicità: **SIPRA** - v. Bertola 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano p. IV No vembre, 5 - 20124 Milano - tel. 99.82 • sede di Roma - v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36.99.21 • distribuzione per l'Italia: **SO.D.P.** - Angelo Patuzz - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 99.67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gorzago, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71.2 - printed in Italy • stampato dalla **ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - zona Sauducchi - tel. 63.991 • sped. in abb. post. - gr. 11/20 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riord. v. ebra - articoli e foto non res. tu sono

A pag. 20

L'esordio di
Gulliver in
nuovo
settimanale
della Rete 2



A pag. 121
Gianni Morandi
studia il
contrabbasso

**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 182**



A pag. 74
Il
subdottore
= Strix
le accuse
e la difesa

A pag. 95
Non tramonta
sotto il sole
del Brasile



dalla natura la tranquillità

Il dialogo fra natura e uomo dura da sempre: uno degli esempi più belli è una vigna rigogliosa, dai filari carichi di grappoli dorati. Un grappolo d'uva racchiude in sé secoli di storia, storia fatta da uomini innamorati dei loro campi, delle loro vigne.

Quelle vigne e quei grappoli dai quali nasce uno dei più nobili prodotti della natura: il vino. Ed è con il vino che comincia la storia di Buton Rosso Antico, una storia naturale e antica, una storia tranquilla.

Una storia fatta esclusivamente di vino.

Anche il colore di Buton Rosso Antico, infatti, deriva solo dal vino. Così come proviene dalla distillazione del vino, l'alcool nel quale sono messe in infusione le erbe.

Quelle erbe, dalle spiccate virtù salutari, che danno a Buton Rosso Antico il suo classico e inconfondibile aroma. Proprio perché tutto naturale, Buton Rosso Antico si adatta con facilità a molte occasioni.

È un irresistibile aperitivo con ghiaccio e con una buccia di limone o

di arancia. È particolarmente dissetante se allungato con seltz o con acqua minerale.

È ottimo bevuto liscio a fine pranzo con il dolce.



molto più di un aperitivo

"vorrei

IX/c 32 direttore

Film musicali all'italiana

Mentre i cicli cinematografici continuano a imperversare sul video nessuno sembra ricordarsi che oltre ai film del terrore, del West, dei vari Gregory Peck e Simone Signoret c'è un genere che in Italia ha avuto anni fa grande successo, quello del film musicale (all'italiana), protagonisti fra gli altri Beniamino Gigli, Gino Bechi, Ferruccio Tagliavini e Mario Lanza. Non penso che ci siano particolari difficoltà a mettere insieme una buona serie e sono convinto che l'iniziativa verrebbe accolta con molto piacere da un grandissimo numero di telespettatori. (Ruggiero De Curatolo - Roma).

Ricordo, quando ero ragazzo, di aver visto dei film molto divertenti interpretati da Gino Bechi. Forse non contenevano messaggi e non hanno lasciato una grande traccia nella storia del cinema, ma capita anche a tanti altri film

che la televisione ci propone ogni giorno e che in più hanno il difetto di non essere nemmeno italiani. In quei film poi c'erano delle bellissime canzoni, o arie d'opera, fra le più popolari. Perché la TV non ce li fa rivedere? (Franca Giorgi - Napoli).

Dopo il francese inglese e tedesco

Leggendo il Radiocorriere TV ho appreso con piacere la notizia della programmazione di un corso di lingua francese a partire da ottobre. Non nascondo la sorpresa nell'aver notato che le numerose richieste e sollecitazioni dei telespettanti — pubblicate dallo stesso giornale — sono state dovutamente prese in considerazione. Ma perché centellinare una tale iniziativa con il contagocce? Perché non aggiungere a questo corso un altro in lingua inglese e, possibilmente, anche uno di tedesco? Non a tutti i telespettatori interessa la lin-

gua francese. Ciò sarebbe possibile dedicando due giorni alla settimana a ciascuno dei tre corsi. E' superfluo ricordare l'importanza per tutti noi, alla vigilia dell'elezione del Parlamento europeo, che dovrebbe portare a sempre più frequenti scambi internazionali, di conoscere almeno una delle tre lingue, certo più parlate dell'italiano e in procinto di divenire uniche lingue ufficiali della Comunità europea. (Marina Carta - Cagliari).

La posta del telespettatore

C'è una rubrica di buon successo che appare in tutti i quotidiani e anche nei settimanali. Tra l'altro serve per quelle precisazioni, rettifiche o smentite che accompagnano la vita di ogni giornale. Mi riferisco alle lettere al direttore, o posta dei lettori o lettere al giornale. Il titolo ha poca importanza. Ora mi domando:

perché non inventare una rubrica analoga anche sul video? Sono convinto che avrebbe un ascolto felice. E poi non esiste anche per la televisione l'obbligo della rettifica? O i giornalisti della RAI sono così bravi da non incorrere mai in un errore? (Matteo Mignago - Legnano).

Indimenticabile «Settimo giorno»

Desidero appoggiare la richiesta del signor Giaccone di Udine per una ripresa di *Settimo giorno*. E' stata una delle trasmissioni più interessanti e Enzo Siciliano il conduttore ideale. Probabilmente, date le caratteristiche del programma, non era seguito dai soliti milioni di spettatori, ma anche le minoranze hanno, ritenendo, il diritto di essere qualche volta ascoltate. (Roxie Berthot - Torre Pellice).

non vorrei"

Repliche troppo replicate

Le repliche, pare, sono un male necessario. Non esiste televisione in grado di farne a meno. Per non parlare di certe emittenti private che addirittura trasmettono le repliche degli altri. Quello che mi sorprende è il criterio con cui vengono decise. Ci sono programmi, qualche volta validi, qualche volta un po' meno, che periodicamente tornano sul video. Anche tre, quattro volte. Ci sono film che passano da un ciclo all'altro. O in memoria di un attore o in lode di un regista o per illustrare un particolare genere. E anche qui non sempre si tratta di film importanti. Pare quasi che esista nell'ufficio dei programmatori RAI un cassetto delle repliche. Se una trasmissione finisce lì dentro è destinata alla replica a vista. Se invece va direttamente

in archivio tutti se ne dimenticano. E così ci sono programmi bellissimi che abbiamo visto una volta sola, film altrettanto belli che non appaiono nel video da anni e anni. Perché non fare un piccolo sforzo e cercare delle repliche meno replicate? (Giorgio Mariani - Torino).

Che spreco di telecamere!

Ho notato, durante le trasmissioni televisive per l'elezione di Papa Giovanni Paolo II, che Rete 1 e Rete 2 utilizzavano ognuna un'equipe tecnica, le immagini cioè di una Rete erano diverse da quelle messe in onda dall'altra. D'accordo che, proprio per la pluralità dell'informazione, è giusto che cronache e commenti siano affidati a persone diverse, ma le immagini — la piazza gremita di folla, San Pietro, il balco-

ne — potevano benissimo essere identiche. Con il risparmio che si può immaginare di mezzi, uomini ed energia. (Carlo Gatti - Lecco).

Jazz, canzoni e filodiffusione

Siamo un gruppo di impiegati appassionati di musica leggera che pranzano tutti all'incirca alle ore 14. Premendo il pulsante del V canale della filodiffusione a quell'ora si può ascoltare soltanto - Tutto jazz -, programma che a noi in verità non piace molto perché abbiamo altri gusti. Poi alle 16 torniamo in ufficio per essere di nuovo a casa alle 20. Da questo momento preferiamo però le trasmissioni televisive. Morale: per noi la filodiffusione sta diventando un oggetto proibito. Eppure basterebbe così poco. Per esempio variare l'orario dei programmi

in modo che, uno dopo l'altro, i vari - Concerto a modo mio -, - Crescendo in musica -, - Meridiani e paralleli - possano presentarsi all'appuntamento delle 14. (Angelo Briano e colleghi - Savona).

«Spazio 1999» in ordine sparso

Perché tanta confusione nei programmi? Durante la seconda serie di *Spazio 1999* è andata in onda una sesta puntata invece della seconda e, come se non bastasse, il ciclo è stato interrotto prima della fine e senza spiegazioni. D'accordo che si trattava di una replica, ma dopo averla inserita nei programmi la RAI aveva il dovere di trasmetterla fino alla fine. E poi come fa ad essere così sicura che tutti l'avessero già vista? (Pier Luigi Rapisarda - Catania).

President Brut

metodo classico
champenois

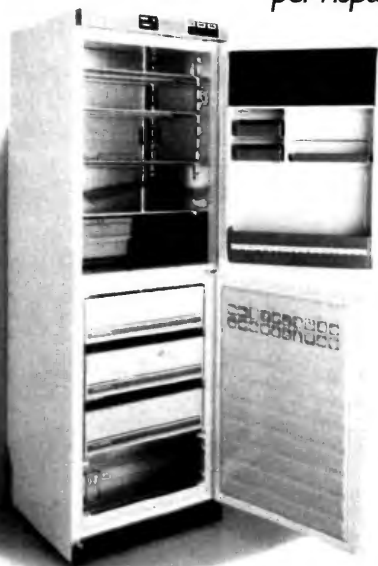
Riserva Privata
Angelo Riccadonna





PHILIPS SA CH

*Il combinato:
grande frigorifero,
grande congelatore,
per risparmiare.*



*La lavatrice carica dall'alto
per lavare e asciugare
5 kg in 40 cm. di spazio.*





E COSA VUOI

*La cucina Multifour
con il forno ventilato,
per preparare in un'ora
tre piatti diversi.*



*La lavastoviglie silenziosissima,
"Made in Germany,"
per lavare fino a 12 coperti.*



PHILIPS

Nuova



131 Racing "2000" TC

Più sportiva di un coupé

Più comoda di una berlina

Sportività Racing

Motore "2000" a doppio albero a camme in testa (twin cam).
Cambio a 5 marce con comando sportivo a leva corta e arretrata.
Potenza max 115 CV-DIN a 5800 g/min.
Coppia max 17 kgm a 3600 g/min.
Accelerazione sul km da fermo: 31".
Velocità max: 180 km/h.

Comodità Racing

La classica spaziosità della 131.
5 posti con il confort "grandi viaggi".
Allestimento esclusivo super lusso con rivestimenti in velluto.
Insonorizzazione spinta.
Strumentazione da sportiva completa.
Fascia azzurrata parte superiore parabrezza.
Cinture sicurezza con arrotolatore.
Sedili con appoggiatesta incassati e regolabili.
Lunotto termico di serie.

Personalità Racing

Nuovo frontale con 4 fari allo jodio.
Spoiler anteriore.
Paraurti in resina elastica raccordati con passaruote e fascia protettiva sottoporta.
Colori esclusivi: arancio Racing, grigio chiaro metallizzato e alluminio metallizzato, con originali abbinamenti cromatici per i paraurti e le fasce perimetrali.
Pneumatici allargati a profilo ribassato 185/70.

**131 Racing:
potentemente
personale. FIAT**

Presso Filiali, Succursali e
Concessionarie Fiat

caro lettore

1x/c 30 direttore

LETTERE AL DIRETTORE

due terzi e forse più del territorio nazionale italiano sono raggiunti dai programmi trasmessi da televisioni straniere. Alle emittenti della Svizzera di Lugano, della Jugoslavia di Capodistria, di Montecarlo, alla francese Antenne 2 (che sono le più seguite) si aggiunge una miriade di altre: quella austriaca, quella tedesca, quella albanese, quella di Malta e persino quella greca. L'etere è diventato una fitta ragnatela di invisibili "canali" che lo solcano in lungo e in largo. Del resto, anche i programmi delle nostre due reti vanno a finire sui televisori di certe regioni della Francia, della Spagna, del Nord Africa (i tunisini sono diventati fedeli spettatori delle nostre trasmissioni) e del Mediterraneo orientale. Si è andato creando uno scambio di linguaggi, di culture che non può non giovare a una migliore intesa fra i popoli: la televisione diventa quindi un veicolo per l'amicizia e la comprensione. E siamo appena agli inizi dell'avventura televisiva. Tra non molti anni la tecnica ci preparerà altre sorprese: i satelliti artificiali si moltiplicheranno nei cieli e permetteranno di captare dal nostro salotto non soltanto i programmi dei Paesi che stanno a portata di mano ma anche di quelli lontanissimi: al limite, della Cina, del Giappone, dell'Australia, degli antipodi. Per il momento, a parte le regioni confinanti con i territori ove si trovano le stazioni emittenti, e a parte le fasce costiere che ricevono direttamente i programmi stranieri, la ricezione ci è resa possibile dalla presenza in Italia di un sistema capillare di ripetitori. Si tratta (molto lo sanno) di antenne o di congegni speciali che, collocati sulla cima di colli o di monti, raccolgono e "ripetono" il segnale televisivo emesso: un poco come quelle torri di avvistamento che scorgiamo ancora, a volte ben conservate nei pressi del mare o nelle valli alpine; le scelte controllavano il terreno circostante e comunicavano alla scelta della torre più prossima le novità, se era o no in arrivo il nemico; e l'altra scelta raccoglieva l'informazione per gridarla a quella successiva. Esistono dunque, sul suolo italiano, antenne o apparecchi che servono a ricevere programmi non italiani: disposte per conto di televisioni straniere. Fin qui nulla da obiettare: anzi, ben venga quello scambio di programmi che, come dicevo, è utile al perfezionamento della nostra conoscenza. Ma ciò che oggi è posto in discussione, e dovrà essere risolto a breve scadenza, è il problema di quelle emittenti che sono straniere soltanto di nome, soltanto in apparenza, perché trasmettono esclusivamente in lingua italiana programmi scelti apposta per il pubblico italiano. E mandano in onda pubblicità per prodotti che il consumatore italiano è eccitato ad acquistare. Qui non ci troviamo più soltanto dinanzi a una sorta di mistificazione, ma anche a una aperta concorrenza non sempre leale: il denaro investito per fare pubblicità su quelle televisioni è sottratto al bilancio destinato alla tv e alla stampa italiana, l'una e l'altra in condizioni difficili e alla ricerca di finanziamenti che non possono essere loro sottratti pena una crisi grave. Di televisioni straniere vere o fasulle si parlerà diffusamente, polemizzando anche, nel prossimo futuro. E' perciò che il **Radiocorriere TV** ha compiuto un'inchiesta approfondita e la pubblica questa settimana. Io spero che soddisfi il tuo interesse di lettore che vuol essere sempre al corrente dei fatti e dei problemi radiotelevisivi più "caldi"

CINO NEBICOLO

Non è tutto russo quel che sta in URSS

«Signor direttore, vorrei proprio sapere perché ogni volta che si parla dell'URSS si usa il termine "Russia" al punto che sono state coinvolte in questo errore anche le annunciatrici TV in occasione dei recenti campionati mondiali di pattinaggio. Non sanno i giornalisti televisivi che sono già oltre sessanta anni che la Russia degli zar ha cambiato nome in quello di Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (l'URSS) e, più brevemente, in quello di Unione Sovietica, in quanto formata da ben 15 repubbliche e da altrettanti e più popoli? Sarebbe la stessa cosa per loro giornalisti e simili, indicare gli statunitensi con l'appellativo di Texani o Missouriani o Georgiani eccetera per indicare la totalità degli Stati Uniti? Non credo. Forse hanno la speranza, invece, che la parola "Russia" incuta tutto il terrore che essi sperano di incutere con la loro pervicace e diuturna campagna antisovietica e anticomunista» (Franco Corradini - Olginate, Como).

Non tutte le volte, ma qualche volta succede che si dica Russia invece di Unione Sovietica. Lei ha ragione, la dizione non è corretta ma non credo proprio che sia da imputare ad un complotto anticomunista internazionale. Lei fa l'esempio degli Stati Uniti, piuttosto calzante: e in effetti nessuno, neanche alla televisione usa correntemente la dizione «statunitense» ma tutti dicono «americano». Con buona pace dei brasiliani, cileni, argentini, guatemaltechi, uruguayani, paraguayani e altri che sono americani anche loro ma non statunitensi e dovrebbero risentirsi per il fatto che americani con pieno diritto di titolo sono considerati soltanto quelli del Nord.

Pane e additivi

«Ho seguito con molto interesse la trasmissione televisiva "Mangiar giusto", senza dubbio ben fatta e soprattutto educativa. Avrei però voluto che gli esperti dicessero qualcosa sugli additivi chimici che purtroppo sono presenti nella maggior parte degli alimenti che ingeriamo, anche nel pane, lo sono di Padova e appoggio incondizionatamente il sequestro ordinato dal pretore Davide Montini Trotti di un tipo di semilavorato per la panificazione che contiene l'antiossidante E 321. Perché alla sua

iniziativa non è stata data l'ampia risonanza che meritava? Perché non si dice chiaro e tondo alla gente che anche il pane può essere molto pericoloso per la nostra salute?» (Mario Salvati - Padova).

E' vero, la chimica è entrata anche in questo alimento che dovrebbe essere fra i più semplici e genuini. L'E 321 è un conservante ammesso — con un decreto legge del Ministero della Sanità del 1973 — nello strutto e in tutti i grassi. Fatta eccezione per l'olio di oliva. Ora il pane comune, soggetto a prezzo concordato, non contiene grassi ma soltanto sfarinati di grano, acqua, lievito e sale. I grassi sono contenuti invece nel pane detto «speciale» e venduto a prezzo libero. L'E 321 e anche altri additivi chimici si trovano quindi soltanto nel pane di lusso, quello che costa di più, sembra più buono e si presenta anche con un aspetto migliore. Tuttavia non è ancora stato dimostrato che l'E 321 sia dannoso, anche se è tossicologicamente sospetto. Negli Stati Uniti sono in corso indagini su questa sostanza il cui uso viene, per il momento, sconsigliato. E noi che dovremmo fare? Nel dubbio, astenerci: non dal pane, ma da quello di lusso.

Alto tradimento

«Caro direttore, fedele al principio secondo cui ognuno è libero di esprimere la propria opinione su un lavoro presentato al pubblico, ho preferito non intervenire nelle polemiche, e sui giudizi, che sono stati espressi sullo sceneggiato "Alto tradimento" in onda nelle scorse settimane sulla Rete 1. Le dichiarazioni di Maurizio Carrano e Angelo Trento ospitate dalla "Repubblica" mi obbligano tuttavia ad alcune precisazioni: 1) Carrano e Trento (il primo chiamato in un secondo momento soprattutto per esigenze di dialogo; il secondo per un contributo sul piano storico) presero parte, con cui scrive, Federico Favozzi e Walter Licastro al lavoro di un gruppo di persone che dovevano tradurre in uno sceneggiato un soggetto da me redatto; 2) era perfino ovvio che un personaggio complesso quale Battisti sollevasse dibattiti e contrasti all'interno di questo gruppo; 3) Carrano avrebbe voluto dare allo sceneggiato una colorazione politica corrispondente alle sue scelte personali che nell'opinione mia, e di altri sceneggiatori, avrebbe allontanato la figura di Battisti dalla

mamma, sei dei nostri...
sgancia un Ringo!



Ringo tre bontà una sull'altra



PAVESI

cacao finisce quando comincia la crema, in fondo alla crema c'è la vaniglia

realtà e dal suo tempo; e alla fine, com'era suo diritto, preferì ritirarsi. Trento non manifestò mai questa decisione; 4) la sceneggiatura nel testo finale venne sottoposta al giudizio di tre eminenti storici, nessuno dei quali, nelle sue osservazioni e commenti, trovò che il personaggio Battisti ne fosse stato stravolto; 5) anche in seno alla RAI ci furono osservazioni e commenti sul testo dello sceneggiato. Censure, mai. Come in tutta la mia vita professionale, non le avrei accettate. Molto cordialmente» (Raffaello Uboldi - Roma).

E i giovani stanno ad aspettare

«Ci preme far rilevare che mentre vengono spesi mille miliardi per la fiscalizzazione, duecento miliardi per sanare il deficit delle aziende pubbliche, cinque miliardi per l'acquisto di un giocatore di calcio, mille miliardi per il faraonico ponte di Messina, sono stati negati otto miliardi per rendere operante l'articolo 6 del D.L. 1-10-1973, n. 580, convertito in legge il 30-11-1976 (bando di concorso per la concessione di 1500 assegni biennali di formazione scientifica e didattica per giovani laureati) e

si ha ragione di temere che siano negati nello stesso modo anche i pochi miliardi necessari per bandire i concorsi a cattedre, per l'ammissione al dottorato di ricerca, nonché i concorsi ospedalieri per assistenti tecnici dei servizi di laboratorio di analisi chimico-cliniche. Un cenno chiarificatore sui tempi dei concorsi citati e sulla volontà di bandire al più presto i concorsi stessi da parte del presidente del Consiglio o dei ministri competenti sarebbe molto apprezzato dai giovani e darebbe la sensazione che qualcosa si muove a loro favore. Quello che stupisce il giovane è che, mentre da un lato si negano pochi miliardi per bandire tali concorsi, si attribuiscono dall'altro lato benefici consistenti come quello della cedolare secca sui dividendi delle azioni con aliquota del trenta per cento... Infine, mentre si negano i fondi per bandire questi concorsi, sta per essere decisa — con la legge 675 sulla ristrutturazione industriale — l'erogazione di oltre duecento miliardi in favore delle aziende private in dissesto. Ciò avverrà con la garanzia che questi miliardi non verranno inutilmente fagocitati come i precedenti dalle imprese disastrose? Ci sarà un previo parere e controllo da parte della

polizia tributaria sul rispetto delle leggi tributarie e previdenziali in passato da parte delle aziende interessate? Ci sarà un controllo da parte del contribuente e degli organi sindacali su come verranno spesi i soldi della comunità?... E' un quadro di previsione amaro, sconcertante. Il giovane, data la situazione di immobilismo in cui ci troviamo, può prendere la decisione di abbandonare il campo, accrescendo la fuga di cervelli verso quei Paesi dove illuminati governanti favoriscono lo studio e la ricerca. La vostra rivista dimostra un grande interesse per i giovani. Vogliamo sperare che dia il suo appoggio per attivare le leggi a favore dei giovani, a favore dello studio e della ricerca» (Maria Gaetana Agnesi - Milano).

«Radici» è bello...

«Caro direttore, credo che bisogna dare scarsissimo peso alle critiche negative sollevate dai soliti addetti ai lavori al bellissimo sceneggiato «Radici». In genere questi «addetti» soffrono di dolorose frustrazioni davanti al successo altrui. Mi chiedo invece come mai in Italia non sia possibile realizzare sceneggiati di un certo livello e che non fac-

ciano affogare nella noia. E' un genere di spettacolo televisivo che da noi non esiste. Per tornare a «Radici» posso solo dire che ho apprezzato moltissimo, come milioni di spettatori, sia l'alta qualità delle varie puntate, sia l'eccellente interpretazione di tutti gli attori (mediocre, invece, il doppiaggio), sia l'affascinante costruzione narrativa. Colgo l'occasione per esprimere tutta la mia ammirazione per altri due sceneggiati: «Su e giù per le scale» e «Shakespeare» (Roberto De Angelis - Roma).

...anzi un capolavoro

«Siamo un gruppo di persone appartenenti all'AIART (Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori) e vogliamo esprimere la più viva soddisfazione per aver assistito allo sceneggiato «Radici», un capolavoro che resterà memorabile nei ricordi televisivi, l'anti sono i punti che vanno messi in luce: dalla superba interpretazione degli attori alla scrupolosa scenografia dell'ambientazione storica; dalla coerenza dei costumi alla magistrale regia. Per non parlare del fattore più importante, l'abilità di mettere in risalto in maniera esemplare i valori essen-

All'ENALOTTO la fortuna ti aspetta tutto l'anno.

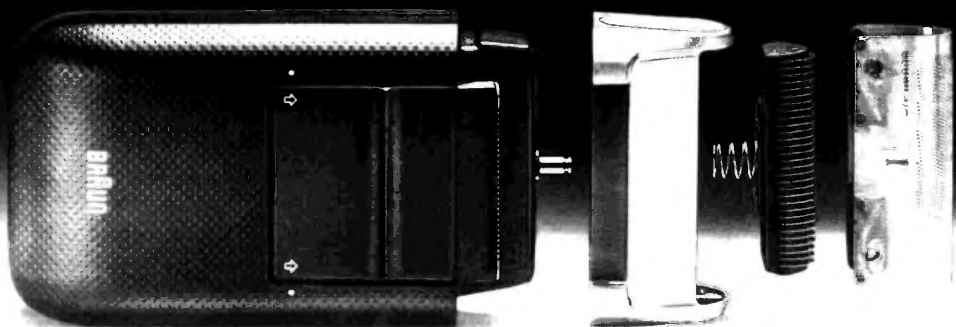
Conosci un posto dove la fortuna ti aspetta tutto l'anno?...E' l'ENALOTTO. Un gioco facile, facile. Basta compilare una schedina e giocarla. Si scrive 1 per i numeri che vanno dall'1 al 30, X per quelli dal 31 al 60, 2 per quelli dal 61 al 90. ENALOTTO è il gioco di ogni settimana, perché si gioca tutto l'anno. All'ENALOTTO vincere è facile come giocare; perché all'ENALOTTO si vince con il 12, l'11 e anche con il 10.



Gioca all' ENALOTTO
fatti baciare dalla fortuna.



Se cerchi una rasatura veramente a fondo, ecco qualcosa di veramente diverso.



Nuovo Braun micron.

Braun micron rade più a fondo.

La lamina di Braun micron è sottile, flessibile per aderire perfettamente al blocco radente. Questo significa una rasatura più a contatto della pelle, per la massima efficacia di taglio anche nei punti difficili.

Braun micron è più veloce.

Ogni foro della lamina di Braun micron è disegnato con angoli speciali che catturano più peli per tagliarli subito alla radice. La rasatura di Braun micron, quindi, non è solo più a fondo, ma anche più veloce.

Braun micron è più dolce.

Braun micron rade a fondo più velocemente: così non dovrai più passare sulla stessa zona del viso e potrai goderti una rasatura più dolce e confortevole.

Braun micron.

In Braun micron ogni elemento ha la sua funzione: il sistema per darti una rasatura più a fondo, la lamina per una rasatura più veloce, la testina stretta per rendere la rasatura confortevole e a fondo in ogni punto del viso.

Per tutte queste cose oggi Braun micron ti sfida a raderti meglio.

Braun micron ti sfida a raderti meglio.

Accetta la sfida Braun micron: compralo, provalo per 15 giorni e se non sei soddisfatto della sua rasatura (ma sarà molto difficile riportarlo al negozio dove l'hai acquistato) e sarai immediatamente rimborsato. Se Braun micron lancia questa sfida, è perché è sicuro di poterti convincere.

**PUOI
PROVARLO
PER 15
GIORNI**

**Sempre più veloce. Sempre più a fondo.
Sempre più Braun.**

BRAUN



LETTERE AL DIRETTORE

li della vita. Questo lavoro ci insegna che si può far vedere qualsiasi cosa, anche scabrosa, senza però cadere nell'osceno e nella volgarità, purché ci sia volontà e talento. Grazie per la ospitalità» (Gruppo ATART - Verona).

Chi ha paura di un sorriso?

«Egregio signor direttore, sono una signora anziana e leggo sempre il suo giornale ma purtroppo vedo che certe volte ci stampate persone che fanno spaventare grandi e piccoli. Vi prego, certe persone non le stampate nella vostra rivista che si legge in Italia e all'estero. C'è per esempio la foto di quella smorfiosa della trasmissione "La sberla" con la lingua di fuori, le mani alzate e l'espressione di una spostata. E poi c'è quella foto di pubblicità di Sara Simeoni con tutta la bocca aperta. I miei nipotini si spaventano e non vogliono guardare più il "Radiocorriere TV". Vi prego, non stampate più simili cose e ascoltatevi perché io ho ragione. Grazie e ossequi» (Rosa Pitteri - Palermo).

Sono foto di giovani donne come se ne vedono tutti i giorni per la strada. Adriana Russo tira fuori la lingua, come sicuramente fanno spesso i suoi nipotini. Sara Simeoni sorride e non ha certo un'espressione minacciosa. Forse lei, signora, non sorride mai in casa? Se i suoi nipotini hanno paura di volti sorridenti, temo che siano abituati a vedersi sempre intorno facce imbronciate. Sono le novità che fanno paura e non vorrei proprio che facce allegre a casa vostra siano considerate eccezionali.

I miracoli non si ripetono

«Sul n. 35 del "Radiocorriere TV", a pag. 5, lessi una notizia che, lì per lì, mi fece fremere di fervore mistico, in quanto pensai che il miracolo della Santa Casa di Loreto si fosse ripetuto in occasione del Conclave e che Santa Maria del Fiore fosse volata da Firenze a Roma. Ma poi mi è sorto il dubbio che si sia confusa la cupola di Michelangelo con quella del Brunelleschi...» (Zoltan Szirak - Verbania).

IDEA

**Sai che ti dico?
vado a vedere
cosa sa fare
questa famosa
Vigorelli.**

Certo! Vieni subito, vieni nel negozio Vigorelli! Scopri questa macchina, la sua facilità, tutti i problemi di cucito che risolve... tutte le cose che puoi fare da te, con poca spesa, con grande disinvoltura (E tu magari credevi di non saper cucire!).

Che cosa ti dà una Vigorelli Maxi 3000? Tante cuciture diverse, e passi da una all'altra semplicemente spostando una leva. I famosi punti decorativi, esclusivi, unici al mondo. Una grande semplicità d'uso, frutto di una grande superiorità tecnica. Non per niente la esportiamo in tutto il mondo. Hai visto? Valeva la pena di provare la Vigorelli!

Vigorelli

La rivoluzione della facilità



Secondo noi

Parliamo degli italiani da video. Ci sono categorie più rappresentative o altre che compaiono raramente. I postini sono in servizio permanente effettivo. Nel Ribalton, tanto per fare un esempio, è un lavoratore che non legge i giornali ma le lettere; gli assegna invece l'incassa. Niente di peggio rispetto ai colleghi che l'hanno preceduto in bianco e nero (adesso anche i postini vanno a colori). Dare dello stupido a un meccanico è offensivo, del corrotto a un funzionario delle finanze pericoloso, del villano a un vigile urbano sconvolgente. Dare del ladro a un postino fa ridere. Oggi nell'algebra televisiva il postino sta al varietà come Lama alla tavola rotonda.

I postini sfuggiti al varietà si incontrano nelle inchieste giornalistiche. Gli si può domandare cosa pensano dell'aumento del parmigiano e della nuova metropolitana, dello sciopero dei traghetti e della riforma sanitaria. Mai che passi davanti al microfono un architetto o un dirigente d'industria, un avvocato o un funzionario di banca. A giudicare dalla gente che s'incontra per strada l'Italia è un Paese di postini. E di massaie.

Il postino sta bene anche nei salotti TV, in alternativa all'attrice fuori moda e alla veggente. Quando l'intervistatore ha finito di ascoltare l'ospite illustre sposta la sedia verso il postino e strizza l'occhio alle telecamere. Un fremito attraverso la sterminata platea televisiva; adesso si ride. E' un darsi di gomito, un richiamare il marito che sta lavando i piatti. Prendere in giro l'ospite illustre è sempre antipatico, spesso difficile, qualche volta pericoloso. Per fortuna c'è sempre un postino a perdere. E poi c'è il postino protagonista di documentari a sfondo sociale, i suoi problemi sono i problemi dell'Italia. Si va in casa sua per vedere quante stanze ha e dove dormono i figli. E che cosa mangia. Andare in casa dei magistrati o degli ufficiali dell'esercito non usa, e poi non interessa nessuno. Così come non si domanda alle mogli dei farmacisti o dei ricercatori del Cnr come rintuzzano gli ardori fuori luogo dei rispettivi mariti, o al candidato alle elezioni comunali come vive il suo dramma di omosessuale. Per questo ci sono le mogli dei braccianti del Sud o dei manovali del Nord. E naturalmente il solito postino.



La serata TV di
Lisa Gastoni

Pronto chi spara su...

L'ALTRA DOMENICA. «... Arhore ha portato al successo quel comico svagato e personalissimo che è Marengo; ma adesso gli si affianca il doppiato Roberto Benigni che sembra recitare un copione scritto per l'altro. L'altra domenica si immalinconisce e perde mordente per la ripetitività

della ricerca dell'inconsueto, della spigolatura d'appendice, dell'ostentata utilizzazione di un diletantismo che esaurisce presto la riserva di spontaneo umorismo, quella ricerca del "flash" giovanilistico che — insistito — diventa conformismo» (Il Mattino - dib).



La televisione ha due grandi vantaggi sul cinema. La si può prendere ad assaggiare una forchettata di **Stryx** (partita con ottime intenzioni ma rimasta un po' fumosa) e un bocconcino dell'**Altra domenica** (a me non piace lo sport e quindi **Domenica in...** la lascio ad altri). E la si può anche spegnere se non si trova un programma che piace. Uno è tranquillo a casa, non si è mica vestito e messo in ghingheri per uscire. Al cinema, con quello che costa, anche se il film è brutto e noioso ti senti obbligato a seguirlo fino alla fine. Da quando poi ci sono le TV private la serata televisiva è diventata un'orgia di antipasti, di immagini sbriciolate: un po' di telegiornale, due fotogrammi di film, il varietà no, grazie, non lo digerisco. Un discorso a parte spetta allo sceneggiato. Mi riferisco a quelli di produzione straniera. I nostri magari sono migliori tecnicamente ma cadono spesso in ingenuità di recitazione o di racconto. La mia ultima scorpacciata televisiva si chiama **Shakespeare**. L'ho trovato molto interessante. Ma a parte **Shakespeare**, uno strappo alla regola, sono anch'io una telespettatrice di assaggi, come se il video fosse un fornitissimo self-service. Il guaio è che la TV vista così diventa troppo appetitosa, ti lasci andare: un po' di questo, un po' di quello. Sembra di non aver mangiato niente e invece alla fine ti trovi con la testa piena di immagini, suoni, parole, fatti, facce, concerti, commenti. E il cervello non funziona più come dovrebbe. Il sintomo più comune dell'indigestione da TV è in fondo lo stesso dell'indigestione da tavola calda: mal di testa e sonno. Qualche volta ti viene il sospetto che forse sarebbe stato meglio mettersi in ghingheri ed uscire.

SCENE DA UN MATRIMONIO:

«... nella nota di presentazione abbiamo detto il bene che pensiamo di **Scene da un matrimonio**: ciò non toglie che la puntata che s'intitola **Paula** sia brutta e psicologicamente sbagliata... Quando i geni sbagliano sbagliano grosso. E ad episodi come questo, il telespettatore avrà notato che si sono ispirati in seguito film ebraicabili come *Una donna tutta sola*» (Corriere della Sera - Alberto Bevilacqua).

I PROBLEMI DI DON ISIDRO:

«... sempre più sinistrato si va dimostrando il percorso che il regista **Andrea Frezza** ha scelto per riproporci alcuni racconti di **Jorge Luis Borges**... un modulo di "libera riduzione" che, travolgendo il succo e la polpa del testo originale e non riuscendo a costruire un'alternativa valida, finisce per essere né carne né pesce» (Il Tempo - Mino Doletti).

LE DONNE DI MELILLI «... ci sembra che sia assente dall'indagine proprio il rapporto tra la grande macchina industriale e gli uomini che direttamente o indirettamente entrano in rapporto con essa. Non ci sono da quelle parti ragazze che lavorano in fabbrica? E quali sono i rapporti mediati o diretti con questa realtà sociale? Purtroppo a tali domande non si dà risposta alcuna (Paese Sera - Cip).

Il Festival 1979 è aperto a tutti. Avete in mente un motivo? Avete già scritto i versi? Inviateli testì e musiche con il nostro tagliando

VIII | Sanremo - Festival di Sanremo

Scrivete una canzone per Sanremo



I Matia Bazar, che hanno vinto l'Edizione 1978 del Festival di Sanremo con la canzone « Fatti ciao »

I D.N.M.

L'idea Gianni Ravera l'aveva già lanciata da tempo e proprio dalle pagine del nostro giornale: « Mi piacerebbe far partecipare la gente, la gente qualsiasi, senza bisogno di iscrizioni alla SIAE o della presentazione di case discografiche e produttori vari... » ci aveva detto. Bene, l'idea si è concretizzata proprio in queste settimane. Risultato: a Sanremo potranno partecipare tutti, anche i nostri lettori, cioè quelli fra loro che scrivono canzoni e non sanno come fare per arrivare almeno a qualcuno che le giudichi. Qui a fianco pubblichiamo

un tagliando e lo faremo anche nei prossimi numeri. Chi vuole riempirlo deve seguire le istruzioni contenute nel regolamento del concorso, regolamento del quale riportiamo uno stralcio. Tutti possono inviare il testo di una canzone o la musica oppure testo e musica insieme. Nessuna formalità, nemmeno l'iscrizione alla SIAE (Società Italiana Autori e Editori). « E' la prima volta », dice Ravera. « Che viene portato avanti un esperimento del genere ». Auguri a tutti dunque ed ai più fortunati appuntamento a Sanremo.

Concorso per il Festival di Sanremo

Estratto del regolamento

Ecco un estratto del regolamento della manifestazione canora.

Art. 1 - La XXIX Edizione del Festival della Canzone Italiana si svolgerà in Sanremo... nei giorni 11 12 13 gennaio 1979.

Art. 2 - Le canzoni partecipanti al Festival saranno suddivise nei seguenti tre gruppi: primo gruppo: canzoni concorrenti degli autori indipendenti;

secondo gruppo: canzoni concorrenti degli autori presentati dalle case discografiche;

terzo gruppo: canzoni non concorrenti presentate da grandi interpreti.

Art. 3 - Tutti gli autori di nazionalità italiana (professionisti o dilettanti, esordienti o non) nella qualità di autori del testo letterario o di compositori del brano musicale, potranno presentare proprie canzoni per partecipare al Festival di Sanremo.

Art. 4 - Le canzoni complete del testo letterario e di brano musicale dovranno avere le seguenti caratteristiche: a) Essere inedite ed originali sia nella parte letteraria che nel testo musicale; b) Essere redatte nel testo, esclusivamente in lingua italiana o in lingua dialettale, purché espressioni di cultura musicale italiana; c) Avere una durata di esecuzione non superiore ai tre minuti primi (in via eccezionale l'Organizzazione avrà la facoltà di consentire deroghe a tale norma); d) Non contenere elementi che si pongano in violazione della legge o dei diritti di terzi; e) Non contenere messaggi anche indirettamente pubblicitari a favore di persone, prodotti o di servizi.

Art. 5 - Ogni autore non potrà presentare più di una canzone. Le canzoni dovranno pervenire, a pena di esclusione, alla organizzazione del XXIX Festival della Canzone Italiana presso l'assessorato al Turismo e Manifestazioni, Comune di Sanremo entro e non oltre il giorno 30 novembre

1978 ore 12. L'invio dovrà avvenire a mezzo raccomandata R.R. o a mano.

Art. 6 - Per ogni canzone dovranno essere allegati a pena di esclusione in un unico plico i seguenti elaborati e documenti: a) 5 copie dattiloscritte della parte letteraria tutte sottoscritte dall'autore di tale parte; b) 5 copie del manoscritto per pianoforte e canto in chiara grafia, con linea di canto corredata del testo letterario, del ritornello e delle eventuali strofe tutte sottoscritte dall'autore di tale testo; c) Una lacca e/o nastro magnetico (velocità 7 e mezzo o quindici) contenente la registrazione dell'esecuzione musicale e dell'interpretazione vocale della canzone (eseguita anche con un solo strumento); d) Il tagliando pubblicato qui a fianco compilato in modo leggibile sia dall'autore del testo letterario sia dal compositore del brano musicale.

Art. 7 - Entro il 16 dicembre 1978 un'apposita commissione sceglierà, tra le canzoni pervenute entro i termini fissati, un massimo di venti canzoni. Entro il 19 dicembre 1978 dette canzoni saranno sottoposte alla valutazione di una giuria popolare. La giuria sceglierà mediante votazione le due canzoni che saranno ammesse al Festival.

Art. 8 - Gli autori delle canzoni scelte dovranno inviare alla organizzazione: a) Certificato di cittadinanza in bollo; b) Dichiarazione in carta bollata in cui si autorizza la organizzazione stessa a far eseguire la canzone nel corso del Festival abbinandola all'interprete prescelto e diffonderla a mezzo radiofonico e/o televisivo e o altri mezzi audiovisivi. Nella dichiarazione gli autori dovranno altresì obbligarsi a concedere alla casa discografica a cui apparterrà l'interprete scelto dall'organizzazione, con un accordo editoriale (alle condizioni usuali) lo sfruttamento editoriale per pubblicazione a mezzo stampa, per la fonografia e per la pubblica esecuzione.

Art. 9 - Omissis...

Art. 10 - Omissis...

« Spettabile Organizzazione della XXIX Edizione del Festival della Canzone Italiana - Assessorato Turismo e Manifestazioni, Comune di Sanremo »

Il sottoscritto compositore del brano musicale Sig.

nome

cognome

nato a

il residente a

via Tel.

E

Il sottoscritto autore del testo letterario Sig.

nome

cognome

nato a

il residente a

via Tel.

chiedono di partecipare alla XXIX Edizione del Festival della Canzone Italiana con la canzone intitolata

dei cui diritti di utilizzazione dichiarano di essere gli unici titolari; attestano di aver preso visione del Regolamento Generale di Partecipazione e di quello per il funzionamento delle giurie che approvano integralmente; riconoscono che la Commissione di prima scelta e la Giuria popolare hanno il potere incontestabile di scegliere la due canzoni che saranno ammesse al Festival.

Letto, sottoscritto
firma dell'autore del testo letterario

firma del compositore della parte musicale

Se più saranno gli autori del testo letterario o i compositori del brano musicale, tutti dovranno figurare indicati nella dichiarazione e tutti dovranno sottoscrivere;

se alla data dell'invio qualcuno degli autori o dei compositori avrà un'età inferiore ai 18 anni, la sua sottoscrizione dovrà essere seguita anche da quella dei genitori o degli esercenti la patria potestà;

se autore del testo e del brano musicale sarà la stessa persona, le generalità dovranno essere ripetute come nel sopra esteso schema di dichiarazione (sia come autore che come compositore), ma unica dovrà essere la sottoscrizione.

Per motivi di spazio questa settimana la rubrica « Linea diretta » non viene pubblicata.

Buona parte della Penisola è «assediata» dalle stazioni straniere. Senza contare la fitta rete di ripetitori privati che portano immagini e pubblicità in ogni angolo del Paese. Tuttavia l'ascolto delle TV estere risulta in diminuzione (tranne che per Montecarlo): gli spettatori non raggiungono i tre milioni

TV stra in Itali meno

Vil Varie
Italia

ZONE DI RICEZIONE DIRETTA

-  SVIZZERA
-  CAPODISTRIA
-  FRANCIA
-  MONTECARLO
-  MALTA
-  GRECIA
-  ALBANIA

La mappa dell'«invasione»

In questa cartina d'Italia sono indicate, con differenti tratteggiature, le zone dove è possibile la ricezione diretta delle televisioni estere. Ma i programmi di queste emittenti riescono a raggiungere quasi tutte le regioni (sono praticamente escluse solo alcune fasce dell'estremo Sud) attraverso una rete di 456 ripetitori, spesso «allacciati» alle TV private



niere

a: spettatori

x1/Varie

x1/Montecarlo Tele Mont.

di GIUSEPPE BOCCONETTI

Roma, novembre

Un apparecchio televisivo per ogni tre persone, o poco più. Due reti televisive nazionali. Oltre seicento TV private con programmi propri. Quattrocentosessanta ripetitori di TV estere. Caso unico al mondo, il nostro Paese costituisce da qualche tempo fertile terreno di dibattito per sociologi, psicologi e studiosi delle comunicazioni di massa. Saremo dunque, grandi consumatori di televisione, dopo americani e giapponesi. Divoratori addirittura. Ogni giorno, oltre quaranta milioni di cittadini adulti (dai quindici anni in su) hanno almeno un « contatto » con i programmi delle due reti pubbliche. Magari sono sempre gli stessi a spostarsi da un canale all'altro, sicché nelle rilevazioni dell'ascolto vengono conteggiati due volte. Al computer, però, vanno aggiunte le « escursioni » sulle televisioni private e straniere che, stando a recenti indagini del Servizio Opinioni della RAI, si contengono un pubblico di circa sei milioni di spettatori. Con vantaggio delle prime.

Fino al 1976, quando ancora le trasmissioni televisive in ambito locale non erano state liberalizzate, i programmi stranieri in lingua italiana regolarmente ricevuti in Italia potevano contare su un pubblico « certo » di non meno di quattro milioni e mezzo di persone. Curiosità per la TV-color non ancora introdotta da noi, desiderio di ascoltare « altre voci », incontri di calcio in diretta, trasmissione di film a getto continuo

costituivano certamente un richiamo irresistibile per lo spettatore medio italiano.

Una sentenza della Corte Costituzionale, del luglio di quell'anno, dà il via alla corsa per la conquista di tutti gli spazi televisivi disponibili. E a partire dal mese successivo

televisioni estere

C'È ANCHE UN COLONIALISMO TV

L'informazione è un diritto di chi la riceve. E' un dovere per chi la fornisce. Ma dev'essere informazione obiettiva, completa, esauriente. Si dà il caso però che il fornitore è quasi sempre « produttore » d'informazione. Con lo smisurato sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, la televisione in primo luogo (ma anche la radio, il cinema, la stampa, l'editoria), l'informazione s'è fatta merce. Si vende, e con profitto. Il suo destinatario, spesso innaturale, è stato trasformato in consumatore. Ma chi è in grado di produrre, raccogliere e distribuire informazione? I Paesi con maggiore capacità tecnologica, industrialmente più avanzati. E' qui che nasce il 90 per cento dell'informazione. Qui nascono i mezzi tecnici per il suo trasferimento fin nei luoghi più remoti della Terra. E ancora. Perché l'informazione, una volta giunta a destinazione, possa essere ricevuta e « consumata », sono necessari altri impianti e operatori qualificati. Chi produce questi mezzi? Nemmeno a dirlo, gli stessi Paesi industrializzati. Dove si addestra il personale? Idem.

Informazione a senso unico, dunque. Un esempio. Novembre 1975. L'ex Guyana olandese acquista l'indipendenza. Si chiamerà Surinam. L'avvenimento occupa, a suo tempo, sui sedici più importanti giornali del Sud America, soltanto il 3 per cento di tutta

Sophie e Jocelyn sono i conduttori del programma musicale pomeridiano di Telemontecarlo: ospita spesso i più noti cantanti italiani, da Gigliola Cinquetti (con loro ne fa foto) a Ornella Vanoni, da Peppino Di Capri a Lucio Dalla

le TV private sono venute guadagnando un ascolto sempre maggiore. Già nell'ottobre dello stesso anno i « contatti » con le TV private erano 2 milioni e 800 mila, contro i 3 milioni di quelle estere. Quattro successive indagini, condotte dal Servizio Opinioni, tra il '76 e il '77, su un campione variabile dai 14 mila ai 22 mila telespettatori, attribuivano alla Rete 1 e alla Rete 2 della RAI un ascolto televisivo rispettivamente di 27,1 milioni e di 15,2 milioni. Variazioni sono certamente intervenute nel frattempo, ma di proporzioni trascurabili.

Sommare semplicemente i contatti di ascolto e concludere che 48 milioni di italiani su 56 seguono la televisione è un errore. C'è chi segue, per fare un esempio, il Telegiornale sulla Rete 2 e lo sceneggiato sulla Rete 1, e chi si regola in modo esattamente opposto. Quanti siano effettivamente gli insaziabili di televisione non è possibile accertarlo. Certe, invece, sono almeno due indicazioni. Le fornisce il Centro Documentazione e Studi della RAI, diretto da Renato Venturini. Il calo dell'« audience » televisiva straniera in Italia è costante, quasi certamente irreversibile. La Televisione della Svizzera Italiana (TSI), nel periodo com-

l'informazione, e per più giorni di seguito. Non solo, ma quel 3 per cento aveva come « fonte » le maggiori agenzie internazionali di stampa occidentali. E il rimanente 97 per cento? Pure. Si è operata, insomma, una vera e propria spoliazione d'identità storica, politica, culturale di un'intera regione del mondo. Si spiega allora perché si parla di un nuovo « modo di essere del colonialismo ». Del resto anche l'Unione Sovietica esporta 70-80 mila ore di programmi all'anno, quasi interamente nell'area dell'Est europeo e in molti Paesi dell'Africa.

E tanto più lo sarà, quando grazie ai satelliti per le telecomunicazioni potremo sintonizzarci, premendo semplicemente un bottone, con qualsiasi emittente televisiva all'altro capo del mondo. I Paesi del Terzo Mondo e in via di sviluppo hanno capito questo, e rivendicano un nuovo ordine mondiale dell'informazione in cui abbiano un ruolo paritario di soggetti attivi dell'informazione, e non soltanto passivi. Perché se è vero che « anche » i satelliti, la disciplina della loro utilizzazione, gli impianti di trasmissione e di ricezione e, giù giù, fino ai pezzi di ricambio dell'« 11 pollici » in casa del contadino nigeriano, sono nelle mani dei Paesi industrializzati, è altrettanto vero che essi sono minoranza rispetto al resto del mondo.

TV straniere in Italia: meno spettatori

x/1 Montecarlo Telemont.



preso tra il marzo del '76 e l'ottobre del '77, è scesa da 1 milione e 700 mila ascoltatori a poco più di mezzo milione. Così Telegodestia: da 1 milione e 600 mila a 1 milione e 100 mila. E' cresciuto, al contrario, l'ascolto di Telemontecarlo, passando da 800 mila a 1 milione e 100 mila spettatori. L'ascolto delle trasmissioni provenienti dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria, ha avuto variazioni trascurabili.

L'altra indicazione è che l'intero Nord e il Centro della Penisola sono letteralmente assediati dalle emittenti estere. Ma peggio di noi, in Europa, stanno Olanda e Belgio. Agiscono in Italia 456 ripetitori « privati » di stazioni straniere. La quasi totalità dell'« insediamento » obbedisce a una logica squisitamente commerciale: diretta, attraverso l'irradiazione di messaggi pubblicitari, anche di quelli per le sigarette in Italia vietati per legge; e indiretta. Per esempio: non sempre è possibile con un normale televisore captare il programma straniero. Anche perché, il più delle volte, viene trasmesso « fuori banda ». Ci vuole, dunque, un apparecchio ricevente di recente fabbricazione. Anche l'antenna sul terrazzo di casa dev'essere diversa. Ripetitori e relativi impianti, nuovi televisori, antenne e quanto altro ancora, soprattutto « manutenzione », sono « voci » che da sole alimentano una fetta consistente del mercato dell'elettronica.

Per legge (e si tratta di legge recente, non di un secolo fa) è fatto divieto alle TV straniere di inviare messaggi pubblicitari di qualsiasi genere nel nostro Paese. Fatta la legge trovato l'inganno, si dice. Ed è sottinteso che l'inganno, per essere esercitato, comporta un qualche rischio, ed anche uno sforzo d'immaginazione. In questo caso non c'è stato nemmeno bisogno di ricorrere al-

Anche Telemontecarlo ha il suo quid: si chiama Paroliamo, e va in onda ogni sera. Lo presenta Lea Petricoli. La nota campionessa di tennis degli anni Sessanta si è rivelata anche un'abile conduttrice di trasmissioni televisive. Sopra a destra: Gianni Brera, che commenta per FMC la settimana sportiva



13801

l'inganno. Non si tiene conto della legge. Semplicemente, « Dietro » agli impianti ripetitori, solo formalmente « privati », ruotano interessi notevoli. Se si va a guardare bene si scopre che nella stragrande maggioranza dei casi sono finanziati o dagli stessi enti televisivi stranieri o da gruppi industriali.

Era inevitabile che « anche » i ripetitori stranieri finissero per danneggiarsi a vicenda. Così sono sorte delle vere e proprie « catene di servizio », con la « testa » in prossimità dei confini geografici e gli altri impianti sistemati in modo da trasportare il « segnale » il più lontano possibile. Con un buon apparecchio ricevente e un'adeguata antenna. Telemontecarlo e Capodistria si vedono anche a Palermo. Una di queste « catene » è l'ANTRE (Associazione Nazionale Tecnici Radio Elettronici) in



x11 Capodistria TV Capodistria

grado di portare il segnale da Chiasso a Roma, e su tutto il versante adriatico. Fa da « tramite » a Telemontecarlo, a Telecapodistria e alla TSI. Il Centro e il Nord Italia sono coperti dalla SIT (Società Impianti Televisivi) che trasporta i programmi (e relativa pubblicità) di Telemontecarlo, Antenne 2 (Francia) e TSI. La SEM (Società Elettronica Magnani) distribuisce gli stessi programmi fino alla Campania. E lungo il tragitto serve un buon numero di proprie emittenti private. Ma non soltanto queste, quasi tutte le TV private vengono a trovarsi nella felice condizione di integrare, arricchire la propria programmazione. Non solo, ma a loro volta esse si trasformano in altrettanti ripetitori « aggiuntivi » delle emittenti estere.

La legge Gullotti per la regolamentazione delle radio e TV private e di quelle straniere da mesi è dinanzi al Parlamento per l'approvazione. E, come sempre accade da noi, mentre il medico riflette l'ammalato muore. E difatti: in queste condizioni dov'è più la libertà d'antenna? Il pluralismo delle voci, l'etere alternativo (come lo dicono), l'ambito strettamente locale come ha sentenziato la Corte Costituzionale? Addio anche alle « realtà sociali e culturali » periferiche e di « base ». La legge di riforma della RAI prevede la concessione di installare impianti di ripetitori sul territorio nazionale non solo a cittadini italiani residenti in Italia, ma anche a cittadini di Stato straniero con il quale esistano accordi di reciprocità. Ma a chi chiedere la reciprocità se i ripetitori esistenti sono tutti gestiti da cittadini italiani?

GIUSEPPE BOCCONETTI



Telegiornale da Capodistria: lo conducono Silvano Sau e Maria Rosa Lojk Francesconi. Sotto: Valeria Moriconi è intervistata a TMC da Ettore Della Giovanna

x11 Fanie

x11 Montecarlo Tele Montecarlo

ORE D'IMPORTAZIONE E ORE D'ESPORTAZIONE

e appare chi TV nel mondo

Gli spettatori televisivi nel mondo sono 1 miliardo e 200 milioni circa. La stima, approssimativa, è di Hifi Topuz della Divisione per l'informazione dell'Unesco. Il « parco » televisori supererebbe di poco il mezzo miliardo: un apparecchio per ogni dodici persone. Quest'ultimo dato si ricava da « World Radio TV Handbook », distribuito in Italia dalla ERI (Edizioni Radiotelevisione Italiana). Non in tutti i Paesi è stato possibile attingere dati certi sicché è da presumere che il numero degli apparecchi TV sia assai maggiore. Secondo l'ultimo dato disponibile dell'Unesco (1975) gli apparecchi radio invece sarebbero 950 milioni, con una distribuzione fortemente diseguale: 700 per ogni mille abitanti nei Paesi industrializzati, 72 nei Paesi africani, meno nel Sud America.

Dove si producono i programmi destinati al consumo di tutti? Nei Paesi industrializzati. Gli Stati Uniti, per esempio, esportano nel mondo 250 mila ore di programmi all'anno. Poco meno ne esporta l'Unione Sovietica. I « titoli » sono di meno, si capisce: vanno moltiplicati per il numero dei Paesi acquirenti (ma c'è chi li riceve « gratuitamente ») e per tutte le volte che vengono trasmessi. Anche noi:

esportiamo televisione. Verso l'America Latina, nell'area mediterranea e verso l'Europa.

L'Arabia Saudita è il Paese che importa di più: il 100 % della programmazione extra informazione e religiosa che la televisione di Stato manda in onda ogni giorno. In proprio non produce nulla. Seguono: Guatemala (84 %), Nuova Zelanda (75 %), Zambia (64 %), Nigeria (63 %), Yemen (57 %), Kuwait (55 %), Bulgaria (45 %), Ungheria e Finlandia (40 %), Colombia (34 %). Sono dati Unesco riferiti al 1976. L'avvento della televisione a colori ha accresciuto la dipendenza televisiva dei Paesi emergenti e del « Quarto mondo ». Non basta infatti possedere le attrezzature per produrre in proprio, se poi manca chi sappia farle funzionare. Fare distinzione tra programmi di vario genere (film, telefilm, sceneggiati, varietà ecc.) e informazione specifica non ha senso. Tutto è informazione, oggi. Anzi, la forma di informazione meno esplicita è forse la più efficace, certamente la più pericolosa. Propone, suggerisce, « cala » in contesti socio-politici spesso all'opposto, modelli di vita non solo occidentali (o giapponesi, per l'Asia) ma di livello medio-alto, cioè ricco, agiato.



Vogliamo arrivare al pubblico dell'ultima fila

Montale, Fellini, Beethoven
ma anche il disegno
satirico e Topolino. Ecco
«Gulliver», una rubrica
che si propone come un
nuovo modo di «fare»
cultura in TV. Ce ne
parlano gli autori Giuseppe
Fiori ed Ettore Masina

TV 2 ore 20,40
martedì
7 novembre

di GIANNI ROSSI

Roma, novembre

Il contatto è stato difficile: c'era un vecchio rancore (per vecchi malintesi) tra lui e il nostro giornale. Ma poi, vinte le prime resistenze, dovute soprattutto alla sua origine barbaricina, al suo carattere schivo, molto restio a parlare di sé, Giuseppe Fiori si è aperto alle nostre domande. 55 anni, laureato in legge, Fiori proviene dalla profonda Barbagia, una zona della Sardegna cui si sente particolarmente legato (ha fatto la sceneggiatura di *Barbagia*, film diretto da Carlo Lizzani).

Ha scritto diversi saggi, il più importante è senz'altro *Vita di Antonio Gramsci*, tradotto in dieci lingue. In televisione dal '62, prima della riforma era inviato speciale delle rubriche del telegiornale, per le quali ha realizzato inchieste in ogni «parte calda» del mondo: Cina, Cuba, Vietnam, Cile, Argentina, Medio Oriente.

Attualmente è vicedirettore del TG 2, per il quale è responsabile dei servizi speciali e delle rubriche, oltre a curare l'edizione

meridiana del telegiornale. Fiori, alla fine del '77, ha realizzato il primo programma televisivo di satira politica, *Omnibus*, terminato prima della scadenza prevista.

E' la prima intervista che rilascia al *Radiocorriere TV* e, oltre a parlare insieme con Ettore Masina del loro nuovo programma, *Gulliver*, anche questa volta Giuseppe Fiori è andato più a fondo nella conversazione, come è abituato a fare negli editoriali della domenica al TG 2 delle tredici.

«Gulliver», allora, è un primo esperimento di fare cultura in modo diverso alla televisione?

Fiori: Vorrei innanzitutto dire che ho un motivo in più per credere alla rubrica che abbiamo messo in cantiere. E il motivo in più è che vedo che suscita l'interesse del *Radiocorriere TV*, giornale che non ha mai scritto un rigo su di una rubrica come *Omnibus*, da me curata alla fine del '77, il primo tentativo di satira politica fatto in televisione.

A che cosa si può imputare quest'atteggiamento, alla difficoltà della trasmissione?

OGNI SETTIMANA UNA SCOMMESSA

Cercherà di essere « lo specchio dell'umanità », tenterà di fare informazione culturale rompendo « l'involucro di cupiditudine, di seriosità, di pesantezza », dentro il quale è sempre messa la cultura. Mostrerà l'altra faccia di tutto ciò che è cultura: gioia, ricreazione, pausa, voglia di capire.

Questa è la « scommessa » che sta alla base del nuovo programma speciale del « TG 2 », realizzato da Giuseppe Fiori e Ettore Masina, con la collaborazione dei giornalisti televisivi Mario Novi, Luciano Onder e Marisa Trombetta: « Gulliver », sottotitolo « Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo ».

In onda ogni martedì, la durata della trasmissione è di 50, 60 minuti e comprende tre, quattro servizi dall'Italia e dall'estero, realizzati dai redattori del « TG 2 ». Diamo alcune anticipazioni.

Da Torino, Gigi Marsico si occuperà della « letteratura spray », cioè le scritte murali. In un servizio di Francesco De Feo sapremo finalmente chi era Davide Lazzaretti e come lo ricordano sull'Amiata. Il Risorgimento secondo il disegnatore Alfredo Chiappori, un tema affidato a Bruno Ambrosi. Un ritratto di Giorgio Forattini curato da Mario Pastore. Fortebraccio lo ritrarrà Emanuele Rocco. I cinquant'anni di Topolino ricordati da Ettore Masina e Giuseppe Sibilla. Luciano On-

der si occupa dell'ultimo libro di Giuseppe Berto. Il mondo del fotoromanzo analizzato in più puntate da Tina Lepri. L'archeologia industriale spiegata da Edek Osser. Come l'industria discografica fabbrica un cantante, servizio di Sergio Giordani. Mario Novi svelerà chi è il grande scultore che disegna anche francobolli. Il punk, da movimento a merce di consumo, sarà curato da Marco Montaldi. Jas Gawronski farà vedere i pupazzi di Joan Mirò. Il cantautore Rolf Biermann, due anni dopo il suo ritorno in Occidente, in un servizio di Salvo Ricci Mazzolini. Infine, il dissenso musicale in Brasile, visto da Gianni Minà.

Nella redazione di « Gulliver ». Da sinistra: Ettore Masina, Luciano Onder, Giuseppe Fiori, Marisa Trombetta e Mario Novi. Ogni puntata della rubrica comprenderà tre-quattro servizi dall'Italia e dall'estero

Fiori: L'esperimento non fu poi tanto difficile, visto che a *Omnibus* è stato dato un riconoscimento preciso: il « Premio per la satira politica », di Forte dei Marmi, circa un mese fa. Io penso che il vostro giornale dovrebbe seguire i programmi televisivi che tentano strade nuove, anziché quelli che battono strade vecchie.

« Gulliver », allora, percorre strade nuove seppure in maniera diversa da « Omnibus »?

Fiori: *Gulliver* è un'altra cosa. Nel momento in cui s'inizia a fare informazione culturale, facciamo cosa nuova in questo senso: informazione culturale in quella collocazione in prima serata, immediatamente dopo il telegiornale e prima del film, significa rivolgersi ad una platea molto ampia. Platea che deve essere raggiunta in un modo che non la allontani dall'informazione. E questo modo è da inventare.

E che faccia anche spettacolo?

Fiori: Ma, il « fare spettacolo » è una espressione che userei il meno possibile, perché può fare scattare, in chi legge, un'idea per cui è spettacolo una cosa fatta

Gulliver

« Gulliver è un uomo che osserva con estremo interesse tanto il gigante che il nanetto, tanto il filosofo che il cavallo. Con molta simpatia e anche con oggettività ». Nella foto: Giuseppe Fiori

Vogliamo arrivare al pubblico dell'ultima fila

con determinati ingredienti, che non si capisce bene quali debbano essere. Allora preciso: noi non è che vogliamo fare dello spettacolo. Vogliamo fare dell'informazione culturale, separandoci da un'idea cupa, seccosa e indigeribile della cultura. Fare spettacolo significa, dal nostro punto di vista, che entreranno, per esempio, a *Gulliver* Montale, Mirò, Fellini, Beethoven ma anche Topolino, il fotoromanzo, il disegno satirico, eccetera.

Certo, è difficile fare informazione culturale senza cadere nel noioso. Il vostro programma è quasi una scommessa.

Flori: Diciamo subito che non vogliamo realizzare una terza pagina, tradizionalmente intesa. Non faremo un ghetto predestinato ad una specie di élite, che sarà seguito da una parte ristretta di pubblico.

«Gulliver» è nato soltanto per coprire lo spazio lasciato libero prima da «Odeon» e poi da «Grandangolo»?

Masina: Questa volta facciamo un tentativo abbastanza difficile di coprire lo spazio a disposizione con un servizio culturale. Un servizio che non vogliamo fare solo al pubblico, ma anche a noi stessi, cioè uscire da quella sorta di indottrinamento per cui cultura è una parola borghese, una parola soprattutto noiosa, professorale. Noi, invece, crediamo che cultura sia anche gioia, possibilità di aprirsi con i propri sentimenti, di capire le cose che ci circondano: quindi, le mode che ci bombardano, gli slogans che ci mettono in bocca, le spese che ci spingono a fare.

Un settimanale televisivo che si interessa dei problemi culturali più dalla parte della gente?

Masina: Cultura significa, anziché recensione di libri, o sfilza di date storiche, la parola data ai critici, e la parola data ai protagonisti, lo spunto preso dal libro o dal filone cinematografico portato ad un ragionamento più generale, cioè alla vita che noi, cittadini, medi, tanto grandi che piccoli, stiamo conducendo. *Gulliver* è un uomo che osserva con estremo interesse tanto il gigante che il nanetto, tanto il filosofo che il cavallo. Con molta simpatia e anche con oggettività.

Parliamo dei servizi, per capire cosa sarà «Gulliver».

Masina: Con Giuseppe Sibilla abbiamo realizzato un filmato sui cinquant'anni di Topolino. Un fenomeno che ha interessato diverse generazioni. Topolino non è soltanto un fumetto o un cartone animato. E' un grosso personaggio, un emblema ideologico. Noi vogliamo ripercorrere la storia di Topolino, mostrando anche che Topolino non era solo il parto di un grazioso umorista come Walt Disney e dei suoi eccellenti disegnato-





Forattini '77

Due esempi di come ogni giorno Giorgio Forattini «commenta» gli avvenimenti politici sulle pagine di un quotidiano romano. Sopra: l'incontro fra sindacati governo e confindustria svoltosi in un clima di reciproca comprensione, ma... A sinistra: le notti insonni di Breznev e Berlinguer pensando agli ex amici cinesi

ri. Ma siamo andati a vedere anche che cosa, storia per storia, Topolino rappresentava. E abbiamo cercato di far capire l'evoluzione di Topolino. Va notato poi che, mentre negli USA Topolino è praticamente morto, surclassato da quel nevrotico che è Paperino, simbolo del consumismo, nel nostro Paese, oggi, il Topolino disegnato dagli italiani è, molto spesso, francamente reazionario: un Topolino piuttosto di destra. Sarà quindi un Topolino rivisitato anche con gli occhi della politica.

Un altro esempio di come realizzare un servizio sui fatti culturali?

Fiori: Presto andrà in onda il film dei fratelli Taviani *Padre padrone*. Il pubblico italiano in parte ha letto il libro di Gavino Ledda, in parte ha visto il film al cinema, la grande platea televisiva lo vedrà quella sera. Noi successivamente mostreremo al pubblico il vero «padre padrone»: il padre di Gavino Ledda. Lo vogliamo vedere per quello che è, per i valori o i disvalori che sono propri della sua concezione del mondo. Lo vedremo nella sua cornice reale, fuori della mediazione fantastica del libro e fuori della mediazione poetica del film. Quello che realmente è: lo vedremo e lo sentiremo

parlare. In questi termini intendiamo lo spettacolo.

«Gulliver» cercherà, quindi, di far partecipare le persone che vivono il fatto culturale?

Fiori: Non vogliamo fare del folk, nemmeno una rubrica d'accesso, per cui qualsiasi filodrammatica solo perché fatta in provincia diviene cultura popolare. Non crediamo a queste cose: è roba che appartiene a una mitologia non verificata dai fatti, anzi che è fallita. Per noi è popolare la cultura se arriva a tutti i livelli. Diceva Silvio D'Amico, come proprio suggerimento agli attori, che bisogna recitare per quelli che stanno seduti nell'ultima fila. Ecco, noi non ci siamo scelti dei copioni particolari, i copioni cretini, le farsacce, solo perché in questo modo anche quelli dell'ultima fila possono seguirci. Si può dare anche a quelli dell'ultima fila un Pirandello, un Brecht, dipende da come lo si mette in scena. Il nostro sforzo è di metterlo in scena in modo che arrivi anche a quelli che stanno seduti in ultima fila e li coinvolga.

Quali difficoltà sono sorte per realizzare un programma di questo genere?

Fiori: Bisogna sfatare una leggenda, quel-

la dei «potenti mezzi della RAI». Noi, TG 2, facciamo 4 quotidiani, uno diverso dall'altro, 7 settimanali e una serie di riprese dirette. *Gulliver* non è che uno dei 7 settimanali. Per fare tutto questo disponiamo di 21 operatori. Una mini-troupe giornalistica si compone di un operatore, un fonico, un elettricista e di un assistente operatore.

Abbiamo, per fare 4 quotidiani e 7 settimanali, invece, 21 operatori, 6 o 7 assistenti, 12 elettricisti e dai 5 ai 7 fonici. E ancora: noi abbiamo 19 montatori per realizzare questi servizi, ma le moviole sono solo 16. E non possiamo ricorrere a moviole esterne. Ci muoviamo, quindi, in mezzo a questo oceano di difficoltà. Aggiungo, inoltre, visto che si parla di troppi giornalisti, che siamo in 80 redattori che fanno 4 quotidiani e 7 settimanali. Significa, perciò, un impegno di dodici ore al giorno di presenza in ufficio. Uno stress notevole.

Vorrei dire, infine, che questa è una azienda nella quale l'agilità produttiva diventa sempre minore. Rischiamo di essere un'azienda fondata non sul prodotto che dobbiamo mandare in onda, ma sulla triplice copia, sulla burocrazia e sull'impaccio burocratico.

(servizio a cura di GIANNI ROSSI)

I politici giudicano le loro caricature

È uno dei primi servizi di «Gulliver». Protagonisti Andreotti, Fanfani, Craxi, Lama e Zaccagnini. E naturalmente l'autore delle vignette: Giorgio Forattini

Da cinque anni è il più temuto critico degli uomini politici italiani, dei sindacalisti e degli esponenti dell'economia. Ma sua ironia rimane graffiante anche di fronte ai più drammatici fatti di cronaca. E' la trasposizione italiana dell'«editorial cartoonist» anglosassone, cioè il commentatore politico che usa le vignette satiriche per fare i propri fondi sul quotidiano.

Romano, 47 anni, Giorgio Forattini ha iniziato a disegnare le prime vignette nel '73, a 42 anni, sul settimanale *Panorama* («prima avevo fatto, per molti anni, il rappresentante di commercio», ricorda oggi Forattini, «solo nel '70 ho iniziato a lavorare per un giornale, ma facevo il grafico»).

Il fenomeno Forattini è «esploso» nel '74, durante la campagna per il referendum sul divorzio. Il successo fu inaspettato, travolgente. Dal gennaio '76 pubblica sul quotidiano romano *la Repubblica* le sue vignette giornalieri nella pagina dedicata ai «commenti». Ha disegnato le vignette an-

che in televisione: al TG 2 - sera, prima, e al TG 2 - ore tredici della domenica, più tardi, e infine in diretta su *Onibus*, tra l'ottobre e il dicembre del '77.

L'anno scorso è stato anche premiato per la «satira politica» dalla giuria di Forte dei Marmi, il riconoscimento più importante nel suo genere in Italia. A giorni uscirà il suo terzo libro, che raccoglie tutte le migliori vignette disegnate dal '77 al '78 («fino all'elezione del nuovo papa Wojtyla», dice Forattini), col titolo *Un'idea al giorno*.

Per la prima volta, però, non sarà Forattini a occuparsi, con il sarcasmo della sua penna, dei maggiori uomini politici italiani. In *Gulliver* saranno proprio loro, i bersagli favoriti di Forattini, a giudicarlo. Il *Radio-corriere TV* pubblica in anteprima le reazioni e i commenti di Amintore Fanfani, presidente del Senato, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, e Bettino Craxi, segretario del PSI, alle vignette di Forattini.

Giulio Andreotti: «In generale le caricature su di me mi fanno pensare a una reiterata e da me non rispettata invocazione che mia madre faceva quando ero bambino: cioè di stare dritto. Non ci riusciva quasi mai. E questo mi ha accentuato una certa curvatura della spina dorsale che, poi, i caricaturisti da loro volta forse esagerano. Mentre non esagerano, quando mi fanno le orecchie piuttosto a sventola, perché le ho così.

Forattini spesso indovina. Naturalmente lavorando tutti i giorni non può essere

ad occhi chiusi



***"Sì, questo è il mio bucato!
Riconosco la morbidezza e il profumo
di Nuovo Curamorbido"***

I politici giudicano le loro caricature

sempre in condizioni di far cose eccezionali. E' molto spiritoso. Non ho mai avuto occasione di arrabbiarmi, guardando queste caricature, e anche per le caricature degli altri.

Tutto sommato è un modo abbastanza bonario, anche se qualche volta c'è un po' di cattiveria nel concepire una caricatura piuttosto che un'altra, per contribuire a un dialogo politico. Ed è sempre interessante ».

Amintore Fanfani: « Prima guardo come è disegnata la vignetta. Se è disegnata bene, allora non mi viene all'animo nessuna reazione. La satira ha una sua funzione se è

rattini, « specie i democristiani fanno finta di divertirsi su se stessi, ma in effetti ridono quando si tratta degli altri ».

Quale personaggio le piace di più disegnare?

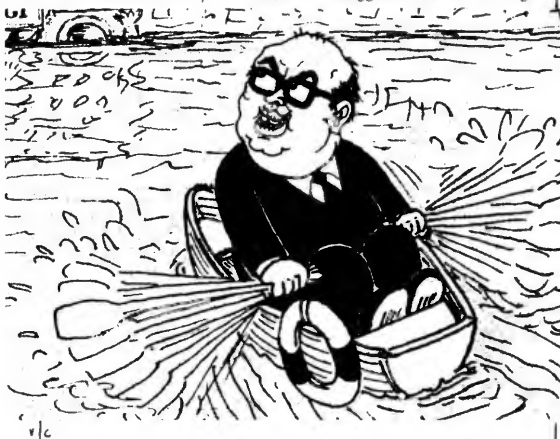
« Per quanto riguarda gli italiani, Fanfani, Berlinguer, La Malfa e Andreotti. Tra gli stranieri, Breznev mi fa impazzire ».

Su quale argomento preferisce lavorare?

« Mi piace la politica ad alto livello, perciò lavoro su fatti di cronaca politica sia italiana che estera. Appena posso, comunque, disegno personaggi della politica estera, perché mi interessano di più. Ma non riscuoto lo stesso successo a disegnare Breznev o Carter, come quando faccio, per esempio, Fanfani in mutande ».

E' difficile avere un'idea al giorno nel suo lavoro. Come nasce la vignetta quotidiana?

« La maggior parte della giornata la passo in redazione a cercare l'idea. Qualche volta arrivo con l'idea, altre volte mi danno in redazione il suggerimento su un argo-



Craxi visto da Forattini. Romano, 47 anni, Forattini ha disegnato vignette anche per il TG 2 e per la rubrica Omnibus

fatta con spirito democratico, cioè con spirito costruttivo. Io non conosco di persona Forattini, quindi mi è difficile dire come lo disegnerei. Mi dovrei limitare a disegnare un lapis e metterci una buona marca ».

Bettino Craxi: « Forattini, innanzitutto, è geniale. E' un genio della sintesi e della creazione artistica, insomma va al cuore di una situazione. Fa una vignetta che sembra un articolo: che fa ridere, ma spiega anche un problema.

Penso che con Forattini si potrà leggere la storia, ridendo, di questo periodo. Mi fa un po' vecchio e un po' più grasso di quello che sono, ma non per questo mi arrabbio. Certo, non pretendo naturalmente che la vignetta sfugga alle regole deformanti, che sono indispensabili.

Credo, comunque, che in questo Paese, dove ci sono tante cose tristi, la scoperta artistica di Forattini è una delle cose più divertenti, però in modo serio ».

Abbiamo chiesto a Forattini cosa ne pensa di questi giudizi. « Secondo me i complimenti sono degli atti politici », sostiene Fo-

mento importante del giorno. Sta di fatto che sto sempre male, in preda spesso ad un'angoscia spaventosa ».

Ma lei li ha mai incontrati dal vivo i personaggi di cui fa le caricature?

« Non li ho mai visti di persona. Mi baso soprattutto sulle foto. In genere, però, lavoro con la memoria. Ci sono, perciò, dei personaggi che non rassomigliano più alla realtà. Craxi, per esempio, non è grasso come lo faccio io, ma è imponente, massiccio. Anche Berlinguer e Andreotti, continuo a farli come erano tempo fa, più giovani. Solo La Malfa, che ho fatto sempre più vecchio, ora si avvicina al personaggio da me disegnato ».

Chi le è poco simpatico o fa con più cattiveria?

« Uno è Breznev, che spesso paragono all'abominevole uomo delle nevi o all'orso russo. Per gli italiani, Berlinguer, Flaminio Piccoli (lo vedo come un sudtirolese un po' hitleriano) e Francesco De Martino.



E oggi cosa fai Sofficini Findus, ap

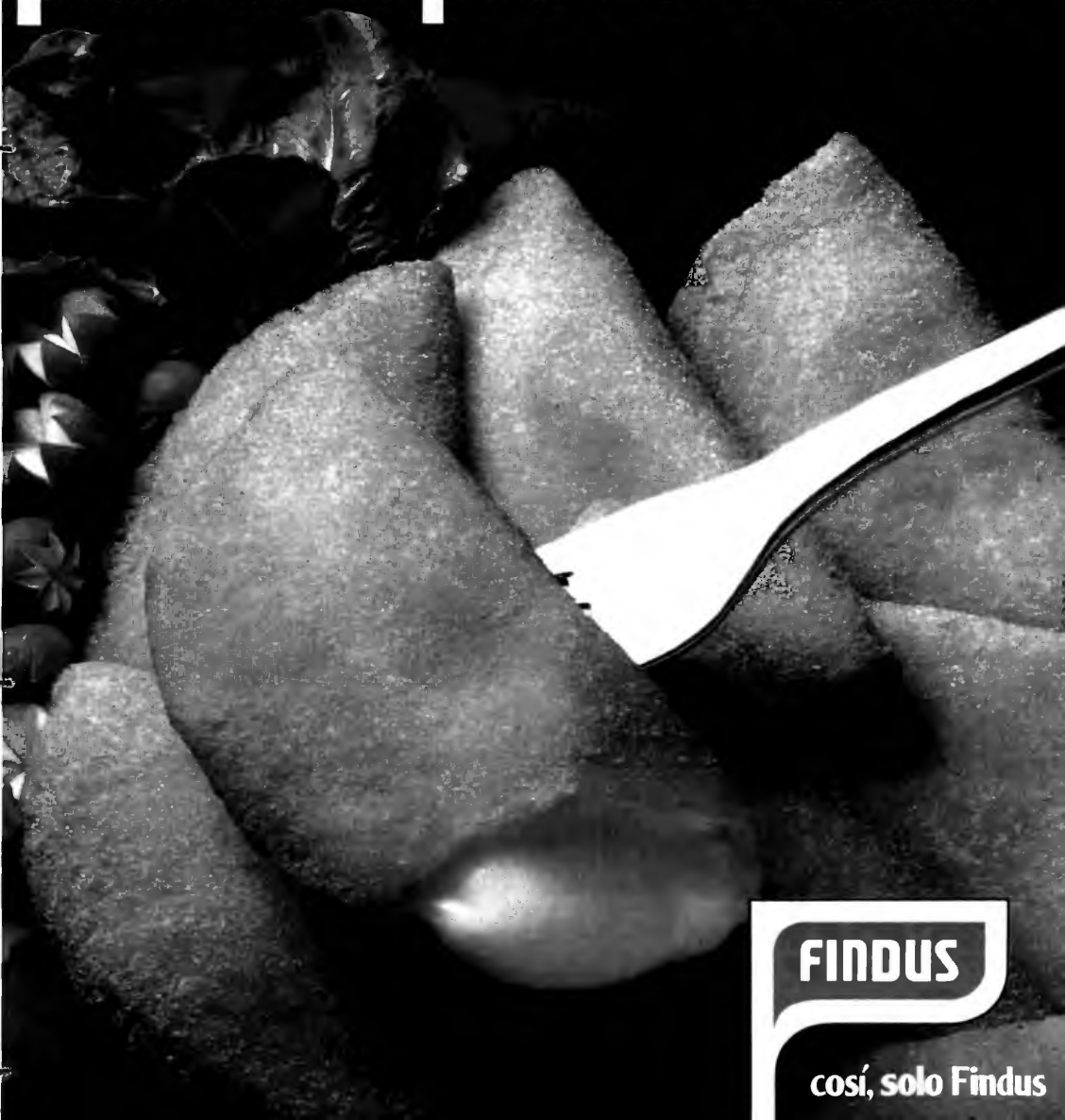
Fuori,
dorati e croccanti.
Dentro,
morbidi, gustosi, nutrienti.



al formaggio L. 550 agli spinaci L. 550
alla carne L. 620 ai funghi L. 620
mozzarella e pomodoro L. 620



per secondo?
petito a prima vista.



FINDUS

cosí, solo Findus

TV 1 ore 20,40
domenica
5 novembre

Dal cilindro di Eduardo esce Monica

11/655

La prima commedia
che apre il nuovo ciclo TV
di Eduardo è « Il
cilindro » (1965). Accanto
all'attore-autore-regista
Monica Vitti, Pupella
Maggio e il figlio
Luca De Filippo





II/655

Il ritorno del popolare commediografo napoletano sul video è caratterizzato questa volta dalla presenza della più famosa attrice comica italiana. Che cosa pensa De Filippo della Vitti? È vero che dopo l'esperienza televisiva di «Il cilindro» Monica sarà accanto a Eduardo in teatro?

Il servizio che vi proponiamo risponde anche ad altre domande. Anticipando, per esempio, un progetto di ripresa di «Filumena Marturano» con...

II/S

ANCHE QUEST'ANNO NATALE CON LUI

Come l'anno scorso («Natale in casa Cupiello») anche quest'anno il Natale televisivo è sotto il segno di Eduardo. Infatti il 24 e il 30 dicembre la TV trasmetterà «Le voci di dentro», opera scritta nel 1948, e «Quel figliu di tanti anni fa», un copione del 1929, che segna gli esordi di Eduardo scrittore, quando lavorava con i fratelli Titina e Peppino nella Compagnia Molinari. Le altre due commedie della serie vanno in onda invece il 5 e il 12 novembre: «Il cilindro» del 1965 e «Gennariello», del 1932, scritta quando Eduardo aveva formato compagnia con i fratelli. Nel 1975 il grande commediografo aveva già allestito per la TV quattro commedie di Eduardo Scarpetta. Eduardo è stato anche impresario teatrale: nel 1954 inaugurò a Napoli con «Palomella zompa e vola» il restaurato Teatro San Ferdinando, che diresse per molti anni con la Compagnia Scarpettiana; e autore cinematografico: ha diretto «La campagna è caduta una stella» (1940), «Napoli milionaria» (1950), «Filumena Marturano» (1951), «Napoleoni a Milano» (1953), «Questi fantasmi» (1954), «Fortunella» (1958), «Spara forte... più forte, non capisco!» (1966).

«Napoli milionaria», forse la sua opera più popolare, è stata messa in scena in inglese da Laurence Olivier all'Old Vic di Londra ed è stata trasformata in libretto d'opera per le musiche di Nino Rota (Festival di Spoleto 1977). Come attore di cinema esordì nel 1932 in «Tre uomini in frac» di Bonnard, insieme con Peppino. Seguirono interpretazioni in «Tempi nostri» (1954), «Tutti a casa» (1960), ma soprattutto in «L'oro di Napoli», diretto da Vittorio De Sica. Eduardo ha 78 anni; a chi gli chiede in quale quart'ere è nato risponde invariabilmente «non me ne ricordo».

II/S

Il teatro di Eduardo di BRUNO D'ALESSANDRO

Roma, novembre

Vorrei avere Monica Vitti accanto a me, su un palcoscenico, ad aprile e maggio prossimi. Credo che un paio di mesi Monica li potrebbe trovare... Riprenderò a quell'epoca *Il cilindro* che ho già rappresentato al Quirino nel gennaio del '66... Allora lo avevo unito ad un atto unico, *Dolore sotto chiave...*.

Eduardo non è un nostalgico, non parla volentieri del passato, preferisce affrontare con energia i problemi di domani. Ma il ricordo di quella commedia, del suo *Cilindro*, gli è particolarmente caro. Ormai sono due stagioni che è assente dai palcoscenici. Nella primavera del '79 appunto ritornerà al suo San Ferdinando di Napoli con la prima delle commedie del ciclo televisivo che comprende oltre al *Cilindro* anche *Gennariello*, *Le voci di dentro*, *Quel figliu di tanti anni fa*.

Eduardo e Monica Vitti: un'accoppiata di grande rilievo. Molti si chiederanno an-

LA TRAMA DELLA COMMEDIA *'Cilindro'*

Il sipario si leva su una scena ideata e realizzata secondo un disegno di gusto curiosamente gotico. I personaggi: Agostino con il suo cilindro, ex portiere di teatro di terz'ordine, la moglie Bettina, ex battezzatrice di marciapiedi, il nordico Rodolfo, che ha seguito i corsi per cameriere e non riesce neppure a fare lo sguattero, la giovane e stuzzicante consorte Rita.

I primi due sono padroni di casa, se così può dirsi, i secondi coabitano e tutti e quattro non pagano l'affitto. Ecco allora che Agostino tira fuori dal suo cilindro il classico uovo di Colombo, uno stratagemma che solo a Napoli può diventare pulcino. Posto di fronte al dilemma se morir di fame o « fare il morto » per sopravvivere, Agostino sceglie la seconda alternativa e opera di conseguenza: Rita è bellocchia e forestiera, suo marito sembra un cadavere per i troppi pasti andati in fumo, perché non approfittarne facendo fare la falsa « putain » alla ragazza e la falsa salma a Rodolfo? Quando i clienti saranno invitati a « fruire » dovranno farlo sul letto funebre già occupato dal caro estinto, il quale, pur non recando il minimo disturbo, riesce stranamente a mettere in fuga anche i più impavidi dongiovanni.

Il trucco funziona finché il signor Attilio, che è vedovo e non se la sente di piangere il morto, mette alla prova del fuoco la miseria della coppia: ma rimarrà gabbato anche lui, in seguito ad un provvidenziale pisolino: crederà di avercela fatta, beato lui, e il mezzo milione resta in famiglia.



Dal cilindro di Eduardo esce Monica

che com'è andato l'incontro che li ha portati a recitare davanti alle telecamere, se ci sono retroscena curiosi nel rapporto artistico che si è instaurato con questo *Cilindro* « a misura per Monica », come dice Eduardo.

La Vitti è stata, come è noto, attrice di teatro prima ancora che « star » cinematografica. Una primadonna completa capace di affrontare ruoli drammatici e ruoli comici. Con Eduardo ha trovato una dimensione insolita, ben lontana dal pittoresco, dalla caratterizzazione, dal risaputo. Ha trovato soprattutto un clima. Eppure non è stato facile l'accordo tra i due. Si sa che Eduardo spesso si è irritato per i ritardi della Vitti: c'è chi ricorda d'aver assistito a vibranti proteste dell'attrice perché Eduardo voleva assolutamente che si tingesse i capelli di rosso. Non c'è dubbio però che anche lui abbia sentito il fascino della Vitti: « Devo dire che in televisione ho sempre avuto delle partecipazioni straordinarie ».



II S
dice, « come Mario Scaccia, che mi fece una bellissima parte in *De Pretore Vincenzo*; come Ferruccio De Ceresa, che è stato magnifico in *Sabato, domenica e lunedì*... Con Monica Vitti ci siamo intesi perché appartiene a quella razza di attori che nascono "imparati", come si dice: quando si risveglia un certo istinto più autentico, una vena a volte tenuta nascosta, vengono fuori le cose che piacciono a me... e questo *Cilindro* è venuto bene... Mi diverte lavorare col colore, le luci, le soluzioni tecniche... Qualcuno ha detto che con la televisione ho trovato un giocattolo nuovo, non è così. Io quando lavoro non gioco mai. Ho sempre lavorato seriamente. Alla televisione sto dedicando tempo e fatica, ma mi diverto... mi piace il mezzo. Io poi la faccio senza tradire il teatro: gli attori devono recitare come fossero in palcoscenico. Per questa stagione poi ho un altro progetto. Voglio riproporre *Il sindaco del Rione Sanità*. E sapete a chi ho pensato per il ruolo del medico? A Orson Welles ». E c'è da dire che conoscendo la capacità taumaturgica di Eduardo di conquistare al suo teatro attori anche lontani in qualche modo dal suo naturale mondo, si pensi a Laurence Olivier o a Joan Plowright, l'ipotesi Welles è possibile.

« Ma tornando al *Cilindro* », continua Eduardo, « quando lo rappresentai in tea-



II S
Monica Vitti nel ruolo di Rita, consorte del nordico Rodolfo in « Il cilindro ». In alto al centro: Luca De Filippo (Rodolfo), Monica (Rita), Bettina (Papella Maggio), moglie di Agostino (Eduardo), ex portiere di teatro di terz'ordine. A sinistra, in basso, ancora la provocante Rita

tro, oltre a Regina Bianchi e Gianna Giachetti, c'era Franco Parenti che interpretava la parte del nordico. Adesso, in televisione, il nordico è mio figlio Luca... ».

Si illumina quando parla del figlio: si capisce che in Luca vede la continuazione del suo teatro. Un cruccio, infatti, che segretamente si porta dentro Eduardo è che il suo teatro, in Italia, è così legato a lui, anche come interprete, che nessuno « osa » metterlo in scena. Luca forse è l'unico che possa affrontare quel repertorio. E infatti ben presto rappresenterà le commedie del padre, senza averlo necessariamente accanto. Eduardo sarà solo regista. E' anche per questo che Eduardo gli sta approntando la

II LEI, DALL'AVVENTURA A ROSALIA

Maria Luisa Ceciarelli, romana, in arte Monica Vitti, è del segno dello Scorpione, essendo nata il 3 novembre 1931. Dopo essersi diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica seguì la consueta routine di partecipe in teatro e in televisione (per la TV, in quel periodo, presentò « Cinelandia »). Legatasi ad Antonioni cominciò la sua lunga carriera cinematografica con i celebri film « dell'incomunicabilità » diretti dallo stesso regista: « L'avventura », « La notte », « L'eclisse », « Deserto rosso ». Dopo dieci anni di sodalizio con Antonioni, Monica Vitti tentò nuove vie con « Le bambole » e « Modesty Blaise », ma solo con « La ragazza con la pistola », in cui recuperava la sua originale vocazione comica, tornò al grande successo (il film incassò, allora, tre miliardi in tutto il mondo). Da quel momento ad oggi la sua popolarità si è stabilizzata con i film « Dramma della gelosia... », « Amore mio aiutami », « Nimi Tirabuscio... », « Le coppie », « Noi donne siamo fatte così », « La Tosca », « Teresa la ladra », « Polvere di stelle », « A mezzanotte va... », « Il fantasma della libertà », « Qui comincia l'avventura », « Mimi Blueette », « L'anatra all'arancia », « Basta che non si sappia in giro », « L'altra metà del cielo ». Per la radio Monica Vitti ha creato, a « Gran Varietà », il personaggio di Rosalia.



Provalo.

**Forse è il tuo amaro
e non lo sai.**



Amaro 18. Il classico degli amari.



*Un incontro tra Roma nei giorni scorsi
destinato all'aneddotica dello
spettacolo: Francesca Bertini, diva
del muto, che, ritirato il
Premio Ciampi, riceve i complimenti
di Eduardo (78 anni)*

Dal cilindro di Eduardo esce Monica

« casa »: il Teatro San Ferdinando di Napoli, che verrà presto ripreso, rinnovato e ingrandito.

« A marzo conto di andare in Unione Sovietica perché sono stato invitato a curare la regia di *Napoli milionaria*, l'opera scritta con Nino Rota che è andata in scena l'anno scorso al Festival di Spoleto... Poi lavorerò in teatro come dicevo all'inizio, magari chiudendo la stagione di Roma... A me piace recitare quando gli altri finiscono, in maggio, in giugno... Quando andai all'Eliseo con *Gli esami non finiscono mai*, lavorammo fino a luglio... una cosa eccezionale, tanto più che i romani non hanno l'abitudine ad andare a teatro oltre un certo periodo... ma io non credo che in teatro ci siano stagioni buone e stagioni cattive... Ci sono solo cose che vale la pena andare a vedere ed altre no... ».

E così i progetti, le iniziative, le idee si accavallano: Eduardo lavora come non mai in questo momento. Sta scrivendo un paio di commedie nuove, ha progetti di cinema, deve fare alcune regie liriche. E di tutto si occupa personalmente, ricevendo anche gli operai che devono risistemare il San Ferdinando nella sua piccola casa romana, protetta da un alto muro di cinta e con un minuscolo giardino-terrazzo che spiritosamente chiama « il giardino dei ciliegi ». E, pensando al futuro, c'è posto anche per la realizzazione di un altro sogno: dirigere una grande attrice in *Filomena Marturano* e trovare qualcuno che faccia, per la prima volta, Domenico Soriano. Se per Don Mimi è d'obbligo pensare a Luca De Filippo, chissà che Filomena non sia, molto presto, Monica Vitti.

BRUNO D'ALESSANDRO

Io acetello sempre...

Certo perchè gli acetelli
sono veramente buoni e se ne
possono mangiare tanti...

perchè sono leggeri...
freschi e leggeri...

Anche la giardiniera
è un'acetella!

Squisito questo
cetriolino... Ma provate
le cipolline! Sono acetelle
anche loro!

Gli acetelli sono quelli
di Saclà!

Io acetello sempre...

...e voi?



SACLÀ
...e buon
appetito.

*La mia eleganza è internazionale.
Il mio abito è Marzotto.*



L'eleganza internazionale oggi è italiana.

*Milioni di uomini nel mondo seguono oggi,
magari senza saperlo, quanto Marzotto fa già da anni in Italia.*

*E Marzotto in Italia per l'eleganza ha fatto molto:
taglio impeccabile (la famosa "vestibilità"),
stoffe di pregio, gusto sicuro nei colori, ottime finiture,
misure differenziate, scelta larghissima.*

*Con una politica di vendita sempre alla ricerca
del giusto equilibrio fra prezzo e qualità.*

*Ecco perché molti, quando comprano
un vestito, per prima cosa si preoccupano che sia Marzotto.*



Marzotto
fa scuola

Un capolavoro



**Dove trovi questa insegna, trovi i Formaggi dalla Svizzera.
E, in più, la possibilità di vincere premi favolosi.**

I Formaggi dalla Svizzera sono veramente un capolavoro di gusto e di tradizione: se ancora non li hai assaggiati, ti consigliamo di farlo subito. Nei negozi che espongono la nostra insegna troverai infatti il classico Emmentaler SWITZERLAND e l'appetitoso Sbrinz SWITZERLAND, i più conosciuti e apprezzati dai buongustai di tutto il mondo, ma anche il gustoso Gruyère SWITZERLAND, il deciso e forte Appenzel SWITZERLAND e il saporito Royal SWITZERLAND: tutti genuini, tipici, nutrienti prodotti delle verdi vallate alpine, tutti garantiti dal marchio SWITZERLAND, che ne firma la qualità e l'autenticità.

Ma oltre ai gustosi e ormai famosi Formaggi dalla Svizzera, dove c'è questa insegna avrai anche la possibilità di partecipare a un grande Concorso: basta che tu entri, e subito saprai tutto su come potrai vincere un favoloso week-end in Svizzera per due persone. Vieni: ti aspettiamo!



SWITZERLAND





1	M. I. LATTANZI	F. BROCCHETTA	M. CARISTI
2	A. POZZOLINI	U. BERARDI	A. M. ROSSI
3	P. CACCIACARNE	O. BARILE	B. CAPONE
4	G. CANEVACCI	G. POLISTENA	A. DI GILIO
5	A. CAPICCIONI	P. PAOLICCHI	C. LONARDO
6	S. GAIANI	S. FACCI POZZI	O. LUBRANO



Sfida Invernale

Terzo round delle finali di «Scommettiamo?». Intanto si è accesa la «febbre» da schedina. Circa mille tagliandi al giorno arrivano a Torino. Ci sono anche i sistemisti



Gli Spalding: tuoi, di Thoeni, dei tuoi amici.

Da competizione o da turismo, ogni modello Spalding è costruito con la stessa avanzata tecnologia dei campioni per raggiungere il massimo grado di tenuta e controllo in pista, elasticità e flessibilità, resistenza e robustezza. Perché il progresso tecnico e di ricerca di nuovi materiali è continuo: fino agli agilissimi "soft", completamente in fibra di vetro. Fino allo sci giusto anche per chi ama il fondo.



Foto di gruppo (qui sopra) dei concorrenti protagonisti di queste finali di «Scommettiamo?». A sinistra, Mike e Patrizia di fronte al tabellone con gli abbinamenti

di PAOLO GIROLA

Torino, novembre

Nelle prime settimane il ritmo di arrivi è stato di circa mille cartoline al giorno: pacchi che nella sede RAI di Torino (l'indirizzo a cui spedire i pronostici è: RAI - Casella postale 400 Torino) stanno piano piano riempiendo lunghi scaffali nei quali vengono ordinate.

V/B
Fin dall'inizio sono comparsi i sistemisti che (come per il Totocalcio) cercano di aiutare con l'ausilio della matematica la fortuna: ce n'è uno che da solo ha inviato alcune centinaia di cartoline. Insomma, anche questa volta *Scommettiamo?* sembra destinato ad allietare le lunghe serate invernali e a stimolare, come già con il gioco dei pittori, la fantasia degli italiani.

«Le cartoline con le schedine ci arrivano da tutta Italia», dice il dottor Sommi, funzionario addetto ai concorsi della RAI torinese.

Quali i consigli che può dare ai telespettatori che inviano le schedine?

«Innanzitutto di non scrivere a matita: il tratto può, dopo alcuni giorni, risultare incomprensibile. E' preferibile, se non si vuole invalidare la schedina, usare la penna o la biro. Un'altra cosa importante, sfuggita a molti, è che le schedine vanno spedite per cartolina, singolarmente. Ce ne sono arrivate anche quattro o cinque nella stessa busta. Inoltre non sono valide quelle mandate per lettera. Voglio ancora consigliare

radio-TVcorriere



Trasmissione di «Scommettiamo?» del 9/11/1978

VINCITORE

LE CORSE	CACCIACARNE	BARILE	CAPONE
5 ^a CORSA			
6 ^a CORSA			
7 ^a CORSA			
MITTENTE			

V/B
La schedina per partecipare al concorso di «Scommettiamo?». I lettori del «Radio-corriere TV» potranno ritagliare e spedire questo tagliando (alla RAI - Casella postale 400 Torino) entro e non oltre le 12 del mercoledì precedente la trasmissione. La schedina va compilata scrivendo il proprio nome e indirizzo, quello del probabile vincitore, la data della trasmissione e le giocate. Partecipano all'assegnazione del montepremi i primi 5 estratti fra tutti coloro che faranno «10». Simboli da usare:
▶ = vince; p = perde; ng = non gioca



G O L A G O M M A[®]

LSPN

se c'è una minaccia nell'aria è il momento di

GOLAGOMMA[®]

gomma da masticare ad azione antisettica

con "effetto barriera"

(una attiva protezione per la gola)

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.

Niente da ingerire.

Masticando, Golagomma libera insieme all'aroma i suoi principi attivi e svolge gradevolmente la sua azione antisettica, decongestionante e balsamica.

Golagomma crea contro i germi nel cavo oro-faringeo un "effetto barriera".

Golagomma protegge più efficacemente perchè dura più a lungo.

Registrazione del marchio Golagomma in Italia e in tutti i paesi.
Regole d'uso e avvertenze in ogni confezione.

(solo in farmacia)

COME SCARPETTA FECE ARRABBIARE D'ANNUNZIO.

Eduardo Scarpetta naturalmente. L'attore e commediografo napoletano, innovatore del teatro dialettale con la "maschera" di Felice Sciosciammocca il personaggio di molte farse e commedie che Scarpetta rielabora più o meno liberamente dalle "pochades" francesi. Superò se stesso in seguito e confermò la sua statura di commediografo con una delle più giuste espressioni del teatro napoletano di ogni tempo nella commedia

"Misera e nobilita". Ma un giorno del 1904 dovette scontrarsi con D'Annunzio allorché fu al centro di un clamoroso caso giudiziario e letterario con "Il figlio di Jorio", la parodia della "Figlia di Jorio". Al fianco della prima rappresentazione, favorita dai dannunziani, si aggiunse il procedi-

mento giudiziario conclusosi con la vittoria di Scarpetta dopo una favorevole perizia tecnica di Benedetto Croce. Non sappiamo se D'Annunzio se ne dolse, ma la statura del suo antagonista e questa insospettata vicenda della sua famosa tragedia probabilmente contribuirono a difenderne maggiormente la fama. Una fama meritata, nonostante l'avventura del tempo, quanto quella di un famoso liquore, l'Aurum il suo nome, lo stesso che ancor oggi porta, nacque dalla fantasia poetica di D'Annunzio che lo battezzò in omaggio alla comune terra d'origine. E fu l'Aurum forse l'unico per il quale il poeta faceva eccezione alla sua regola di astemio, ad essergli raffinato compagno nell'avventura affascinante delle sue opere.



Sfida invernale

di incollare la schedina sulla cartolina e non pinzarla ».

Come se l'è cavata la gente nel disegnare la scheda?

« Abbiamo notato che alcuni si sono prestampati fac-simili di scheda. Molti se la sono disegnata in qualche modo sulla cartolina e un buon trenta per cento ha utilizzato quelle pubblicate dai giornali » (quella del Radiocorriere TV è a pag. 37).

Avete avuto delle difficoltà per l'arrivo delle cartoline?

« Direi che le Poste, ad onta di quanto comunemente si pensa, hanno funzionato abbastanza bene: abbiamo ricevuto delle cartoline da Lecce in soli due giorni ».

Intanto la trasmissione continua. Questa settimana si trovano di fronte il ragioniere Porfirio Cacciaccarne, esperto di mammiferi, accreditato di un montepremi di 19 milioni e 70 mila lire; Oscar Barile, piemontese della provincia di Cuneo, che si presenta sulle Langhe (vinse 9 milioni e 700 mila lire); e Bianca Capone, torinese, che si presenta sull'astrologia. Ha totalizzato un montepremi di 3 milioni e 700 mila lire.

Nelle successive puntate gli abbinamenti sono: Canevacci-Polistena-Di Gilio; Capicchioni-Paolicchi-Lonardo; Gaiani-Facci-Pozzi-Lubrano.

In tutte le puntate il montepremi a disposizione dei telespettatori che totalizzeranno dieci è di 5 milioni, aumentabili con le somme perse dai concorrenti in cabina. Se i vincitori sono cinque si dividono il montepremi. Se sono di più Mike Bongiorno procederà a un sorteggio di cinque cartoline nel corso di «Scommettiamo?»

PAOLO GIROLA

**piedi sani, piedi belli
con prodotti Ciccarelli**



Quali è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore.
Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**.
Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi.

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?
Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatiga, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta.
Il tubo grande è in vendita a mille lire.

E i piedi sudati?
E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **TIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe il flacone normale costa mille lire mentre la confezione familiare costa lire 1.600 (flacone triplo, davvero conveniente!).
L'autentico **TIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.





Padre padrone, il film della Palma d'oro

PERSONAGGI

Il padre di Gavino
Gavino
La madre di Gavino
Gavino bambino
Servo pastore
Sebastiano
Cesare

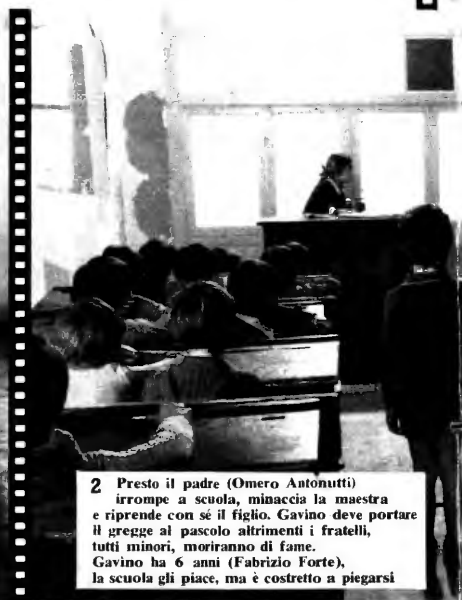
INTERPRETI

Omero Antonutti
Saverio Marconi
Marcella Michelangeli
Fabrizio Forte
Mirino Cenna
Stanko Molnar
Nanni Moretti

E' possibile raccontare in 12 fotografie l'opera che ha vinto il Festival di Cannes 1977? Proviamo. La pellicola, che inaugura un ciclo dedicato ai fratelli Taviani, è la storia di Gavino Ledda, ex pastore oggi scrittore



1 « Padre padrone » è la storia di Gavino Ledda, autore del libro dal quale il film è tratto. Gavino frequenta la prima elementare, ma solo per pochi giorni. La madre (Marcella Michelangeli), vestendolo degli abiti « buoni », gli fa le ultime raccomandazioni



2 Presto il padre (Omero Antonutti) irrompe a scuola, minaccia la maestra e riprende con sé il figlio. Gavino deve portare il gregge al pascolo altrimenti i fratelli, tutti minori, moriranno di fame. Gavino ha 6 anni (Fabrizio Forte), la scuola gli piace, ma è costretto a piegarsi

di CIPRIANO CAVALIERE

Roma, novembre

C'è un solo esempio nella storia del cinema in cui ci sia stata una coppia di fratelli registi: i sovietici Vassiliev che girarono *Ciapaiev* negli anni Trenta; poi ci sono loro, i fratelli Taviani, ma in modo ancor più originale. Profondamente legati l'uno all'altro, i due fratelli sono inseparabili e intercambiabili. Sul set i Taviani — è stato così anche per *Padre padrone*, il film prodotto dalla RAI

che ha vinto la Palma d'Oro al Festival di Cannes del '77 — applicano la regola di dirigere un'inquadratura a testa alternandosi al comando. « Mentre Paolo dà ordini ai tecnici e agli attori, Vittorio sta zitto », racconta Saverio Marconi, il protagonista di *Padre padrone*. « Al quadro seguente la situazione si inverte. Ma è sempre come se parlasse e dirigesse una persona sola ». Un vero regista a quattro mani insomma.

Così non è solo nel cinema ma anche nella vita. Fin da ragazzi, quando insieme



3 Così Gavino viene spedito in montagna, a guardia del gregge, solo, nessuno con cui parlare e giocare. Il suo mondo consiste nel paesaggio circostante, nel silenzio che incombe sovrano e di cui impara a conoscere il segreto linguaggio, come del resto quello delle galline, delle capre, dell'asino



4 Ma un giorno Gavino si allontana dallo stazzo dove è raccolto il gregge. Sopraggiunge il padre e non lo trova. Gavino così subisce la brutalità e la violenza del «padrone». Non ha né il tempo né la volontà di giustificarsi. L'autorità del padre è al di là delle sue capacità di capire



5 Ma sotto la dura scorza del «padrone» il padre ritrova per un momento il sentimento d'amore per il figlio che ha perduto i sensi. E' amore o pentimento, o addirittura paura di essersi spinto sino alla bestialità con Gavino che, prima ancora di essere suo figlio, è un bambino?

(l'unica cosa che li distingue è l'atto di nascita: Vittorio, quello con i baffi, è del '29, Paolo è del '31) sono cresciuti in un decoroso palazzo sulle colline di San Miniato da una famiglia agiata e colta della borghesia toscana (cinque fratelli, padre avvocato e patito della musica, madre studiosa del Manzoni) e insieme hanno studiato all'Università di Pisa e sono stati animatori del circolo del cinema della città toscana approdando poi sulle sponde del Tevere, a Cinecittà, nell'Olimpo del cinema.

Insieme trascorrono molte serate, fanno lunghe passeggiate a Villa Pamphili o Villa Sciarra durante le quali si scambiano opinioni e si criticano senza risparmio. Campioni del cinema povero (*Soversevi* nel '67 costò 60 milioni, *San Michele aveva un gallo* nel '71 ne costò appena 50), i Taviani hanno realizzato il film *Padre padrone*, vincitore di Cannes e del premio della critica internazionale, con 280 milioni, dimostrando che si può fare cinema a basso costo senza negare nulla né sul piano dell'impe-

gno né su quello dello spettacolo. *Padre padrone*, che apre il ciclo televisivo dedicato ai film dei fratelli Taviani (gli altri saranno *Un uomo da bruciare*, *Soversevi*, *Sotto il segno dello Scorpione*, *San Michele aveva un gallo*, *Allonsanfian*), ha avuto un enorme successo di critica e di pubblico per i suoi valori spettacolari, per il suo tessuto poetico, per il senso politico e sociale che contiene la rivolta di Gavino Ledda, il suo straordinario protagonista. Il film, come è noto, è tratto dal libro di Ledda e consiste



Padre padrone, il film della Palma d'oro



9 L'illusione del benessere nella famiglia Ledda dura poco, perché il gelo di una annata più fredda delle altre brucia gli ulivi e l'intero clan ripiomba nella miseria di sempre. Si riaccendono conflitti e incomprensioni. Il «padrone» è quasi vecchio, ma non domo. E riprende il bastone

II/S

in una breve autobiografia, scritta da un pastore sardo analfabeta succubo d'un genitore autoritario e di una civiltà primitiva, il quale sui vent'anni si mise a studiare riuscendo a laurearsi in glottologia, cioè nello studio scientifico dei sistemi linguistici. Un «self-made-man», quindi, un uomo che «si è fatto da sé», in cruda polemica con la famiglia e con una terra che gli sembrò maledetta, esempio vivente delle conquiste cui può condurre la forza di volontà.



6 Passano gli anni e Gavino (Saverio Marconi) si trasforma in servo-pastore. I suoi rapporti con il padre, con la madre, con i fratelli sono solo una trascurabile parte del suo rapporto con il mondo, con la vita. E' forte, pensoso, grave. Sopporta il lavoro duro di tutti i giorni, senza speranza



10 Gavino ora è più forte del padre. Glielo dimostra non tanto per ripargirsi della violenza subita da sempre, quanto per provare a se stesso che può, deve poter disporre della sua vita. Decide di emigrare verso il continente, verso la libertà. La fuga è la sua unica speranza

II/13531/S

Portando il libro sullo schermo, i fratelli Taviani ne hanno rispettato le grandi linee. Cominciando dal giorno in cui il padre di Gavino irrompe nella scuola elementare, strappa il bambino alla maestra («è roba mia!», dice, e chi non ricorda l'altro «è roba mia» nella Sicilia di Mastro don Gesualdo del Verga?) e lo obbliga ad andare tutto solo sui monti a guardare il gregge.

Prima che dalla lettura del libro auto-

biografico di Gavino Ledda i fratelli Taviani furono incuriositi dalla notizia riportata dai giornali che un pastore sardo, analfabeta fino a vent'anni, era diventato professore di glottologia all'Università di Sassari. «Dopo aver raccontato rivoluzioni sconfitte e morti rivoluzionari, abbiamo sentito il bisogno di cominciare a dare concretezza al progetto d'un futuro diverso. La storia vera d'un pastore sardo che riesce a diventare professore di glottologia testimonia la



7 Il suo bisogno di comunicare, di essere « sociale » come gli altri emerge in tutta la violenza « interiore » il giorno in cui un gruppo di coetanei passa vicino allo stazzo, diretti « alla festa in paese », suonando la fisarmonica. Gavino vuole suonare e in cambio di un capretto ottiene una fisarmonica



8 Per la prima volta inganna il padre-padrone rompendo il cerchio della sudditanza che lo attanaglia. Ma il padre ricorre a un altro tipo di violenza: il miraggio del benessere; curando la vendita dei beni di un ricco pastore assassinato, mette le mani su un uliveto. Ecco i Ledda dal notaio



11 Ma Gavino non sa leggere. Non si accorge perciò che tra i documenti manca il consenso scritto del padre. Torna in paese e in famiglia. Trascorre altro tempo, si consumano altre soverchierie. Come una liberazione, viene il tempo in cui Gavino deve partire per il servizio militare



12 Il muto, doloroso saluto della madre. Sotto le armi impara a leggere, a scrivere. Scopre l'importanza della cultura per vincere l'emarginazione. Rientra dal servizio di leva che è un altro. Gli scontri col padre riprendono. Ma Gavino riesce a diventare « qualcuno »

possibilità di conquistarsi concretamente già da oggi un certo spazio, di costruire qualcosa subito. Ma in questo non c'è nessun trionfalismo, alla fine il nostro eroe positivo non è certo felice, è pieno di contraddizioni e mutilazioni. Fare questo film è stata una nostra esigenza etica, poetica, politica e umana ».

Per i fratelli Taviani il fatto che la storia di Gavino sia la storia di un pastore legata alla terra, alla campagna è stato di fonda-

mentale importanza: « Noi siamo nati e cresciuti in un paese di campagna, a San Miniato in Toscana. Conosciamo la civiltà contadina, il senso della vita dei campi. Nei nostri amori letterari, per esempio, il più naturale e fedele è quello per la letteratura russa, così contadina, così legata agli spazi orizzontali della campagna. Come non è un caso che la terra, quale fatto centrale, torni quasi sempre nei nostri film. E vi torni nella forma più lacerante per noi ita-

liani: il Meridione. Il Sud come problema nazionale irrisolto, come patrimonio epico se non mitico, come coagulo di forze esplosive che condizionano il nostro futuro, il Sud è un po' il nostro Moby Dick ».

Anche il film che stanno girando in questi giorni a San Gimignano per la televisione, e che si intitola *Il prato*, tratta della questione giovanile ma anche qui la terra avrà una parte rilevante.

CIPRIANO CAVALIERE

Libarna, l'unica grappa che vi regala anche il dolce.

Libarna ha sempre trattato bene gli intenditori di grappa.

Fin dalla scelta delle vinacce, fresche e succose, ancora intrise dei generosi vini di Piemonte. Poi nell'attenta, paziente distillazione a vapore, un procedimento che Libarna ripete dodici volte, per dare alla grappa assoluta purezza di gusto. Per finire, con un invecchiamento

all'antica: in piccole botti di rovere, le più adatte ad arricchire la

grappa di aroma e sapore. Oggi

Libarna vuole trattare bene anche chi

ama il dolce. E offre a tutti un assaggio

speciale di

Tom Boy,

il nuovo liquore al cioccolato, dolce da bere.

Lo trovate in omaggio con ogni bottiglia di Libarna. Scommettiamo che piacerà anche a voi?

LIBARNA
Grappa distillata
12 volte



Tom Boy è il nuovo liquore al cioccolato da prendere invece del dolce, del dessert, del caffè, del tonico.

B Communications



II/S

Ermanno

Lo scrittore Ferdinando Camon sostiene che

«L'albero degli zoccoli»

— il film girato per la TV

e premiato quest'anno

a Cannes — è «pericoloso,

dannoso, offensivo»

per il mondo dei contadini.

Abbiamo raggiunto il regista

nel suo eremo di Asiago

Asiago, novembre

Qualcuno ha sparato su *L'albero degli zoccoli*. A palletoni. Nulla di sorprendente se a sparare non fosse stato uno scrittore culturalmente, ideologicamente assai vicino a Ermanno Olmi che del film è stato ideatore e regista: **Ferdinando Camon**. Lo ha fatto con puntiglioso accanimento. Figlio anch'egli di contadini, autore di alcuni libri su quello stesso mondo agricolo che Olmi ha inteso rappresentare, Camon è di penna dura, spregiudicato, irriducibile. Ha scritto che *L'albero degli zoccoli* è un film dannoso, offensivo. In esso Olmi proporrebbe una morale «che non serve ad altro che a perpetuare lo stato di miseria e di sofferenza dei contadini. Una morale che non soltanto esclude la ribellione e la violenza, ma anche la denuncia o addirittura la presa di coscienza». In altre parole: i contadini

Batisti, il protagonista del film «L'albero degli zoccoli», col regista Ermanno Olmi mentre si prova una scena



II / S
13388

Olmi reagisce alle accuse

II / S

di Olmi sono servi perché « debbono » esser servi. Inevitabilmente. Fatalmente. Non solo, ma il regista mostra di amare quella condizione. La propone a noi con struggente nostalgia e rimpianto. Insomma Camon gli dà del reazionario che, dovendo scegliere tra la « provocazione » del pubblico borghese e il cercarne la complicità, sceglie la seconda via. Per questo *L'albero degli zoccoli* è anche « un film pericoloso ».

Siamo dunque in piena polemica. Abbiamo raggiunto Olmi nel suo eremo di Asiago. Sta preparando un film su Tolstoj destinato al grande schermo e alla televisione. Più che risentito s'è mostrato sorpreso. « Ho l'impressione », dice, « che Camon vada in cerca di una qualche forma di pubblicità. Che il suo atteggiamento sia volutamente controcorrente, contro tutti, così, per distinguersi. Come spiegare altrimenti il fatto che insieme con il suo ultimo romanzo (*Un al-*

tere per la madre, premio Strega 1978) mi ha inviato un biglietto molto cordiale con il quale mi annunciava che si sarebbe occupato del mio film senza però dirmi in che termini? Che bisogno aveva di farlo? Chissà, forse voleva scusarsi in anticipo ». Sulle prime il regista si è rifiutato di replicare. Per altre vie e con stile diverso anche Moravia è giunto alle stesse conclusioni di Camon. « Non voglio, non posso rispondere a tutti ». Abbiamo aggirato le sue resistenze facendo nostri i giudizi dello scrittore e volgendoli in domande.

C'è o non c'è questa morale della rassegnazione nei suoi contadini, suggerita dalla « grandezza religiosa »? « No, probabilmente Camon, e altri come lui, considerano ribellione soltanto quella che si esprime con gesti clamorosi, con il bastone. E' una lettura riduttiva, superficiale del mio film. *L'albero degli zoccoli* è ambientato nel 1897. Per quell'epoca, e nella « bergamasca », anche le imprecazioni dei protagonisti sono ribellione per me. Così il padre che maledice il figlio, la gente d'osteria che irride alla madre che va a recuperare la figlia. La ribellione dura, violenta del movimento operaio è venuta dopo, con il « momento » industriale. Si è estesa al mondo contadino in tempi successivi. I contadini, allora, erano consapevoli che contro la loro condizione non era possibile ribellarsi. E contro gli operai che si ribellavano nelle città sparavano i cannoni ».

Rassegnazione giustificata, dunque? « Io non giustifico nulla. E mi meraviglia che un giudizio simile venga da un intellettuale d'ispirazione cristiana. Da un intellettuale un autore ha il diritto di pretendere capacità di « leggere » dentro ai gesti, alle parole, ai comportamenti solo all'apparenza di sottomissione. Il contadino come l'ho descritto nel film poteva ricorrere a una sola forma di ribellione: quella che conduce al recupero della dignità personale. E questo fa, per esempio, Batisti quando decide di fare studiare il figlio e lo sostiene ».

E il miracolo della mucca già morta che si leva sulle zampe e cammina? « Io non dico affatto, nel film, che quello è un mira-

LA POLEMICA

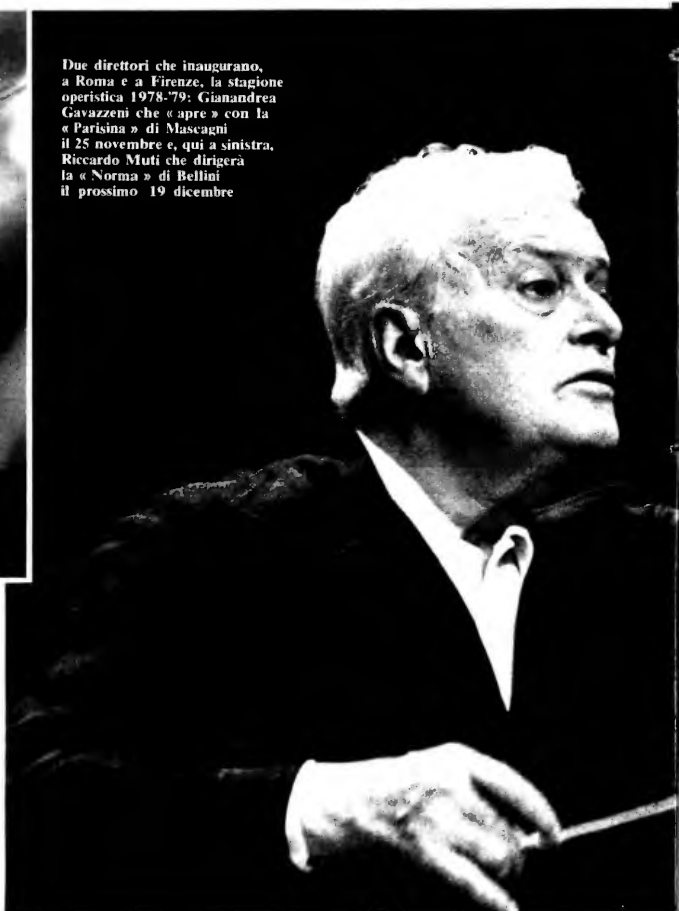
colo. Soltanto una lettura superficiale del film può condurre a questa conclusione. Il miracolo, semmai, è l'atto di fede della donna. E si compie dopo, soltanto dopo che « l'autorità », in questo caso il veterinario, le ha detto che non c'è proprio nulla da fare. Camon non ritiene possibile il miracolo? Va benissimo. Pensa che possa essere stato il caso a guarire la mucca? Va bene lo stesso. Rimane il fatto che da un intellettuale io m'aspetto altro che rilievi del genere. Perché, che cos'è se non ribellione quella di una donna che non va mai a messa e si rivolge al Padreterno a voce alta, sconvolgendo la convenzione stessa della preghiera? E il prete che dice: « Fai bene a non venire a messa, devi aver cura dei figli »? Libero Camon di giudicare. Libero anch'io di aspirare a fare un'opera poetica. E la poesia non deve giustificazioni. Tanto meno sul terreno sociologico, politico o addirittura etnologico ».

Ha cercato o no la complicità del pubblico borghese? Il suo è stato o non è stato « ammiccamento »? « E' un'accusa ridicola, fuori da ogni logica del mio film. Quanto al rapporto di causa ed effetto tra la religiosità dei miei contadini e le loro condizioni di miseria e di disperazione, posso dire questo: ogni volta che si pone un qualsiasi problema, si risponde: questo è problema politico. Perché politico? Perché la politica ha finito per sostituirsi a quel tipo di religiosità presente nel mio film. Ogni volta che l'uomo si trova in stato di disagio ritrova sempre una sua grandezza religiosa. Magari non rivolta a Dio. Magari frutto di abitudini, di superstizioni. Religiosità, per me, è lo spazio all'interno del quale l'uomo non riesce ad agire più con le proprie forze e cerca di modificare le cose attraverso atti di fede. Il contadino di allora compiva continuamente atti di fede. Non indagava la realtà circostante. La accettava, come accettava il temporale, il mutamento delle stagioni o il mistero di un seme che si mette sotto la terra, germoglia e fa frutto. Cercava tuttavia uno spazio vitale e creativo, anche nei confronti del padrone. Una maggiore libertà che non hanno, per esempio, i contadini di oggi rispetto alla società dei consumi. Al dovere che hanno di dare al padrone il dovuto, in cambio della retribuzione che ricevono, aggiungono l'altro di restituire tutto attraverso il tempo libero. gli svaghi, o la « conquista » di quei beni che a torto giudicano vantaggiosi per la loro dignità. Parlo di libertà intima, profonda, personale. E questa non è nostalgia, amore per un passato di servaggio e di miseria. Non ho mai detto che bisogna tornare indietro, per sentire la solidarietà tra gli uomini. Dico però che non sono nemmeno ciò che chiamiamo benessere, istituzioni in quanto tali che portano all'individuo uomo quella solidarietà di cui ha bisogno, che cerca continuamente. La solidarietà non può essere che il frutto della volontà dell'uomo ».

G. B.C.



Due direttori che inaugurano, a Roma e a Firenze, la stagione operistica 1978-79: Gianandrea Gavazzeni che « apre » con la « Parisina » di Muscogi il 25 novembre e, qui a sinistra, Riccardo Muti che dirigerà la « Norma » di Bellini il prossimo 19 dicembre



Dopo le dimissioni del direttore artistico Lanza Tomasi si scatena la tempesta all'Opera di Roma. Che cosa accade ora? Lo Stato si pronuncia sul mediatore: le agenzie risolveranno il problema del collocamento dei cantanti? Politici, sovrintendenti e ugone d'oro rispondono ai nostri quesiti sugli enti lirici

XII/P Musica lirica

I/940

Teatro dell'Opera di Roma

La lirica ha un nodo alla gola

di LAURA PADELLARO

Roma, novembre

Il pasticciccio brutto di piazza Gigli. L'assurda vicenda dell'Opera di Roma ancora riempie i giornali mentre altri teatri, il « Comunale » di Firenze per esempio, riaprono senza drammi i battenti.

Sono noti i fatti. Dopo le dimissioni forzate di **Gioacchino Lanza Tomasi** da direttore artistico dell'ente lirico romano, si è scatenata nell'ottobre scorso una lotta senza risparmio di colpi: le armi della tenzone

sono gli insulti, le minacce, le denunce, le interrogazioni politiche, le prese di posizione sindacali. La « vittoria » del senatore democristiano **Benedetto Todini** solleva lo sdegno di quanti difendono in Lanza la persona « culturalmente onorabile ». Musicisti come **Bussotti** rinunciano a collaborare con il teatro romano: direttori d'orchestra come **Gabriele Ferro** strappano addirittura i contratti già stipulati per la stagione '78-79. Escono poi dal consiglio di amministrazione il vice-presidente **Morrione**, il rappre-



I disegni dei costumi creati da Pasquale Grossi per l'opera di Bellini Bianca e Fernando, che sarà rappresentata in prima ripresa scenica moderna al « Comunale » di Genova il 10 novembre

sentante della Camera del Lavoro Camillo Bensi e altri. Il PCI attacca il vertice, parla addirittura di presunte manovre antidemocratiche del ministro Pastorino, mentre il sindaco di Roma Giulio Argan, presidente del Teatro dell'Opera, dà l'ultima pennellata al quadro degli scandali con un'interrogazione ad Andreotti. E saremmo con ciò a un tumultuoso finale d'atto di una commedia alla *Natale in casa Cupiello* se non fosse che di dramma si tratta, non di solare commedia partenopea: un dramma in cui si riflettono a specchio talune immagini della nostra vita civile.

Mentre infuria la guerra pro e contro Lanza, lo Stato si pronuncia sulle modifiche alla legge 800 del 1967: il « reato di agenzia », lo stesso che ieri aveva spinto (con quelli di corruzione, concussione e truffa ai danni dello Stato) il magistrato Nino Fico a firmare il mandato di arresto



"13-18" la grande Guerra è finita.

"13-18. L'età della tua guerra privata contro i brufoli. Sulla tua faccia, sulla tua pelle. Il tuo è un problema con cause specifiche, comune a tanti giovani. Per questo occorre un prodotto specialistico per la tua pelle giovane: la crema "13-18".

"13-18" è il risultato della vasta e specifica esperienza dei laboratori Dae Health nel settore dermatologico. "13-18" ti prende sul serio.



**13-18: contro i brufoli
dei giovani.**
valcrema

È un trattamento scientifico studiato appositamente per la pelle dei giovani. Con la sua azione antisettica, combatte i batteri, ne previene la diffusione, regola l'eccesso di sebo.

La crema "13-18" agisce con potere essiccante ed elimina le impurità della pelle, lasciandola bella e sana.

"13-18": la guerra dei brufoli, la grande guerra, è finita.



xii / P *Musica lirica*

La lirica ha un nodo alla gola

per un gruppo di personaggi e di personalità del mondo musicale italiano, si ripropone, all'improvviso, come soluzione di un male che da oltre dieci anni travaglia i nostri enti lirici. Che cosa accadrà nell'immediato futuro? E' davvero il caso di domandarcelo, giacché siamo noi contribuenti a sborsare gli 80 miliardi di sovvenzioni statali destinate annualmente ai grandi teatri italiani. Soldi che, in parte, vanno a ingrassare le banche a cui i sovrintendenti sono costretti a ricorrere per anticipi, dato che, immancabilmente, il denaro si trattiene a lungo nella pancia del serpente burocratico.

I nodi sono parecchi, ma alcuni vanno tagliati subito. Anzitutto c'è da mettere ordine nello scandaloso capitolo del collocamento dei cantanti, dove non mancano pagine di percosse (vedi la non dimenticata colluttazione fra il soprano Sebastiani e il direttore artistico Lanza Tomasi), di intimidazioni con rivoltella alla mano, di lacrime disperate versate da gente che s'è vista chiudere in faccia le porte dei teatri: di quanti, pur meritevoli, hanno dovuto sottostare al pollice « neroniano » di musicisti e musicologi magari « di chiara fama », a cui manca tuttavia l'unico merito che aveva ai tempi di Rossini un lestofoante come il vecchio Barbaja: quello di capire le voci.

Un altro nodo da sciogliere subito: riforma che non va mai in porto. Su entrambi gli argomenti abbiamo interrogato l'onorevole Carlo Boggio relatore al Senato della Legge di riforma degli enti musicali. « So per certo », egli ha detto, « che per consentire un più agile svolgimento del lavoro negli enti e nella società musicali fu concordato un decreto legge di modifica parziale alla Legge 800 da parte delle forze politiche della maggioranza parlamentare. Pastorino presentò il decreto legge al Governo, ma Andreotti preferì che esso seguisse invece la via delle leggi normali. E debbo dire con mio sommo rammarico che i comunisti, quando se ne è trattato in Senato, hanno tirato fuori una serie di cavilli davvero incomprensibili. Nel disegno di legge si dice che ogni artista può scegliere un proprio rappresentante: i comunisti affermano che va bene il rappresentante, ma che non può rappresentare più di dieci artisti. Il disegno di legge dice ancora che gli enti e le società possono assumere direttamente cantanti primari, comprimari e altri artisti: i comunisti vogliono cancellare da questo articolo i cantanti comprimari. E poi chi sono i comprimari? Per esempio Fra' Melitone, Cassio, Suzuki, e così via? A me pare che chi allestisce uno spettacolo artistico debba anche decidere se la parte tale o talaltra debba essere occupata da un primario o da un comprimario. Ricapitolando, credo che in questa circostanza i comunisti si stiano contraddicendo: prima sono

Gabriele Ferro, il direttore di Bianca e Fernando al « Comunale » di Genova. Il musicista ha rescisso i contratti con l'Opera di Roma per solidarietà nei confronti di Gioacchino Lanza Tomasi

XII P Musica lirica

ni alla loro categoria, che non sono affatto numeriche, ma sono di metodo controllato e di tariffe controllate ». Il caos che regna negli enti lirici, afferma l'onorevole Boggio, « dev'essere spazzato via e non importa se quest'operazione metterà in luce gravi magagne di ogni parte, non escluso di quella parte che oggi più si agita. Non si è buoni sovrintendenti facendo a gara nello scritturare la crema degli artisti internazionali e spendendo cifre colossali negli allestimenti, né riesumando opere anche validissime del passato. Essere sovrintendenti significa governare saggiamente e con un consenso ragionato delle masse. Significa portare il teatro nel territorio, ma solo là dove ci sono le condizioni, dicendo "no" ad allucinanti demagogie. Essere direttori artistici significa anche fare grosse economie, fabbricare gli artisti in casa, far cantare tutti i meritevoli, resistere alle mode e capire che se l'Italia attraversa un momento di grave crisi, la crisi si deve vedere anche nell'austerità delle scene e nelle economie realizzate con la più scrupolosa collaborazione fra i teatri ».

Quanto tempo occorrerà, prima che spunti l'arcobaleno? Sono ormai più settimane che l'uragano sull'Opera di Roma non ac-

CHE COSA DICONO I "DIVI"...

Sulla vicenda dell'Opera di Roma, sulle agenzie, qual è il giudizio dei cantanti, ossia della categoria di artisti direttamente interessata a questi problemi? Ecco alcune dichiarazioni colte al volo.

MARIO DEL MONACO: « Oggi chiunque abbia un colore politico deve avere per forza anche una poltrona. Lanza Tomasi è certamente una persona preparata in campo musicologico, ma ciò non basta per fare il direttore artistico di un teatro lirico. Del resto, perché sorprendersi di quanto è accaduto? Ricordo che, per via delle solite poltrone, vennero offerti sui piattini di una stessa bilancia, non ricordo più a chi, la centrale del latte e la sovrintendenza all'Opera. Quanto all'agente dell'artista lirico lo vedo piuttosto come un "personal manager". Una figura peraltro indispensabile nella vita dei teatri, il cantante ha bisogno di una persona che si occupi delle sue scritture; l'artista, infatti, deve badare soltanto a produrre. Occorre però che il "personal manager" curi gli interessi di un solo cantante, massimo due ».

GABRIELLA TUCCI: « Le agenzie sono necessarie, ma dovrebbero funzionare nella maniera giusta, ossia nell'interesse degli artisti e, di conseguenza, dei teatri e del pubblico. Siamo in un momento di grande confusione, ben pochi, ormai, hanno a cuore la vita dell'arte. In questa situazione c'è chi soffre moltissimo e sono gli artisti ingiustamente estromessi dai teatri italiani, perché non hanno accettato di farsi sfruttare dagli agenti senza scrupoli. Una situazione assurda che, purtroppo, mi ha colpito direttamente ».

LUCIANO PAVAROTTI: « Il lavoro degli agenti teatrali va legalizzato, ma è un mestiere che esiste in tutte le altre parti del mondo. Da quando hanno tolto le agenzie, in Italia, non è più uscito un cantante valido. Non so per quale ridicola ragione noi italiani ci siamo messi in testa di fare i "puritani" col risultato che i teatri, non potendo più rivolgersi ai nostri agenti, trattano con agenti all'estero i quali segnalano, ovviamente, i cantanti stranieri... ».

CHI GOVERNA GLI ENTI LIRICI

Chi sono gli uomini che governano attualmente i tredici Enti lirici italiani? Ecco un rapido elenco di sovrintendenti e direttori artistici: nomi, tuttavia, che nell'andamento della vita musicale italiana possono mutare nel breve spazio di un mattino.

TORINO, Teatro Regio:
sovrintendente Carlo Erba; direttore artistico Giampiero Taverna.

MILANO, Teatro alla Scala:
sovrintendente Carlo Maria Badini; direttore artistico Claudio Abbado.

VENEZIA, Teatro La Fenice:
commissario straordinario Roberto Cottelli; consulente artistico Ettore Gracis.

TRIESTE, Teatro Verdi:
sovrintendente Giampaolo de Ferra; direttore artistico Raffaello De Banfield.

BOLOGNA, Teatro Comunale:
sovrintendente Giorgio Festi; direttore artistico Salvatore Sciarrino.

GENOVA, Teatro Comunale:
sovrintendente designato dal Consiglio Co-

munale in attesa di nomina ministeriale Franco Ragazzi; direttore artistico Piero Rattalino.

FIRENZE, Teatro Comunale:
sovrintendente Massimo Bogliaccino; direttore artistico Luciano Alberti.

ROMA, Teatro dell'Opera:
sovrintendente Luca Di Schiena.

NAPOLI, Teatro San Carlo:
sovrintendente (facente funzione) Nino Fantini; consulente artistico Jacopo Napoli.

PALERMO, Teatro Massimo:
sovrintendente Ubaldo Mirabelli; direttore artistico Gerolamo Arrigo.

CAGLIARI, Teatro Palestrina:
commissario straordinario Pietro Mugoni.

ROMA, Accademia Nazionale di Santa Cecilia:
presidente Mario Zaffredò; consulente artistico Francesco Sicilianò.

VERONA, Arena:
sovrintendente Carlo Alberto Cappelli; direttore artistico Aldo Rocchi.

d'accordissimo sul decreto legge, poi cercano di prendere cautamente le distanze per essere sempre d'accordo con tutti e non scontentare alcune voci sindacali che nel frattempo si sono levate. Una liberalizzazione in quel campo è necessaria, e chi non è d'accordo vada a domandarlo ai dirigenti degli enti, anche se ogni cura dovrà essere posta per evitare la piaga del mediatore. I rappresentanti non sono mediatori e non lo diventeranno a patto che la legge generale ponga delle precise condizio-

cenna a smettere, come dimostrano le dure parole di Moricone, « Ritengo », ci ha detto, « che Lanza Tomasi sia stato colpito per un'opposizione di natura politica che non ha niente a che spartire con gli interessi dell'ente lirico per il quale egli aveva lavorato con grande impegno e riconosciute capacità professionali, ottenendo notevoli risultati di qualificazione culturale. Si è trattato invece, a mio avviso, da parte in primo luogo del ministro per il Turismo e Spettacolo e di vasti settori della DC, di una

**non pagare di più
lo stesso splendore**

Elle®
cerafacile
il miglior splendore al minor prezzo

contiene
CARMAUBA

Elle
cerafacile
lava e lucida i pavimenti
ottima per pavimenti in ceramica

solo
700

LIRE AL KG.

meno di così rinunci alla cera

Flli SERANI Pisa

Musica lirica

La lirica ha un nodo alla gola

pregiudiziale volontà di cedimento e di favorire la campagna di disgregazione e paralisi che contro la nuova gestione dell'Opera (della quale un posto di primo piano ricopriva peraltro il sovrintendente democristiano Luca Di Schiena) fin dal primo momento era stata lanciata da personaggi che non accettavano il tentativo di risanamento e di rinnovamento dell'ente». Augurandosi che si realizzano al più presto «le condizioni per riprendere il tentativo unitario di rinnovamento così brutalmente ininterrotto». Morricone così conclude: «Spetta ora al Ministro, di fronte soprattutto alle sollecitazioni delle forze politiche della maggioranza capitolina e di gran parte del mondo della cultura, pronunciarsi con chiarezza anche di fronte alla pioggia di interrogazioni e di proteste parlamentari e di stampa che gli è caduta addosso».

Sul problema del mediatore, invece, altri giudizi (opinioni suffragate da dirette esperienze) ci vengono dal sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, e del «Comunale» di Firenze, Massimo Bogianckino. «Si va legittimando», dice Badini, «la figura del rappresentante: di un segretario plurimo o singolo per gli artisti. Ciò accade in tutto il mondo, tanto nei Paesi capitalisti quanto in quelli di economia comunista dove esiste la persona che dietro un compenso contrattualmente stabilito si fa carico di tutelare gli interessi di un artista». E Bogianckino: «La presenza degli agenti forse non è necessaria, ma è comunque opportuna. Le scelte debbono essere fatte dai responsabili degli enti, ma le trattative debbono coinvolgere gli artisti. Devo dire, per esempio, che in Europa Occidentale vige un sistema di quasi completa liberalizzazione, e noi che pretendiamo di essere un Paese dell'Europa Occidentale riteniamo che l'Italia debba avere legislazioni più avanzate e facciamo leggi che non funzionano. I nostri interlocutori, all'estero, non riescono neppure a capirci».

Certo, se pensiamo che un teatro come il «Comunale» di Firenze si permette quest'anno un'iniziativa straordinaria, quella di replicare ben cinque volte ogni concerto della stagione sinfonica, e che riesce ad allestire un cartellone lirico decoroso, con qualche «punta di diamante» come la *Norma* dell'inaugurazione, dobbiamo ammirare nel sovrintendente la capacità di dominare senza tragedie problemi anche gravi. Ma, ancora di più, si ammira ciò che Bogianckino seppe fare durante la sua gestione dell'Opera di Roma: spettacoli di classe che davvero qualificarono un teatro italiano oggi avviato al naufragio. E di fronte a fatti inequivocabili come questo, si ha ragione di credere che i teatri siano diventati, per troppa gente, un campo di grandi manovre politiche. Il gioco, sotto sotto, non è quello dell'arte (fra gente di musica l'accordo si trova sempre). Qualcuno ha certamente pensato che se la crisi non c'era, bisognava inventarla.

LAURA PADELLARO

Il destino di «Nina, ossia la pazza per amore» di Paisiello che la TV ha ripreso al quarto Festival della Valle d'Itria. Protagonista del melodramma, il soprano Lella Cuberli



Lella Cuberli è italo-texana e ha ventisei anni. Si è imposta alla critica italiana anche per la sua Nina di Martina Franca

Quarant'anni fortunata e poi dimenticata

di GIORGIO GUALERZI

**TV 2 ore 16,30
domenica
5 novembre**

Ogni cosa, ogni evento umano, presenta sempre un doppio versante, una mescolanza di positivo e negativo (ogni allusione a Giò Pomodoro è puramente casuale). Prendiamo ad esempio, la *Nina, ossia la pazza per amore* di Paisiello, che a metà luglio inaugurò il *TV Festival della Valle d'Itria* e che ora la Rete 2 TV manda in onda. Chi abbia assistito a quella rappresentazione poteva ragionevolmente essere ottimista, constatando la partecipazione del pubblico, senza dubbio più numeroso che non all'analoga manifestazione del luglio '76, il *Tancredi* rossiniano, opera ben più interessante di quella paisielliana.

Evidentemente due anni non sono tra-

scorsi invano anche per Martina Franca, città pugliese patria di nobili spiriti e produttrice di eccellenti « granite » al caffè e al limone, nonché, a partire dal 1975, sede di questo Festival, denominato della Valle d'Itria proprio per coinvolgere tutta la zona dei « trulli » di cui Martina Franca è il centro principale.

Non c'è dubbio infatti che Alessandro Caroli, il colto e appassionato notevole del luogo, audace promotore della manifestazione, e lo sparuto manipolo di collaboratori (Paolo Stefanelli in testa), hanno seminato e ora stanno raccogliendo qualche timido frutto.

Ridimensionati gli ambiziosi progetti (si era parlato del rossiniano *Aureliano in Palmira* e poi dei *Puritani* versione Malibran) cullati nel clima di giustificata euforia suscitata dalla felice esperienza dello scorso anno, non restava che ripiegare su qualcosa di passabilmente impegnativo ma al tempo stesso decoroso, che in primo luogo consentisse la sopravvivenza del Festival. Prima vivere, poi filosofare. Giustissimo.

La *Nina* paisielliana sembrava fatta apposta per corrispondere a queste esigenze.

Abbastanza chiaro è anche l'interesse che il Festival fin dall'inizio ha coltivato per i problemi specificamente vocalistici connessi all'esecuzione operistica — interesse culminato nel corso di canto tenuto nel '76 da Rodolfo Celletti e purtroppo esauritosi con la prima positiva esperienza. Di tale interesse i tre recital di canto di quest'anno — protagoniste a diverso titolo e con varia rilevanza Katia Ricciarelli, Gloria Davy e Magda Olivero — sono ovviamente la proiezione più spettacolare, legati in fondo a quel « mito della primadonna » clamorosamente rilanciato dalla Callas, non a caso rievocata con una piccola mostra e con un singolare « incontro a tre voci » (D'Amico, Pugliese e il sottoscritto, « moderati » da Valeria Pedemonte) risolti non già in uno stucchevole « rogitio di vedovanza » ma in un articolato dibattito volto a « oggettivare » al massimo la rilevanza storica callasiana.

Di una quarta « primadonna » (anche se per taluni aspetti ancora in erba) occorre qui parlare: l'italo-texana Lella Cuberli, una Nina di gradevole presenza scenica e di schietta vocalità soprane, in contrasto con i timbri di mezzosoprano in auge ai tempi di Paisiello (dalla « creatrice » Celeste Coltellini alla rossiniana Teresa Belloc).

E' il suo un timbro prezioso, illeggiadrito da una esemplare forbitezza di emissione e immalinconito da accenti di toc-

I D.P.V.

I/S

«Paisielliana»

Roma, novembre

Oggi.



Oggi, Creme di Cereali Dieterba. Perché i cibi a 30 anni, tuo figlio può scoprirli a 30 giorni.

Le Creme di Cereali Dieterba sono un alimento dietetico ideale per integrare l'alimentazione latte del tuo bambino.

Puoi cominciare a scioglierle nel biberon già dal primo mese,

quando il pediatra ti suggerisce che il latte da solo non basta più.

Non richiedono cottura perché sono già pronte per l'uso, e grazie al loro sapore "neutro" possono essere preparate sia con il latte sia

con il brodo (di carne o di verdure).

Le Creme di Cereali Dieterba rispettano il naturale ritmo di crescita del tuo bambino secondo i più avanzati orientamenti dietetici: le trovi solo in farmacia.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.

Quarant'anni fortunata e poi dimenticata

cante espressività, capace di fedelmente restituire i trepidi svanimenti e gli incantati stupori di un personaggio di notevole impegno stilistico ed espressivo.

Resta tuttavia difficile farsi convincere oggi dai deliri di commozione che accoglievano la sua aria d'entrata « Il mio ben quando verrà » (a Martina Franca, per volontà del direttore Rino Marrone, eseguita senza la minima variazione in contrasto con la tradizione belcantistica). Ma ancora meno si possono oggi comprendere gli entusiasmi che tutta la *Nina* suscitò fin dal suo apparire sulle scene per poi accompagnarne il cammino nei successivi quarant'anni, quanti infatti all'incirca durò la sua fortuna, prima del lunghissimo oblio interrotto soltanto sporadicamente nell'ultimo quarantennio.

Storicamente importante la *Nina* lo è tuttora quale fedele specchio di un'epoca, ma all'ascolto odierno essa maschera a fatica un senso di prolissità che nel secondo atto scade, a mio avviso, in autentica noia, dovuta certamente alla carenza di vera teatralità, cui nemmeno un'esecuzione ad altissimo livello penso potrebbe sopprimere.

Quella del Festival — svoltasi come sempre nell'atrio del Palazzo Ducale dalla splendida facciata barocca — ebbe più di un momento felice dovuto, a parte la Cuperli, al bravissimo Giorgio Tadeo (oltre vent'anni di carriera siglata da impeccabile professionalità), affiancati dal giovane e promettente basso Ferruccio Furlanetto, dai tenori Eduardo Giménez e Renato Grimaldi, dal soprano (o mezzosoprano) Petranka Malakova, l'ennesima promettente bulgara.

Non mancava neppure un consistente apporto rumeno, grazie all'intervento di ben due orchestre, la Filarmonica di Bacau e la Filarmonica Dinu Lipatti, con relativi direttori e solisti. C'è una spiegazione, naturalmente: sanno conciliare il basso costo con un alto livello di professionalità (quelli di Bacau hanno imparato la *Nina* in cinque giorni!).

Tirate le somme: un complesso polacco, due orchestre rumene, una cantante bulgara. Ma allora perché non affidare direttamente a qualche Paese dell'Est l'organizzazione del prossimo Festival? Meno « grana » e meno grane. Una tuttavia resterebbe egualmente, la più difficile, poiché chiama direttamente in causa la popolazione di Martina Franca e del suo retroterra. Eppure è dalla sua soluzione che in definitiva sarà assicurata la sopravvivenza di un Festival che non sia solo compiaciuta ma passiva contemplazione di se stesso.

GIORGIO GUALERZI

naturali che tu hai scoperto





II/13828 >

Il 29 ottobre 1965 a Parigi viene rapito il leader dell'opposizione marocchino Ben Barka. Un testimone consente di scoprire gli autori del sequestro: due poliziotti; un altro il mandante: il ministro degli Interni del Marocco. È lo scandalo. Da allora una serie di strani suicidi renderà sempre più difficile la scoperta della verità...

Un delitto politico naturalmente misterioso

**Prossimamente
sulla Rete 2
televisiva**



di PIETRO SQUILLERO

Roma, novembre

Thami Azemuri, lo studente marocchino che vide i due ispettori della polizia francese Souchon e Voittot rapire Ben Barka davanti al drugstore di Saint-Germain-des-Près il pomeriggio del 29 ottobre 1965, è stato trovato impiccato nel suo appartamento a Parigi. 33 anni, insegnante di storia e geografia all'Università di Vincennes, sembrava un uomo tranquillo e soddisfatto. Ma ecco un esaurimento nervoso, tanto improvviso da costringerlo a chiedere un permesso per malattia. È subito dopo la morte. Un evidente caso di suicidio, secondo la versione ufficiale.

Azemuri era amico di Barka, sapeva tutto dei suoi progetti, dell'intenzione di tornare in Marocco per aiutare l'antico allievo di matematica Mulay Hassan, diventato poi re Hassan II. « Ditegli che la sua maestà ha un'equazione da risolvere », era stato il messaggio di pace e l'invito a collaborare che il sovrano proprio in quei giorni gli aveva fatto giungere attraverso l'ambasciatore di Parigi. E Mehdi Ben Barka, 45 anni, il figlio del piccolo commerciante di tè e zucchero a Rabat, l'ex professore del collegio imperiale, il capo del partito nazionalista dell'Istiqlal (in arabo: Indipendenza), aveva dimenticato per amore del suo popolo i tradimenti, le delusioni, le torture, il carcere, l'esilio.

Azemuri era anche l'ultimo testimone-chiave ancora in vita di quello che viene chiamato « l'affaire Barka ». Sulla strada del

I PROTAGONISTI

MEHDI BEN BARKA, leader del Terzo Mondo e della sinistra marocchina, **Francesco Carnelutti**, **MOHAMMED OUKFIR**, ministro degli Interni marocchino, **José Quaglio**, **GEORGES FIGON**, giornalista intellettuale, gangster, pregiudicato, **Bruno Cirino**; **ABDELKADER BEN BARKA**, fratello di Ben Barka, **Giancarlo Maestri**; **LOUIS ZOLLINGER**, giudice incaricato dell'istruttoria, **Luigi La Monica**; **LOUIS SOUCHON**, ispettore della prefettura di Parigi, **Franco Interlenghi**; **ANTOINE LOPEZ**, caposcalo dell'aeroporto di Orly, **Renato Mori**; **RAGAZZA DI FIGON**, **Dominique Darel**; **MOGLIE DI BEN BARKA**, **Mirella Mazzeranghi**.

U 13828/S



* HO VISTO UCCIDERE BEN BARKA * G. Corradini

suicidio l'aveva preceduto Georges Figon, l'ex gangster che con le sue rivelazioni al giornalista Jean Marvier del settimanale *L'Express* aveva trasformato questo fosco e misterioso delitto politico in uno scandalo internazionale, malservendo « l'onore della nave », cioè lo Stato, almeno a giudizio di De Gaulle, dato che in realtà, sempre secondo il generale, si trattava di una vicenda « ristretta e mediocre ». Se Azemuri aveva assistito al rapimento, Figon sapeva quello che era successo sulla Peugeot nera « 403 » su cui Souchon e Voittot avevano caricato **Ben Barka** e poi nella villa di Jo Boucheseiche, altro gangster, a Fontenay-le-Vicomte, dove avrebbe incontrato il suo nemico più feroce: Mohammed Oufkir, ministro degli Interni in Marocco.

Figon viene trovato morto in uno studio di rue de Renaudes il 17 gennaio 1966, in mano la pistola con cui si sarebbe ucciso. Peccato che un'amica del gangster, l'attrice Anne-Marie Coffinet, dica che il revolver « assomiglia » ma non è quello di Figon: « Il suo era color azzurro, e aveva una taccia tra la seconda e la terza cifra del numero di matricola. Lui diceva sempre che l'avrebbero ucciso con una pistola simile alla sua per poi simulare il suicidio. Lui non aveva alcuna intenzione di uccidersi ». Ma anche stavolta la morte di Figon viene archiviata come suicidio.

Per Jo Boucheseiche, altro supertestimone, non sono state invece necessarie

Qui sotto: Mehdi Ben Barka (a sinistra) e il ministro degli Interni marocchino Oufkir, i due protagonisti dell'« affaire ». Nella versione TV Barka è impersonato da Francesco Carnelutti (foto a sinistra). Un altro personaggio della vicenda, l'ex gangster Figon, è interpretato da Bruno Cirino (sempre a sinistra, con Dominique Darel in una scena del film)

U 13828/S



« versioni ufficiali »: si è semplicemente volatilizzato. Dopo il rapimento di Ben Barka si è trasferito in Marocco, a Casablanca. E' ancora in città quando, su richiesta delle autorità francesi, la polizia è costretta a metterlo sotto sorveglianza in attesa dell'estradizione. Un mattino non lo trovano più. Scomparsi lui, gli abiti, i documenti: tutto. « E' triste », commenterà uno della banda, « non sapere dove piangere un amico ». Boucheseiche avrebbe potuto spiegare perché Oufkir era andato all'incontro con Ben Barka portandosi dietro un infermiere anestesista. E perché, quella notte stessa, avevano corso il rischio di un « trasferimento » dalla villa di Fontenay-le-Vicomte a quella, sempre alla periferia di Parigi, messa a disposizione da Antoine Lopez, caposcalo all'aeroporto di Orly e agente dello Sdece, i servizi d'informazione francesi.

Se tante zone d'ombra continuano a circondare l'affaire Ben Barka si deve proprio a queste mancate testimonianze, visto che i protagonisti della vicenda non hanno alcuna intenzione di rivelare la verità. Per la Francia il generale Jacquier, già direttore dello Sdece; per il Marocco: Hassan II e, morto Oufkir, il suo braccio destro e attuale ministro degli Interni Oliri. Probabilmente l'uccisione del leader marocchino a Parigi è stata un infortunio. Secondo le ricostruzioni tentate all'epoca dei processi, nel '66 e '67, il colpevole è Oufkir (condannato a vita in contumacia). Ma oggi c'è



**Principe di Piemonte Blanc de Blancs, lo spumante bianco
di sole uve bianche.
Per chi non conosce giornate grigie.**

Ci vuole così poco per trasformare un momento come gli altri in qualcosa di speciale: un gesto, una frase.

O uno spumante diverso dai soliti.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs è fatto solo con uve Pinot bianche colte in selezionati vigneti a un

preciso momento della maturazione. Per questo è così secco, profumato, leggero, ma, soprattutto, così diverso.

Cinzano
La scelta che nasce dalla tradizione.

Un delitto politico naturalmente misterioso

chi avanza un'altra ipotesi (la rivista *Time*). Outkir e altri due marocchini armati di pistola affrontarono Barka « in nome del nostro signore e per conto del Marocco » comunicandogli che era stato condannato a morte. Barka rispose accusandoli di averlo rapito all'insaputa di Hassan II. Ci fu un diverbio. Alla fine uno degli uomini urlò: « Finiamola con questa commedia. Siete stato condannato a morte in Marocco; adesso l'avrete ». Segui uno sparo e Barka si abbatté ucciso sul colpo. Intanto dal carcere l'ispettore Souchon, uno dei pochi arrestati e condannati, suggerisce un'altra versione. Barka sarebbe morto per una crisi cardiaca. E il corpo? Prima fu sepolto a Fontenay-le-Vicompte, poi, 16 giorni dopo, trasferito in un'altra villa dalle parti di Neuilly-sur-Seine.

PIETRO SQUILLERO



Dominique Darel, la ragazza del gangster Figon. Dominique è morta pochi mesi dopo la fine dello sceneggiato in un incidente automobilistico. Altre sue interpretazioni: « Il nero muove » e « Anno zero » di Rossellini

NELLA REGGIA DI RABAT, IN PUGLIA

Dal cognome Shermann pensi che sia un regista americano o tedesco, poi scopri dal nome che è italianissimo, di Venezia per la precisione. **Tommaso Shermann**, 32 anni, documentarista e sceneggiatore, è il regista de « Il caso Ben Barka ». E' alla sua seconda esperienza televisiva dopo aver girato « E' stato così », commedia tratta dal romanzo di Natalia Ginzburg.

Per Shermann « Il caso Ben Barka » è una specie di film giallo: « Un tentativo di ricostruzione storica, un film basato sui fatti realmente accaduti, su testimonianze inconfutabili. Mi sono servito soprattutto della sceneggiatura di Gianpaolo Correal che è andato in Marocco, in Francia, in Svizzera per documentarsi e per avere ulteriori informazioni e testimonianze ».

— Dove avete girato?

« Per evidenti ragioni politiche non abbiamo potuto girare in Marocco e le scene che riguardavano questo Paese le abbiamo girate a Minerbio Murge in Puglia. Altri esterni a Parigi e il resto in studio a Roma. Lo sceneggiato è girato con telecamere e macchine da presa; gli interni sono quasi completamente girati in studio e gli esterni con la cinepresa. C'è del materiale di repertorio ma non usato in senso giornalistico, semmai a siparietto, come informazione. Ci sono dei filmati abbastanza rari inediti che ci ha inviato il fratello di Ben Barka, Abdelkader, da Parigi ».

Quanto tempo sono durate le riprese e quanto è costato?

« Abbiamo girato circa due mesi e complessivamente le due puntate di un'ora ciascuna sono costate centodiecimila milioni. Era la prima volta che giravo con le telecamere e mi sono trovato abbastanza bene, ho avuto una grossa collaborazione dal cameraman, dai tecnici, dall'aiuto-regista ».

— Se avesse girato per il cinema e non per la Tv avrebbe cambiato qualcosa?

« Sarebbe stato uguale. Chiaramente per il cinema non avrei girato allo stesso modo, con uno stile secco, asciutto, essenziale ».

— Quindi nel film non tiene conto dei fatti esteriori?

« Il lato esteriore di ricostruzione emotiva o personale non mi interessava perché quando fai una ricostruzione emotiva e fai affezionare il pubblico al personaggio o lo fai inorridire sulla morte del personaggio ti sfuggono molte altre cose che sono assai più importanti: l'uomo politico e soprattutto il meccanismo del potere che lo ha fatto fuori. In genere si tenta di romanzare i grossi personaggi o i grossi avvenimenti politici. Il mio invece è un tentativo di scavare in profondità nelle cose, di penetrare nell'interiorità dei personaggi. Mi auguro che dal film venga fuori questa apparente freddezza che da sé fa scaturire il dramma quando ci sarà. Si parte da una asciutta analisi dei fatti storici per poi arrivare ad una specie di catarsi, di purificazione ».

La parte del protagonista è affidata a Francesco Carnelutti, anch'egli veneziano (è nipote del famoso avvocato Francesco Carnelutti), che dopo la laurea in giurisprudenza invece di seguire la strada del padre e del nonno si iscrive alla scuola di arte drammatica diretta allora da Paolo Grassi e Giorgio Strehler riuscendo come il miglior diplomato del suo gruppo.

— E' stato difficile interpretare Ben Barka?

« Nell'interpretare il personaggio principale ho cercato di avere una sorta di misura per non compromettere la storicità, mantenendo in un certo senso, se mi consente il termine, una misura universale per una lotta che è di tutti gli oppressi di questa terra, di coloro che agiscono per il bene del proprio Paese, per migliorare la condizione umana ».

Quali sono gli atteggiamenti esteriori di Ben Barka?

« Il suo modo di gestire, se fosse o meno, quale abbigliamento avesse, tutto questo non interessava; per me la fatica è stata quella di dare una certa misura al personaggio, di capire e far capire perché quando un uomo politico diventa scomodo scatta la macchina repressiva del potere ».

C. C.

La testimonianza di un inviato speciale

Chi era **Mehdi Ben Barka**? Lo chiediamo a Nerio Minuzzi che come giornalista ebbe occasione di conoscerlo, seguì il sensazionale « affaire » scoppiato in Francia dopo il suo assassinio e anche le fosche vicende che più recentemente, in Marocco, coinvolsero alcuni dei diretti responsabili, mandanti ed esecutori.

— Per la precisione, con Ben Barka ebbe solo una conversazione telefonica, alcuni mesi prima che fosse ucciso. Si parlò anche di un possibile incontro, su un tema che allora era di grande attualità: la Tricontinentale e la nuova politica terzomondista che ne doveva uscire. Allora il capo della sinistra marocchina, pur vivendo quasi nella clandestinità, tra Ginevra e Il Cairo, dedicava gran parte del suo tempo a questa conferenza dei Paesi africani, asiatici e latino-americani che poi si tenne all'Avana nel gennaio '66. Lui, Ben Barka, era già morto da più di due mesi. Chi era, dunque, quest'uomo? Agli inizi la sua biografia è abbastanza simile a quella di altri nazionalisti che in Africa e in Asia, dopo la guerra, cercavano di ottenere con le buone e con le cattive l'indipendenza del proprio Paese. Voglio dire: lotte e prigione, un accanito lavoro organizzativo e tortuosi percorsi politici. Ma Ben Barka, proprio negli ultimi due o tre anni di vita, quando era in esilio, colpito da una condanna a morte, riuscì a diventare una figura internazionale di prima importanza, affermandosi come una delle voci più autorevoli della sinistra nel Terzo Mondo, un punto di riferimento preciso, anche ideologico, per molti partiti e movimenti dei Paesi emergenti. In varie occasioni fu certamente strumentalizzato, forse rendendosi anche conto. Tuttavia si può dire che la sua integrità morale non ne fu mai compromessa.

— Un personaggio scomodo, diciamo. Ma a chi, specialmente, faceva paura?

— La storia è molto intricata. Vi ha un certo peso anche la psicologia di chi orga-

**IL PRIMO "SALDATORE" A FREDDO.
BASTA UNA GOCCIA IN POCHI SECONDI. PER SEMPRE.**



senza soluzione di continuità. In pochi secondi, e per sempre, ogni goccia di ATTAK garantisce una perfetta saldatura a freddo che hai da te quando vuoi.

Ciò che ATTAK unisce (metalli, ceramica, plastica, gomma, cuoio) non è solo a prova di tempo, ma a prova di peso, a prova di strappo, a prova di urto... a prova di tutto. E in ogni tubetto di ATTAK, il tuo Supersaldatore a freddo, ci sono ben 190 gocce che saldano: per altrettante riparazioni che non si vedono e non si sentono. Mai.

È un prodotto **LOCTITE**.

attak[®]

L'ADESIVO CHE SALDA.

LOCTITE ITALIA - BRUGHERIO (MI)

La testimonianza di un inviato speciale

nizzò l'assassinio e perfino la cultura, il mondo da cui usciva la vittima. Hassan II era succeduto sul trono a Maometto V da quattro anni, rafforzando di giorno in giorno il suo autoritarismo. Aveva davanti un solo ostacolo, ormai, cioè la sinistra guidata da Ben Barka. Finì per odiare in maniera quasi ossessiva quest'uomo che pure era stato il suo insegnante di matematica e al quale, anche da principe ereditario, era stato legato da sincero affetto. C'è un retroscena quasi paradossale. Era stato specialmente per merito di Ben Barka se il Marocco, al momento dell'indipendenza, era diventato una monarchia. Nei colloqui di Aix-les-Bains il primo ministro francese Pierre Mendès-France fu chiaramente sorpreso dalla proposta della delegazione marocchina. Il più giovane dei dirigenti dell'Istiqlal pensava allora che il sultano alauita cacciato dai francesi, rientrando in patria come sovrano costituzionale, sarebbe stato un grande elemento di coesione per un popolo ancora profondamente diviso da differenze tribali. In cambio sperava di ottenere una progressiva democratizzazione del Paese. Questo fu il suo primo, grande errore politico. Riuscì solo a organizzare un'opposizione sempre più forte, pagandone però le conseguenze, prima sotto Maometto V e poi sotto suo figlio. Le cose precipitarono con la salita al trono di Hassan e la nomina del generale Mohammed Oufkir a ministro dell'Interno. Oufkir odiava Ben Barka per molte ragioni, razionali e viscerali, ma lo vedeva soprattutto come l'intralcio più grave al suo progetto di predominio incontrastato, dentro e fuori il palazzo.

— Ben Barka viveva tra il Cairo e Ginevra: come mai il complotto fu organizzato in Francia e fu deciso di attirare la vittima a Parigi con un trucco così macchinoso?

— Il generale Oufkir era stato un ufficiale dell'esercito francese, in due guerre si era coperto di medaglie, aveva in Francia molte amicizie. Il rapimento di Ben Barka fu così organizzato con la collaborazione dei servizi segreti francesi, della polizia, della malavita parigina e naturalmente dei servizi marocchini: il piano fu preparato con mesi di anticipo. Questo risultò nei due processi e lo ammise ufficialmente anche De Gaulle. Al fianco del ministro marocchino, volato apposta a Parigi, c'era il suo aiutante Ahmed Dlimi, l'uomo che secondo molte versioni, nel '73, abbatté a revolverate lo stesso Oufkir dopo lo spettacolare attentato contro Hassan, quando il Boeing reale fu attaccato in volo da quattro caccia dell'aeronautica marocchina e riuscì solo per miracolo ad atterrare. Oggi è Dlimi l'uomo del re. Ecco, l'affare Ben Barka va inquadrato anche su questo sfondo remoto e raccapricciante di violenze primitive, di tradimenti, di vendette, di polizie parallele e di complicità internazionali.

DON BAIRO

l'uvamaro



**semplicità e
saggezza
antica**



L'Uvamaro DON BAIRO è fatto di uve pregiate ed erbe rare i cui segreti il medico erborista Pietro Bairo (1468-1558) apprese nei conventi e nei monasteri delle sue vallate. Il gusto gradevolissimo, la miscela sapiente e la giusta gradazione fanno dell'Uvamaro DON BAIRO un perfetto elisir amaro digestivo.





XII/Q

Spettacolo d'avanguardia. Che roba è?

XII/Q

Un'etichetta che suscita l'immediata diffidenza del telespettatore. Ma se fra la ribalta teatrale e il video si crea un filtro — per esempio un comico come il Cioni, un disegno di Bonvi o il finale del film «Carosello napoletano» — che cosa succede? Lo sapremo vedendo «Dalla scena alla TV»

**Prossimamente
sulla Rete 2
televisiva**

di ITALO MOSCATI

Roma, novembre

Il teatro, in televisione, è un «oggetto misterioso»? Sembrerebbe, a giudicare dalle discussioni e dalle polemiche che accompagnano la riproposta televisiva degli spettacoli teatrali. Altro problema è, poi, la realizzazione di una commedia in uno studio della TV. Ma qui, parlando delle tre puntate intitolate *Dalla scena alla TV*, vorrei limitarmi alla delicata e complessa questione delle riproposte.

Caro spettatore, consentimi di scriverti sotto forma di lettera, per spiegare le cose dal mio punto di vista. Non lasciarti impressionare, nessuno desidera forzarti o farti una lezione. Tu vai poco a teatro, secondo i dati statistici, anche se da qualche tempo e per certe occasioni (vedi Peter Brook alla Piramide di Roma con *Ubu re*) deve addirittura intervenire la polizia per regolare l'afflusso.

Caro spettatore, ci vai poco perché forse pensi che ti annoierai e ti troverai davanti a rappresentazioni pretenziose e intellettualistiche. Se poi leggi o senti parlare di qualche spettacolo d'avanguardia la tua diffidenza aumenta. Non dico che in determinati casi tu non abbia ragione, anzi. E non ti chiedo neanche di avere pazienza.



Mi limito a ricordare il titolo di un noto film di Woody Allen, *Provaci ancora, Sam*. Puoi pentirti d'averlo fatto ma può accadere che tu finisca per considerare la serata non del tutto sprecata. Nel frattempo prova a seguire le tre puntate di *Dalla scena alla TV*. Non hanno altro scopo che contribuire a riempire lo spazio fra te e il teatro, un tipo di teatro che cerca di tradurre in maniera convincente — e avvincente — le più interessanti novità nel campo della elaborazione scenica.

Elaborazione scenica, ecco, ci siamo: una formula scostante potresti subito osservare, caro spettatore. Scusami, me ne libero precisando che si tratta di un modo breve per sottolineare la persistente volontà di molti teatranti tesa a rinnovare e a rinnovarsi. Da una parte c'è il teatro tradizionale con i suoi classici, la sua tendenza a mostrare situazioni e personaggi ricopiando ciò che avviene nella vita. Dall'altra c'è un teatro dalla definizione ormai ampia (avanguardia non va più bene, è troppo an-



TRE PUNTATE: LA PRIMA È "JANGO!"

Jango Edwards è il protagonista della puntata iniziale del programma «Dalla scena alla TV» che porta proprio il suo nome nel titolo, «Jango!». Chi è questo robusto ragazzo americano di ventotto anni che nessuno conosceva prima del suo spettacolo al Teatro Tenda di Roma? «Ero un manager ricco, vivevo in una grande città, avevo una moglie», dice in una intervista contenuta nella trasmissione. «Poi», continua, «ho deciso di abbandonare tutto e di mettermi a fare il buffone». Perché? «Perché credo che, in tempi come questi, la risata è il solo mezzo per far sciogliere e comunicare le persone tra loro».

Dopo qualche esperienza in patria Jango si è trasferito ad Amsterdam. Qui ha incontrato un gruppo di giovani, si sono piaciuti, hanno formato una comunità. Si fanno chiamare «Friendsroadshow», ovvero gli «amici dello spettacolo per strada». Jango e gli «amici», infatti, preferiscono l'aria aperta alle sale chiuse. Come i mangiatori di fuoco nelle piazze e nei mercati. Piuttosto che aspettare il pubblico, se lo vanno a cercare. Del resto, ogni anno, ad Amsterdam, organizzano il Festival of fools, il «festival dei folli», la cui caratteristica principale consiste nel convincere la gente a truccarsi e a travestirsi, mescolandosi agli attori. In questa occasione occupano interi quartieri della città.

Jango, che assomiglia in molte espressioni a Chaplin giovane, ha una straordinaria capacità mimica e una grande resistenza fisica. Mentre i suoi compagni suonano o effettuano pochi interventi, tiene da solo la scena per ore. Sembra non stancarsi mai, e, anzi, scaldarsi a mano a mano che il tempo passa.

Due disegni di Bonvi, l'umorista inventore di «Sturmtruppen», per la puntata dedicata a Jérôme Savary, regista (40 anni) di Courage e fondatore del Grand Magic Circus

di tanto in tanto, interviene nelle pause o interrompe nei momenti più opportuni per commentare spiritosamente e per fare delle domande. Sempre in nome della chiarezza e dell'efficacia, nei punti più significativi, i commenti e le domande sono contenuti in «fumetti», proprio gli stessi che si trovano nei giornaletti e in *Linus*. E Jango risponde, quand'è il caso, con lo stesso sistema. Si stabilisce, cioè, un dialogo discreto, non invadente, che ha la funzione di integrare ciò che la lunga galleria di personaggi sottintende.

Secondo esempio, *Come sono diventata una strega*. Jérôme Savary, regista e attore, ha allestito *Courage*, un testo del Seicento scritto da Grimmelshausen al quale si è ispirato Bertolt Brecht per la sua famosa *Madre Coraggio* (rappresentata anche in Italia con la regia di Luigi Squarzina). Savary si serve con molto umorismo di *Courage* per raccontare la storia di una donna che ha patito la violenza degli uomini e ha vissuto in un'epoca di guer-

gusta) che prende dentro sia la lezione del passato, tornando persino al clown e all'attore dell'avanspettacolo, sia gli sforzi — spesso riusciti — di giovani che tengono conto delle più audaci esperienze dell'arte contemporanea. Per cambiare, per non restare fermi. Ma la distanza rispetto al grande pubblico non diminuisce. Le tre puntate sono congregate, ripeto, per tentare in questo senso.

Facciamo degli esempi, partendo da esse. Il primo programma, *Jango!*, non racconta nulla, presenta semplicemente un mimo (Jango Edwards) e i suoi compagni che rifanno caricaturalmente personaggi di questa società. Ci si può divertire, guardando Jango in azione, e si può anche cominciare a interpretare l'atteggiamento che sta dietro la caricatura. Per aiutare questo aspetto, e farlo venire fuori, interviene Roberto Benigni nei panni di uno spettatore. E' vero, Benigni è uno del mestiere, ma la sua comicità schietta e popolare consente di avviare un esperimento lampante. Egli,



Vai sereno!



Seguire attentamente
le avvertenze e le modalità d'uso

**Con neoBorocillina
non è piú così facile prendersi
il mal di gola.**



Un prodotto SCHIAPPARELLI

Spettacolo d'avanguardia. Che roba è?

ra. Lo fa utilizzando il suo metodo teatrale che consiste nel recuperare l'ambiente e i modelli del circo. Ma non è facile cogliere tutte le sfumature, talvolta sottili, che mettono d'accordo la scelta del tema con lo stile. Allora una mano la può dare Bonvi, il noto creatore di « Sturmtruppen ».

I disegni di Bonvi, realizzati appositamente per il programma, sono stati collocati nel nuovo montaggio con il fine di riassumere e rilanciare la vicenda di Courage. Ma non basta. Fotografie, un'intervista, la sequenza finale di *Carosello napoletano* (il perché di questo inserto è, permettimi caro spettatore, una sorpresa da andare a scoprire) sono aggiunti per sviluppare l'« indagine » sull'operato di Savary. E' un vero e proprio servizio alla comprensione e alla valorizzazione di tutti gli elementi che sono spesso interni alla regia, alla rappresentazione.

Terzo esempio. *Al rogo i trovatori*, ricavato da *I trovatori*. Uno straordinario gruppo francese (ne parliamo a parte) arriva sotto la cupola del Teatro Tenda per rievocare una serie di episodi in cui fu coin-

RISPOLVERIAMO LA MAGIA DEL CIRCO

Jérôme Savary, il regista di « Courage », lo spettacolo dal quale è nata la seconda puntata « Come sono diventata una strega », è un ex ragazzo di quasi quarant'anni, fondatore — è il caso di dirlo — di quella istituzione dell'avanguardia teatrale che è ormai il *Grand Magic Circus*.

All'inizio era un gruppo nato nel '68, nei mesi delle agitazioni studentesche a Parigi. Dalla « immaginazione al potere » alla « immaginazione al teatro » il passo fu breve. Tra i primi spettacoli va ricordato un « Robinson Crusoe » carico d'ironia e di intelligenza, una specie di parodia del colon'ultimo occidentale. Un successo enorme.

Dopo il fortunato « Robinson » altre parodie, altri personaggi presi a pretesto, tra i quali — ad esempio — Tarzan ribattezzato per l'occasione Zartan. Ultima proposta, « Le mille e una notte », storia di un piccolo emigrante arabo che visita le « meraviglie » dei potenti e dei ricchi europei. La situazione, rispetto al passato, è cambiata: Savary riceve offerte di finanziamento, è conteso, è quasi costretto a produrre. Ma, ugualmente, riesce a confermare una densa effervescenza di trovate e di soluzioni. Compare meno in scena, come attore, e si dedica in prevalenza a far funzionare i giochi e gli illusionismi che costellano i suoi spettacoli. I suoi attori debbono sapere cantare, ballare, conoscere la scherma, mutare di costume in pochi attimi. Non solo. Devono sapersi prendere in giro perché il mondo, per Savary, è un « grande circo » che troppo spesso perde ogni « magia ».

valle "sapore tenero"
prima la spalma, poi la gusti.



Non tagliare spalma...
con margarina Vallè.

KRAFT

Cose buone dal mondo.

Spettacolo d'avanguardia. Che roba è?

volto, nel Duecento, il popolo dell'Occitania, nel Centro-Sud della Francia.

Come fare per illustrare alcuni presupposti essenziali? Intanto l'epoca e gli avvenimenti relativi, inclusa l'eresia catarata; poi i costumi e lo sviluppo storico della civiltà occitana: bisogna ricordare che, in anni recenti, la gente occitana rivendica l'autonomia della sua lingua e della sua cultura, per cui il passato è legato al presente: infine le tecniche del gruppo fondate su una rigorosa documentazione. Solo mettendoli a fuoco si è in grado di apprezzare lo spettacolo. Attraverso un narratore, immagini dell'epoca e un dialogo in parte ricostruito, si cerca di precisare ogni momento oscuro o poco conosciuto. Come se un mediatore si fosse incaricato di risfogliare enciclopedie, libri, documenti per trarne un distillato e offrirlo. Un altro servizio.

I diversi « filtri » adottati per ciascuna delle tre puntate sono talmente rilevanti, e studiati nel corso delle riprese e del montaggio, da portare in pratica « ad uno spettacolo sullo spettacolo » per cui l'originale è una sorta di pretesto che è « tradito » ogni volta che occorre. Un « tradimento » compiuto perché il passaggio in TV non può e non deve essere solo un episodio ma può e deve, grazie alle tecnologie audiovisive, trasformarsi in un fatto nuovo.

ITALO MOSCATI

il primo TV color



02: Di, non l'abbiamo già visto?



61: Ehi, fra un po' c'è il gol!



27: Inchiesta sui gatti, adesso?

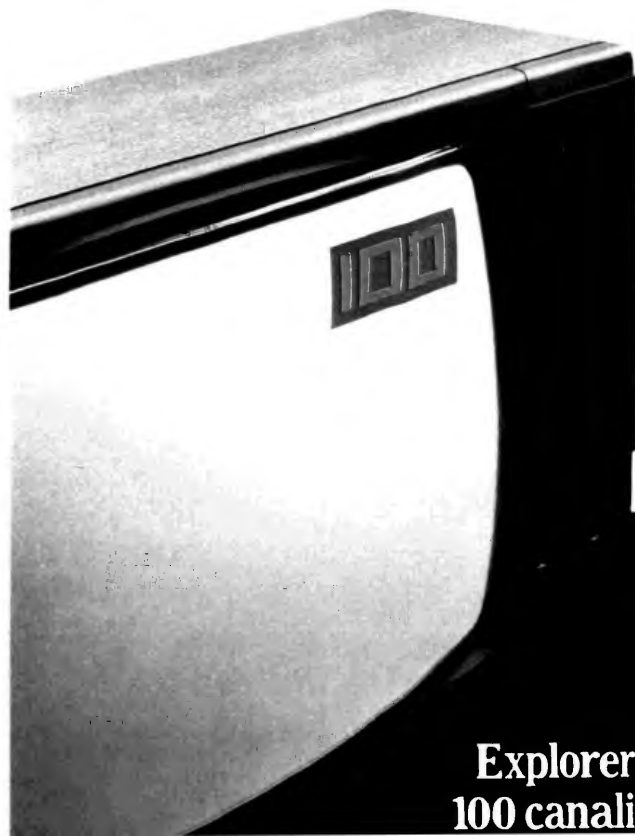


11: Guarda, di nuovo!

PROMARCO

E INFINE I TROVATORI

« Al rogo, i trovatori » è ricavato dallo spettacolo « I trovatori » del Centro drammatico della Courneuve, che lavora a Parigi. Il Centro conta su un gruppo di attori che riescono a mescolare una grande attenzione a temi storici e politici con una grande preparazione scenica. I loro spettacoli sono, infatti, il prodotto di una doppia ricerca in questo senso, alla quale si unisce anche una notevole capacità di creazione collettiva. Si assiste, insomma, ad una sintesi fra il meglio della tradizione e il meglio della cosiddetta avanguardia, sia per quanto riguarda l'uso del gesto e del corpo, sia per quanto riguarda la povertà dei mezzi impiegati. Sconosciuti in Italia fino all'esibizione avvenuta lo scorso anno al Teatro Tenda di Roma, sono ormai invitati di frequente alle rassegne e alle manifestazioni, suscitando sempre interesse. « I trovatori », il testo che li ha rivelati, è stato scritto da Robert Arnaud, mentre la regia è di Pierre Constant. Scrive Constant: « La sera del 24 agosto del 1271 dieci trovatori, uomini e donne, fuggono dall'Occitania, stremata dalle armate del Nord e dalla Inquisizione. Prima di lasciare la loro terra (nel Centro-Sud della Francia) essi si incontrano in una torre distrutta, si interrogano sul loro tempo e giudicano gli avvenimenti che hanno determinato la fine della civiltà occitana ». Il gruppo dei trovatori, ovviamente, è reso dagli attori del Centro della Courneuve.



Explorer
100 canali

Radiomarelli presenta che può ricevere 100 canali.



33: Prova quel nuovo canale.



39: Figurati, il solito film.



05: Ma io quello lo conosco...



26: Bello, ma schiarisci un po'.



23: Però, che colori.



15: Una faccia nuova, finalmente.



70: Che impressione, sembra vero.



71: No, stasera il western no...



41: E neanche il giallo.



99: Un'altra stazione! Da quando?



55: Somiglia un po' al nostro.



56: Forza, Gabriella!



38: Cos'è, la dodicesima puntata?



46: Io preferivo Goldrake.



47: Che luce fantastica...



09: Su, basta cambiare canale!

E soprattutto, se li cerca da solo.

Sicurezza d'avanguardia Radiomarelli: dopo il Relax con telecomando e l'Electronic 20 canali, oggi ve la dimostra l'Explorer. Il primo TV colore che è già pronto a ricevere tutto quello che è possibile trasmettere, oggi, fra sei mesi o fra dieci anni.

Con l'Explorer non c'è bisogno di cercare le stazioni. Formate sul telecomando il numero dei canali, da 00 a 99, e l'immagine compare sullo schermo: direttamente. Explorer Radiomarelli: la guerra dei canali è finita. Una volta per sempre.

RADIOMARELLI sicurezza d'avanguardia

Explorer 100 canali: collaudato a casa vostra, assicurato per sempre.

Tutti i TV color Radiomarelli vengono collaudati a casa vostra da un tecnico esperto.

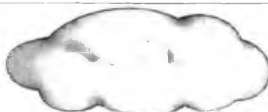
E sono assicurati per sempre: basta una piccola cifra annua (a parte il primo anno, che è gratis) e siete al riparo da ogni problema, senza limiti di tempo.

MAI PIU' PANNI STESI GRAZIE CANDY!



Con la mia Candy, una volta finito il bucato, posso anche asciugare. Con tanta aria calda. E' l'unica lava-asciuga che ha addirittura un sesto senso per asciugare. Un termostato che ferma la macchina quando la roba è giusta da stirare. Comodo anche perchè la biancheria esce già bella liscia, senza false pieghe.

Non ho mai umidità in giro, perchè il vapore resta nella vasca. Si condensa all'interno della macchina e, una volta ritornato acqua, esce dalla pompa di scarico.



NUOVA LAVA-ASCIUGA CANDY 2.60



Perfetta per asciugare, perfetta per lavare. Economizzatore 5/3 chili tasto Thermocontrol, 18 programmi centrifuga 800 giri.

E in più la solidità Candy. Non a caso ci sono in giro tante Candy che hanno più di 12 anni.

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.



Candy
Elettrodomestici d'arredamento



Sapevi che ogni "bene" che ti porta a casa
le costa piú energia di una camminata in montagna?

«Brava, "bene"». Tu sei contenta, certo, sono le prime soddisfazioni che tua figlia ti dà.

Ma forse dietro i suoi "bene" tu non scorgi subito tutto l'impegno che le sono costati.

Per lei hanno voluto dire attenzione, volontà, concentrazione, cioè energia.

In realtà la fatica intellettuale, anche se meno visibile di quella fisica, rappresenta anch'essa un dispendio quotidiano

delle sue energie.

Perché tua figlia possa spendere serena le sue energie nel gioco e nel lavoro, devi aiutarla.

L'alimentazione è il primo mezzo.

Ovomaltina è un prodotto tutto naturale, a base di malto, di uova e di latte.

Ingredienti genuini, che l'organismo di tua figlia assimila e trasforma rapidamente in energia.



WANDER

Ovomaltina dà forza



chi conosce i sapori veri riconosce Montenegro

Sapori veri.
Quelli delle cose semplici, inalterate
nel tempo. Come il latte appena
munto nella stalla e l'acqua fresca
che sgorga dalla sorgente.

Sapori irresistibili.
Come la frutta matura sull'albero
e il pane caldo, fragrante
che esce dal forno.

Chi conosce i sapori veri
sa scegliere senza esitazioni, sa
distinguere.
Chi conosce i sapori veri
riconosce Montenegro.

AMARO MONTENEGRO

irresistibile di natura

Il nostro gioco delle "radici"

IX/c Radiocarriere



'Radici' di Haley

QUANDO ANCHE IL PRIVATO FA STORIA

Quando si decise di dare inizio al gioco delle « radici » sul nostro giornale, precisammo che non si trattava di andare in cerca di « quarti di nobiltà ». Questo non voleva dire, certamente, che volessimo chiudere in un ghetto i lettori che avessero un cognome gentilizio o che potessero fregiare il proprio biglietto da visita di uno stemma nobiliare. Quindi abbiamo pensato, questa volta, di scegliere tra le lettere che continuano ad arrivarci le storie di due famiglie aristocratiche accanto a quella di una « comune ». Ma, per carità, i nostri lettori adesso non si affannino a scrivere a Istituti di araldica in cerca di collegamenti con antenati coronati: il gioco resta il solito, scoprire tra le pieghe della storia d'Italia la storia delle famiglie italiane.

r. a.

Le nostre radici Questa volta tira aria di nobiltà

Da Milano

Tre striglie e un'aquila

Le origini della famiglia Strigelli sono avvolte nel mistero. Partendo dallo stemma di famiglia, un'aquila inquartata con tre striglie da cavallo, si può arrivare a diverse ipotesi, tutte abbastanza dubbie. La notizia documentata più antica è in una imbrevitura notarile del 1479 nella quale si parla di un certo « Domino Ambrosio de Strezelis de Loino quondam Strezelio quondam Minolo ». Nel 1420 un certo Mario Strigelli rapì la figlia del proprio capitano e fuggì in Toscana. Qui fondò (grazie alla figlia del capitano) un ramo collaterale della famiglia. Nel 1600 un Giulio Cesare Strigelli, medico, andò a curare gli appestati di Milano. Poi ci ripensò e scappò a precipi-

zio nella casa di famiglia situata sui colli di Luino.

Nel 1800, finalmente, le notizie si fanno continue e precise. Qui troviamo le storie dei due più importanti personaggi di famiglia.

Quelli che conoscono bene la storia di Milano ricordano il nome dell'avvocato conte Antonio Maria Strigelli (1775-1835) consigliere e segretario di Stato durante il Regno italico, poi anche consigliere del governo austriaco della città quando Milano tornò agli Asburgo. Uno dei meriti di Antonio Maria fu quello di difendere le compagnie liriche, di ballo e sinfoniche italiane

dalla politica di sopraffazione — appoggiata da Napoleone — attuata dalle compagnie francesi. Antonio Maria scrisse a questo proposito una lettera che è conservata tuttora nell'archivio del Teatro alla Scala, all'imperatore Bonaparte.

Il figlio primogenito di Antonio Maria, Gaetano, prese parte alle Cinque giornate di Milano, come membro consigliere del Governo Provvisorio, facendo anche le funzioni di presidente. Si recò a Torino da Carlo Alberto due volte. La prima volta per esporre la situazione della Lombardia e chiedere aiuti, la seconda volta per chiedere ancora quegli aiuti che, come è noto, non ci furono.

In alto: il padre di Marco Strigelli, Giulio, quando faceva il partigiano. A destra altri due Strigelli, noti a chi conosce la storia di Milano: Antonio (a sinistra) e Gaetano





Enza Sznapé

**solo nuovo dixan
ti dà il magico splendore**

78 05 47 01 01

Il nostro gioco delle "radici"

no. Sul finire dell'esistenza del governo provvisorio della Lombardia Gaetano Strigelli fu nominato « commissario per gli affari amministrativi ». Dopo tanto fervore italianista ci si sarebbe aspettato che il Gaetano fosse duramente colpito dagli austriaci. E infatti quando questi tornarono a Milano sequestrarono tutti i beni di famiglia. Dopo un po' però i beni vennero in parte restituiti e Gaetano ricoprì cariche minori nel governo imperial regio della città.

I cugini rimasti nel Luinese si dettero anche loro da fare in politica, cercando di stare contemporaneamente nella staffa di Garibaldi e in quella degli austriaci. L'operazione gli andò male e dovettero fare fagotto e andare ad abitare, per un po' di tempo, a Veggiano, dove nacque Giuseppe, l'artista di famiglia. Per la precisione Giuseppe fu musicista, e la sua opera *I figli di Borgia* fu presentata alla Scala in apertura della stagione 1866.

Dal XX secolo la famiglia degli Strigelli è andata decadendo. Il ramo di Luino si è estinto, il ramo di Milano si è rovinato in uno sfortunato tentativo di investire i beni di famiglia in un'attività industriale.

L'ultimo patriota di famiglia fu mio padre, Giulio, che durante l'ultima guerra militò nelle file partigiane soccorrendo i feriti (era medico) e facendo il portaiorini.

MARCO STRIGELLI

Da Chieti

Alla scoperta dei Villalba

Credevo di appartenere ad una famiglia umile e povera, senza storia « ufficiale », finché non conobbi dei cugini di primo grado perduti di vista che si firmavano con un doppio cognome nobilitare, cosa che mi stupì non poco. Più tardi, mentre ero in servizio presso la Prefettura di Rovigo, consultai, presso la biblioteca dell'Accademia dei Concordi, *Il giornale del Polesine* dove lessi dei necrologi sulla tragica fine di mio nonno. Anche qui ritrovai, tra i vari titoli accademici, il solito doppio cognome: professor Carlo Bosi de Villalba, poliglotta, purista della lingua italiana, matematico, pittore e scultore. A questo punto cominciai a svolgere le mie ricerche, partendo dal certificato di battesimo del nonno. Scoprii così che il nonno Carlo era fi-



Un antenato della lettrice Carmela Bianchi in una foto del 1875, quando tutte queste immagini erano colorate « seppia » per i particolari procedimenti in uso allora

glio di Tommaso, prefetto di Reggio Emilia, che rappresentava il granduca Francesco V di Modena. La madre era Maria Teresa Ferrari, sorella o cugina del celebre commediografo Paolo Ferrari. E così mi sono scoperto imparentato con il Paolo Ferrari dei giorni nostri, quello del Dash, discendente del Ferrari del secolo scorso.

Ma arrivato a questo punto ancora non riuscivo a capire perché i miei cugini conservassero il nome gentilizio de Villalba e io no. La risposta la trovai in un manoscritto lasciandomi in eredità da mio padre, che in vita non volle mai accennare alle nostre radici nobili. Il bisnonno Tommaso, prefetto di Reggio, durante una festa di corte morì improvvisamente, lasciando la moglie e sei figli senza risorse. La Maria Teresa Ferrari fu soccorsa da un fratello del bisnonno, ricchissimo. Grande di Spagna, sposato senza figli, Maria stette alcuni mesi in Spagna col cognato, poi tornò in Italia con doni e promesse di aiuto. Ma il Grande di Spagna morì senza testamento, e sua moglie, senza eredi, lasciò i beni di famiglia alla Chiesa. Evidentemente al tempo del soggiorno spagnolo non doveva essere corso buon sangue tra la bisnonna e la parente acquisita. Tuttavia il Grande di Spagna doveva aver fatto in tempo a raccomandare mio nonno, che a 17 anni venne ammesso all'Accademia militare della corte estense. Quando questa dovette riparare a Vienna per l'annessione del Granducato di Modena al Regno d'Italia, mio nonno, di idee mazziniane, rimase a Reggio Emilia dove fece la fame finché non entrò in una famiglia di comici girovaghi nella quale lui recitava e sua madre scriveva i copioni.

Il nonno conobbe (in senso biblico) la figlia dell'albergatore che ospitava la compagnia, seguirono nozze riparatrici. Da questo matrimonioacquero tre figli, tra cui mio padre, che il nonno registrò all'anagrafe col solo cognome di Bosi. Quando smise di fare l'attore il nonno terminò gli studi e divenne direttore didattico a Troina (Enna). Qui, dato che non faceva più l'at-



Bialcol, per ogni tipo di disinfezione (ferite, escoriazioni, iniezioni, ecc.) Bialcol attivo, rapido, e non brucia. In farmacia, Bialcol disinfettante.

BIALCOL
disinfettante
ad elevato potere battericida

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Aut. Min. San. N. 4/198 del 21/11/81

GEIGY SpA - MILANO Gruppo CIBA-GEIGY

PER
QUALCUNO
HO UN SOLO
TORTO
NON SONO
STRANIERA



nome:

SAMBUCA

cognome:

MOLINARI

nazionalità:

ITALIANA

Il nostro gioco delle "radici"

tore, poté denunciare i suoi nuovi tre figli (genitori di quei miei cugini...) con il cognome completo di predicato. Armato di queste notizie riuscii a far riconoscere per me, mio padre, i miei figli e i miei nipoti il mio cognome completo, con cui adesso mi firmo. Andando in cerca del mio cognome completo scoprii altre curiosità. Per esempio che i Bosi sono imparentati con Matilde di Canossa, che una Bosi fu madre di Papa Nicolò V e di Filippo, cardinale e vescovo di Bologna. Ma dopo tante ricerche non riesco a scordare che mio padre, a me che chiedevo il perché del doppio cognome dei cugini, rispondeva: « Ma quali nobiltà vai cercando? L'unica nobiltà è quella delle proprie azioni e della coscienza tranquilla ».

GIUSEPPE ANTONIO BOSI de VILLALBA

Da Cosenza

Tutti i Bianchi in un pomeriggio

Sulle mie radici sarebbe eccessivo scrivere un libro, o anche soltanto un articolo un po' abbondante: per arrivare ai miei trisavoli, infatti, mi è bastato un pomeriggio di ricerche. Né certamente posso paragonare le vicende della mia famiglia a quelle narrate da Alex Haley: Kunta Kinte venne nel 1700 dall'Africa Nera, il mio avo che viene da più lontano è il mio bisnonno Tommaso Ronilli, che faceva l'orefice a Cervaro, in provincia di Frosinone. Il resto dei miei ascendenti viene da paesi della provincia di Cosenza, città dove abitiamo tuttora. Il personaggio più nobile della famiglia è la nonna materna del bisnonno Tommaso: Adelina Canale Parala, appartenente ad una delle famiglie blasonate di Cervaro il cui più grande vanto è nel fatto che nel suo palazzo si dice si sia fermato una volta l'imperatore Francesco Giuseppe. Un'altra aristocratica, tra le mie ave, fu la madre di mia nonna, Enrichetta Funari, nata nel 1854. I Funari erano la famiglia più nobile di Malito. Il patriota più importante di famiglia fu un parente acquisito del mio bisnonno paterno: un notaio di cui si ricorda solo il nome, Filippo, e che tuttavia divenne celebre nella storia di Malito per un gesto temerario: acceso patriota, un giorno, molto prima della spedizione dei Mille, andò alla casa comunale, strappò dal muro il ritratto del re Francesco II e lo scaraventò dalla finestra. Quali conseguenze ebbe il suo gesto non si sa bene.

CARMELA BIANCHI

Catari ti fa scoprire **ORZO Royal** l'unico sottovuoto



**...e ti fa
risparmiare**

Questa confezione di Pizza Catari
contiene un sacchetto da gr. 60 di
Orzo Royal solubile, l'unico sottovuoto.

Pizza Catari: tipo croccante e tipo soffice.

è un prodotto
PILETTI



V/E
"Il chaltae"

V/E

V/E

Il varietà

LE DUE RIVISTE DI FINE SETTIMANA

« Il ribaltone » e « Stryx », le due riviste del sabato e della domenica, procedono di pari passo: sono ormai all'ultimo appuntamento con platee di milioni di telespettatori. Sabato sulla Rete 1 alle 20,40 le due Goggi, Pippo Franco, Jack La Cayenne e Oreste Lionello propongono ancora scenette, balletti, canzoni e musiche. Il giorno successivo (Rete 2, sempre alle 20,40) nuovo « tutto » in quell'universo di diavoli, streghe e belle donne che è « Stryx », e nuovo incontro con Amanda Lear, Ombretta Colli, Grace Jones, Patty Pravo (e con Tony Renis che le presenta).

Venti milioni di telespettatori, scenografie lussuose e nomi famosi: ecco « Il ribaltone » e « Stryx ». Ma i risultati sono diversi da quelli sperati, anche se, dicono i registi, non si può parlare d'insuccesso. La colpa? Secondo qualcuno mancano soprattutto le idee

di CARLO SCARINGI

Roma, novembre

Eccoci di nuovo a tentare di scoprire cosa non ha funzionato in quel meccanismo, perfetto dal punto di vista tecnico e coreografico, che manda avanti il varietà televisivo. E' un discorso vecchio ma ricorrente, perché ormai la strada degli insuccessi o dei mancati successi dello spettacolo leggero in TV è molto lunga, costellata di tante belle intenzioni fatalmente dissoltesi alla prova del nove del video. Tutto bene sulla carta: grossi nomi, coreografie ricercate e appariscenti, costumi dai mille colori, musiche stimolanti, ospiti di primo piano, autori e registi più che sperimentati. Poi, quando dalla miscela di tutti questi elementi esce il prodotto finito — che può chiamarsi *Ma che sera* oppure *Il ribaltone* o *Stryx*, tanto per



Qui accanto: una scena di Stryx, il varietà della domenica, con Tony Renis. A sinistra: Daniela Goggi in un balletto del Ribaltone, lo spettacolo del sabato diretto da Antonello Falqui. Il regista è molto soddisfatto delle due sorelle: Daniela, spiega, è più spontanea e fresca, mentre Loretta è più «matura».

nia o la comicità non hanno un aggancio diretto con l'attualità si cade fatalmente nei discorsi costruiti sul vuoto, si scivola nel banale o in una comicità asettica che — in un momento che vede una certa ripresa della satira politica — non riesce più a divertire.

E ancora: balletti e canzoni non sempre riescono a coinvolgere il telespettatore, ormai sufficientemente smaliato per accorgersi che lustrini, fumo, colori, costumi esotici, gambe al vento sono solo un castello di carte che nasconde il nulla. Certo, c'è una larga parte di pubblico che ama ancora il varietà tradizionale, la rivista fastosa e colorata degli anni Cinquanta, ma in questo caso si deve evitare — come sostengono taluni critici — la contaminazione tra due generi (il vecchio e il nuovo, come pretende di fare *Il Ribaltone*), accentuando anzi la divaricazione tra le due strade. Invece lo spettacolo di Falqui sembra restare fermo a mezza via, come un turista di fronte a un bivio, riuscendo a scontentare tutti: i sostenitori della «tradizione» perché, indubbiamente, qualcosa di nuovo (e non solo il laser) nello spettacolo del sabato c'è; e gli altri, perché c'è ancora troppo «vecchio» in un programma che si presentava come un tentativo innovatore.

Discorso pressoché analogo per *Stryx*, che forse a dire dei giornali avrebbe il difetto di essere eccessivamente costruito, ricercato, persino un po' farraginoso e barocco. Si preannunciava come un sasso nel-

VIE "Stryx" VIE

eterno accusato

fare gli esempi più recenti —, il risultato lascia invariabilmente la bocca amara.

Qual è il «male oscuro» che sta alla base di questa cronica debolezza di un settore della nostra TV che pure può contare su una massa di ascolto che talora supera i venti milioni di persone, su autori e interpreti che hanno al loro attivo (in altri campi) risultati indubbiamente validi, su un complesso organizzativo e tecnico che non ha nulla da invidiare a quello di altre TV straniere? C'è un premio internazionale, la «Rosa d'oro», assegnato ogni anno a Montreux ai migliori spettacoli televisivi europei, che la nostra TV ha vinto solo un paio di volte, quasi a implicita conferma di una crisi strutturale che talvolta appare più o meno accentuata, anche se va detto che all'estero il varietà non offre alternative migliori.

Col *Ribaltone* e *Stryx* — due programmi

che, sinceramente, lasciavano ben sperare, già dalla lettura del cast artistico — si sono rinnovate le critiche di sempre: sia il sabato (*Rete 1*) sia la domenica (*Rete 2*), il varietà televisivo è tornato sul binario morto della ripetitività o dell'ovvio. I motivi dei limiti di questi due spettacoli (ma il discorso si può allargare all'intero settore) sono molteplici e non tutte le colpe ricadono sugli autori e sugli esecutori. Per esempio, avviene quasi sempre che un programma di varietà venga registrato tre-quattro mesi prima della messa in onda: questo fatto toglie in partenza agli autori la possibilità di tentare un discorso satirico, di critica di costume, in quanto quello che era attuale al momento della registrazione non lo sarà più quando il prodotto arriva sul video. Di qui la necessità di ripiegare su scenette e battute che reggano nel tempo: e quando la satira o anche l'iro-

lo stagno del varietà televisivo e invece — citiamo Ugo Buzzolan dalla *Stampa* — «appare modesto: l'ambiente fantastico poggiava su fumacchi e babau da baraccone, e il sexy era di una convenzionalità e commercialità persino troppo ovvie. Mancava a lievitare il tutto la carica di un vero umorismo per cui, in definitiva, il varietà si riduceva ad essere il solito show di canzonette e di cantanti».

Di parere analogo sono molti altri giornali, dall'*Avanti!* al *Mattino*, al *Popolo*, al *Corriere della Sera* sulle cui colonne Alberto Bevilacqua si chiedeva (finendo col rimpiangere, in quanto a carica sexy, le donne di Macario) come «abbia fatto la nostra avara televisione a mettere insieme un caravanserraglio opulento, ricco di tante cose, soprattutto di fumo (a cui non corrisponde arrostito)».

Giudizi egualmente severi anche sull'al-



Entra nel segno di Johnnie Walker.



Johnnie Walker. Quello con l'etichetta storta.

Il varietà eterno accusato

tro fronte: « Questo *Ribaltone* », ha scritto l'Unità, « rappresenta un ulteriore passo indietro rispetto a quella stessa "industria del divertimento" in cui la RAI spesso si trasforma », mentre Pier Maria Paoletti sul *Giorno* conclude affermando che « ci vuol ben altro che il laser per far fare un "ribaltone" alla rivista televisiva », concordando con Arturo Lanocita che sul *Giornale* scrive che « lampeggiamenti elettronici, di nuova applicazione sul teleschermo, e coreografie sontuose complicano il complesso marchingegno dello spettacolo ».

Pareri sostanzialmente unanimi, in chiave negativa. Ma come rispondono alle critiche i responsabili dei due programmi? Secondo Antonello Falqui — che incontriamo al Delle Vittorie mentre sta registrando *Due come noi*, con Ornella Vanoni e Pino Caruso, in onda a gennaio — molte delle critiche sono ingiustificate.

« Mi sembra », dice, « che con il *Ribaltone* si sia cercato di fornire uno spettacolo equilibrato, con quel tanto di tradizionale che è sempre necessario e con quel pizzico di novità, di ricerca di nuove forme espressive (soprattutto nei balletti e nei quadri coreografici) capaci di soddisfare anche lo spettatore che vuole il "nuovo". E' un'operazione, questa del rinnovamento del varietà televisivo, che va fatta gradualmente, tenendo anche presente che per lungo tempo il pubblico è stato abituato a digerire di tutto: non si può, in sostanza, sbattere sul video un film espressionista tedesco dopo aver proiettato per anni polpettoni alla *Via col vento* ».

Il discorso non fa una grinza, ma intanto il rinnovamento atteso non arriva. Falqui ha una spiegazione anche per questo: « La scomparsa dell'avanspettacolo ha profondamente impoverito il mondo dello spettacolo leggero: mancano grossi comici, ma anche la soubrette, se il termine è ancora di moda, di richiamo. In tutti questi anni, in TV e altrove, si è cercato di tirar fuori qualcosa di nuovo, ma senza una base, l'avanspettacolo appunto, è come costruire un palazzo sul vuoto: c'è l'impalcatura, c'è qualche idea e molta aria fritta. Qualche settimana fa ho passato alcuni giorni a Parigi, ho girato per tutti i teatri, e l'unica cosa veramente valida viene offerta da Zizi Jeanmaire, come dire da un personaggio di vent'anni fa, ancora brava ma senza concorrenti ».

Da Roma a Torino per sentire il parere dei responsabili di *Stryx*: Alberto Testa e Carla Vistarini, autori dei testi con Enzo Trapani, che è anche il regista. Trapani e Testa stanno preparando la seconda serie di *Non stop*, quasi per confermare il loro impegno a nuotare controcorrente nelle acque stagnanti del varietà televisivo. Anche per loro *Stryx* non è un insuccesso:



Jack La Cayenne insieme con le sorelle Goggi mentre prova un balletto del « Ribaltone ». La Cayenne ha esordito sul video l'anno scorso, in « Non stop ». « E' un fantasista eccezionale », dice di lui Antonello Falqui

« Accadde la stessa cosa per il primo *Non stop*, critiche negative all'inizio e poi la scoperta di qualcosa di nuovo. Il programma », dicono, « può finire in un "fiasco" (noi non lo crediamo), ma in ogni caso *Stryx* resta una trasmissione che segna qualcosa di nuovo, che può cambiare il varietà televisivo. Colori, costumi, scenografia, testi sono stati usati come mai prima, in tanti anni di spettacolo leggero in TV. Forse l'insieme può suscitare qualche perplessità, ma si sa che ogni cosa nuova va

digerita e assimilata con tutta calma ».

Testa e Trapani respingono anche le critiche (cattivo gusto, noia, confusione, intellettualismo, hanno detto alcuni) e ribattono: « Sono tutte accuse gratuite, nel programma non c'è che impegno, buon gusto, ricerca del divertimento e di soluzioni originali: il tempo ci darà ragione ». Lo speriamo, per loro, per *Stryx*, per l'intero varietà televisivo, sempre alla ricerca di un'identità, come un personaggio pirandelliano.

CARLO SCARINGI

Tra Loretta e Daniela vince Pippo

di PIERGUIDO CAVALLINA

Roma, novembre

La guerra fratricida non ci sarà. Federico Manna del Servizio Opinioni della RAI annuncia: « Dopo la prima puntata del *Ribaltone* le sorelle Goggi hanno avuto lo stesso gradimento ». Loretta-Daniela: 70 pari. Avevamo sperato (cattivi!) in qualcosa di meglio, per cominciare la nostra intervista s'intende. Un 70 a 30 per esempio: di domande impertinenti se ne sarebbero potute fare a migliaia. Deformazione professionale.

Il sabato sera invece le sorelle vengono seguite da venti milioni di persone e le loro canzoni, c'è da scommetterci, saranno ben presto in testa alla Hit Parade delle vendite. Cantano, ballano, fanno un po' di

tutto e, dote importante quanto rara, fanno divertire gli italiani.

Loretta è brava da impazzire. E' la più brava. Dove la trovate in Italia un'altra che canta in diretta, senza paura, senza drammi, poi balla, ride, scherza, fa le imitazioni, recita se c'è da recitare: fa di tutto. Sì, è l'unica vera soubrette italiana ». Chi parla non è papà Goggi, anche se potrebbe sembrarlo. Da tempo non corre più dietro alle sue bambine. Abbiamo provato a chiedere a Daniela cosa pensa dei difetti di Loretta: e questo è il risultato, un po' scontato forse, ma spontaneo: Loretta Goggi è professionalmente perfetta. « Difetti non riuscirei a trovarne, nemmeno fossi il più critico dei critici ». Anche se in questo sono maestri, vorrebbe aggiungere, ma si trattiene. Tra loro le Goggi si vogliono bene, è ve-

Ferrovie da collezionisti, queste Lima.



La "Grande Ferrovia" Lima delle Golden Series non è semplicemente un treno. In questa confezione, dotata anche di trasformatore, trovi proprio una ferrovia completa.

La scatola comprende: scambi, tutti i binari, scali merce e case più due convogli completi passeggeri e merci. Ci sono proprio tutti gli elementi per realizzare un grande e magnifico plastico.



Tra Loretta e Daniela vince Pippo

ro. Vivono insieme, mangiano insieme, vanno in giro insieme, al cinema (uno dei pasatempi preferiti) insieme, anche un paio di volte al giorno quando possono. Ma il loro mestiere concede poca libertà. Dice Loretta: «Ora ci siamo iscritte ad un corso di francese. Pensiamo di fare qualche tournée a Parigi e se ci sarà possibile partecipare a qualche spettacolo TV. Ma non sappiamo la lingua, così da venerdì abbiamo cominciato un corso rapido». E Daniela: «Poi c'è il ballo e la palestra. Ogni mattina fino a mezzogiorno ci alterniamo tra pertica e passi di tip-tap: la "forma" per noi è fondamentale, come per un giocatore di calcio».

Queste sorelle Goggi, affiatissime e sempre sorridenti, sono decise a diventare stelle internazionali: l'Italia sembra cominci a star loro «stretta». Hanno in programma di girare un po' l'America, insieme con Falqui («una ventina di giorni»), per tirar fuori idee nuove. Un altro programma televisivo in vista? Prima vogliono riposarsi: «Dopo un'estate estenuante come quella passata, rilassarsi non fa male», dicono a una voce.

Viene fatto di chiedersi: rilassarsi insieme? «E' forse vietato?», risponde Daniela. «Segreti non ne abbiamo. Siamo amiche più che sorelle o colleghe. Facciamo coppia non solo per lavorare ma anche per divertirci». Nessun «gaio» sentimentale insomma. Spiega Loretta: «Non è il momento per lasciarsi distrarre da questo tipo di faccende». Anche Liza Minnelli, proprio in questi giorni, ha fatto dichiarazioni simili: «Il lavoro viene prima di ogni altra cosa. Io sono soprattutto un animale da palcoscenico e la mia vita privata è solamente un'appendice della mia vita professionale», ha dichiarato a *Paris-Match*. Precisa Daniela: «Sono d'accordo solo in parte con la Minnelli. Quello che voglio dire è che sono certa di avere già una mia opinione in proposito. Non ho insomma incontrato fino a questo momento il grande amore. Questo è il punto, questo l'handicap. Del resto devo confessare che non ho ancora conosciuto un uomo che mi sia veramente piaciuto, che abbia avuto un qualcosa in più, qualcosa di importante quanto il lavoro. Forse un giorno, chissà...». Loretta: «La mia vita privata va invece di pari passo con quella professionale. Debbo dire che l'amore ha dato qualcosa d'importante alla mia attività artistica: ho acquistato in umanità, ho imparato a soffrire».

Sentimenti a parte le «dive» del momento sono veramente loro. Squilla il telefono. E' Manna del Servizio Opinioni; ha la voce preoccupata. «Pronto, ho appena saputo che Pippo Franco batte tutti. Tocca



Amanda Lear, una delle «streghe» dello spettacolo domenicale. Sotto: Tony Renis, il «Philoconductore» della trasmissione, un diavoletto che guida il telespettatore in un universo diabolico, fra fumi antichi e musiche moderne



AI TEMPI DI "QUANDO QUANDO QUANDO QUANDO"

Tony Renis (Elio Cesari) è nato a Milano il 13 maggio del '38 (segno del Toro). Si definisce un ex ragazzo prodigo. Cominciò a fare il «diavoletto» a 6 anni, in oratorio, e poi nelle filodrammatiche. Negli anni '50 lavorava già nei night e in avanspettacolo. Fu lui a scoprire e a lanciare Celentano. I due si esibirono per un certo periodo in coppia, riproponendo in chiave parodistica un'altra famosa coppia di quegli anni: Dean Martin e Jerry Lewis. Tony era Martin e Adriano il diabolico Jerry. Una curiosità: Renis e Celentano avevano anche due coreografi: Jack La Cayenne e Amedeo Amodio.

Renis compose il suo primo motivo nel '58, «Tenerenza», e fu subito il successo: vinse la «Sei giorni della canzone» di Milano, cui partecipavano artisti come Lauzi, Paoli, Endrigo. Dopo questa trionfale «Sei giorni» ottiene il primo contratto con la casa discografica EMI.

Nel '61 c'è la partecipazione al Festival di Sanremo: è eliminato. Ritenta l'anno dopo: è quarto ma la sua «Quando quando quando» diventa subito un successo internazionale, cantato dai più grandi big della canzone: da Pat Boone a Nat King Cole, da Caterina Valente a Joséphine Baker a Chevalier e perfino dalla Callas. Renis diventa in tutto il mondo «Mister quando quando quando». Al suo terzo Sanremo il cantante e autore fa centro: vince con «Uno per tutte», pezzo col quale partecipa anche all'Eurofestival di Londra. Nel '67 c'è il passaggio alla RCA e canzoni come «Quando dico che ti amo» e «Frin frin frin» (sigla d'una serie televisiva di Maigret). Nel '68 la RCA decide di ritentare la carta di Sanremo. Come partner per l'interpretazione di «Il posto mio» Renis vuole a tutti i costi Modugno e deve battersi duramente con la sua casa discografica. La coppia viene eliminata ma la canzone è un successo. C'è infine «Grande grande grande» che trionfa con Mina e, nella versione inglese, con la Bassey.

All'attività di cantante e di autore Tony ha alternato durante tutti questi anni numerose partecipazioni in film quasi sempre musicali. L'unica pellicola che ricorda con piacere è però «Il Corsaro Nero». Da sei anni Tony è legato ad Elettra Morini, apprezzatissima ballerina della Scala. Nel suo prossimo I.P. riporterà, accanto a pezzi nuovissimi, vecchi cavalli di battaglia del suo repertorio, rivisitati in chiave più attuale. Nel frattempo sta producendo in tutto il mondo una canzone per Gigliola Cinquetti.

VALDA è con te...

con le Pastiglie
VALDA



SOLO IN FARMACIA



Le Pastiglie **VALDA**
con la loro tradizionale formula,
a base di sostanze naturali, sono balsamiche,
emollienti, rinfrescanti.

VALDA laboratori
farmaceutici
milano spa

dal 1908, per il tuo benessere

VALDA produce:
Dentifricio e Spazzolini Valda F 3
Chewing gum Valda
Fazzoletti e Spray Aervalda.

Tra Loretta e Daniela vince Pippo

i 75 di gradimento». Ma Pippo non lo sa: speriamo che nemmeno loro, le star, ne siano al corrente. Evitata la guerra fratricida, non vorremmo proprio che accadesse qualcosa a lui, il più gradito. Però farebbe notizia.

PIERGUIDO CAVALLINA



Sono un povero diavolo però...

di GASTONE DE LUCA

Il principe delle tenebre ha subito grosse trasformazioni. Non è più il Maligno, né Satana, e nemmeno una reincarnazione letteraria. Svuotato di ogni significato tenebroso, e rispettoso delle esigenze d'evasione dei mass-media, è tornato sul video nella sua immagine più popolare e innocua, il folletto, con il volto di Tony Renis, talento indubbio, e indubbia faccia da schiaffi.

Col suo ritorno in TV Renis, diavolello più oleografico, dunque, che metafisico di Stryx, chiede molto meno di Mefistofele. Non l'anima degli spettatori (molti attori accarezzano a volte tale ambizione); semplicemente un sorriso. Cantante garbato, autore geniale, mimo volenteroso, showman alla continua ricerca di un'identità, Tony Renis è uno dei personaggi più pirotecnici e contraddittori del nostro mondo dello spettacolo. Un « diavolo » di uomo. Furbo e ingenuissimo, professionista instancabile con un ineguagliabile entusiasmo dilettantesco, loquacissimo e istrionico eppure capace di lunghi silenzi (anche artistici).

Lo abbiamo incontrato dopo la seconda puntata di Stryx. Ride (almeno lui) come sempre. Ottimista come un novizio, anche se a soli 40 anni, portati benissimo, ne conta già 23 di carriera.

— Come è avvenuto questo ritorno in TV?

— Con la televisione mi sono sempre amministrato con molto rigore. Ho fatto

L'originale.

Amaretto di Saronno, l'unico
che può chiamarsi originale
perché è stato il primo
ed è nato dall'antica ricetta
della Illva di Saronno.
Ecco perché molti lo bevono,
lo offrono e lo regalano.
E magari qualcuno cerca
di imitarlo.



Solo Amaretto di Saronno è l'originale.





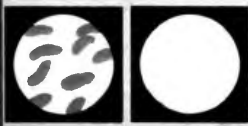
**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.



Sono un povero diavolo però...

rare apparizioni, a parte Sanremo. L'ultima risale al '74, con *Al Cavallino Bianco*. Sialvolta quei « diavoli » di Enzo Trapani, che io reputo un genio (lo scriva), e Alberto Testa, che è l'abituale autore dei testi delle mie canzoni, sono riusciti a convincermi. Vedrai, ci divertiremo, mi hanno detto. Ed è vero, ci siamo divertiti. Speriamo che presto si diverta anche il pubblico.

— **Le piace proprio questo ruolo, « Philoconduttore », il diavoletto?**

— Attendevo da tempo uno show tutto mio. Solo a queste condizioni, tra l'altro, avevo deciso di fare il mio ritorno. *Stryx* non è tutto mio, ma io ne sono indubbiamente il protagonista. La trovo una trasmissione forse non geniale ma piacevolmente stramba.

— **Durante questi lunghi intervalli cosa fa?**

— Sono sempre in giro per il mondo. Sono un nomade dello spettacolo. Devo dire che dappertutto il mio arrivo è gradito. In ogni parte del mondo sono ancora « Mister quando quando quando ».

— **A proposito dei suoi lunghi giri, l'hanno accusato d'essere il cortigiano di re e principi e il giullare dei boss della mafia...**

— E' vero, sono « richiestissimo » dal « jet-set » e conto amici tra i cosiddetti boss. Dovrei forse giustificarmi? E' una questione di comunicativa. Un artista è al servizio di tutti.

— **Ma con questa gente si diverte? O li usa?**

— Sono sempre stato usato io. A volte coscientemente e piacevolmente. Altre volte ribellandomi. Chiudo sempre con chi non comprende lo spirito con cui mi esibisco. Sono un clown e ne sono fiero. Ma i clown vanno rispettati.

— **Quale pensa che sia il « suo » pubblico?**

— Le mamme e i bambini, appunto. L'ho detto, sono un clown. Molti bambini, e conseguentemente le loro mamme, ricordano il mio volto pasticcato di rosso e di bianco. Alle ragazze, almeno sulla scena, non piaccio mica tanto.

— **Il ritorno sul video coincide col ritorno musicale. E' uscito di recente un suo nuovo 45 giri.**

— Sì, è un nuovo Tony Renis. Il 45 giri si intitola *Discoquando*. E' nuovissimo e nello stesso tempo vecchissimo. E' la rielaborazione in chiave disco-music del mio vecchio e glorioso *Quando, quando, quando*, ricco di effetti musicali attualissimi.

— **Non è un po' diversa dal suo caratteristico filone, decisamente romantico, la disco-music?**

— Un artista deve rinnovarsi. La disco-music è commerciale, ma è pur sempre la musica del momento.

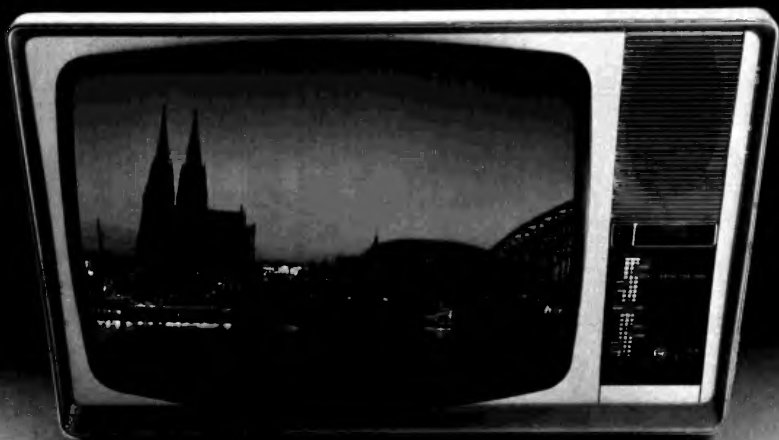
— **Come giudica i cantanti delle ultime leve?**

— Dopo il momento magico, negli anni '60, in Italia si vive da tempo in una profonda crisi. Non esce fuori nulla di nuovo.

GASTONE DE LUCA

Tecnologia tedesca, colori sicuri.

TV Color CGE



Quello che vedete è il modello CT 3322 da 22 pollici.

Molte sono le novità tecnologiche. Eccole in breve:

- 1) 16 canali: pochissimi TV Color oggi sono così attrezzati
- 2) Telecomando Infracontrol. Con gli infrarossi



avete la massima sicurezza, precisione, rapidità... e il minimo di interferenze.

Potete inoltre comandare fino a 22 azioni.

- 3) Ricerca automatica elettronica del canale (sistema a "Rampa di tensione SSP1") per una sintonia perfetta.

- 4) Telaio freddo: una innovazione molto importante: riduce il consumo di energia fino al 30%.

- 5) Regolazione elettronica del colore. Automaticamente,

con il solo comando del contrasto si adegua l'intensità del colore alla brillantezza dell'immagine.

- 6) Cinescopio ad alta luminosità: massima resa dei colori, massima fedeltà.

Le altre caratteristiche dei TV Color CGE, ormai le conoscete bene: come il Telaio modulare, gli attacchi per la cuffia, registratore, videoregistratore e impianto Hi-Fi.



Tutto questo nel CT 3322 e ancora una cosa: è stato sottoposto a 24 ore di collaudo continuo.

Il CT 3322 è solo un esempio: fra i 18 modelli diversi di TV Color CGE - di ciò che intendiamo per "tecnologia tedesca, colori sicuri".



SOGETEL SpA Via V. Colonna 4, Milano

amaro del Piave



La Landy Frères è orgogliosa di confermare tutti i valori del suo amaro italiano: nobiltà di origine, sapienza di distillazione, vigore di gusto. Tutto questo è **Amaro del Piave**

**l'orgoglio
di un nome.**

I

II

IX/C

I NOSTRI GIOCHI

11 173449



Lucio Dalla, il cantautore bolognese, e (a destra) Mariangela Melato, la popolare attrice di Mimi metallurgico, sono i due protagonisti del nostro gioco-test



Io domando, tu rispondi e lui giudica

Roma, novembre

Iloro nomi, quando sono grossi, fanno sempre notizia. I loro volti, al cinema in televisione o in teatro, suscitano immediate o lente simpatie, immediate o irriducibili antipatie. Comunque, però, interessano. Parliamo dei personaggi dello spettacolo. E se è vero che interessano, che suscitano la costante curiosità del pubblico, qual è il modo migliore per conoscerli, per scoprire chi c'è in realtà dietro l'immagine pubblica che ciascuno riesce a costruire di se stesso?

I giornalisti, è noto, tentano attraverso l'intervista. Ma basta un'intervista, sia pure la più sincera, a rivelare l'uomo o la donna dietro l'attore, l'attrice, il cantante, la ballerina famosa, la soubrette, il regista, l'autore? Facciamo un altro tentativo, che è un gioco senza essere in realtà un vero gioco. Poniamo dieci, venti, cento domande a due

personaggi del mondo dello spettacolo, per esempio a Mariangela Melato, attrice, e a Lucio Dalla, cantautore. Poi chiediamo ad uno psicologo di ricavare dalle risposte un profilo psicologico dei due protagonisti.

Eccovi in queste pagine i primi due esempi di una serie che potrebbe continuare. Dino Cafaro ha incontrato la Melato e Dalla e il dott. Raffaele Menarini, psicologo, ha tracciato i due profili con la consulenza analitica del prof. Ignazio Majore.

Il gioco che vi proponiamo ha anche un altro risvolto. Che è questo. Se un'astrologa entra in uno studio televisivo dove degli attori e un regista stanno realizzando uno spettacolo, che cosa succede? Quale ritratto può offrirvi, a sua volta, dei protagonisti? La risposta ce la dà Olga Zonca, in queste stesse pagine, parlando in chiave zodiacale di Ave Ninchi, Enrico Papa e Mario Landi.

Le reazioni di un personaggio popolare dello spettacolo analizzate da uno psicologo. Vi proponiamo due esempi: Mariangela Melato e Lucio Dalla. Un altro esperimento: che cosa succede quando in uno studio TV entra un'astrologa

36 DOMANDE A MARIANGELA E LUCIO

— Qual è per te il colmo della miseria?

Melato — Non avere niente da mangiare.

Dalla — Non avere niente.

— Dove ti piacerebbe vivere?

M. — In Italia, dove vivo.

D. — In Brasile, tranne che a San Paolo.

— Sono più felici i giovani o gli anziani?

M. — I giovani. Gli anziani sono invece più sereni.

D. — Tutti quelli che hanno l'occasione per esserlo e non per ragioni ideologiche o generazionali.

— Il tuo ideale di felicità terrestre?

M. — La serenità.



coperte di Somma... coperte di sogno



le coperte che non smettono mai di essere belle
morbide calde leggere
in pura lana vergine o finissimo lambswool
garantiti da Somma

Io domando, tu rispondi e lui giudica

D. — Il piacere, il desiderio.

— Come ti piacerebbe morire?

M. — Mi piacerebbe non morire, mi rifiuto.

D. — Con gli occhi aperti.

— Quali sono gli eroi romanzeschi che preferisci?

M. — Non mi vanno gli eroi romanzeschi.

D. — Non credo agli eroi dei romanzi. mi divertono invece i personaggi dei fumetti americani.

— Qual è il personaggio storico preferito?

M. — Mi fido poco di come ce li presentano nei libri di storia, ma se proprio devo indicarne uno scelgo Pitagora.

D. — Non so, perché ci arrivano filtrati e snaturati attraverso i libri. Comunque mi piace Pontormo, un pittore fiorentino di Madonne, che è vissuto tutta la sua vita sopra un albero e li dipingeva: un pazzo originale.

— Il tuo difetto principale?

M. — L'insicurezza.

D. — La pigrizia.

— Il tuo sogno di felicità?

M. — Essere una brava attrice, e poi ché mi diverto a vivere, vivere felice, contenta e ricercata.

D. — Il continuo desiderio.

— Quali sono state le persone più determinanti nella tua vita?

M. — Mio padre, Dario Fo, Luca Ronconi e Lina Wertmüller.

D. — Tutte quelle che ho incontrato nella mia vita, chi per una ragione, chi per un'altra, tutte quante.

— La qualità che preferisci nell'uomo?

M. — La dolcezza.

D. — La sua debolezza come caratteristica di un « essere » mai concluso.

— La qualità che preferisci nella donna?

M. — Quella di non avere paura delle proprie debolezze: essere femmina.

D. — La stessa cosa.

— Cosa avresti voluto fare da « grande »?

M. — C'io che faccio.

D. — Forse l'uomo di musica.

— Esiste in te un sogno ricorrente specifico?

M. — Sì. Paura di arrivare sempre tardi, dimenticare all'ultimo momento tutto o volare e cadere nel vuoto. E sempre con incubi.

D. — No! L'unica cosa che posso dire è che quando sogno, sogno a colori che è la caratteristica dei miei sogni di fantascienza.

— Il colore che preferisci?

M. — Il rosso.

D. — Il blu.

— Il fiore che ami?

M. — Il girasole perché è allegro, solare, e sembra addirittura una pianta.

D. — Tutti, in particolare quelli che profumano molto: il lillium, tra questi.

— L'uccello che preferisci?

M. — Il passerotto.

D. — La diomedeia, un gabbiano che si trova solo nelle isole Tremiti.

— Che cosa detesti più di tutto?

M. — La stupidità.

D. — La mancanza di educazione, di gentilezza, l'arroganza.

— Ti interessa la politica?

M. — Sì, ma non in senso di partecipazione attiva.

D. — Sì, anche se si è saturi.

— I tuoi eroi nella vita reale?

M. — Le persone che sono sempre se stesse.

D. — Nessuno.

— I caratteri storici che più disprezzi?

M. — I traditori.

D. — Gli stupidi e gli imbecilli che ci sono stati presentati come persone di grandi qualità e non lo erano affatto.

— L'azione militare che più ammiri?

M. — Detesto le azioni militari, anche le più audaci.

D. — Nessuna.

— Che cosa pensi della libertà sessuale?

M. — Che non esiste, non è vero niente e noi non siamo pronti.

DICE LO PSICOLOGO: INTELLIGENTE MA INSODDISFATTO

Lucio Dalla: un personaggio difficile. La sua prima dote è l'intelligenza: egli l'adopera per difendersi in un mondo che deve essergli stato ostile fin dall'infanzia. L'intelligenza però gli ha permesso di trasformare quello stesso mondo in un luogo nel quale si può riuscire infine a stare bene o, perlomeno, a credere che un giorno vi si potrà stare bene.

La sua intelligenza gli consente inoltre di adattarsi nei confronti delle richieste degli altri, richieste che sono generalmente assai affaticanti. Così riesce a prelevare dalle esigenze altrui la parte migliore tenendo invece a bada la peggiore, e tenta di soddisfarla. La sua sensibilità assai acuta gli permette inoltre di percepire le spinte inconse del collettivo alle quali riesce a dare voce ed espressione artistica.

Nel complesso però la sua natura ed i suoi bisogni rimangono insoddisfatti, anche se la sua possibilità di tradurre in espressione musicale parte di se stesso attenua la sua profonda insoddisfazione. E' sostanzialmente riservato, e teme di esprimere la sua realtà profonda che è assai più dolente e mortificata



Lucio Dalla è nato nel 1943. Dal jazz è passato alla musica leggera. Oggi sta riscuotendo ovunque successi di critica e di pubblico con il suo ultimo disco a 33 giri, « Com'è profondo il mare »

D. — Che è uno dei più grandi punti d'arrivo cui l'uomo civile possa desiderare di arrivare.

— Per quali sbagli nutri più indulgenza?

M. — Per quelli fatti in buona fede.

D. — Sono molto indulgente, sia per i miei sia per quelli degli altri.

— Quale sarebbe la tua più grande disgrazia?

M. — Non poter più lavorare.

di quanto non voglia far credere. Una rigorosa educazione emotiva ed un continuo autocontrollo gli consentono di bilanciare un rapporto con l'ambiente che è talvolta difficile e frustrante.

A tratti perde però il contatto con la sua parte più articolata e culturalizzata e si incontra con un aspetto di se stesso che non gli piace oppure lo spaventa. Riesce però a ritornare nei limiti che si è imposti. E' un uomo che si pone continuamente delle domande e si batte per un mondo migliore, sul quale proietta la luce delle sue aspirazioni e della sua speranza. Talvolta però non riesce a discriminare quanto appartenga

(segue a pag. 89)

STILE LONGINES



Mod. 44904.903 per uomo
oro, vetro zaffiro lanche con quadrante dorato/
Mod. 42904.904 idem placcato oro

Mod. 44905.905 per donna
oro, vetro zaffiro lanche con quadrante bianco con ore romane/
Mod. 42905.901 idem placcato oro



**Si sceglie un Longines a quarzo
per la sua bellezza.
E poi se ne scopre l'eccezionale precisione.**

È gente che sa scegliere, quella che organizza i grandi incontri sportivi. Sceglie sistemi e apparecchi di cronometraggio Longines per la precisione che offrono e per la loro perfetta affidabilità.

Perciò, se siete in corsa per una medaglia d'oro alle prossime Olimpiadi, o semplicemente per il primo volo diretto a New York, la scelta non cambia. Longines merita sempre la vostra fiducia.

Longines: qualche fatto da ricordare

- 1. Ogni componente del meccanismo viene fabbricato nei laboratori Longines.
- 2. Un Longines è un Longines in ogni sua parte!
- 3. Longines cronometrista alle Olimpiadi e le più importanti gare sportive internazionali.
- 4. 3. Pioniere dell'orologio elettronico, Longines è stata tra i primissimi a realizzare gli orologi da polso a quarzo.

BB

Richiedete il catalogo completo a:
Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta
I Binda S.p.A.,
20121 Milano, Via Cusani 4



Longines,
cronometrista ufficiale
dei Giochi
della XXII Olimpiade,
Mosca 1980.

LONGINES



Una questione di stile

Io domando, tu rispondi e lui giudica

D. — Dover vivere in un mondo senza musica.

— Che cosa apprezzi di più nei tuoi amici?

M. — La semplicità e la disponibilità a capire e a farsi capire.

D. — Il fatto che mi vogliono bene.

— Che cos'è l'amore?

M. — E' pazzesco dare una definizione dell'amore perché è vivere.

D. — Una fase più raffinata, più specifica dell'amicizia che come tutti i sentimenti umani è molto difficile da catalogare.

Ecco come recita un Sagittario

La parte della cartomante, nello sceneggiato televisivo *La vedova e lo shirio*, appena terminato di girare negli studi di Torino, sembra scritta apposta per un'attrice Sagittario. Questa donna, che per mezzo di atti magiche aiuta un giovane commissario a risolvere i suoi « casi », è, in sostanza, una scocciatrice impicciona, prodiga di suggerimenti, iperbolica e immatura. Proprio come ogni Sagittario, convinto che nessuno sappia fare le cose meglio di lui; ma, generoso di consigli fino a provocare delle nevrosi, si rende effettivamente utile. Prende ogni cosa sul serio, in modo fanatico. Ma ci nonostante è paternalismo a parte, in definitiva è un essere gradevole, simpatico, che irradia ottimismo. Manco a dirlo, Ave Ninchi, la vedova dello sceneggiato, è un Sagittario. Cordiale, franca e affabile, anche se la sua carica di calore umano non sempre corrisponde ad una autentica disponibilità verso gli altri. Ne sa qualcosa il suo partner, l'Ariete Enrico Papa, ambizioso e testone, intollerante e suscettibile, che si sfoga: « La bonarietà di Ave nasconde una donna forte e decisa che deve fare quello che si mette in testa. Magari scherza, dice che non le sfugge niente perché ha seguito un corso di spionaggio, ma intanto si ritiene infallibile e si impone. Con affetto, d'accordo, ma io mi adatto a questo ruolo di succubo nei suoi riguardi, anche fuori dello studio, in virtù di una condiscendenza apparente, onesta perché temporanea ».

« Io vorrei che questo ragazzo, che mi sogna persino di notte tanto lo torchio », sbotta Ave Ninchi, « desse il massimo, non con condiscendenza, ma con fatica. Non è facile, lo so, ma se uno non mi segue io vado in bestia. Quando mia figlia, adorata creatura, recitava con me, la facevo piangere. Sono esigente, spietata. Sono una peste: e allora? Senza disturbare l'astrolo-

— Che cos'è l'amicizia?

M. — Una cosa importantissima.

D. — Il desiderio di stare insieme, confrontarsi.

— Il tuo sogno proibito?

M. — Nessuno, perché i miei sono sogni realizzabili.

D. — Fare una finale importante in un torneo di basket.

— Il tratto principale del tuo carattere?

M. — L'onestà con me stessa.

D. — L'incoerenza.

— In un rapporto è più importante il sesso o l'amicizia?

M. — L'amicizia.

D. — Considero il sesso amico e l'amicizia sessuale.

— Che cosa pensi delle domande qui formulate?

M. — Sono abbastanza strane, non comuni, non abituali, direi folli.

D. — Che alcune sono sorprendenti e divertenti, altre sono abituali per uno che fa il mio lavoro.



Mariangela Melato, milanese, 35 anni, iniziò la sua carriera nel '60, quando da suggeritrice si trovò a sostituire un'attrice nella commedia « Il binario cieco » di Carlo Taroni

gia, posso dire che il giovane... (come si chiama già, il ragazzo?) ha delle qualità, ma è presuntuoso, cocciuto, non pronto a recitare. I giovani hanno il difetto di distrarsi facilmente e non sanno che glielo si vede nello sguardo. La battuta nasce nel cervello, poi si legge negli occhi e da ultimo esce dalla bocca con parole non nostre, che devono sembrare nostre. Occorre distinguere tra naturalezza e mestiere ».

Generalmente incapace di discriminare, l'Ariete nasce nel primo mese di primave-

(segue da pag. 87)

alla realtà e quanto sia invece espressione della sua fantasia o della sua fiducia.

Fondamentalmente è piuttosto delicato e ha necessità quindi di proteggersi dall'eccessiva pressione degli altri. Deve cioè pensare a lungo per riuscire a smaltire quanto gli altri e l'ambiente gli hanno propinato e che rischierebbe di turbare il suo equilibrio.

In definitiva un uomo pieno di qualità, ma fragile e bisognoso di protezione.

DICE LO PSICOLOGO: IMPEGNATA MA MOLTO ANSIOSA

Mariangela Melato: la sua interessante e suggestiva personalità appare però arroccata ad un sistema difensivo che è la reazione a una profonda insicurezza, derivante dai suoi rapporti con l'uomo, presumibilmente il padre. La sua situazione ansiosa la sospinge a reagire fuori di sé, con una tattica di difesa che segue abbastanza i canoni tradizionalmente attribuiti alla femminilità nella nostra cultura. Il suo impegno è teso sul piano del lavoro e su quello di una continua ricerca e successivo adattamento alle qualità valide sul piano sociale.

Ciò implica un dispendio generoso di energie vitali, incanalate prevalentemente lungo livelli mentali; mentre lo spazio riservato all'intimità, al piacere fisico e sessuale è ridotto e filtra soltanto attraverso le coordinate mentali dove è continuamente attiva la funzione giudicante. Conduce perciò una vita interiormente molto faticosa, che potrebbe diventare difficile qualora non trovasse compensi adeguati nel ricambio con gli altri, essendo la sua economia fondata principalmente su un attivo impegno e consumo di se stessa. Alla pressione profonda, all'urgenza di trovare una distensione, un riposo vitalizzante, reagisce negandosi la possibilità, giudicando in anticipo che questo la porterebbe a perdere le garanzie su cui finora si è fondata e da cui ha ottenuto rassicurazioni positive ma tali da indurla a impegnarsi ancora di più. Questa preoccupazione, che è apparentemente negata, la sospingerà man mano a ricercare nuove soluzioni non appena avrà, finalmente, maturato, coscientemente o no, il senso di avere il diritto e la forza di sopravvivere.

La sua paura dell'avvenire, della propria sessualità, del proprio corpo, potrà infatti farla maturare, in condizioni favorevoli, verso una più distesa e appagante percezione di sé dei rapporti con gli altri. In tal modo le sue notevoli qualità e la sua vitalità potranno darle quella pienezza di vita che profondamente cerca ma che ancora le sfugge.

Questo sole, questa terra, quest'uva creano un grande brandy.



A renderlo unico ci pensa l'esperienza di Casa Florio.

Brandy Florio è davvero unico. E il suo segreto è il tempo, i lunghi anni che trascorre nelle antiche cantine della Florio, ove invecchia riposando in grandi botti di rovere.

È davvero tempo prezioso: a renderlo tale è la grande esperienza di Casa Florio, la sua continua attenzione nel lungo periodo dell'invecchiamento.

Così si esprimono al massimo le già straordinarie qualità naturali che la terra, le uve, il sole Mediterraneo conferiscono a Brandy Florio. Premesse fondamentali che poi la sapienza Florio traduce nel capolavoro di aroma, di colore, di gusto che hai nel bicchiere quando versi Brandy Florio.



Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza dalle sue origini.





Ecco come recita un Sagittario

ra ed è irruente come l'eroina dei germogli o come l'estro degli animali. Enrico Papa mal si adatta, secondo me, al ruolo piccolo borghese del commissario televisivo.

«Recupero lo sbirro come fatto personale, nel senso che se non avessi fatto l'attore, avrei condotto, forse, una esistenza come la sua. In fondo, quando mi trovavo a Roma per frequentare l'Accademia, ero nelle stesse circostanze. Così, oggi mi diverto a vivere nella finzione una vita che avrebbe potuto essere la mia nella realtà. Naturalmente ho altri progetti: intendo fare un film come regista e protagonista di un testo che ho già presentato in teatro».

Secondo le stelle, questo ragazzo avrà un grande successo alla fine del '79 e nella primavera dell'80. Ma crede alle previsioni?

«Sostanzialmente sono scettico, ma devo ricredermi ogni volta!».

Quanto ad Ave Ninchi, si fida dei pronostici soltanto quando danno vincente la Juventus, magari con un gol di Cabrini di cui dichiara essere follemente innamorata.

Chi, invece, ha la massima fiducia nelle arti cosiddette magiche, ma specialmente nella cartomanzia, è Mario Landi. Questo regista ammette di «farsi» i tarocchi persino quando deve decidere se uscire o no per fare due passi. Per lui hanno un peso determinante, perché ottiene sempre risultati sorprendenti: «Magari dicono cose che sembrano irrealizzabili. Ma poi le circostanze cambiano e per una concatenazione di imprevisti girano in modo da rendere possibile l'improbabile. E alla resa dei conti, i tarocchi finiscono per aver avuto ragione».

Se è vero, in un certo senso, che è il no-



Da sinistra gli attori Giulio Platone, Marilena Possenti, Miriam Bartolini e il regista Mario Landi. Sopra: Ave Ninchi. E' il cast de «La vedova e lo sbirro», storia di una cartomante che con le sue arti magiche aiuta un giovane commissario

stro inconscio a scegliere le carte «giuste», è altrettanto vero che esiste qualcosa di esterno, di determinato. E Mario Landi, in fondo, è in buona compagnia: anche Jung, uno dei padri della psicanalisi, credeva alla corrispondenza della carta «magica» con il subconscio.

«E' chiaro che la regia di *La vedova e lo sbirro* mi diverte molto. Ho spiegato tutto ad Ave, anche se questa vedova rompicatole si basa più sul buon senso che sulla magia. D'altra parte, le migliori chi-

romanti leggono l'espressione del viso, oltre che le linee della mano...».

Finalmente salta fuori l'equilibrio della Bilancia che Landi rappresenta.

«Ma io, della Bilancia, ho soprattutto i difetti. Anzitutto la superficialità. Infatti, se possiedo gusto artistico, non approfondisco mai. Sono un coordinatore e, dato il mio mestiere, ho il senso della realtà. Non ho mai fatto tonfi professionali, né ho avuto successi travolgenti e qui, forse, sta il famoso equilibrio. Però possiedo il gusto del rischio: e infatti vorrei finire la mia carriera con un'esperienza nel teatro d'avanguardia».

L'anticonformismo di Mario Landi dipende dall'ascendente in Scorpione.

«Immaginavo qualcosa del genere, perché ho anche i difetti di questo segno. Per esempio la gelosia. Ma siccome sono siciliano, mi credevo legalmente autorizzato al temperamento possessivo. Sapevo però di essere irruente come gli Scorpioni, anche se poi la Bilancia mi tiene a freno. Credo di essere un misto: ho il senso dell'umorismo, ma mai troppo feroce verso me

stesso, perché mi prendo in giro con molto affetto. In quanto allo sfruttare le circostanze, cosa che lo Scorpione sa fare egregiamente, devo dire che a me le buone occasioni sono cadute addosso. E se la Bilancia è un po' priva di grinta e quindi pigra, io mi sento addirittura arabo, più che siciliano».

E con le donne, è discreto e raffinato come la Bilancia, o travolgente e contorto come lo Scorpione?

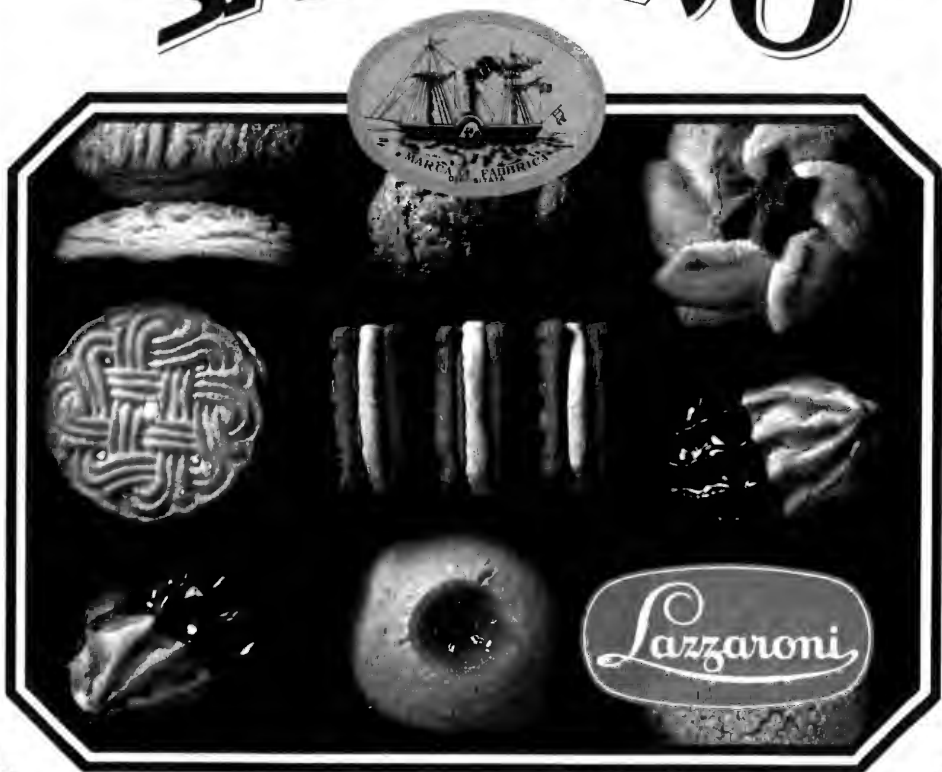
«Entrambe le cose. Per esempio non ho storie distrutte, ma ottimi rapporti con le mie ex. E si che non si tratta di creature dolci. Ho sempre avuto legami competitivi con femmine piantagrane, intelligenti. In una parola: stimolanti».

«Femmine Sagittario», stigmatizza Ave Ninchi.

OLGA ZONCA

Questo è Lazzaroni.

PASTICCERIA SARONNO



ORIGINAL ITALIAN PRODUCT NET WT 10 OZ

Gli autentici pasticcini di Saronno dal 1871.



Estratto di carne Liebig Tutte le energie della carne

L'Estratto di carne Liebig è il concentrato naturale degli elementi nutritivi ed energetici della carne. Aggiunto abitualmente in tutti i tuoi piatti ti dà due grandi benefici:

- 1) **stimola l'appetito** perchè il suo alto contenuto di "carnetina", reso più assimilabile dalla concentrazione, sollecita l'appetito in modo naturale
- 2) **aiuta la digestione** perchè favorisce la secrezione dei succhi gastrici, determinanti per la digeribilità e l'assimilazione dei cibi.



vasetto gr.50 L.1500 vasetto gr.100 L.2800

Usalo in aggiunta al normale condimento o al dado.

In tutti i tuoi piatti. Ne basta una punta di coltello.

Da oggi c'è un motivo in più per preferire Vernel:

la freschezza dei fiori di primavera.



Vernel ha scoperto una nuova freschezza che lo rende ancora "più ammorbidente": la freschezza dei fiori di primavera.

Oggi hai un motivo importante per scegliere Vernel, ma non è l'unico.

Vernel è stato il primo a preoccuparsi della morbidezza del tuo bucato e continua a dimostrarti di essere il "più ammorbidente", in tanti modi diversi.

LA MORBIDEZZA DEL BUCATO!

La morbidezza delle lenzuola, degli asciugamani, degli accappatoi trattati con Vernel: una morbidezza unica, che riconosci subito e che ritrovi sempre.



LA DENSITA' DEL LIQUIDO.

Puoi sentirlo tu stessa fra le tue dita: Vernel è denso, viscoso, concentrato.

La sua speciale formula gli permette di penetrare a fondo tra le fibre, assicurando a lungo a tutti i tessuti il massimo della morbidezza.



LA FACILITA' DELLA STIRATURA.

Perché quando ti ricordi di Vernel, il bucato lo senti più facile e docile sotto il ferro.

LA FRESCHEZZA DEI FIORI DI PRIMAVERA.

E oggi, per essere ancora "più ammorbidente", Vernel è diventato ancora più fresco.

Da oggi ti regala la freschezza dei fiori di primavera: una freschezza nuova, che avverti subito sulla tua biancheria, e che rimane a lungo, rinnovandosi giorno dopo giorno.



Vernel.

Ancora più fresco. Ancora "più ammorbidente".

I Beatles hanno trovato molti imitatori. Ecco i quattro « sosia » (in basso) interpreti a Broadway nel '76 del musical « Beatlemania »: Justin McNeill, Leslie Fradkin, Witch Weissman e Joe Peccorino



È appena andato in onda alla TV uno « special » sui quattro di Liverpool. In tutto il mondo si assiste a un « revival » del popolare quartetto: due film, ristampe di dischi, raduni di « fans », oggetti ricordo: tutto è buono per alimentare un mito fra nostalgia e affarismo

L'industria che vive sui Beatles

di ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

Roma, novembre

L'ultima occasione è stata a Los Angeles, in California, alla fine di agosto. Dodici ore di film con i Beatles protagonisti; un mercato gigantesco di foto, dischi, magliette e altri souvenirs, una specie di Porta Portese solo per i Beatles; e sul palco gli Abbey Rhode, quattro ragazzi del New Jersey che di cognome fanno Volpe (la loro furbizia non si discute) e che sono considerati i migliori imitatori americani dei quattro di Liverpool.

Gli inglesi le chiamano « Beatles fans convention », ovvero congressi degli ammiratori dei Beatles, e da quando hanno preso piede, circa quattro anni fa, il loro numero in tutto il mondo non si conta più. Sono sfilate di pezzi rari, per esempio una corda di chi-

tarra o una bacchetta di batteria appartenute a Paul McCartney o a Ringo Starr, di immagini ingiallite dal tempo, di registrazioni clandestine e dunque inedite, di reliquie che i fans si scambiano o si vendono all'asta con una passione che sconfinava nel ridicolo.

Ma non sono soltanto alcuni trentenni nostalgici i protagonisti di questo curioso fenomeno che non ha eguali. L'industria del disco e quelle parallele si sono impadronite del mito e ad otto anni dallo scioglimento ufficiale dei Beatles prosperano sulla loro immagine. Il complesso più famoso nella pop music, insomma, continua a far storia, o almeno mercato, quello che gli americani chiamano business.

I Beatles sono tornati anche sui teleschermi italiani. La Rete 1 della TV ha acquistato dall'inglese BBC uno special di 45 minuti della serie *All you need is love*.



Dopo che hai visto un Grundig credi a questa pubblicità



Super Color W 8272

Potremmo qui di seguito elencarLe centinaia di dati e di fatti che provano e dimostrano la superiorità dei televisori Grundig.

Potremmo parlare di tecnologia fino ad essere esausti e scrivere romanzi sulle nostre ricerche.

Ed alla fine Lei sentenzierà probabilmente di trovarsi di fronte ad un gruppo di fanatici ingegneri. E ciò sarebbe proprio un peccato in quanto, nonostante l'attività di ricerca ed il conseguente sviluppo, vi è una sola cosa che permette di giudicare i nostri apparecchi: accenderli, osservare ed ascoltare.

Provi ad esaminare l'apparecchio qui riprodotto. Lo può trovare presso il Suo rivenditore di fiducia. Si faccia spiegare da lui, in quanto anche tec-

nico, tutte le raffinatezze tecniche in esso applicate.

Vedrà (e potrà ascoltare) altri apparecchi televisivi a colori: avranno difficoltà a raggiungere la brillantezza e la nitidezza della nostra immagine a colori.

Ovviamente non pretendiamo che Lei ci creda ad occhi chiusi. Ha sicuramente bisogno di prove.

Queste prove ci sono presso il Suo Rivenditore Grundig di fiducia. Le racconterà anche che Grundig è il leader del mercato, con un grande distacco, e che più di 1.500.000 TV Color Grundig sono già in funzione e più di 3000 tecnici TV qualificati sono a Sua disposizione, nel caso di necessità di messa a punto del Suo apparecchio.

Vi prego di inviarmi più dati sulla produzione Grundig.

Nome

Indirizzo

GRUNDIG

L'industria che vive sui Beatles

la stessa da cui fu tratto il programma *Blues, rag e...*. L'autore è Derek Taylor, uno dei più quotati giornalisti musicali britannici. Il programma comprende stralci dei primissimi Beatles al Club Cavern di Liverpool, dove ebbero il battesimo ufficiale, immagini del primo viaggio in America, interviste con gli stessi baronetti che rievocano il passato. A parlare sono pure George Martin, arrangiatore e quinto Beatle a tutti gli effetti; la madre di Brian Epstein, l'uomo che lanciò i Beatles nel '63; e Allan Williams, primo manager dei quattro che ne racconta la fuga ad Amburgo, in Germania, alla ricerca del successo. Ravi Shankar, il famoso virtuoso indiano, è ripreso mentre dà una lezione di sitar a George Harrison, che per primo fra i Beatles s'innamorò dell'Oriente.

Al cinema, invece, due film ricorderanno il gruppo. Il primo è *Sgt. Pepper*, storia imbastita sui personaggi e sulle musiche dell'omonimo disco dei Beatles, che risale al 1967. Della trasposizione sul grande schermo si è occupato Robert Stigwood, lo stesso produttore de *La febbre del sabato sera* e di *Grease*. Stavolta non si è servito di John Travolta, ma di altri tre suoi pupilli, i Bee Gees, più un chitarrista che in USA va per la maggiore, Peter Frampton.

«E' stata l'operazione più complessa e costosa della mia carriera», ha affermato Stigwood, che ha pure al suo attivo *Superstar* e *Tommy*. Ma nonostante l'immensa pubblicità il nuovo *Sgt. Pepper* non è stato all'estero il clamoroso successo che ci si attendeva.

L'altra pellicola s'intitola *I wanna hold your hand*, voglio tenerti la mano, come una canzone dei Beatles di 14 anni fa. E' la storia di quattro ragazzi e delle loro peripezie per vedere da vicino i Beatles, in occasione della prima tournée negli Stati Uniti (estate 1964).

Anche la TV americana si è interessata a Paul McCartney e compagni. All'inizio dell'anno la NBC ha proposto uno special di 90 minuti, protagonisti i Rutles, Quartetto di veri musicisti, i Rutles hanno impersonato i Beatles ritraendone argute caricature: parodiano la loro storia, le dichiarazioni, le gaffes, perfino le copertine dei dischi, parafrasando i titoli e i testi delle canzoni con motti ridicoli e battute spiritose. In un disco, *All you need is cash* (tutto ciò di cui avete bisogno è denaro), hanno raccolto melodie nuove ma per le quali si potrebbe tentare con successo una causa per plagio.

A proposito di dischi, quasi ogni anno la EMI, vecchia casa discografica dei quattro, immette sul mercato una nuova antologia. Per le prossime settimane è pronta una nuova confezione, un altro duro colpo al mer-



DI NUOVO INSIEME? TUTTE BUGIE

Non c'è stagione che i giornali non pubblicino l'interrogativo: i Beatles, tornano a suonare insieme? Anche il mondo della carta stampata prospera su questi quattro musicisti che da soli formano un'industria nell'industria, quella della musica leggera. Ma da otto anni John, Paul, George e Ringo rispondono no alle proposte sempre più allettanti degli impresari. Per un solo concerto sono state fatte offerte pari a parecchi miliardi di lire per ciascun baronetto. L'ultima voce risale a maggio: era un concerto di beneficenza per le balene e i delfini in via d'estinzione nell'Oceano Pacifico, e gli organizzatori annunciarono la presenza del gruppo. Naturalmente non se n'è fatto nulla.

John Lennon, che ora sta registrando un nuovo disco in California, ha trascorso gli ultimi due anni in Giappone, con la moglie Yoko Ono. Ringo Starr ha una sontuosa villa sulle colline vicino a Hollywood. Paul McCartney è il più monade: possiede un cottage in Scozia e alle cornamuse ha dedicato uno dei suoi maggiori successi recenti, «Mull of Kintyre»: ma l'ultimo disco lo ha registrato a bordo di uno yacht, al largo delle Isole Vergini, tra un tuffo e l'altro. George Harrison è il più taciturno: due mesi fa si è riposato e sta per tornare con un disco nuovo. Anche lui vive negli Stati Uniti.

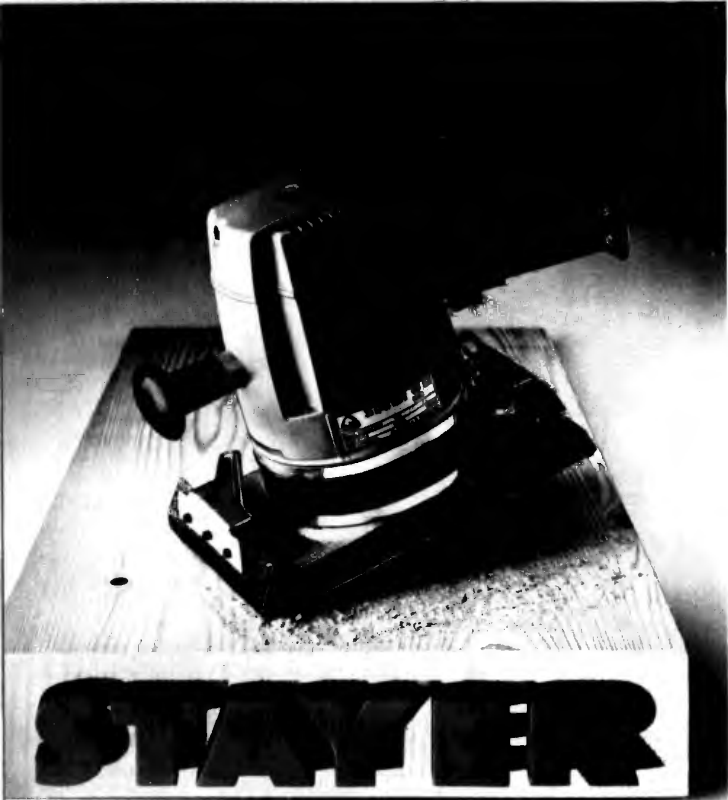
La febbre della ricostituzione contagia da tempo la scena musicale. Basta che un disco somigli ai Beatles e che la foto degli esecutori sia opportunamente nascosta, ed ecco il clamoroso pettegolezzo: sono i Beatles con lo pseudonimo! E la canzone vende decine di migliaia di copie solo per la battuta di un disc-jockey che ha troppa fantasia o è troppo amico di una casa discografica.



Paul McCartney e George Harrison, due dei Beatles, durante un concerto. Nella foto in alto: i quattro sulle nevi svizzere in una pausa della loro frenetica attività

cato dei clandestini. Dopo aver pubblicato un anno fa la registrazione dei concerti di Los Angeles (1964-'65), prima di allora inediti e perciò prerogativa dei collezionisti, ora tira fuori altre rarità di studio. Sono sedici pezzi già conosciuti, ma in versioni differenti dagli originali per l'arrangiamento, il messaggio o la lingua. Spiccano infatti le uniche due canzoni che Paul non eseguì in inglese: *Komm, gib mir deine Hand* (I wanna hold your hand) e *Sie liebt dich* (She loves you), in tedesco.

Il disco, tanto per dimostrare come l'industria speculi sul mito, non sarà in vendita a 6 mila lire, come un normale LP. Sarà inserito in un cofanetto con altri 11 LP, tutte ristampe, da *Please please me* a *Rubber soul*, da *Yellow submarine* a *Let it be*. Morale: chi vorrà gli inediti dovrà accol-



STAYER

per levigare, rifilare, piallare

Un lavoro ben fatto è rifinito.

Rifinire è piallare, rifilare, levigare e lucidare.

STAYER costruisce l'utensile adatto per ogni tipo di lavoro e lo costruisce bene.

STAYER: una gamma completa di pialletti, rifilatrici, levigatrici, lucidatrici a una e a due velocità per auto, metalli, marmo e legno.

STAYER: 80 utensili elettrici per l'industria, l'artigianato e il far da sé.

Istituto Italiano
Marchio di Qualità

GARANZIA 12 Mesi



STAYER

costruire bene è la nostra legge



La « beatlemanía » nel '78: un quartetto di Liverpool, i Beatles, ha interpretato alla NBC americana una feroce parodia dei quattro. Eccoli nei panni dei Beatles in Sgt. Pepper



L'industria che vive sui Beatles

larsi una spesa di 51 sterline e mezzo (80 mila lire), forse qualcosa in meno in Italia.

Un altro disco dei Beatles, il già citato Sgt. Pepper, è stato ristampato in occasione del film. La vinilite, cioè la pasta su cui sono incisi i solchi, non è nera: vi è riprodotta parte della copertina a colori. Il 33, in tiratura limitata, si vende in America anche a 25 dollari (20 mila lire!), pur essendo per il contenuto identico all'altro. Di qui un'altra mania collettiva: i dischi pitturati. Il mercato USA è pieno di vinilite arcobaleno o con le foto dei cantanti sui solchi. Le tirature sono limitate: 50, 100, 150 mila copie al massimo. In Italia basterebbero per fare un best-seller. In America, dove si arriva a 5, 10, 15 milioni di copie per LP, è poco. E per il pubblico è una gara ad accaparrarsi la rarità.

E le canzoni? Quasi tutti gli esecutori pop, piccoli o grandi che siano, hanno nel loro repertorio un pezzo di Lennon e McCartney. Del resto la loro musica « sembra aver raccolto e assorbito qualsiasi influenza », come dice lo stesso Paul nel film trasmesso dalla TV italiana, « da Fred Astaire a Big Bill Broonzy e al suo blues ». E la lista dei revival si allunga. L'ultimo gruppo ad esordire con una canzone dei Beatles si chiama King Singers, re cantanti: il loro produttore è Greg Lake, compagno di squadra di Keith Emerson (quello delle sigle di TG 2 - Odeon per intenderci). Il brano è Strawberry fields forever, campi di fragole per sempre, e potete immaginare di quale colore sia la vinilite. Ma non basta: anche la copertina è stata trattata con speciali aromi e profuma abbondantemente di fragoline di bosco.

**ENZO CAFFARELLI
MARCO FERRANTI**

dr. ventura mark e pubbli. (a. 10.000.000.000)



Sì, questo è il momento del raccolto.

Piselli Surgela, colti giovani e surgelati al momento giusto.

Per questo sono così dolci e teneri.

Piselli Surgela, scelti fra le varietà più pregiate
e ulteriormente selezionati, colti giovani
arrivano sulla vostra tavola dolci e teneri.



Autovox Spaziodue. Blu, palissandro e amaranzo.

Autovox Omicron. Palissandro e blu.

Autovox Antares. Palissandro e blu.

Questo era l'elenco completo dei TV color disponibili in Italia con 16 canali, Tuning Memory e due anni di garanzia totale.



Autovox AX 16 "Soft Body". Nero.



Prima di Autovox AX 16, 16 pollici, 16 canali, Tuning Memory e due anni di garanzia totale.

Finora un 16 pollici non era che un televisore portatile, un po' più piccolo e più economico degli altri.

Quasi sempre era anche un televisore con qualche prestazione tecnica in meno.

Questo accadeva prima di AX 16 Autovox, un TV color che fa in 16 pollici quello che molti non fanno in 26.

AX 16 vi offre tutte le prestazioni tecnologiche dei grandi Autovox.

Compresi i 16 canali, il Tuning Memory, la linea

Autovox. Il colore in 16, 22, 26 pollici e due anni di garanzia totale.

tuttoschermo e i due anni di garanzia totale.

Il design è di concezione assolutamente nuova, tanto essenziale e ingorosa che il telecomando a raggi infrarossi è incorporato.

Inoltre, AX 16 è "Soft Body", cioè costruito nello stesso materiale antiurto del cruscotto della vostra auto. Non a caso AX 16 è firmato Autovox.

Come i TV color più dotati, affidabili e garantiti degli anni '80.



*Charms riempie
di sapore
quello che ti sta
intorno.*

CHARMS
CHARMS
ASSORT



ALEMAGNA

il caffè
è un piacere
se non è buono
che piacere è?



NO MANFREDI nella serie dei televisivi LAVAZZA

Qualità Oro è buono
perchè nasce dalla
grande tradizione
Lavazza.

Qualità Oro è il caffè
delle grandi occasioni
che dà più prestigio
alla tua ospitalità.



TESTA



Tutto TV locali

**PROGRAMMI
dal 5 all'11
novembre**



LAZIO
ABRUZZO
MOLISE
UMBRIA
MARCHE

**Il violinista Yehudi Menuhin:
questa settimana gli è
dedicata la rubrica "Il solista"
(sabato 11 novembre alle ore 13,30
IV canale della Filodiffusione)**

In occasione della 4ª Rassegna «Il suono», che avrà luogo a Roma presso il palazzo dei congressi (Eur) nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 novembre, verranno trasmessi, dalle ore 11 alle 13 in radiostereofonia per la zona di Roma (EF 100, 3ª MHZ), programmi musicali offerti dalla Rai radiotelevisione italiana e dalla Discoteca di Stato.

TELEVISIONE 55

18.30 Superclassifica show
19.00 *Telefilm o Film*
20.30 Lunario
20.35 Teletribuna notizie
21.00 V. la par. la veterano
21.30 Lunedì sport
22.00 Avven. agnostico
Teletribuna notizie
notte

TELEGLUC 37
(parzialmente a colori)

18.00 Film
19.30 Children's play
20.00 Domani
20.30 Telegiornale
21.00 Avvenimento sportivo

TELERIETI 2000 21
(parzialmente a colori)

19.25 Tanto per cominciare
19.30 Teleradiogiornale 2000
19.50 Speciale Cortigiano
comune 1° p.
20.30 Speciale sport lunedì
21.30 Avvenimento
agnostico
22.30 Teleradiogiornale 2000
Speciale Cortigiano
comune 2° p.

RTBL 53
(parzialmente a colori)

19.00 RTBL Notizie
19.15 Film
20.40 Notiziario sera
21.00 Lunedì sport
21.15 Avvenimento sportivo
22.30 Programma musicale
23.00 Notiziario notte

Marledi

7 novembre

GBR 33
(a colori)

00.30 Film. *La peggior delle*
Giudee nasce
02.00 Film. *Winchester 73*
03.30 Film. *Le altre*
05.00 Film. *La professione*
della signora Warren
08.30 Buongiorno in musica
09.00 Documentario
09.30 Pante erbe e salute
10.00 Film. *Wang nel*
folle mondo dei
mostri

11.40 In diretta con Linda
Wolf
12.00 Film. *Catherine un solo*
impossibile amore
13.40 Pop rock
14.00 Caccia al rumore
14.15 Giornale TV
14.50 Ballate storie e
tradizioni particolari
16.40 Film. *Criviera selvaggia*
west
17.20 L'arte scenografica
18.10 Pick up show
18.45 Cartoni animati
19.15 Speciale sport
20.00 Giornale TV
20.25 Film. *Candidato per un*
assessino ipol
Nell'intervallo: Caccia
al rumore
23.15 Teletext. Serie *Agente*
86 Max Smart
24.00 Giornale TV
00.15 Soft melody

VIDEOUNO 39
(parzialmente a colori)

19.10 Oggi parliamo di teatro
19.40 Musica oggi
20.10 Film. *Come era verde*
la mia valle (comm.)
20.20 Videouno argomenti
22.30 Teletext. Paese Sera
23.00 Film. *Le magnifiche*
fatene di Ginzà

TRE 42
(parzialmente a colori)

13.55 Film. *La professione*
della signora Warren
17.00 Attualità
18.00 Germania gente e
cultura
18.35 Teletext. serie *Museo*
del crimine. La penna
scrittica
19.30 Per ragazzi
20.00 Comiche
20.30 Previsioni del tempo
20.25 Radar-ring
20.40 Radar

20.55 TREGOMICA di Oreste
Lionello
22.00 Vento di terra lontane
22.05 Ricordi d'estate con O.
Lionello
22.15 Film. *Il castello delle*
donne maledette
23.30 Radar
23.35 TREGOMICA di Oreste
Lionello, replica

TELEREGIONE 45
(parzialmente a colori)

07.00 Film
08.30 Documentario
09.00 Film
11.00 Filmato musicale
12.00 Film
13.30 Documentario
14.00 Notizie TG
14.10 Notizie sindacali e del
lavoro
14.30 Avv. sportivi
16.00 Spazio giovani
16.40 Filmato musicale
17.00 Teletext
18.00 Documentario
18.30 Film
20.30 Filmato musicale
20.30 TG 1° ed.
21.00 Commento politico
21.30 Teletext
22.00 Diana venatoria
22.30 Teletext
23.00 Formula auto
24.00 TG 2° ed.
00.30 Commento politico
01.00 Film
02.30 Documentario
03.00 Film
04.30 Filmato musicale

QUINTA RETE 49
(parzialmente a colori)

14.00 Film. *Dino* (dramm.)
15.30 Halo jazz
16.10 Andiamo a...
Mediterranean
16.30 L'ora dei piccoli
16.50 Filote a Patelli
17.00 Comiche di Ridolini
17.30 Noi e gli UFO
18.15 Captain Stravinsky
18.30 Teletext. serie *L'arame*
Cavale o muoi
19.20 Questo grande grande
cinema
19.50 Colloqui col padre
20.30 Speciale TG
20.50 Film. *Con lui cavalcò la*
morte (west)
22.15 Wicrom
23.15 Film. *Prigioniero di Fort*
Ross (lav.)

TELETEVERE 34
(a colori)

09.30 Calendario
10.00 Diario romano
10.30 Film. *I fuellieri dei mari*
della Cina (lav.)
12.00 La nostra salute
13.00 I cittadini e la legge
14.00 Notiziario
14.30 Film. *Catherine un solo*
impossibile amore
(lav.)
16.00 Notiziario
17.00 Presenza reg. UNAR
17.30 Film *La spia dei ribelli*
(lav.)
19.00 Polvere di storia
19.30 Architettura insieme
20.00 Notiziario
21.00 Diario romano
22.00 Rubrica di Fabrizio
Menghini
22.30 Film. *Avventura a*
Valchiera (comm.)
24.00 Notiziario
00.30 Calendario
01.00 Film *Quelle sporche*
anime dannate (west)

TVR VOXSON 50
(parzialmente a colori)

07.00 Film *L'agguato delle*
sette spie
08.30 Noi e i giornali
09.30 Film *Se m'arrabbiò*
spacco tutto
11.00 Film *Dieci cubetti di*
ghiaccio
12.30 Film
14.10 Dedicato a voi
16.00 Film *La valanga dei*
Siuux
17.30 Spazio documentario
18.30 Film *Di amori di Ercole*
19.30 Discoteca sera
20.00 L'altro sport
20.30 Film *Una forza per due*
22.30 L'altro sport
23.00 Film *Il diabolico dottor*
Satana
00.30 Film *La cavalcata delle*
fratte
02.00 Film *Gli avventurieri*
della Costa Nera
03.30 Film *S.O.S. York*

05.00 Film *La commessa*

PTS 53
(a colori)

09.30 Musica
10.10 Un buongiorno al
giorno
10.20 Film. *Maggiolino Dudù*
tra pantere e zebu
11.50 Documentario
12.05 PTS break
13.45 Cartoni animati
14.00 Film. *Lo chiamavano*
Spirito Santo (west)
15.30 Documentario
15.50 Musicalmente
16.10 PTS break
18.40 PTS oggi
18.55 La pagina dei bambini
19.30 Minummi
20.15 Teletext
20.30 Documentario
20.55 Teletext
21.10 Cos'è la cellulite
21.25 Film. *I sanguinari*
(west)
22.50 Programma musicale
23.20 Teletext
23.45 Film. *Boon il*
saccheggiatore (lav.)
Nell'int. il banditore e
Les Khayate

LA UOMO TV 55
(parzialmente a colori)

14.40 Film. *Sangue all'alba*
16.15 Stasera a Roma
18.00 Film
19.30 Nella città
19.50 Stasera a Roma
20.00 Luc del cabaret
20.30 Spettacolo aperto
21.15 3 minuti del giorno
21.20 Film. *Pancho il*
mesciano (lav.)
22.55 Commento politico
23.00 Incontro con...
23.30 Film. *Bengasi*

TELEROMA 56
(a colori)

13.45 Varietà musicale
14.00 La voce del
Campidoglio
18.00 Per i ragazzi
18.30 1° lancio notizie
18.45 Musicalità
19.00 L'arte contemporanea
20.00 Top of the news
20.15 Top night
20.30 Tavolo redazionale
21.00 Panorama, in edicola
domani
21.20 Super derby
22.00 Commento politico
23.00 Psicologia per le
famiglie
00.15 I giornali di domani

TELEMARE 54
(a colori)

17.05 Riservato ai piccoli
17.10 Film
19.00 Show musicale
19.30 Notiziario
20.00 Paesi nel mondo
20.30 Teletext
21.10 Incontri con la
medicina
21.50 Supra sera
22.00 Film
23.30 Oroscopo di Telemare
23.45 Discoteca settimana
squadra con Alberto
00.10 Bollettino meteoamano

TELEVISIONE 56
(a colori)

18.30 Teletext
19.00 Documentario
20.30 Lunario
20.35 Teletext notizie
21.00 Programma musicale
21.30 Quiz
22.30 Teletext notizie
notte

TELEGLUC 37
(parzialmente a colori)

18.00 Film
19.30 Children's play
20.00 Domani
20.30 Telegiornale
21.00 Film

TELERIETI 2000 21
(parzialmente a colori)

19.25 Tanto per cominciare
19.30 Teleradiogiornale 2000
20.10 Inchiesta
21.15 Incontro con... giochi e
premi e varietà
22.40 Telegiornale 2000

RTBL 53
(parzialmente a colori)

19.00 RTBL Notizie
19.15 Avvenimento sportivo
20.40 Notiziario sera
21.00 Film
22.30 Notiziario notte
22.45 Film

Mercoledì

8 novembre

GBR 33
(a colori)

00.30 Film. *La carica degli*
Apaches (west)
02.00 Film. *L'amore questo*
sconosciuto (comm.)
03.30 Film. *Un giovane. una*
giovane (comm.)
05.00 Film. *Suggestione*
06.30 Buongiorno in musica
07.00 Ginnastica
09.00 Documentario
10.00 Film. *Criviera selvaggia*
(west)
11.40 Hata Yoga
12.00 Film. *Funa*
svoltazione (lav.)
13.40 Consigli delle stelle
14.00 Caccia al rumore
14.15 Giornale TV
14.50 Il salotto di Esculapio
15.20 Cartoni animati
15.50 Film. *Quelle sporche*
anime dannate (west)
17.20 All'erta sto
18.45 Caccia oggi
19.15 Check-up psicologico
19.50 Giornale TV
20.25 Anesthet
21.15 Caccia al rumore
21.40 M.M.T. Equo canone
22.10 Film. *Arme fra*
Cristoforo (com.)
24.00 Giornale TV
00.15 Soft melody

VIDEOUNO 39
(parzialmente a colori)

19.10 Videouno argomenti
19.40 Film. *Le magnifiche*
fatene di Ginzà
(dramm.)
20.50 Teletext
21.00 Videouno argomenti
21.30 Musica oggi
22.00 Oggi parliamo di
problemi di Roma
22.30 Teletext
23.00 Film. *Prigionieri del*
passato (dramm.)

TRE 42
(parzialmente a colori)

13.55 Film. *Stanko e Olio in*
vacanza
17.35 Ricordi d'estate con O.
Lionello
17.45 Radar-ring
18.00 Teletext. serie *Al*
confini dell'Anziana
19.00 Per ragazzi
20.30 Teletext. *La cavalcata*
20.20 Previsioni del tempo
20.25 Dibattito del TRE
20.40 Radar
20.55 Tragicommedia con O.
Lionello
21.00 Servizi speciali di TRE
21.45 Portami tante rose
22.45 Film. *La rinvenuta*
dell'uomo invisibile
24.00 Radar

TELEREGIONE 45
(parzialmente a colori)

07.00 Film
08.30 Documentario
09.00 Film
11.00 Filmato musicale
12.00 Film
13.30 Filmato musicale
14.00 Notizie TG
14.10 Teletext
14.45 Corriere culturale
15.15 Cartoni animati
15.30 Formula auto
16.30 Teletext
17.20 Diana venatoria
17.30 Film
19.00 Documentario
19.30 Attualità medica
20.00 Filmato musicale
20.30 TG 1° ed.
21.00 Commento politico
21.30 Teletext
22.00 Antenna musicale
23.00 Film
00.30 TG 2° ed.
01.00 Commento politico
01.30 Film
02.30 Filmato musicale
03.00 Film
04.30 Documentario



**AUTOCENTRI
Balduina**

in tutta Roma

tel. 793921

710



AUTOCENTRI
balduina



VOLKSWAGEN



PORSCHE



in tutta Roma

tel. 793921

05.00 Film

QUINTA RETE 49
(parzialmente a colori)

14.00 Film. *Con lui cavalcava la morte* (west.)
15.30 KO Music
15.55 Filopati e Petali
16.00 Andiamo a... solamente in America
16.30 L'ora dei piccoli
16.50 Le avventure di Betty Boop
17.10 Le comiche di Ridolini
17.40 Woomom
18.30 Telesim, serie *Partita a due*. Lo scambio
19.20 Lettere e Silvana
19.50 Nel mondo documentario
20.00 Questo grande grande cinema
20.30 Film. *Prigioniero di Fort Ross* (avv.)
22.15 Superflash
22.45 Jazz à porter
23.15 Film. *Appuntamento con una sconosciuta*

TELETEVERE 34
(a colori)

09.30 Calendario
10.00 Diario romano
10.30 Film. *Catherine un solo impossibile amore*
12.00 Incontri
13.00 I cittadini e la legge
14.00 Notiziario
14.30 Film. *La spia dei ribelli* (avv.)
16.00 Notiziario
17.00 Architettura insieme
17.30 Film. *Avventura a Valchiera* (comm.)
19.00 Biblioteca aperta
20.00 Notiziario
20.30 La nostra salute
21.00 Teletavere Arte
21.30 Marco Aurelio dal vivo
22.00 Rubrica
22.30 Film. *La gang* (pol.)
24.00 Notiziario
00.30 Calendario
01.00 Film. *I fuochi dei mari della Cina*

TVR VOXSON 50
(parzialmente a colori)

07.00 Film. *L'ultima sparatoria*
09.30 Noi e i giornali
09.30 Film. *La cavalcata della risata*
11.00 Film. *Gli avventurieri della Costa Nera*
12.30 Film. *Gli amori di Ercole*
14.10 Dedicato a voi
16.00 Film. *La valle dei tagliatori di teste*
17.30 Spazio documentario
18.00 Punto sport
18.30 Film. *Il diabolico dottor Satana*
20.00 Roma a 360°
20.30 Passeggiare romane
21.00 Pronto! Fausto Antonini
23.00 Film. *La mafia mi fa un baffo*
00.30 Film. *I mercanti di carne umana*
02.00 Film. *Una forza per due*
03.30 Film. *La valanga del Soud*
05.00 Film. *Se m'arrabbio spacco tutto*

PTS 53
(a colori)

09.30 Musica
10.10 Un buongiorno al giorno
10.20 Film. *Prendi i soldi e scappa* (com.)
11.50 Documentario
12.05 PTS break
13.45 Cartoni animati
14.00 Film. *Le avventure di Pinocchio* (avv.)
15.30 Documentario
15.50 Musicalmente
16.10 PTS break
18.40 PTS oggi
18.55 La pagina dei bambini
20.20 Speciale telenovela
20.58 Telenovela
21.15 Film. *Il mio uomo è una caravella* (comm.)
22.50 Cinema fatto in casa
23.45 Film. *L'armistizio*
Nel int. il banditore e Les Khayate

LA UOMO TV 55
(parzialmente a colori)

14.40 Film. *Bengasi*

16.15 Stasera a Roma
18.00 Film. *Sanguis al alba*
19.25 Nella città
19.50 Stasera a Roma
20.00 incontro comm... replica
20.30 Spettacolo aperto
21.15 I tre minuti del giorno
21.20 Film. *Il cerchio* (dramm.)
22.55 Commento politico
23.00 Attualità cultura e spettacolo a Roma
23.30 Film. *Pancho il messicano* (avv.)
Boop

TELEROMA 56
(a colori)

13.45 Varietà musicale
14.00 La voce del Campidoglio
18.00 Per i ragazzi
18.30 1° lancio notizie
18.45 Musica sera
19.00 Teatro oggi
20.00 Top of the news
20.15 Musica case
20.30 Tavolo radiale
21.15 Teleroma motori
21.45 Musica notte
22.00 Commento politico
23.00 Hobby sport Teleroma club

00.15 I giornali di domani

TELEMARE 54
(a colori)

17.05 Riservato ai piccoli
17.30 Film
19.00 Show musicale
19.30 Notiziario
20.00 Paesi nel mondo
20.30 Immagini bimbi
21.10 Teleroma
21.50 Rivelazioni di Marcello Creati
22.00 Film
23.30 Oroscopo di Telemare
23.45 Off Shore
00.10 Bollettino meteo-marino

TELETERBO 55
(a colori)

18.30 Teleroma
19.00 Pop, rock and soul
20.30 Lunario
20.35 Teletavere notizie
21.00 Come Turismo
22.00 Film
Teletavere notizie notte

TELEGLUC 37
(parzialmente a colori)

18.00 Film
19.30 Children's play
20.00 Domani
20.30 Teleroma
21.00 Commenti e filmati
21.50 Film
19.00 Filmato musicale
19.15 Parola di uomo
19.45 Filmato musicale
20.30 TG 12 ed.
21.00 Commento politico
21.15 Speciale Sport
21.45 Film
23.00 Parlamento europeo
24.00 TG 2 ed.
00.30 Commento politico
01.00 Film
02.30 Documentario
03.00 Film
04.30 Filmato musicale
05.00 Film

TELEPIRETI 2000 21
(parzialmente a colori)

19.25 Tanto per cominciare
19.30 Teleradiogorale 2000
20.10 I segreti della medicina
21.00 Film. *Fuga di Marek*
22.40 Teleradiogorale 2000

RTBL 53
(parzialmente a colori)

19.00 RTBL Notizie
19.15 Film
20.40 Notiziario sera
21.00 Speciale RTBL
21.15 Film
22.30 Notiziario notte
22.45 Film

Giovedì

9 novembre

GBR 33
(a colori)

00.30 Film. *La professione della signora Warren*
02.00 Film. *Le altre* (dramm.)
03.30 Film. *Winchester 73* (west.)
05.00 Film. *Il mio corpo ti scaldava* (dramm.)
06.30 Buongiorno in musica
07.00 Giustizia
09.00 Documentario
09.30 Pante, erbe e salute
10.00 Film. *L'ultimo Apache*
11.40 Cronomaz
12.00 Film. *Candidato per un assassinio*
13.40 Pop rock
14.00 Caccia al tumore
14.15 Giornale TV
14.50 Ortofonologia
15.20 Consigli alle stelle

15.40 Film. *Arriva fra*
17.20 Telesim, serie *Gronaca*
18.10 Pick-up show
18.45 Cartoni animati
19.15 Video aperto
19.50 Giornale TV
20.25 Film. *Autopsia* (dramm.)
Nel intervallo. Caccia al rumore
22.45 Luci del Cabaret
23.15 Monopoli
24.00 Giornale TV
00.15 Soft melody

VIDEOUNO 39
(parzialmente a colori)

19.10 Oggi parliamo di problemi di Roma
19.40 Musica oggi
20.10 Film. *Prigionieri del passato* (dramm.)
22.00 Videouno argomenti
22.30 Telenovela Pagine Sere
23.00 Il giovedì di Roma e Lazio

TRE 42
(parzialmente a colori)

13.55 Film. *Il castello delle donne maledette*
17.15 Comiche
17.30 Film. *La professione della signora Warren*
18.40 Conoscere insieme
19.00 I quattro moschettieri
19.30 Consulenza casa
20.00 Comiche. Chukle
20.30 Hades
20.20 Previsioni del tempo
20.25 Rassegna estera
20.40 Radar
20.55 TREGiornale di Drease
Lorelli
21.00 Telesim, serie *Museo del crimine*
22.00 Caccia al 13
22.20 Off Shore
22.50 Lo sci nell'era moderna
23.35 Dibattiti di Stato e libertà
23.50 Radar
24.00 TREGiornale di Drease
Lorelli, replica

TELEREGIONE 45
(parzialmente a colori)

07.00 Film
08.30 Documentario
09.00 Film
11.00 Filmato musicale
12.00 Film
13.30 Filmato musicale
14.00 Notizie TG
14.10 Teleroma
14.30 Cartoni animati
15.00 Film
16.30 Filmato musicale
17.00 Cronaca culturale
17.30 Film
19.00 Filmato musicale
19.15 Parola di uomo
19.45 Filmato musicale
20.30 TG 12 ed.
21.00 Commento politico
21.15 Speciale Sport
21.45 Film
23.00 Parlamento europeo
24.00 TG 2 ed.
00.30 Commento politico
01.00 Film
02.30 Documentario
03.00 Film
04.30 Filmato musicale
05.00 Film

QUINTA RETE 49
(parzialmente a colori)

14.00 Film. *Prigioniero di Fort Ross* (avv.)
15.30 Cabaret
16.00 Andiamo a... Voci nella montagna
16.30 L'ora dei piccoli
16.50 Le avventure di Betty Boop
17.10 Comiche di Ridolini
17.40 Il racconto della giungla
18.00 Conoscere insieme
18.30 Telesim, serie *Palcoscenico*
18.50 Armonica
19.20 Caccia al 13
20.30 Film. *Appuntamento con una sconosciuta*
22.15 Musica Market
23.15 Film. *Uccellacci e uccellini*

TELETEVERE 34
(a colori)

09.30 Calendario
10.00 Diario romano
10.30 Film. *La spia dei ribelli* (avv.)
12.30 Presenze regionali
13.00 I cittadini e la legge
14.00 Notiziario

14.30 Film. *Avventura a Valchiera* (comm.)
17.00 Critica musicale
17.30 Film. *La gang*
19.30 Diario romano
20.00 Notiziario
21.00 Musei in cassa
22.00 Rubrica
22.15 *Il messicano del Hickcock*
24.00 Notiziario
00.00 Film. *Un'invita attuale*
01.00 Calendario
01.15 Film. *Catherine un solo impossibile amore*

TVR VOXSON 50
(parzialmente a colori)

07.00 Film. *Lo strangolatore di Londra*
08.30 Noi e i giornali
09.30 Film. *I mercanti di carne umana*
11.00 Pronto! Fausto Antonini
12.30 Film. *Il diabolico dottor Satana*
14.10 Dedicato a voi
16.00 Film. *Lo strangolatore di Londra*
17.30 Conoscere insieme
18.00 Film. *La mafia mi fa un baffo*
19.30 Discoteca sera
20.00 Roma a 360°
20.30 Film. *Operazione tre gatti gialli*
22.30 Roma a 360°
22.45 Passeggiare romane
23.00 Film. *Passeggiare falso*
00.30 Film. *Il coraggio, lo spreco, il tradimento*
02.00 Film. *Dici cubetti di*
03.30 Film. *La valle dei tagliatori di teste*
05.00 Film. *La cavalcata della risata*

PTS 53
(a colori)

09.30 Musica
10.10 Un buongiorno al giorno
10.20 Film. *Tarzan in India*
11.50 Documentario
12.05 PTS break
13.45 Cartoni animati
14.00 Film. *Magazzino Doudi*
14.30 *frit pantere e zebu*
15.30 Documentario
15.50 Musicalmente
16.10 PTS break
18.40 PTS oggi
18.55 La pagina dei bambini
19.45 Per voi bambini
20.20 Cartoni animati
20.55 Telenovela
21.15 Film. *Corte marziale*
22.50 Speciale telenovela
23.00 *Teleroma*
23.45 Film. *I davoletti del Grand Prix* (avv.)
Nel int. il banditore e Les Khayate

LA UOMO TV 55
(parzialmente a colori)

14.40 Film. *Pancho il messicano* (avv.)
16.15 Stasera a Roma
16.50 Film. *Bandiera di combattimento*
19.35 Nella città
19.50 Stasera a Roma
20.00 Attualità
20.30 Spettacolo aperto
21.15 I tre minuti del giorno
21.20 Film. *La valle dei monsoni* (west.)
22.50 Commento politico
23.00 Controcampo, motivi di dibattito
23.30 Film. *Il cerchio* (dramm.)

TELEROMA 56
(a colori)

13.45 Varietà musicale
14.00 La voce del Campidoglio
18.00 Per i ragazzi
18.30 1° lancio notizie
18.45 Musica per tutti
19.00 Gli incontri
20.00 Top of the news
20.15 Videomaz
20.30 Tavolo radiale
21.15 Il dilettante
21.45 News night
22.00 Incontro politico
23.00 Play ball
00.15 I giornali di domani

TELEMARE 54
(a colori)

17.05 Riservato ai piccoli
17.30 Film
18.00 Show musicale
19.30 Notiziario
20.00 Paesi nel mondo

20.30 *Telefilm*
21.10 Rivelazioni di Marcello Cini
21.50 Bugia sera
22.00 Film
23.30 Oroscopo di Telemare
23.45 Telemare informo
24.00 Bollettino meteoamano

TELEVITERBO 55
(a colori)

18.30 Film
20.30 Lunario
20.35 Teletviterbo notizie
21.00 Obiettivo su...
22.00 Teletviterbo notizie
notte

TELEGLUC 37
(parzialmente a colori)

18.00 Film
19.30 Children's play
20.00 Domani
20.30 Telegiornale
21.00 Verso la libertà
21.30 Incontriamoci con...

TELERIETI 2000 21
(a colori)

10.40 Reti scuola 2000
19.25 Tanto per cominciare
19.30 Telegiornale 2000
19.40 Cartoni animati
20.28 Ribelle sindacale
21.30 Musica al Palasport
22.45 Telegiornale 2000

RTBL 53
(parzialmente a colori)

19.00 RTBL Notizie
19.15 Film
20.40 Notiziario sera
21.00 Controntestario
21.15 Film
22.30 Notiziario notte
23.45 Film

Venerdì

10 novembre

GBR 33
(a colori)

00.30 Film, *L'amore questo sconosciuto* (icomm.)
02.00 Film, *La pattuglia delle Gubbie rosse*
03.30 Film, *Deadwood 76*
05.00 Film, *L'ultimo Apache*
06.30 Buongiorno in musica
07.00 Ginnastica
09.00 Documentario
10.00 Film, *Quelle sporche grima dentate* (west.)
11.40 Film, *Wating nel favoloso mondo dei sogni*
12.00 Film, *Wating nel favoloso mondo dei sogni*

13.40 Consigli delle stelle
14.00 Caccia al rumore
14.15 Giornale TV
14.40 M.T. Equo canone
15.20 Cartoni animati
15.40 Film, *Catherine un solo impossibile amore*
17.20 Telemare, serie *Cronaca*
18.10 La posta di Linda Wolf
18.45 Alas delle Sport
19.15 GBR schedina
19.50 Giornale TV
20.25 Padre parlamento
20.45 Caccia al rumore
21.40 Questo grande grande cinema
22.00 Superclassifica show
22.45 Agguistato a...
23.15 I programmi della sera
00.15 Soft melody

VIDEOUNO 39
(parzialmente a colori)

19.10 Videouno argomenti
19.40 I giovedì di Roma e Lazio, replica
20.50 Teleflash
21.00 Videouno argomenti
21.30 Musica oggi
22.00 Oggi parliamo di...
23.30 Teletviterbo Paese Sera
23.00 Film, *L'isola in capo al mondo* (avv.)

TRE 42
(parzialmente a colori)

13.55 Film, *La rinvenita dell'uomo invisibile*
17.00 Off shore
17.20 Telemare, serie *Bill Cosby show*
17.50 Film, *Teresa Venerdì*
19.20 Programma per ragazzi
20.15 I programmi della sera
20.20 Previsioni del tempo
20.25 Incontro con D'Amato

20.35 Voyage, viabilità strade
20.40 Feder
20.55 TRG-cronica di Oreste Lionello
21.00 Attualità
21.30 Telemare, *Al confini dell'Arizona*
22.20 Hurricane
22.45 Play boy di mezzanotte, vanetà
00.15 Radar
00.25 TRG-cronica di Oreste Lionello, replica

TELEREGIONE 45
(parzialmente a colori)

07.00 Film
08.30 Documentario
09.00 Film
11.00 Filmato musicale
12.00 Film
13.30 Filmato musicale
14.00 Notizie TG
14.10 Telemare
14.40 Corriere culturale
15.15 Cartoni animati
15.30 Attualità medica
16.30 Documentario
17.00 Rossella club
17.30 Film
19.00 La legge oggi
19.30 Filmato musicale
20.00 Notiziario sindacale
20.30 TG 1° ed.
21.00 Commento politico
21.30 Telemare
22.30 Wu-do, la via del combattimento
23.00 Film
00.30 TG 2° ed.
01.00 Commento politico
01.30 Film
03.00 Documentario
03.30 Film
05.00 Filmato musicale
05.30 Film

QUINTA RETE 49
(parzialmente a colori)

14.00 Film, *Appuntamento con una sconosciuta*
15.35 Superflash: Milena Vukotic
16.05 Andiamo a... il fiume pianificato
16.30 L'ora dei piccoli
16.50 Filopati e Pasiali
17.00 Comiche di Ridolini
17.30 Dai Giapponi con amore
18.00 Caccia al 13
18.30 Telemare, serie *Tony e il professore*, incontro
19.20 Roma-Lazio
19.45 Speciali pop
20.30 Film, *Uccellaccio e uccellini*
22.15 Grand Prixket
22.45 Film, *Le tre morti del sergente Caine*

TELETERVE 34
(a colori)

09.30 Calendario
10.00 Diario romano
10.30 Film, *Avventura a Valchiera* (icomm.)
12.00 La nostra salute
12.30 Euroforum
13.00 Cittadini e la legge
14.00 Notiziario
14.30 Film, *La gang (pop.)*
16.00 Notiziario
16.30 Teletviterbo sport
17.00 Presenze regionali UNAR
17.30 Film, *L'assassino del Dr. Hitchcock* (terr.)
19.00 Roma nel tempo
20.00 Notiziario
20.30 Teletviterbo Arte
21.00 Diario romano
21.30 Polvere di storia
22.00 Rubrica
22.30 Film, *Lo sconosciuto del 3° piano*
24.00 Notiziario
00.30 Calendario
01.00 Film, *La spia dei nobili* (avv.)

TVR VOXSON 50
(parzialmente a colori)

07.00 Film, *La valle dei tagliatori di teste*
08.30 Noi e i giornali
09.30 Film, *Il coraggioso, lo sperduto, il traditore*
11.00 Film, *Una forza per sempre*
12.30 Film, *La mafia mi fa un baffo*
14.10 Dedicato a voi
16.00 Film, *L'ultima sparatoria*
17.30 Speciale musicale
17.45 Passeggiata romana
18.00 Film, *Pasaporto falso*
19.30 Come nasce un campione
20.30 Roma a 360°
20.30 Film, *Corte mazziale*

22.30 Roma a 360°
23.00 Film, *La valanga dei tanks*
00.30 Film, *Django non perdona*
02.00 Film, *Operazione tre gratti gialli*
03.30 Film, *Lo strangolatore di Londra*
05.00 Film, *I mercanti di carne umana*

PTS 53
(a colori)

09.30 Musica
10.10 Un buongiorno al giorno
10.20 Film, *Le avventure di Pinocchio*
11.50 Documentario
12.05 PTS break
13.45 Cartoni animati
14.00 Film, *Boon il saccheggiatore* (avv.)
15.30 Documentario
15.50 Musicalmente
16.10 PTS break
16.40 PTS oggi
18.55 La pagnola dei bambini
19.45 Cartoni animati
20.00 Avvi marziali
20.30 Documentario
20.55 Teletviterbo
21.15 Film, *Una forza per due* (west.)
22.50 Revival di canzoni
23.00 Speciale teletviterbo
23.45 Film, *Tracce di valeno in una coppa di champagne*
00.30 Nell'infinito banditore e Les Khayete

LA UOMO TV 55
(parzialmente a colori)

14.40 Film, *Bandiera di combattimento*
16.15 Stasera a Roma
18.00 Film, *Il cerchio*
19.35 Nella città
20.15 Stasera a Roma
20.00 Controcanto
20.30 Spettacolo aperto
21.15 tre minuti del giorno
21.20 Film, *La professione della signora Warren* (icomm.)
22.55 Commento politico
23.05 Speciale musicale
23.35 Film, *La valle dei monsoni* (west.)

TELEROMA 56
(a colori)

13.45 Varietà musicale
14.00 Voca del Campidoglio
18.00 Per i ragazzi
18.30 1° lancio notizie
18.45 Music and music
19.00 Programma musicale
20.00 Top of the news
20.15 Primo piano
20.30 Tavolo redazionale
21.15 Musica notte
21.30 Centro lo sport
22.00 Commento politico
23.00 Special sound
00.15 giornali di domani

TELEMARE 54
(a colori)

17.05 Riservato ai piccoli
17.30 Film
19.00 Show musicale
19.30 Notiziario
20.00 Paesi nel mondo
20.30 Telemare
21.15 Con a che non va
21.50 Rivelazioni di Marcello Creti
22.00 Film
23.30 Oroscopo di Telemare
23.45 Discoteca 7° squadre con Alberto
00.10 Bollettino meteoamano

TELEVITERBO 55
(a colori)

18.30 Film
20.30 Lunario
20.35 Teletviterbo notizie
21.00 Caccia al 13
21.30 Superclassifica show
22.00 Film
23.30 Teletviterbo notizie
notte
TELEGLUC 37
(parzialmente a colori)
18.00 Film
19.30 Children's play
20.20 Domani
20.30 Telegiornale
21.00 Pokenissimo gioco a premi

TELERIETI 2000 21
(parzialmente a colori)

19.25 Tanto per cominciare
19.30 Telegiornale 2000
20.10 Venerdì Sport
20.50 Personaggio allo scoperto a Scuola
22.00 Musica al Palasport
22.40 Telegiornale 2000

RTBL 53
(parzialmente a colori)

19.00 TRBL Notizie
19.15 Film
20.40 Notiziario sera
21.00 Dee-jay, programma musicale
21.15 Film
22.30 Notiziario notte
22.45 Film

Sabato

11 novembre

GBR 33
(a colori)

00.30 Film, *Le altre*
02.00 Film, *Canica degli Apaches* (west.)
03.00 Film, *La professione della signora Warren*
05.00 Film, *Deadwood 76*
06.30 Buongiorno in musica
07.00 Ginnastica
09.00 Tutta musica
10.00 Film, *Autopista* (dramm.)
11.40 Pop rock
12.00 Film, *Arriva Fra Cristoforo* (icomm.)
13.40 GBR schedina
14.00 Caccia al rumore
14.15 Giornale TV
14.50 Questo grande grande cinema, replica
15.20 Consigli delle stelle
15.40 Film, *L'ultimo Apache*
17.20 Telemare, serie *Cronaca*
18.10 Pick up show
18.45 Superclassifica show
19.15 La settimana a GBR
19.50 Giornale TV
20.25 Film, *Un giovane una giovane* (icomm.)
22.15 Nell'intervallo: Caccia al rumore
22.45 Stella sul ghiaccio
23.15 Giro del mondo in poltrona
24.00 Giornale TV
00.15 Soft melody

VIDEOUNO 39
(parzialmente a colori)

19.10 Oggi parliamo di...
19.40 Monica oggi
20.10 Film, *L'isola in capo al mondo* (avv.)
22.00 Oggi sport
22.30 Teletviterbo Paese Sera
22.50 Parliamone tra noi, attualità
23.00 Film, *Sangue e arena*
23.15 Appuntamenti del lunedì

TRE 42
(parzialmente a colori)

13.55 Consulenza casa
14.30 Telemare, serie *Museo del crimine*, replica
17.00 Hurricane
17.40 Film, *Il castello delle donne maledette* (terr.)
18.50 I quattro moschettieri
19.20 15 minuti con Padre
19.30 Radar-ring
19.45 Comiche
20.20 Previsioni del tempo
20.25 A colloquio con il Giornale Nuovo
20.35 Voyage, viabilità strade
20.40 Radar
20.55 TRG-cronica di Oreste Lionello
21.00 Caccia al 13
21.30 Film, *La professione della signora Warren*
22.45 Off Shore
23.05 Radar
23.15 TRG-cronica di Oreste Lionello, replica
14.30 Cartoni animati
15.00 Film

TELEREGIONE 45
(parzialmente a colori)

07.00 Film
08.30 Documentario
09.00 Film
11.00 Filmato musicale
12.00 Film
13.30 Filmato musicale
14.00 Notizie TG
14.10 Notizie sindacali
14.30 Cartoni animati
15.00 Film



VOLKSWAGEN



PORSCHE



in tutta Roma

tel. 793921

LAZIO

COSE DEL NOVECENTO RACCONTATE DA UN POETA.

Si sa che Gabriele D'Annunzio amava intonare i giorni della sua vita nella suggestiva cornice dell'abbandono romantico tanto caro ai suoi contemporanei,

ma in contrappunto al far onore ai doni della natura temperava i suoi giudizi sulle cose buone di tutti i giorni con l'interpretazione, tipica del poeta,

"Ricevo il freschissimo dono e mi disseto. Prego attendere una lettera che propone un accordo perpetuo ed agrodolce tra Benaco e Trinacria". Così scrive D'Annunzio apprezzando arance di Sicilia. Nel "Libro segreto" c'è un passo dove il poeta narra di "... eroici grappoli di Luigi Rizzo", il compagno dell'avventurosa beffa di Buccari, "lo zibibbo damasceno, i datteri di Candia, le zangole di Comacchio".

Esteta raffinato, D'Annunzio si esaltava all'incontro di un sapore se questo aveva il potere di rendere concreta un'immagine, di stimolare un'osservazione poetica. Ma c'è un liquore, l'unico per il quale il poeta faceva un'eccezione alla propria regola di astemio, a cui diede il nome che è ancor oggi porta. Aurum, nato a Pescara, sua stessa terra d'origine, "Levis ponderis Aurum" scrisse, e consacrò così il classico liquore frutto della tradizionale arte distillatoria abruzzese.

Non capita spesso di ritrovare intatta nel tempo la classe e il gusto delle cose. Aurum è una di queste eccezioni: nella stessa inconfondibile bottiglia dalla personalissima etichetta triangolare oggi possiamo ancora apprezzare Aurum rigorosamente legato ai valori di un prodotto artigianale e dal nome creato da un poeta.



16.30 Filmato musicale
17.30 *Comera culturale*
18.30 *Film*
19.00 Filmato musicale
20.30 *Telesim*
20.30 TG 1° ed.
21.00 Filmato musicale
21.00 *Speciale Sport*
22.00 *Telesim*
23.00 *Qui la Pisana*
23.30 *Telesim*
24.00 TG 2° ed.
00.30 *Film*
02.00 Documentario
03.00 *Film*
05.00 Filmato musicale

QUINTA RETE 49

(parzialmente a colori)

14.00 *Film, Uccellini e uccellini*
15.30 *Grand Prix*
16.30 *L'ora dei piccoli*
16.45 *L'avventuriera di Betty Boop*
17.05 *4 zampe + 2*
17.25 *Film, Le stranie storie di Laramie*
18.00 *La morte di Kuba Smith*
18.25 *Caccia al 13*
19.00 *Musica*
19.00 *Europa oggi*
20.10 *Antologia del canto popolare: Venezia*
20.30 *Film, Le tre morti del sergente Carré*
22.15 *Hallo jazz*
22.45 *Roma-Lazio*
23.15 *Film, L'uomo di Pechino* (idramm.)

TELETERRE 34

(a colori)

09.30 *Calendario*
10.00 *Dario romano*
10.30 *Film, Le gang*
11.00 *Critica musicale*
13.00 *Biblioteca aperta*
14.00 *Notiziario*
15.30 *Film, L'assassino del Dr. Hitchcock* (terr.)
16.00 *Notiziario*
17.15 *Teleservizio*
17.30 *Film, Lo sconosciuto del 3° piano*

20.00 *Le costellazioni*
20.30 *Marc Aurelio dal vivo*
21.00 *Dario romano*
21.30 *L'altra parte della musica*
22.30 *Film, Il peccatore di Tehn* (lav.)
24.00 *Calendario*
00.30 *Film, Avventura a Velechiera* (corr.)

TVR VOXSON 60

(parzialmente a colori)

07.00 *Film, La valanga dei Sioux*
08.30 *Noi e i giornali*
09.30 *Film, Diano non perdona*
11.00 *Film, Operazione tre gatti gialli*
12.30 *Film, Passaporto falso*
14.00 *Come nasce un campione*
14.30 *Dedicato a voi*
16.00 *Film, La valanga dei tanks*
17.30 *Spazio documentario*
18.00 *Conto alla rovescia*
19.00 *Passaggiata romana*
20.00 *Discochei sera*
20.30 *Roma a 360°*
20.30 *Film, Un omicidio*
21.00 *Consorzio delle leggende*
22.30 *Passaggiata romana*
23.00 *TVR Sport: calcio serie C*

24.00 *Film, Scusi: mi potreste evitare?*

(a colori)

01.30 *Film, Corte marziale*
03.00 *Film, L'ultimo*
04.30 *Film, Il coraggioso lo sportista, il traditore*
06.00 *Special musicale*

PTS 53

(a colori)

09.30 *Musica*
10.10 *Un buongiorno al giorno*
10.20 *Film, Fatti belli e taci*
11.00 *Documentario*
12.05 *PTS break*
13.45 *Cartoni animati*

14.00 *Film, I sanguinari*
15.30 *Documentario*
16.00 *Musica*
16.10 *PTS break*
18.40 *PTS oggi*
19.00 *La prima dei bambini*
19.45 *Documentario*
20.00 *Cartoni animati*
20.55 *Telesport*
21.15 *Film, Fiamme su New York* (idramm.)

22.50 Frammenti d'estate

(a colori)

23.00 *Cin cin cinema*
23.45 *Film, L'antico*
23.45 *Film, Nell'int. il banditore e Les Kayest*

LA UOMO TV 55

(parzialmente a colori)

14.40 *Film, La professione della signora Warren*
16.15 *Stasera a Roma*
18.00 *Film, La valle dei monsoni*
19.35 *Nella città*
19.50 *Stasera a Roma*
20.00 *Special musicale*
20.30 *Spettacolo aperto*
21.15 *3 minuti al giorno*
21.20 *Film, L'ultimo Apache*
22.00 *Cinema d'animazione*
23.30 *Film, L'ultimo combattimento (guerra)*

TELEROMA 56

(a colori)

18.00 *Per i ragazzi*
18.30 *1° lancio notiziario*
18.45 *Musica sera*
19.00 *Roma musicale*
20.00 *Happy note*
20.30 *Tavolo redazionale*
21.10 *Gli scacchi*
22.00 *Commento politico*
23.00 *Non aprite quella porta*
00.15 *1° giornale di domani*

TELEMARE 54

(a colori)

17.05 *Riservato ai piccoli*
17.30 *Film*
19.00 *Show musicale*
19.30 *Notiziario*

I FOGLI GIALLI

20.00 *Passi nel mondo*
20.30 *Telesim*
21.00 *La sinistra*
21.00 *PTS oggi*
21.50 *Bugie vere*
22.00 *Telesim*
23.30 *Groscopo di Telemare*
23.30 *Show musicale*
00.10 *Battuto meteo-matrimo*

TELEVITERBO 55

(a colori)

18.30 *Film*
20.00 *Caccia al 13, replica*
20.30 *Lunario*
20.35 *Televiterbo notizie*
21.00 *Telesim*
21.30 *Sabaz: varietà, 1° p.*
22.30 *Telesim*
23.30 *Cartoni animati*
23.30 *Televiterbo notizie*
notte

TELEGLUC 37

(parzialmente a colori)

18.00 *Film*
19.00 *Children's play*
20.00 *Domani*
20.10 *Telegiornale*
21.00 *Studio A*
23.30 *Film, L'ultimo combattimento (guerra)*

TELETRIETI 2000 21

(a colori)

19.25 *Tanto per cominciare*
19.25 *Telegiornale 2000*
20.10 *Cartoni animati*
20.25 *Filmato giorno*
21.00 *Film, Il principe della notte*
22.50 *Telegiornale 2000*

RTBL 53

(parzialmente a colori)

19.00 *RTBL Notizie*
19.15 *Film*
20.00 *Notiziario sera*
21.00 *Lo sport domani*
22.30 *Lo zodiaco*
23.30 *Notiziario notte*
22.45 *Film*

ABRUZZO MOLISE

Domenica

5 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

17.30 *Insieme allargamento*
18.45 *Cartoni animati*
19.00 *Telesim*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.00 *Telesim*
22.30 *Special musicale*
23.30 *Lo zodiaco*
23.30 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

19.30 *Musica*
20.00 *Incontro di calcio o rugby*
21.30 *Show musicale*
22.00 *Telesim*
23.00 *Buonanotte e Oroscopo*

Lunedì

6 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

17.30 *Cartoni animati*
18.10 *Musica quiz*
19.10 *Il dedicomane*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.05 *Incontro di calcio Serie A*
21.40 *Film*
23.30 *Lo zodiaco*
24.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

14.30 *RTA Notizie 1° ed.*
16.00 *Incontro di calcio o rugby, replica*
17.45 *Show musicale, replica*
18.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *Lunedì Sport*
21.30 *Telesim*
23.00 *RTA Notizie 3° ed.*

23.30 Buonanotte e Oroscopo

7 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

17.30 *Telesim*
18.00 *La favola della sett.*
19.00 *Film, replica*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.05 *A tu per tu con il medico*
21.30 *Film*
22.45 *Special musicale*
23.30 *Lo zodiaco*
24.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

14.30 *RTA Notizie 1° ed.*
16.00 *Lunedì Sport*
16.20 *Telesim, replica*
17.20 *Servizio speciale*
18.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *L'ospite*
21.30 *Film*
22.50 *Pop, rock and soul*
23.30 *RTA Notizie 3° ed.*
23.45 *Buonanotte e Oroscopo*

Martedì

8 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

17.30 *Giochi con noi*
18.30 *Telesim*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.05 *Cinema 7*
21.15 *Il Malespagnale*
21.60 *Film*
23.30 *Lo zodiaco*
24.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

14.30 *RTA Notizie 1° ed.*

23.30 Ospite replica

(a colori)

18.20 *Film, replica*
17.30 *Pop, rock and soul*
18.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *Musica e poesia*
21.30 *Telesim*
22.30 *Stelle sul ghiaccio*
23.30 *Notizie 3° ed.*
23.30 *Buonanotte e Oroscopo*

9 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

18.00 *Quelli della grandola*
19.00 *Lezioni di francese*
19.45 *In cucina con TVM*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.10 *Film*
22.30 *Special musicale*
23.15 *Giro 7*
23.30 *Lo zodiaco*
24.00 *Film per adulti*
02.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

14.30 *RTA Notizie 1° ed.*
16.00 *Musica e poesia*
18.20 *Telesim, replica*
19.20 *Stelle sul ghiaccio*
20.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *L'angolo della protesta*
22.45 *Luci del cabaret*
23.00 *RTA Notizie 3° ed.*
23.30 *Buonanotte e Oroscopo*

Venerdì

10 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

18.00 *Quelli della grandola*
19.00 *Lezioni di inglese*
20.00 *Come quando, perché*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.05 *Caccia al 13*

I FOGLI GIALLI

23.30 Medicina e prevenzione

(a colori)

22.30 *Telesim*
23.30 *Lo zodiaco*
24.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

18.30 *RTA Notizie 1° ed.*
19.00 *Luci del cabaret*
19.15 *replica*
18.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *Tavola rotonda o Quadrifoglio*
22.00 *Film*
24.00 *RTA Notizie 3° ed.*
00.30 *Buonanotte e Oroscopo*

Sabato

11 novembre

TELEMARSICA 24

(a colori)

17.30 *TV ragazzi*
18.45 *Lo sapevate che...*
19.00 *Telesim*
20.30 *Telesim Sport*
20.30 *TVM sera notiziario*
21.05 *Film*
22.45 *Vola, sett. della moda*
23.20 *Lo zodiaco*
23.50 *Film per adulti*
02.00 *TGM notte*

TELEPANORAMA 22

(a colori)

14.30 *RTA Notizie 1° ed.*
16.00 *Schizzi: bendo per ragazzi: gioco a quiz, cartoni, show*
18.00 *Musica*
20.30 *RTA Notizie 2° ed.*
21.10 *Vigilia sport*
22.30 *RTA Notizie 3° ed.*
24.00 *Buonanotte e Oroscopo*

Domenica

5 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 La sassaiola, varietà quiz, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Umbria sette giorni, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 La sassaiola, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 Giù sport della domenica
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 Film classico

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
- Film: *Safari ai tropici*
19.00 Film: *I magnifici Brutos del West* (com.)
20.30 Videogiornale
21.00 Film: *Code X23*
22.30 Sport flash
23.30 Videogiornale replica

TELETERNI 45

Riposo

TVR C. ITALIA 21

Riposo

Lunedì

6 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 Film classico, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Gli sport della domenica, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 Film classico, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 Processo alla domenica
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 Speciale AIA sport

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
Film: *Code X23*
19.30 Videotape: Arturo e il lavoro - Caccavissismo
20.30 Videogiornale
21.10 Documentario
21.30 Domenica calcio
22.30 Film
24.00 Videogiornale, replica

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 Parità di calcio
21.25 Film
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 Terzi sport
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Rubrica sportiva
18.00 Notiziario
22.30 Notiziario
22.45 Telefilm

Martedì

7 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 Speciale AIA sport, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Processo alla domenica, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 Speciale AIA sport, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 Incontri, rubrica socioculturale
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 AIA Show

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
Film
19.30 Videotape: Arturo e il lavoro - Caccavissismo
20.30 Videogiornale
21.10 Documentario
21.30 Corso Vannucci
22.10 Avvenimento agognato
23.10 Revival anni '80
24.00 Videogiornale, replica

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 90 alla moviola
21.40 Film
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 L'hobby
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Avvenimento agognato
18.00 Notiziario
22.30 Notiziario
22.45 Film

Mercoledì

8 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 AIA Show, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Incontri, rubrica socioculturale, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 AIA Show, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 Parlamente con un uomo politico alla ribalta
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 Film di guerra o avventura

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
Film
19.30 Videotape
- Corso Vannucci, replica
20.30 Videogiornale
21.10 Documentario
21.30 Disegnare la musica
22.30 Pop, rock and soul
23.30 Videogiornale, replica

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 Telefilm
21.30 Telemurlo, gioco quiz
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 Telefilm
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Terzi sport, rubrica motociclistica
21.10 Notiziario
22.30 Notiziario
22.45 Telefilm
23.30 L'hobby, replica

Giovedì

9 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 Film di guerra o avventura, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Parliamone con...
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 Film di guerra o avventura, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 I comuni dell'Umbria
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 Film thrilling o giallo
24.00 Film sexy

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
- Film: *La fidanzata di tutti* (com.)
19.30 Videotape
- Pop rock and soul - Arturo e il lavoro - Caccavissismo
20.30 Videogiornale
21.10 Caccia al 13
21.40 Film
23.10 Videogiornale, replica

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 Incontri
21.15 Film
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 Fatti nostri
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Senza veli
18.00 Notiziario
22.30 Notiziario
22.45 Film

Venerdì

10 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 Film thrilling o giallo, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 I comuni dell'Umbria, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 Film thrilling o giallo, replica
22.30 Videocronaca 2° ed.

22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 Antenna diretta, gioco a quiz
24.00 Film sexy

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
Film
19.30 Videotape
- Revival anni '20 - Arturo e il lavoro - Caccavissismo
20.30 Videogiornale
21.10 Documentario
21.30 Terza pagina
22.30 Superclassifica show
23.00 Videogiornale, replica
23.40 Film: *Il coltello nell'acqua* (dramm.)

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 Telemotori
22.00 Superclassifica show
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 Fatti nostri
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Obiettivo sull'arte
18.00 Notiziario
22.30 Notiziario
22.45 Telefilm
23.30 Senza veli, replica

Sabato

11 novembre

RADIOTELEAIA 61
(parzialmente a colori)

12.00 Antenna diretta, gioco a quiz, replica
14.00 Videocronaca 1° ed.
14.15 Venerdì: C.O.M.U.S. Reporter, replica
17.00 Videocronaca 1° ed. replica
17.15 Antenna diretta, gioco a quiz, replica
20.30 Videocronaca 2° ed.
21.00 Umbria sette giorni
22.00 Videocronaca 2° ed. replica
22.30 La sassaiola, varietà e quiz
24.00 Film sexy

TELEUMBRIA 43
(parzialmente a colori)

14.00 Videogiornale
Film: *Il coltello nell'acqua* (dramm.)
19.30 Videotape
- Superclassifica show - Arturo e il lavoro - Caccavissismo
20.30 Videogiornale
21.10 Film: *Il coraggio di Lessee* (avv.)
22.40 Videogiornale, replica
23.20 Film: *I misteri della giungla nera* (avv.)

TELETERNI 45

20.30 Giornale
21.00 Sabato sport
21.40 Film
Giornale, replica

TVR C. ITALIA 21
(a colori)

14.30 Film
16.15 Fatti nostri
17.00 Cartoni animati o
Telefilm
17.30 Parliamone insieme
18.00 Notiziario

Sedi:
20124 MILANO piazza IV Novembre 5, tel. 6982
00196 ROMA via degli Scialoja 23, tel. 36921
40128 BOLOGNA via della Liberazione 6C, tel. 370171
50123 FIRENZE via dei Tornabuoni 1, tel. 211842
16121 GENOVA via San Giuseppe 3/23, tel. 540151
80122 NAPOLI via Garibaldi 20, tel. 6844261
30174 VENEZIA VENEZIA 7/A, tel. 6844261/987977

sopra

Società Italiana per la PUBBLICITÀ

10122 TORINO via Bertola 34, tel. 5753

MARCHE

I FOGLI GIALLI

Domenica

5 novembre

TV EMMANUEL 53

09.00 Ancona in cartolina
10.00 Disegni animati
11.00 *Telefilm*
12.00 Incontri
13.00 TG Emmanuel
15.00 Disegni animati, fiaba
17.00 *Film per ragazzi*
18.40 Disegni animati
20.00 Il tempo
20.15 TG Emmanuel
22.30 *Film per tutti*
22.30 TG Emmanuel
23.00 *Film per adulti*

TV C. MARCHE 29

(parzialmente a colori)
18.00 *Film: Shaka selvaggio*
19.20 Cartoni animati
19.40 Centro Marche Sport

TELECOLOR TVP 49

(a colori)
19.30 Serie Grandi battaglie
19.55 Superclassifica show
20.20 Almanacco TVP
20.30 Telecolor sport
21.05 Commenti e interviste
21.40 *Telefilm, serie Bonanza*
22.30 Incontro di calcio

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
14.30 *Film*
21.00 Ascoli Sport -
Notiziario
21.45 Intervista sport hobby,
cartoni, documentari
22.40 Calcio Bar, calcio
periloso della domenica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)
18.00 *Film per ragazzi*
20.30 Cartoni animati
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 Servizi Speciali
21.35 Flash Quiz, gioco
23.10 TG edizione notte

Lunedì

6 novembre

TV EMMANUEL 53

15.00 Ancona in cartolina
15.30 Disegni animati, fiaba
16.30 Disegni animati, fiaba
18.00 *Film per ragazzi*
19.30 Disegni animati
20.30 TG Emmanuel
20.45 *Film per tutti*
22.30 *Film per adulti*

TV C. MARCHE 29

(parzialmente a colori)
17.30 Musica insieme
18.30 *Film*
20.15 Videogiornale 1° ed.
20.40 Documentario
21.15 Incontro di calcio
Videogiornale 2° ed.

TELECOLOR TVP 49

(a colori)
17.30 *Telefilm, serie Laramie*
La scomparsa di Sim
18.20 *Film, replica*
19.55 *Cartoni animati*
20.00 *Divina di che segno*
se
20.20 Almanacco TVP
20.30 TVP Notizie
21.05 Incontro di calcio
23.10 Lunedì sport
23.25 Serie Grandi Battaglie
23.50 Buonanotte con
Emanuele
00.05 Telenotte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.10 *Ami e lenze*
21.45 Sport sintesi
22.15 *Film*
23.10 TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

18.40 Conosciamo l'inglese
20.30 Le comiche
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 *Film*
22.45 A. Becchetti risponde
23.30 TG edizione notte

Martedì

7 novembre

TV EMMANUEL 53

15.00 Ancona in cartolina
15.30 Disegni animati, fiaba
16.30 Disegni animati
17.30 Fotogrammi insieme
18.30 *Film per ragazzi*
20.00 *Ami visive, oggi*
20.30 TG Emmanuel
20.45 *Film per tutti*
22.30 TG Emmanuel
22.45 *Film per tutti*

TV C. MARCHE 29

(parzialmente a colori)
17.30 Programma musicale
18.30 *Film*
20.15 Videogiornale 1° ed.
20.40 *Film, Vento di terra*
Lontano sceneggiato
21.40 *Film, Piccolo Cesare*
Videogiornale 2° ed.

TELECOLOR TVP 49

(a colori)
17.30 *Film, replica*
19.15 Arte e cultura
19.35 Ribatte sportive
19.50 Colloqui col Padre
19.55 *Telefilm, serie Il magnifico King*
La sella nuova
20.20 Almanacco TVP
20.30 TVP Notizie
21.05 *Nanni casa, commedia*
dialettale
22.35 *Alta chirurgia*
23.10 *Telefilm, serie Laramie*
24.00 Buonanotte con
Emanuele
00.15 telenotte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Il tuo bambino
21.40 Partita di calcio
23.20 Olimpia a cura del
C.O.N.I.
23.50 TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)
18.00 *Film per ragazzi* 2° p.
20.30 Cartoni animati
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 Fiori e piante
21.35 Ad ogni scrittura la sua
storia
22.00 Musica giovane
23.10 TG edizione notte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
19.45 Caccia al 13
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

22.05 Video Pescara
22.30 *Film, La casa della*
pausa (terr)
00.05 Telenotte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Fagi della stalla
21.40 Storia della musica
22.15 Chi è? inchieste
23.30 TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

18.00 Mini flash quiz
20.30 I nostri animali
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 Medico, paziente e
medicina
21.35 L'angolo della politica
22.00 *Film*
23.30 TG edizione notte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Parola di...
21.40 Enolite della cucina
alla cantina
22.10 *Film*
23.30 TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

18.00 Mini flash quiz
20.30 Parliamone insieme
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 La società di oggi
21.35 Alla scoperta della
moda
22.30 TG edizione notte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

TELECOLOR TVP 49

(a colori)
17.30 *Film, replica*
19.15 Cartoni animati
19.30 Caccia al 13
19.55 Tutto Abruzzo e
Marche
20.20 Almanacco TVP
20.30 TVP Notizie
21.05 Special TVP
21.25 *Valutazione a aperte*
commedia dialettale
22.10 *Film, Gli assassini sono*
nostri ospiti
23.45 Caccia al 13
00.05 Telenotte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
19.45 Caccia al 13
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)
20.30 TVA giornale
21.05 Caccia al 13, replica
21.35 Calcio settimana
22.00 Quattro chiacchiere
con...
TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TV C. MARCHE 29

(parzialmente a colori)

17.30 Programma musicale
18.00 *Film, L'astronave*
fantasma (fant)
19.30 Incontro con
20.15 Videogiornale 1° ed.
20.40 Superclassifica show
21.15 *Film, Un detective*
ipoli
22.45 Play boy di mezzanotte
Videogiornale 2° ed.

TELECOLOR TVP 49

(a colori)

17.30 *Film, replica*
18.30 Cartoni animati
19.30 La donna oggi
19.55 Archeologia Marche
Abruzzo
20.20 Almanacco TVP
20.30 TVP Notizie
21.05 *Film, Catherine di Russia*
(stor)
22.45 *Telefilm, serie Bonanza*
23.35 Abruzzo Marche Sport
24.00 Telenotte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

20.30 TVA giornale
21.05 Parola di...
21.40 Enolite della cucina
alla cantina
22.10 *Film*
23.30 TVA giornale, replica

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

18.00 Mini flash quiz
20.30 Parliamone insieme
21.00 TG Marchigiano 1° ed.
21.15 La società di oggi
21.35 Alla scoperta della
moda
22.30 TG edizione notte

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

TELECOLOR TVP 49

(a colori)
15.00 Ancona in cartolina
15.30 Disegni animati, fiaba
17.00 Sveglia ragazzi
18.30 *Film*
19.30 Disegni animati
20.00 Il tempo
20.15 TG Emmanuel
20.30 *Film*
22.00 TG Emmanuel
22.15 *Film per adulti*

TV C. MARCHE 29

(parzialmente a colori)

17.30 Musica insieme
18.30 *Film, Un detective*
20.15 Videogiornale 1° ed.
20.40 *Film, Il ragazzo che*
sapeva arrare (com)
Videogiornale 2° ed.

TELECOLOR TVP 49

(a colori)

17.30 *Film, replica*
19.15 Cartoni animati
19.30 Presenze cristiane
19.45 Almanacco TVP
19.55 Superclassifica show
20.20 Sport domani
20.45 Settimane TVP
21.00 *Film, Cinque mesi al*
supermercato (com)
21.30 *Film, Ecco perché le*
mogli sono le mie
amanti (sex)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

20.30 TVA giornale
21.00 Processo a Teleascoli
21.50 Andare in moto
22.15 Panorama sport
23.30 Canta Ascoli, cabaret
23.50 TVA giornale, replica
23.50 Notturno con TVA

TV MARCHE NORD 47

(a colori)

TELEASCOLI 34

(parzialmente a colori)

LA QUALITÀ SOPRA TUTTO

Saccaria

S. A. S.

Industria torrefazione caffè

S.S. ADRIATICA, 54 TEL. (071) 91637/916276

60050 MARINA DI MONTEMARCIANO

(Lucio Battisti): **Angelo azzurro** (Umberto Balsamoli): **Non credere** (Mina): **A' canzoncella** (Alunni del Sole): **Chanson d'amour** (Manhattan Transfer):

IV CANALE Auditorium

F./MATTIOTTI: MUSICALE
F. J. Haydn: Divertimento in fa maggiore per due flauti, due fagotti e due corni. **J. Rodrigo:** Allegro con spirito: 1° movimento del Concerto per chitarra e orchestra «Concierto de Aranjuez». **L. van Beethoven:** Andante molto mosso (scena presso il ruscello): 2° tempo della Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale. **L. Boccherini:** Quartetto n. 2 in do minore. **G. Rossini:** da Pèchés de vieillesse: Miagnerò tacendo. **E. Ysaye:** Sonata n. 2 in la minore

7/INTERLUDIC

R. Schumann: « Manfred », ouverture op. 115. A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore

8/CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. B.
Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra

9/CAPOLAVDRI DEL '700

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore per archi e clarinetto K. 581. **G. B. Pergolesi:** Sinfonia, per violoncello e basso continuo (Trascr. e rav. di Francesco Degradè)

9,40/FILOMUSICA

11/ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
DIRETTA DA BRUNO MARTINOTTI CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA MARISA TANZINI
G. F. Ghedini: Studio per un affresco di battaglia
S. Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore op. 10
per pianoforte e orchestra. J. Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11

12.20/MUSICA E POESIA
P. Boulez: Improvisation sur Mallarmé I - Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui - per soprano, arpa, vibrafono, cloches e quattro percussioni (Michiko Hirayama, sopr.; Meris Selmi Dogellini, arpa; Leonora Verbruggen, vibrafono e cloches; Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconi, percussioni). **M. Bortolotti:** Due poesie di E. E. Cummings, per voce, flauto, clarinetto e tre percussioni (Silvia Brigham, sopr.; Karl Kräber, fl.; William O. Smith, clar.; Mario Dorzotti, Samuela Petrea e Antonio Striano, percussioni dir. Daniele Paris)

12.30/LA SCUOLA NOROICA
N. W. Gade (1817-1890): Ossian, ouverture n. 1 [Orchestra Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen]. C. Nielsen (1865-1931): Quintetto per fiati op. 43 (Quintetto a fiati - Lark -)

G. Dufay: dalla - Missa caput - a 4 voci: Sanctus e Agnus Dei (Compl. vocale e strumentale Clemencic dir. René Clemencic)

13,30/IL SOLISTA: YEHUDI MENUHIN
N. Paganini: Concerto in si minore n. 2 op. 7 per
violino e orchestra - La campanella -

14/INTERMEZZO
G. Bessini: Sonata a quattro n. 3 in fa maggiore

per flauto, clarinetto, corno e fagotto. H. Berlioz: *Reverie et Caprice* op. 8, romance per violino e orchestra. F. Liszt da - 12 Studi trascendentali - studio in re bemolle maggiore - *Armonia della sera* - G. Fauré *Elegia* op. 24, per violoncello e pianoforte. G. Gounod *Valzer dell'opera «La regina di Saba»*.

14.45/CONCERTO BAROCCO

W. Boyce: Sinfonia in re minore op. 2 n. 8 (Festiva Strings Lucame dir. Rudolf Baumgartner). **G. B. Sammartini:** Concerto in fa maggiore, per clavicembalo e archi (rev. di N. Jenkins) (Sol. Frederick Hammond - Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Newell Jenkins). **J. Clarke:** Suite in re maggiore (Orch. de l'Oiseau Lyre dir. Pierre Colombo).

MUSICA IN STEREOFONIA
15,42/ANTOLOGIA SCHUBERTIANA
 Reminiscenze - Aforismi - Musiche
 1827: - Der Hochzeitsbraten - trio comico op. 10
 su testo di Franz Van Schubert (D. 930) (Elli Ame
 lina, sopr. - Peter Schreier, ten. - Dietrich F.

Quattro Improvisi op. 142 (D. 935): in fa minore
- in la bemolle maggiore - in si bemolle maggiore
- in fa minore (Pr. Joerg Demus) — 1826-1827
Quattro Lieder op. 62 del - Wilhelm Meister - d.
Goethe (D. 877): Mignon und der Harfer - Nur we

die Sehnsucht kennt - Lied der Mignon - Heide
mich nicht reden - Lied der Mignon - So lass
nicht scheinen - Lied der Mignon - Nur we
die Sehnsucht kennt - Janet Baker, contr.; Dietrich
Fischer-Diaskau, bar.; Gerald Moore, pl.; Chrast
Ludwig masop.; Irwin Gega, pf. - 1827: Trio in
si hermolle maggiore op. 99, per violino, violon
cello e basso

17.30/STEREOFILOMUSICA
J. Pachelbel: Suite in si bemolle maggiore n. 1 per archi e continuo (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean François Paillard).
L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore n. 2 op. 54 (Pfl. Wilhelm Kempff).
R. Schumann: Spätnischer Liederspiel, op. 74 (Margit Laszlo, soprano).

Jozsef Reti, ten.; Zsolt Bende, bar.; Istvan Antal, pf. - Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vassarehlyi). R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11, per corno e orchestra (C. Mason Jones - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). J. Sibelius: Una saga, op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edward van Beinum).

19/LA SETTIMANA DI BUSONI
F. Busoni: Turandot, suite op. 41 (Orch. Sinf. di Roma diretta da Riccardo Muti) - Sonatine - ad usum infantis - (Pf. Ornella Vannucci Trevese) - Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte (Franco Gulli, vl.; Enrica Cavallo, pf.) - Valzer danzato op. 53 (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi)

20/TIEFLAND
Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf
Lothar - Versione italiana di Fontana
Musica di **Eugene d'Albert** - Pagine scelte
(Don Sebastiano: Renzo Scorsoni; Tommaso: Renzo Gon-
zalez; Moruccio: Teodoro Rovetta; Marta: Marcella
Reale; Pepa: Gianna Lollini; Antonia: Gabriella On-
esti; Rosalba: Angela Rocco; Muri: Rossana Pacchiere;
Gandi: Giorgio Casalelli Lambertini; Nando: Antonio
Pirino - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir.
Alberto Paolotti - M. del Cor. Ruggero Maghini)

21,45/CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ROCCO FILIPPINI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73 **C. Debussy:**
Sonata per violoncello e pianoforte. **I. Strawinsky:**
Suite italiana (1932)

22.30/CHILDREN'S CORNER
B. Bartók: For Children, 39 Pezzi per pianoforte vol. 2
(P. György Sándor)

23-24/A NOTTE ALTA
W. A. Mozart: Idomeneo, ouverture. **G.F. Haendel:** Aria con variazioni, per arpa. **M. Mussorgsky:** Le Kovancina, preludio atto I. **M. Ravel:** Del Quartetto in fa maggiore I movimento: Allegro moderato, molto dolce. **J. Ph. Rameau:** Pigmalião, ouverture del balletto. **H. Berlioz:** Waverley, ouverture op. 1. **C. M. von Weber:** Invito alla danza

V CANALE Musica leggera

5/CONCERTO A MODO MIO
Do what you wanna do (T. Connection). Up-town-Festival (Shalamer). Si viaggiare (Lucio Battisti). Chanson d'amour (Manhattan Transfer). Year of the cat (Al Siewart). Disco inferno (The Tramppe). Black brothers (Black Soul). Disco dancing (Rice and Beans). E' nota una stella (Barbra Streisand). Magic fly (Space). Bootie nights (Heat Wave). Soul sister (Ronnie Jones). Vous qui passez sans me voir (Gendreau & Steffen). Come to America (Gibson Brothers). Wake up and be somebody (Brainstorm). Time is movin' (The Black Byrds).

9/DAL UN CAPO ALL'ALTRO DEL MONDO
The cat (Jimmy Smith): Un homme et une femme (Francis Lai). Free four (Pink Floyd). Odesa (Be Gees). Oh! Susanna (The Rocky Mountains Oh! Time Stompers). Sir Patrick Spens (Fairport Convention). Velvet green (Leitho Tuil). L'cillegio (Angelo Branduardi). La festa (Piemonte Fornaia Marconi). Alcol (Andrea Antonelli). Show me (Joe Tex). Knock on wood (Willie Mitchell). Sole tu (Matia Bazar). Two boys (Osanna). Gordon Nomadi. L'innocenza tua (Decima Sinfonia).

10/CRESCENDO IN MUBICA

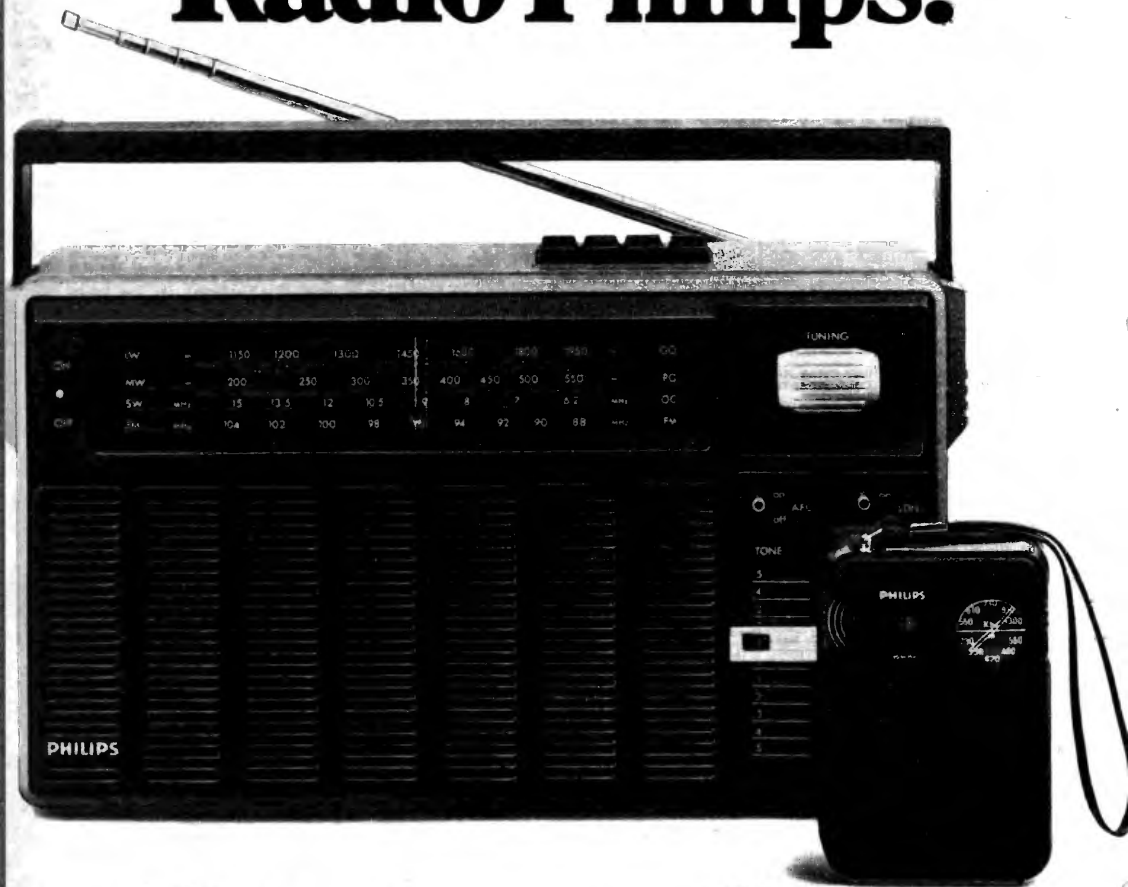
Dixie - Up on the roof (Stuff); Innamorata io (P. Pravo); Eté d'amour (J. Positi); See birds (J. Baez); The tattler (L. Ronstadt); Try to imagine (A. Sorrenti); Invierte con l'asfalto (L. Dalla); I'm gonna let my hair down (The Supremes); Spring reprise (Donna Summer); I see the one (Average White Band); Funny horse (The Love ettes); Musica ribelle (Fiandri); 16 Tons (Don Harrison Band); Pass it around (Grand Funk Railroad); Tema di Adriana (F. Papetti); Scende la notte (S. Endriago)

11/7 RE
Donna velata (Riz Ortolani); Loosing hand (Ray Charles); Ooh baby (George Harrison); Se... (Umberto Balsani); Love's theme (Norman Candilar); You can have her... I don't... have her (Louis Armstrong); A fine romance (Fred Astaire); Love me (Bee Gees); L'estate... (to Salvatore Adamo); La rosa spogliata (Ornella Vanoni); Pigliate na pastiglia (Renato Carosone); Sente età (Santo & Johnny); You should be dancing - You stepped into my life (Bee Gees); Speak low (Eumino Dedeotti); Kapou iperhi i agimou (Georges Mouatiki); Baby I'm on fire (The Ritchie Family); Do it right

12 SCELTI PER VOI

Rotolando respirando (I. Pooh). Il marinaio (Angelo Branduardi). Foot loose and fancy free (Rare Heat). Barracuda (Heart). How deep is your love (Bee Gees). Wake up and make love with me (Ian Dury). Povera Mary (Angelo Bertoli). Buie e tu (Iti). (Ciro Scarpato). nel. Contusioni (Savare Wonder). Dance a little bit closer (Cher). Un silenzio diviso in due (Lita e Miale). Angel in your arms (Millie Jackson). (La) Vie en rose (George Jones). Queen of China town (Amend Leal).

Radio Philips.



Potente.

Eccola, Philips AL 870.

Ha 4 gamme d'onda (OM, OL, OC, FM), ed elevata potenza d'uscita: 4 watt.

Comprandola, potete avere una radio tascabile Philips in omaggio.

La radio Philips AL 870 ha il controllo automatico di frequenza, che rende più stabile la ricezione in FM, e inoltre i controlli di tono ed il controllo loudness per esaltare i toni bassi.

Oltre all'AL 870, Philips vi offre altre ottime e potenti radio a 4 gamme d'onda, (AL 680 - RL 750), e per ognuna la radio tascabile in omaggio.

Gratis.

Eccola, Philips AL 071.

Potete averla in omaggio comprando una radio Philips a 4 gamme d'onda.

E' alimentata a pile, ha l'antenna incorporata e la presa per auricolare. Così comoda e leggera, vi seguirà dovunque, e vi permetterà di non perdersi la partita o il giornale radio anche se vostro figlio si è preso la vostra Philips AL 870 per sentirsi le radio libere.

Dunque, fate in fretta: l'occasione di comprare un'ottima radio e averne due scade il 30 novembre 1978.



PHILIPS

**Quando vedi uno scarafaggio,
vuol dire che in casa ne hai già molti.**



**Falli fuori una volta per tutte:
con Neocid "Scarafaggi e Formiche".**



Gli scarafaggi
sono portatori di infezioni.
Inoltre inquinano le derrate alimentari
e generano cattivi odori.

Neocid «Scarafaggi e Formiche»
è più efficace contro scarafaggi, formiche
e altri insetti striscianti.

Perché Neocid «Scarafaggi e Formiche» contiene
DIOXACARB, un principio attivo esclusivo della
Ciba Geigy che lo rende rapido nell'azione
ed efficace anche per lungo tempo.

Neocid «Scarafaggi e Formiche»: un amico in più, tanti
nemici in meno.

**Neocid "Scarafaggi e Formiche".
Inesorabile: subito e a lungo.**

**È garantito
dalla Ciba-Geigy.**

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.
Reg. Min. San. N. 8533 - Pub. n. 4463

Poly Kur combatte la forfora dove troppi antiforfora non arrivano: sulla cute.



Un normale antiforfora può facilmente eliminare la forfora che si vede. Ma la vera forfora è quella che non si vede ancora.

Quella che si annida alla base dei capelli. È proprio lì che Poly Kur la combatte.

Grazie a speciali principi attivi, le Omadine, Poly Kur fa quello che la maggior parte degli antiforfora non fanno: elimina il ristagno della forfora sulla cute.

E i capelli sono subito soffici e sani come non li avete mai avuti.



1) Prima di Poly Kur,
la vostra cute si presenta così: come
un terreno ricoperto di foglie.



2) Dopo Poly Kur, la vostra cute
si mantiene libera e pulita.

Poly Kur Antiforfora, uno dei quattro "Intensiv Shampoo" Poly Kur

Distribuito in Italia da A. Vidal S.p.A.


poly
cosmetics

I 12082



I 12082

I

Gianni Morandi terzo anno di contrabbasso

Galeotto fu Beethoven e una musicassetta. Adesso studia tre ore al giorno, oltre alle lezioni al conservatorio, il canto corale, il solfeggio. Gli insegnanti: è un allievo modello, diverrà bravissimo

di LUIGI FAIT

Roma, novembre

Maledizione ai critici musicali dal filo diretto con Bach, Mozart e Beethoven. Anch'io ci sono dentro sino al collo; ch  mi basta aprire la finestra sulla produzione leggera per non capire un accidente. Sissignori, con Gianni Morandi ho meno confidenza che con Giuseppe Verdi. Cos  quando devo intervistarlo (il primo, s'intende) non so da dove e come iniziare. Sono ignorante nelle sue canzoni passate, presenti, future. Anche se a dire il vero m'  rimasto negli orecchi qualcosa di *Ma chi se ne importa* e di *Al bar si muore*. Persino il suo attuale *10 Hertz* alla TV mi suona un po' arabo.

Ma un appiglio vivaddio c' . Il cantante frequenta il conservatorio: il terzo anno di contrabbasso al Santa Cecilia di Roma. Perbacco. E qui non mi sfugge.

Perch  il contrabbasso? « Mi sarebbe andato bene qualsiasi strumento », risponde, « ma date l'et  e le mani non pi  tanto agili da affrontare le corde del violino o la tastiera del pianoforte ho deciso per il contrabbasso dopo qualche mese di lezioni private con il contrabbassista di mio suocero ». Si tratta del maestro Cesare Rizzoli dei Filarmonici di Bologna diretti appunto da Angelo Ephrikian, uno dei pi  famosi curatori e revisori

INTANTO PER  SUL VIDEO...

Condotto da Gianni Morandi, regia di Lucio Testa, « 10 Hertz » (in fisica indica la soglia pi  bassa dell'udibilit  umana)   il nuovo programma delle 18.30 sulla Rete 1 televisiva. Autori dello spettacolo musicale, al quale assistono in studio pi  di cento ragazzi, sono Luigi Albertelli e Sergio Cossa. Le scene sono firmate da Luciano Del Greco. Una volta alla settimana, accanto a Morandi, c'  la ragazza-giovedi, la diciassettenne Carla Maria Orsi Carbone, studentessa del secondo liceo classico a Tortona. Nella trasmissione si vuole presentare una « iperparade » dei dischi pi  venduti della settimana, come gi  fanno da parecchio tempo altre reti televisive del mondo. Quindi canzoni, canzoni e ancora canzoni: il mercoled  secondo le classifiche del 33 giri e il venerd  del 45. Non mancano gli ospiti d'onore, le scenette, i giochi (tra cui il tagliadisco) e lo stesso Morandi che ripropone vecchi successi, suoi e non. Infine i giovani in studio sono coinvolti in alcuni problemi sul mondo fuori dello spettacolo, come la scuola, la moda, il costo della vita, eccetera.

**TV 1 ore 18,30
mercoled  e venerd 
8 e 9 novembre**

Dall'album dello studente Morandi. Eccolo in alto con i compagni di corso Petracchi, Gary Carr, Sergi e Dineci al 1° Festival del contrabbasso nell'isola di Man. Il cantante ha 32 anni



Grissini del Mulino Bianco: solo la parte croccante del buon pane appena sfornato.



Dorati e croccanti come è dorata e croccante la crosta del buon pane appena sfornato. Così sono i grissini del Mulino Bianco.

Messi nel sacchetto ancora caldi di forno e subito sigillati in tutta la loro freschezza e il fragrante sapore.

E come il buon pane, sono fatti di cose semplici e pure: grano, acqua e lievito naturale.

Vieni al Mulino Bianco a sgranocchiare grissini: ci sono i Torinesi, i Friabili, i Magri, gli Integrali... da quali convinci domattina?

**Impacchettati
caldi di forno**





Il 12082

Gianni Morandi terzo anno di contrabbasso

dell'opera vivaldiana: « E pensare che sino a due anni fa erano litigi con il suocero quando mi prospettava la bontà dei suoi concerti ».

Adesso Morandi studia il grande arco una media di tre ore al giorno: « Vorrei di più, ma non ne ho il tempo, preso come sono dalle altre materie obbligatorie del conservatorio: quelle letterarie e poi il solfeggio e il canto corale (quattro ore settimanali, che con il maestro Quinzio Petrocchi mi piacciono enormemente). Il tutto in mezzo a centinaia di ragazzi più giovani di me. Non potrò dimenticare l'entusiasmante esperienza della scorsa primavera quando ho partecipato come corista alla *Messa in si minore* di Bach, che è per me il massimo autore di ogni epoca ». E attacca a parlare con competenza e con entusiasmo di tanti altri autori, sino ai dodecafonicisti Schoenberg, Berg e Webern, nonché di Stockhausen e di Boulez. Verso Mozart ha una specie di sacro timore: « Non sono ancora pronto per ascoltarlo bene ». In favore della classica ha rinunciato a tutto. « La faccenda », confessa Morandi, « è cominciata con una musicassetta stereo comprata a caso. Non sapevo neppure che cosa contenesse. Mi fece compagnia per mesi e mesi in macchina. Era la *Pastorale* di Beethoven: mi convertì letteralmente e decisi di fare il musicista "classico".

Morandi showman di « 10 Hertz » con la ragazza-giovedì Carla Maria Orsi Carbone. « Ho deciso di studiare il contrabbasso perché non avevo più l'età né le mani agili per affrontare il pianoforte o il violino... »

Il mio sogno è adesso di suonare il contrabbasso nell'orchestra di Karajan a Berlino o alla Filarmonica di Vienna. Certo, l'impatto con l'ambiente del conservatorio è stato duro: un imbarazzo indescrivibile sedere nei banchi a fianco di ragazzini, magari avanti negli studi di cinque o sei corsi più di me. Se avessi oggi vent'anni di meno credo però che non mi accontenterei di tirar l'arco sul contrabbasso. Un vero musicista impara la tecnica di più di uno strumento e si iscrive alle lezioni di composizione. Comunque sia, per me è urgente arrivare al diploma (in totale si tratta di sette anni) saltando magari qualche altro corso. Giuro che non mi fermerò più. Verrà il giorno in cui sarò ai leggi dei contrabbassi per i *Brandeburghesi* di Bach... E poi non è vero che il ruolo di questi strumenti sia mortificante. Rappresentano o no le fondamenta di ogni armonia? ».

Il discorso trascinerebbe lontano e oso interromperlo: « Per te quale opera classica è la più bella, in assoluto? ». E lui: « Ti rispondo fra dieci anni ».

Quando non fa esercizi di solfeggio o alle corde, segue i festival lirici e sinfonici, i congressi, la produzione discografica. Sa tutto sul Quartetto Italiano. Karl Böhm e Herbert von Karajan corre ad ascoltarli a Salisburgo: « Sia chiaro che la musica classica non è per me un hobby. E' diventata la ragione della mia vita. E mi addolora il fatto di avere cominciato tardi. Solo adesso mi si rivela il mondo infinito di Gustav Mahler e non sono di quelli che ascoltano alla svel-



Il 12082

ta. Io, una sinfonia la metto sul giradischi centinaia di volte finché nella mia testa non entra l'intera partitura: dai flauti ai timpani ». Il nostro dialogo si fa sempre più caloroso. La straordinarietà della vocazione adulta mostra frutti prodigiosi.

Ne è convinto pure Lucio Buccarella dei Musici, suo maestro a Santa Cecilia: « Quando fece domanda di ammissione lo scorso anno non fu facile accettarla. Il regolamento impone il limite dei ventun anni, salvo casi eccezionali. Per noi Gianni Morandi, trentaduenne, fu un'eccezione, con le sue mani enormi, da autentico contrabbassista. All'esame si presentò con due studi di Isaia Billé e gli facemmo eseguire la scala di mi bemolle maggiore. Ci costò accettarlo perché i non ammessi furono parecchi in quella sessione e inscenarono pericolose polemiche. Adesso ci resta non solo la speranza ma la concreta possibilità di farne un grande contrabbassista. E' intelligentissimo, ha una memoria di ferro. Conosce vita, morte e miracoli di tutti i musicisti e si diletta negli oroscopi. E' fiero di essere un

IRGE LA FORTE



MAGLIERIA (irge) COSE FATTE BENE

GRIGIATI



1° giorno

6° giorno

12° giorno

18° giorno

Gradualmente.

Grecian 2000 ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchiare.

L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminerai gradualmente, proprio il grigio che vuoi: solo un po' o tutto. Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrai i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre



A «10 Hertz»
Morandi ripropone
fra l'altro i successi
di quando era il ragazzo
prodigio della
canzone italiana

Gianni Morandi terzo anno di contrabbasso

Sagittario come Beethoven. E' un allievo modello. Non manca mai alle lezioni e se non può venire mi telefona». Con i compagni di classe ha formato un gruppo affiatissimo. Due ne ha portati con sé in macchina quest'estate fino all'isola di Man in Inghilterra per partecipare al 1° Concorso e Seminario internazionale di contrabbasso. Il maestro Buccarella mi confida di sentire ancora molto la responsabilità didattica verso un personaggio come Gianni Morandi. Ma mi ricorda anche che il conservatorio romano non è alla prima esperienza in questo campo. Già il chitarrista Gangi ha portato al diploma un Fausto Cigliano.

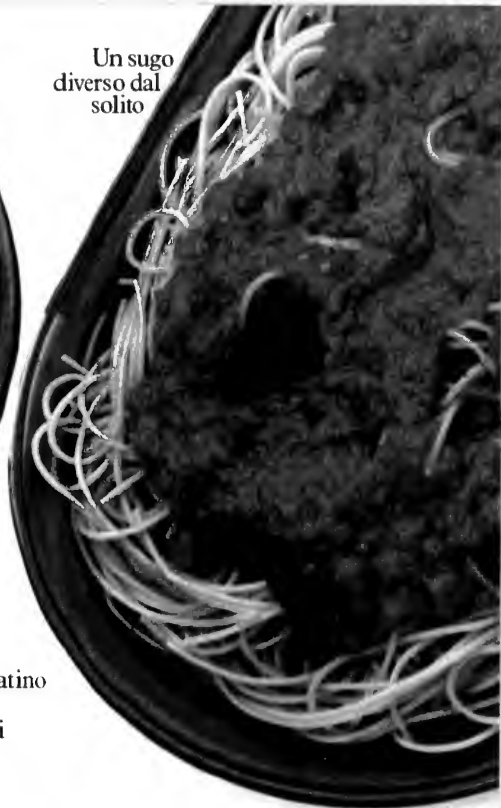
Dunque il Morandi che fino a poco tempo fa confondeva Mozart con Mascagni ha fatto passi da gigante. Con me nel camerino dello Studio 5 in via Teulada, in attesa di registrare una puntata di *10 Hertz*, improvvisa una benefica lezione di storia e di estetica. Ogni tanto si ferma, vuol sentire come la penso io, se le sue scelte coincidono con quelle di chi si tira dietro, da sempre, i solfeggi «seri». Apre una parentesi su Verdi, s'indigna perché Parma non ha ancora un festival a lui intitolato, sul tipo di quello wagneriano a Bayreuth: «Magari riuscissi io stesso un giorno a organizzarlo e a convincere i grossi industriali del Nord a darsi una mano. Verdi non è difficile da ascoltare. Alla gente piace. Le arie della *Traviata* e del *Rigoletto* sono sì pagine del passato ma sono sempre estremamente popolari».

Lo lascio al suo lavoro augurandogli di farcela un giorno a suonare con Karajan. Ma un particolare lo preoccupa: «Lo sai che, nonostante i tanti anni di spettacoli, di trasmissioni, di cinema, mi fremano le dita quando mi trovo davanti ad una commissione? A Santa Cecilia, per la conferma e il passaggio al terzo corso, ero come una foglia al vento. E ho reso in minima parte quello che avevo effettivamente studiato. Ma i maestri sono stati buoni e sulla pagella mi hanno dato un bell'otto».

LUIGI FAIT



Un sugo
diverso dal
solito



Uno spezzatino
con in più
sapore di funghi



Una gustosa
variazione
al risotto

Pensa cosa potresti fare se avessi un dado con in più sapore di funghi.

E oggi puoi perché c'è
nuovo Knorr dado ai funghi che
ti dà, oltre al sapore di carne, il
buon sapore dei funghi porcini.

Tieni in cucina anche
nuovo Knorr dado ai funghi:
lo puoi usare come il tuo

solito dado ed è l'ideale per
dare più gusto a risotti, sughi,
umidi e per dare un tocco
particolare alle
minestre.



**Nuovo Knorr dado ai funghi
Per cambiare sapore ogni volta che vuoi**

morbidezza

(lasciati tentare)



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza. Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature del più raffinato caramellato, allora stai cercando Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



esperienza genuina

Bisacco: il fascino di un ruolo negativo

xv/2 cinema.

I suoi personaggi sono sempre pieni di malessere quotidiano, mai eroi. Come il Franco di «Occidente» alla televisione. Fra i suoi sogni non c'è Amleto, ma (inevitabile) la regia. Sempre, però, di teatro, «veicolo di notizie più del TG»

di FRANCO SCAGLIA

Roma, novembre

Roberto Bisacco, uno tra gli attori più preparati sensibili della nostra scena, dopo essere stato recentemente, come i telespettatori rammenteranno, García Lorca, ha affrontato un altro ruolo «difficile». Quello di Franco (e il riferimento a Franco Freda è preciso e voluto dall'autore) in *Occidente* di Camon, lo sceneggiato trasmesso in due puntate sulla Rete 2.

— Bisacco, per interpretare Franco, hai approfondito il vero Franco, cioè Freda, leggendo i suoi scritti, andando per esempio a seguire il processo di Catanzaro? Oppure ne hai fatto un personaggio di fantasia?

— A Catanzaro non sono mai potuto andare per ragioni di lavoro. Devo dire però che la televisione trasmetteva continuamente dei filmati nei quali si vedeva Freda davanti ai giudici con un atteggiamento estremamente tranquillo e sicuro. E questa sicurezza l'ho poi ritrovata nelle pagine scritte da Camon.

— Sappiamo tutti di che cosa è accusato Freda. E Freda è stato il protagonista di una trasmissione televisiva. Ciò significa che lo hanno visto milioni e milioni di persone. In che modo hai sentito questa responsabilità?

— Vedi, un protagonista assoluto è ovviamente un protagonista assoluto e ha sempre, per negativo che sia, un suo carisma. E, aggiungo, un suo fascino. Ma ecco, non bisogna aver timore di mostrare questo fascino. Questo, secondo me, è uno dei temi fondamentali della comunicazione, dello spettacolo in genere. Cioè è importante riuscire, attraverso lo spettacolo, a far accendere nella testa dello spettatore quelle che io chiamo le lampadine rosse. Farlo riflettere insomma.

— Esistono dei personaggi, nella tua carriera, che hai particolarmente amato?

— Ho una certa predilezione per i personaggi che non sono schematici. Che fanno venir fuori, prima o poi, la loro fragilità. Perché questo della fragilità è uno degli elementi base dell'uomo. E il fatto di poter far venir fuori questa fragilità è un modo per ripulire le immagini che noi ab-

Roberto Bisacco nei panni di Franco, il protagonista di «Occidente». Bisacco nel corso della prossima stagione teatrale interpreterà «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre

La signora Alba Ballarini dice:

*"la mia roba delicata...
i sintetici, i colorati,
se voglio stare tranquilla
li lavo solo con Soflan".*

Soflan...
ideale per la lana
figuratevi per i delicati





Roberto Bisacco nel ruolo di Terentjev, uno dei protagonisti de «L'idiota» di Dostoevskij-Dall'agiacoma, andato in scena l'anno scorso

Bisacco: il fascino di un ruolo negativo

biamo continuamente attorno a noi e, non vorrei fare del pirandellismo, che ci appaiono sempre diverse da quelle che sono, da quelle che vorrebbero essere e apparire.

— Che cosa significa per te essere attore?

— Io ho pensato a fare l'attore fin da quando ero piccolo. Ho sempre desiderato questo lavoro. Mi sembrava e mi sembra ancora oggi un sistema per poter scambiare le sensazioni e le opinioni. Mi ricordo che dentro mi dicevo: l'unico modo per allargare il salotto, per allargare l'udienza è poter comunicare in maniera più ampia e tale maniera è certamente il mestiere dell'attore. D'altra parte ognuno ha delle cose in cui crede, delle cose alle quali tiene, delle cose che vuole discutere: per me essere attore esalta tutto ciò. E poi ognuno di noi ha dei chiodi fissi.

— Quali sono i tuoi chiodi fissi?

— Questo fatto della fragilità, per esempio, è uno dei miei chiodi fissi. Io detesto tutto ciò che si mostra con una sola faccia, perché è assolutamente normale, non serve a niente, non arricchisce.

— Ci sono dei personaggi che vorresti interpretare?

— Ti dovessi dire che sogno di interpretare *Amleto*, questo proprio no. Da un po' di tempo mi solletica l'idea di recitare in ruoli comici. Comunque non fermarmi sul discorso del personaggio che vorrei interpretare. Perché io do al mio lavoro un significato più ampio e non limitato alla gradevolezza di questo o quel ruolo. Io sono convinto che un attore possa incidere molto più di quanto si possa immaginare. Sono convinto che le idee possano incidere molto più attraverso uno spettacolo che non attraverso le notizie del telegiornale. Perché? Perché ormai ci bombardano talmente di notizie, che non ci colpiscono nemmeno più. Per colpirci ci dovrebbero sconvolgere in modo incredibile ogni volta, e

Pagare tutto e subito quand'è il momento di pagare.

E' un principio che ripaga largamente: l'anno scorso qui in Italia abbiamo avuto un incremento nel ramo incendio e furto del 63%.



Il successo è il risultato della fiducia conquistata giorno dopo giorno. E la fiducia nasce dalla qualità dei rapporti: il che vuol dire, in campo assicurativo, da condizioni di polizza chiare, da risarcimenti puntuali e, più in generale, dalla serietà e dalla efficienza del servizio. Questi principi sono alla base del successo del Gruppo Zurigo

Sorto in Svizzera, nel 1872, il Gruppo si è progressivamente sviluppato fino ad estendere la propria attività nei cinque continenti e ad attestarsi fra i primi nomi a livello mondiale in campo assicurativo.

In Italia, dove opera dal 1902, il Gruppo Zurigo ha fatto notevoli passi avanti con significative affermazioni in questi ultimi anni.

L'anno scorso per esempio ha registrato un incremento generale del 35% nei premi incassati, con punte del 63% nel ramo incendio-furto, del 51% nel ramo responsabilità civile terzi e del 46% nel ramo infortuni. Questo vasto consenso dell'utenza conferma che la puntualità nei pagamenti è il principio da cui nasce la fiducia degli assicurati.

Qualunque sia il vostro problema assicurativo, parlatene con gli agenti del Gruppo Zurigo.



Meritare fiducia è un'assicurazione.

**GRUPPO
ZURIGO
ASSICURAZIONI**

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie:

ZURIGO

VITA

ALPINA

DANUBIO

Mille e una vacanza in Calabria a L.7.300.000

Sulla spiaggia silenziosa di **Mandatoriccio** nella piana di Sibari, al Villaggio "Mille e una luce" che prende il nome dalla trasmissione che per prima ha lanciato questa splendida località, Loizzi ti propone una casa-vacanza composta da: soggiorno/pranzo, camera da letto, angolo cottura, bagno, terrazzo nel villaggio attrezzato con campi da tennis, piscina, parco giochi per bambini e centro commerciale al prezzo di L. 7.300.000 in contanti e L. 4.900.000 mutuo o dilazione per un totale di L. 12.200.000 pagabili 10% alla prenotazione, 30% al compromesso, 20% alla copertura, 40% mutuo o dilazione. Altri vari tagli e prezzi. Vuoi saperne di più? Per ricevere una documentazione illustrata sul Villaggio "Mille e una luce" e per ricevere in omaggio il simpatico foulard - spinnaker, coloratissimo, spedisci questo coupon oppure telefona al corrispondente o alla filiale Loizzi più vicina.

E inoltre i vostri soldi sono garantiti da una Polizza Assicurativa.



LOIZZI

Roma - Via A. Regolo, 12/d
Tel. 06/384341

Personale sul posto

MANDATORICCIO MARE

Spettabile LOIZZI

desidero ricevere il materiale illustrativo del Villaggio "Mille e una luce" e in omaggio il foulard-spinnaker

Nome Cognome

Indirizzo Città

Pref. Tel.

RC1

Corrispondenti: ■ Bologna Studio Immo S. Felice - via S. Felice, 2 - tel. 051/239274 ■ Modena Studio Immo S. Soia - via Moreali, 157 - tel. 059/362541 ■ Parma Studio Immo La Fanesiana - via XXII Luglio, 1 - tel. 0521/39895 ■ Firenze Studio Immo Abaco - via Novati, 83 - tel. 055/430159 ■ Livorno Studio Immo 2000 - via Grande, 215 - tel. 0586/31025 ■ Grosseto Studio Immo Monaci - via Mazzini, 113 - tel. 0564/21398 ■ Siena Studio Immo S. S. - via Banchi di Sotto, 34 - tel. 0577/283239 ■ Filiali: ■ Milano - via Montebello, 7 - tel. 02/431768 - 435236 ■ Catanzaro - via dei Normanni, 131 - tel. 0961/44975 ■ Bari - corso Cavour, 97 - tel. 080/255214 ■ Andria - corso Cavour, 9 - tel. 0883/28562 ■ Lecce - piazzale Bertini, 10 - tel. 0832/29511-29512 ■ Corrispondente estero ■ Wien Aq-Kirchgasse 2 - 7000 Chur Svizzera - tel. 081/221881

Bisacco: il fascino di un ruolo negativo

ormai, purtroppo, in un certo senso ci siamo addirittura abituati, e ciò è pazzesco. Attraverso invece uno spettacolo, il messaggio arriva in modo indiretto e perciò secondo me in modo molto più valido. E porta il pubblico a riflettere. Niente di meglio di un personaggio che si presenta in una certa maniera e poi vieni a scoprire che è tutto un altro.

— Questo però non è accaduto con Freda.

— Non è vero che non sia accaduto con Freda. Franco è visto anche nella sua quotidianità. Lui è pieno di malesseri, che sono ovviamente malesseri simbolici e finalmente si decide ad andare da uno psicanalista. E in una lunga seduta viene fuori tutta la sua umanità. E secondo me è giusto. È giusto riuscire a conoscere, a capire personaggi nei confronti dei quali uno può dissentire anche nel modo più totale, perché così, poi, può scansarli, può non fidarsi, può combatterli. Guai se uno rimane dentro il proprio mondo e non cerca di approfondire il perché di un dato fenomeno, di un dato avvenimento. Ecco in che cosa è importante lo spettacolo. Come veicolo di conoscenza, di approfondimento.

— Da un po' di tempo nel teatro italiano molti attori si trasformano o vogliono trasformarsi in registi. Tu sei uno di questi?

— Il gusto di essere anche regista è inevitabile nell'attore. E forse prima o poi lo farò. Io comunque credo alla funzione del regista, assolutamente. Credo alla funzione del regista come può essere quella del direttore d'orchestra. Cioè, prima di tutto serve allo spettacolo un occhio esterno che faccia in modo che la creatività di ognuno venga fuori al massimo e poi dopo, d'accordo ovviamente con gli interpreti, stringa le fila. Perché non c'è niente da fare: ognuno di noi ama questo lavoro e nel momento in cui deve rendere un personaggio tende a offrirgli il cento per cento. Così se ci sono dodici personaggi da mettere in scena e ognuno dei dodici attori vuol dare il suo cento per cento, lo spettacolo rischia di squilibrarsi. C'è bisogno dunque di chi calibri l'insieme. Però un conto è calibrare, un conto è violentare. Ma in realtà come esistono dei registi scemi esistono degli attori scemi. Se invece il rapporto è tra due individui intelligenti, allora funziona. Perché non posso assolutamente immaginare che un regista intelligente non faccia del tutto per sviluppare la creatività del proprio interprete. Nel caso ad esempio della cooperativa di cui faccio parte con Bruno Cirino, «Teatroggi», tutti cerchiamo i testi e poi li proponiamo a un regista. Io credo che percorrendo questa strada si finisca per recitare meglio perché quello che interpreti ti appartiene di più. Per fare bene il nostro mestiere bisogna prima di tutto essere disponibili. Se non lo sei, già ti manca la caratteristica essenziale. E questo vale per tutti, compresi i registi.

FRANCO SCAGLIA

Se la lacca è Pantèn ...

...capelli morbidi fissati su misura

Se la lacca è Pantèn, i tuoi capelli restano soffici e naturali, ma la pettinatura "tiene" sempre la forma voluta. La lacca Pantèn è in tre formulazioni diverse. Così puoi scegliere il fissaggio che desideri: leggero, normale, forte.

...capelli protetti da Pantyl

Se la lacca è Pantèn, i tuoi capelli sono protetti, grazie anche a Pantyl, una vitamina del gruppo B. Il risultato? Capelli bellissimi e luminosi, in tutta la loro naturale vitalità.

...capelli a prova di umidità

Se la lacca è Pantèn, i tuoi capelli respingono l'umidità, grazie a Phytantriol, speciale sostanza esclusiva. Inoltre il Phytantriol permette una facile pettinabilità e rende i capelli lucidi e brillanti.



PANTÈN

A GINEVRA UNA TAVOLA ROTONDA FATTA DAI "GRANDI" PER AIUTARE I "PICCOLI" DAL 4° MESE IN POI

Allo svezzamento e agli «alimenti dello svezzamento» è stata dedicata una tavola rotonda tenutasi a Ginevra presso la sede dell'O.M.S. (Organisation Mondiale de la Santé) il 23 settembre u.s. Vi hanno preso parte illustri nomi della pediatria internazionale, nutrizionisti, igienisti e esperti tecnologici

Il particolare interesse di questo simposio è basato sul fatto che, forse per la prima volta, si sono trovati intorno al tavolo esperti di discipline diverse per trattare in modo completo i vari aspetti dello svezzamento. Il pediatra sa di quali principi nutritivi necessita il bambino, il nutrizionista quali sono i cibi che li contengono, ma il problema non è ancora completamente definito in questi termini. Non sempre gli alimenti proposti possono essere dati al bambino come la natura li offre.

Non sempre le preparazioni casalinghe sono le più idonee per il bambino.

Una volta definiti i principi nutritivi di cui abbisogna il bambino e in quali alimenti naturali è possibile trovarli, non è ancora conclusa l'analisi dei problemi alimentari che il bambino propone nell'età dello svezzamento. C'è da garantire a questi alimenti la massima sicurezza igienica, in quanto il bambino piccolo non ha ancora sviluppato le sue naturali difese immunitarie, e quindi è molto più esposto alle infezioni di quanto sia l'adulto.

Proprio secondo questa logica, si sono svolti i lavori della tavola rotonda di Ginevra.

Parlando dei principi nutritivi necessari al bambino, i pediatri presenti hanno affermato che dopo il 4° mese il latte da solo non basta più... «l'alimentazione esclusivamente latte espone il bambino all'anemia».

La carne nello svezzamento

I nutrizionisti hanno identificato nella carne l'alimento ideale per integrare la dieta latte del bambino.

La carne infatti non è solo una



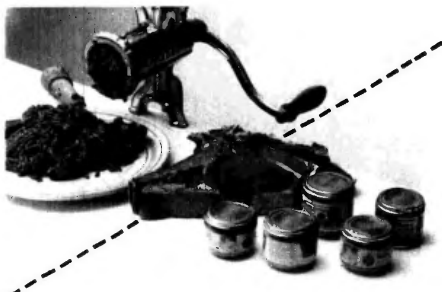
ricca fonte di proteine di alto valore biologico, ma contiene anche ferro organico, altri importantissimi sali minerali di cui il latte è scarso, nonché vitamine naturali del gruppo B.

A questo punto si è aperto il dibattito coinvolgendo tutti i partecipanti sul modo di dare questo importantissimo alimento al bambino.

E' emerso che se è necessario dare la carne è determinante dargliela in modo che il bambino possa assumerla, digerirla e assimilarla i contenuti nutritivi.

Il bambino all'età dello svezzamento non ha dentizione e quindi non può ridurre l'alimento a dimensioni ottimali per una corretta digestione.

I suoi enzimi gastro-enterici non sono ancora così sviluppati per poter digerire totalmente carne tritata.



La preparazione casalinga in contrapposizione al risultato dell'industria dietetica

Nello stomaco, le «fibre carnee» ottenute con la triturazione vengono attaccate dai suoi enzimi solo sulla parte superficiale lasciando intatta la parte più interna che il bambino andrà quindi ad espellere senza assimilare.

Solo dandogli carne frantumata in microscopiche particelle cioè carne omogeneizzata, il bambino potrà digerirla totalmente assimilandone tutti i principi nutritivi in essa contenuti.

E' stata citata la carne omogeneizzata definendola «carne a misura di bambino» in quanto preparata per essere ingerita, digerita, assimilata.

Il processo di omogeneizzazione

Della carne omogeneizzata e quindi del processo di omogeneizzazione l'ing. Chirardato ha illustrato le varie fasi di lavorazione che si possono così riassumere:

«si tratta di un processo che richiede apparecchiature complesse e sofisticate ma che in sostanza è molto semplice. La carne di prima qualità, privata del grasso e delle parti tendinee e connettive, viene frantumata in fasi successive fino ad ottenere una crema finissima ed omogenea; poi viene cotta ad «iniezione di vapore», sistema di cottura che conserva al meglio tutti i contenuti nutritivi della carne.

Infine, a vasetto ermeticamente sigillato sotto vuoto, il prodotto passa attraverso l'importantissima fase della sterilizzazione. Sottoposta a bagni di vapore a temperatura di 120° la carne omogeneizzata è perfettamente sterile e quindi capace di conservarsi senza alcun conservante. L'igiene dell'omogeneizzato di carne è totale ed è assicurata non solo dalla sterilizzazione ma da tutto il processo di produzione.

La carne macinata in casa, o altri alimenti, hanno sempre cariche batteriche - normalmente innocue per l'adulto, ma potenzialmente pericolose per il bambino.

La cucina e gli utensili domestici, tutti lo sappiamo, sono certamente puliti ma non sterili e pertanto sono veicoli di germi patogeni.

Una avanzata tecnologia, patrimonio esclusivo della moderna industria dietetica, è in grado di garantire prodotti sicuramente igienici.

Come si può ben vedere, la carne omogeneizzata è la risposta che l'industria dietetica offre affinché possano venire soddisfatte tutte quelle esigenze nutrizionali del bambino, così chiaramente emerse dai discorsi di tutti i «luminari» presenti a Ginevra.

insieme **per il massimo rendimento**



Sint 2000 e benzina Agip

Per ottenere il massimo del rendimento dal motore della tua auto, usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip.

Nel marchio Agip c'è la sicurezza di una altissima qualità: la Ferrari e l'Alfa Romeo, usando Sint 2000 e benzina Agip, hanno vinto più volte il Campionato del Mondo di Formula 1 e il Mondiale Sport.

Scegli anche tu la qualità Agip: usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip, e il tuo motore ti darà il massimo del rendimento.



Agip





**"A me gli amici
piace trattarli bene. Perciò, in casa mia,
c'è sempre una bottiglia di Fundador.
Per gli amici quando arrivano; per me sempre.
Sono o non sono
il mio migliore amico?"**

**AMA TE STESSO
COME IL TUO PROSSIMO.
OFFRITI FUNDADOR.**

Fundador: brandy di Spagna da Pedro Domecq.

Intervista a Nereo Rocco

ospite fisso della «Domenica sportiva» confessa di sentirsi impacciato: «È che io parlo il triestino, mentre qui ci vuole l'italiano». Ma non rinuncia a dire quello che vuole, senza preparare niente, anche se, alle volte...

di ANTONIO COCCHIA

Milano, novembre

Come capo degli osservatori e consigliere tecnico del presidente del Milan, Nereo Rocco ogni venerdì, per contratto, dovrebbe essere a Milano. Ma talvolta arriva il sabato. Non gli dicono niente. Arriva dunque nel primo pomeriggio, da Trieste, alla guida della sua potente BMW, raggiunge la stanza del suo residence segreto e telefona alla moglie Maria per avvertire che è arrivato. Si fa la doccia, si pettina i capelli folti e castani (soltanto qualche filo bianco alle tempie), indossa la camicia di bucato, perfettamente stirata dalla moglie, e va a cena da «L'assassino», vicino a piazza Missori. A piedi, naturalmente.

Preferisce la cacciagione, se è possibile, e una buona bottiglia di barbara, e piattini di insalata cruda. A tavola discute di tutto, se gli mancano interlocutori spontanei costringe il suo amico Ottavio Gori, proprietario del ristorante, a trascurare il lavoro e a starsene seduto vicino a lui. Quando si infervora nel discorso lascia cadere le posate sulla tovaglia e si massaggia i polpastrelli col pollice della mano opposta.

Quando ha finito, di mangiare e di disuculere, appoggia entrambe le mani sulla tavola e si solleva. Non indugia un attimo, è già in mezzo alla stanza. Ottavio si volta e fa in tempo a vedere la porta che si chiude dietro le grandi spalle di Rocco.

Alle venti e trenta della domenica sera, dopo che ha visto la partita e l'ha giudicata con equanimità in cuor suo, e non soltanto



Ho paura che la gente dica: «urca, ancora quello lì!»

È L'INVENTORE DEL CATENACCIO

Nereo Rocco è nato a Trieste il 29 maggio 1912. Il suo nome, di origine austriaca, è Rock, che significa «sarto». Prima di dedicarsi allo sport ha lavorato nella macelleria paterna, che ha ereditato ed ha poi ceduto al figlio Bruno. Ha esordito come calciatore nella Triestina ed ha anche giocato nella Nazionale, nel 1934 (Italia-Grecia). Si è sposato la prima volta a 23 anni, è rimasto vedovo due anni dopo: per il grande dolore abbandonò il calcio. Si risposò quattro anni dopo

con l'attuale moglie, Maria, che gli ha dato due figli. Nell'enciclopedia del calcio inglese Nereo Rocco è citato, con Ramsey e Winterbottom, tra gli allenatori più grandi del mondo. Oltre che nella Triestina ha giocato nel Napoli e nel Padova. È stato allenatore della Triestina, del Treviso, del Padova, del Torino, della Fiorentina e del Milan. È considerato l'inventore del «catenaccio». Definisce l'allenatore «colui che deve far andare d'accordo venti ragazzi milionari».

in cuor suo, Nereo Rocco sale a piedi le scale del palazzo della RA1, in corso Sempione, ed entra nell'ufficio di Carlo Sassi, al terzo piano, dove si sta preparando, con il conduttore Adriano De Zan ed altri giornalisti, il materiale della *Domenica sportiva*, che incomincia intorno alle ventidue.

Incapace di star fermo ad aspettare, Rocco cerca qualcuno da trascinare al bar che sta al pianterreno, per bere un baby e scambiare quattro parole con un essere umano. A questo punto entro nel suo raggio d'azione. Mi guarda dritto negli occhi e mi chiede con un filo di sorriso ruvido e

Nuovo al latte e lavanda, Monsavon. Rispetta la fragilità della pelle.



**Monsavon, così naturale
al latte e lavanda.**

Prova anche tu Monsavon. Perché per una
donna, la pelle è molto importante.



Nuovo dalla Francia.

V/C

Ho paura che la gente dica: «urca, ancora quello lì!»

buono: «Ma lei che cosa vuole da me?».

Ed ecco qui il nostro colloquio.

— Come ha preso questo lavoro alla «Domenica sportiva»?

— Lavoro non è la parola adatta, diciamo che è una cosa precaria, non un impegno preciso. In ogni modo, finché va avanti, e mi dicono di venire...

— Non sembra molto entusiasta.

— Mi sento un po' impacciato, specialmente per la lingua. Sà, io sono abituato a parlare in triestino, e qui invece devo stare attento per farmi capire da tutti. E poi mi preoccupa un po' l'idea che la gente quando mi vede dica: urca, ancora lui, che rottura!...

— Che deve fare di preciso in trasmissione?

— Star seduto da una parte. Ogni tanto qualcuno mi chiede qualcosa e io rispondo.

— Concordate le domande e le risposte?

— Ma no!... Certe volte arriva De Zan un minuto prima e mi fa: guarda che ti faccio questa domanda, ed io dico va bene. Poi rispondo a ruota libera, in diretta, come mi viene. Quello che c'è di bello qui è la spontaneità, è per questo che ci vengo. È un modo di passare il tempo la domenica sera, tra amici. Sempre meglio che starsene seduto in poltrona a guardare la televisione.

— Sicché lei non ama guardare la televisione?

— Questo non è vero, certe volte ci sto per ore a guardare la televisione. Sono diventato un pantofole, non mi dispiace. La televisione fa di tutto per accontentarci ma non può riuscirci sempre.

— Quali programmi guarda per ore?

— I film di Gregory Peck. Anche gli altri film, basta che dicano qualcosa. Vede, io non sono un intellettuale e non mi piacciono quelle cose che chiamano le rubriche culturali. Sicuramente dicono delle cose importanti, ma io non potrei seguire quelle discussioni che vanno avanti per ore. Allora cambio, prendo Capodistria.

— A sessantasei anni, seduto davanti alla televisione, pensa mai alla vecchiaia?

— Se c'è una cosa che ammazza l'uomo è la pensione. Ma io non ho mai avuto la preoccupazione di diventare vecchio, nemmeno però quella di rimanere giovane per forza. Sono i giornali che me lo dicono, mi chiamano il vecchio, il vegliardo, e io dico, va bene, sono vecchio, sono un vegliardo.

S. Marziano

elisir orientale



si beve
liscio,
si gusta
nel caffè,
è squisito
sul gelato
e nei dolci

dal 1840 la specialità

BORSCHI

BORSCHI INDUSTRIA LIQUORI S.p.A. TARANTO

della Casa che produce il Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI

credeteci
non occorre
dire altro



PANEANGELI



... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito, fecola, vanilline ecc. ecc.

GRATIS - Richiedete il Nuovo Ricettario "il tortaalta"
a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

Ho paura che la gente dica: «urca, ancora quello lì!»

— Senta, Rocco, nella nostra società i vecchi sono trascurati, emarginati. Se facessero dello sport forse sarebbero tutti come lei, pieni di energia, equilibrati, attivi. Lei, per esempio, non allenerebbe una squadra di settantenni?

— Non ci ho mai pensato. In ogni modo la mia fortuna è che sono sempre stato in mezzo ai giovani.

— Anche adesso che è nonno?

— A maggior ragione. Adesso sto addirittura in mezzo ai bambini: i miei quattro nipoti, i figli dei miei figli, Bruno e Tito.

— Che cosa fanno i suoi figli?

— Bruno ha la macelleria, Tito ha la farmacia.

— Li vede spesso?

— Il lunedì sera vengono tutti a casa mia con le loro famiglie. Dopo 38 anni che ho fatto questo mestiere voglio che il lunedì stiamo insieme. Mangiamo, beviamo, scherziamo, e poi parliamo dei nostri problemi, la macelleria, la farmacia, i figli, la scuola e tutto il resto.

— Lei è dunque il patriarca di una grande famiglia. I figli le ubbidiscono?

— Discutiamo, ragioniamo, e poi alla fine mi ubbidiscono, certo.

— Che cosa pensa della situazione politica?

— C'è un po' di confusione in area di rigore.

— E dei nostri uomini politici?

— Andreotti, Zaccagnini, anche Berlinguer, poverini, mi sembrano sfiniti. Sono sicuramente delle brave persone, ma questi sono tempi in cui va avanti gente come Pannella.

— Ha qualche rimpianto?

— Nessuno, anche se non ho fatto carriera nella Nazionale, perché so che questo è dipeso dal mio modo di fare, troppo franco, che mi ha procurato qualche nemico. In compenso ho tanti amici.

— Qual è la cosa che le fa più malinconia?

— Le sofferenze dei bambini.

— Che cosa le dà allegria?

— Quando gioco con mio nipote Matteo, il più piccolo, ha quattro anni, mi dice le parolacce e mi dà gli schiaffoni anche quando faccio la grinta dura.

ANTONIO COCCHIA

Dai un po' di Brio al latte con il sapore di caffè e la genuinità dei cereali.



È arrivata la nuova
prima colazione Nestlé
per i tuoi ragazzi.
Brio Nestlé. Un po'
di caffè, e la genuinità dei
cereali tostati.

Inoltre il caffè è decaffeinato,
giusto quello che ci vuole per
dei ragazzi.

Brio, una colazione
veramente completa che viene
dalla grande esperienza Nestlé.

Una novità Nestlé®



**Per chi è sempre in giro.
E non è mai sui circuiti.**

Quando abbiamo progettato e realizzato Veltro, abbiamo pensato ad un pneumatico radiale destinato a chi, come te, vuole vincere in sicurezza, confort, economia e preferisce arrivare bene, invece di arrivare primo.

La tecnologia del radiale Veltro offre, ad esempio, un confort di guida ottimale. Lo ha dimostrato anche una recente prova condotta da un'autorevole rivista americana di settore. Veltro figura al primo posto in assoluto, tra le maggiori marche europee, americane, giapponesi, per silenziosità e confort di marcia.

Ma la completezza tecnologica del radiale Veltro si esprime ad altissimi livelli anche in termini di tenuta di strada, stabilità, scorrevolezza, durata.

Veltro Ceat: sicurezza, confort, economia.

VELTRO
CEAT
radiale

perché sopra ci sei tu.



Scoprire e fantastiche.

Il giocattolo è il loro mondo dei sensi, delle scoperte, delle fantasie. Un mondo pieno di interessi, di sorprese, di sorrisi, di approvazioni per le piccole conquiste di ogni giorno. Dopo la pappa, il gioco è l'avvenimento più importante nella crescita di un bambino. Ma bisogna sceglierlo secondo la sua naturale evoluzione.

Prime percezioni

In questa fase il bambino è attratto dai colori e dai suoni e manifesta le sue prime reazioni ricercando la fonte per impossessarsene, toccarla, conoscerla. Sono i suoi primi rapporti col mondo.

Coordinamento psico-motorio

È il momento in cui il bambino si rende conto di ciò che lo circonda. Gioca e impara a coordinare i movimenti, a sistemare gli oggetti con una certa logica. Ogni giorno fa progressi nuovi, vuole imitare gli adulti e questo stimolo lo spinge ad imparare molto e in fretta.

Azione e fantasia

Ora il bambino è indipendente. Cammina e si muove più sicuro. Esprime ciò che vuole e ama scoprire da solo le cose: le traina, le dispone a suo piacimento e gioca con esse anche con la fantasia.

prescolaris:

240 giochi del
Metodo Pediatrico
Chicco



prescolaris **chicco**

Crescere, gioco per gioco.



Tulipano
sonoro



Orsetto box



Cantatreno

**"Bevo
Jägermeister
perché piace
alle donne.
E le donne
piacciono a me.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

**Karl Schmid
merano**

**Prossimamente
sulla Rete 1
televisiva**



Seconda puntata di «C'era una volta domani»: i bambini della elementare di Castrocara (Forlì) sono autori del testo e improvvisano lo spettacolo guidati da Luca Vitali

V/F *Varie TV Ragazzi*

Cosa farò da grande? Per ora faccio la televisione

Cinquemila bambini di tutte le parti d'Italia collaborano a «C'era una volta domani», un programma su mestieri e professioni. Tra loro, mille sono anche interpreti delle 41 puntate. La sigla è cantata da Maria Giovanna Elmi

di TERESA BUONGIORNO

Roma, novembre

Cinquemila bambini di tutte le parti d'Italia hanno contribuito alla realizzazione di «C'era una volta domani» (in onda il martedì e il mercoledì sulla Rete 1), un programma che racconta in gioco sogni e speranze dell'ultima generazione sul tema «cosa farò da grande». Un migliaio tra i cinquemila sono anche gli autori e gli interpreti delle 41 puntate. L'obiettivo è puntato su mestieri e professioni. Partecipano tutte le regioni d'Italia con le situazioni locali e le speranze giovani.

L'idea di mobilitare i bambini per un programma destinato ai loro coetanei ven-

I MESTIERI PREFERITI

I mestieri e le professioni preferiti dai bambini: il pompiere, il medico, il pilota (d'aereo o di formula uno), l'astronauta (più spesso lo scienziato astronautico), ma anche il prete, soprattutto missionario. Un bambino ha scritto: «Ora faccio il chierichetto, poi da grande mi converto al cattolicesimo e faccio il prete». Ambito anche il mestiere di «bucare i biglietti», cioè fare il controllore. Molti pensano di fare il poliziotto; o il sindaco («così finalmente metto le cose a posto»). Parecchi il falegname anche se la famiglia non ha tradizioni artigiane. Pochissimi il marinaio, due o tre soltanto il barbiere. Dalla parte delle bambine molte maestre d'asilo, medici (soprattutto pediatri, per piccolissimi), parrucchiere, sarte, hostess. Comunque il mestiere preferito, con buon distacco dagli altri, è assolutamente insolito: la paracadutista.

ne a Mara Bruno circa un anno fa. Alcuni numeri sperimentali furono realizzati con le scolaresche di Bologna e andarono in onda prima dell'estate. Fu allora che «C'era una volta domani» prese forma.

Tramite i provveditorati sono state raggiunte le quarte e le quinte elementari di tutte le regioni italiane, due scuole per ciascuna di esse. I bambini hanno messo su carta idee, desideri, perplessità e riflessioni sul classico tema «cosa farò da grande». I temi, 2900 di quinta e 2400 di quarta, sono stati selezionati da una redazione affiancata dalla psicologa Angela Groppelli, docente di Psicologia dell'età scolare all'Università di Roma. Per ogni scuola, tra tutte le sezioni di quarta e quinta che avevano partecipato, è stata scelta una classe, quella che aveva inviato i temi più vivaci, più interessanti, più fantasiosi o più documentati.

A questo punto sono entrati in scena due

Bourbon.
Cosí buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffè.



In più, oggi la grande qualità Bourbon ti costa meno.

I bambini della Scuola Decio Raggio di Rimini, nella prima puntata, con Luca Vitali. Nella foto a destra: i bambini di Castrocaro



Cosa farò da grande? Per ora faccio la televisione

professionisti: **Alberto Manzi** e **Domenico Volpi**. Manzi è il maestro di *Non è mai troppo tardi* e l'autore di *Orzowei* (dal suo romanzo è tratto il telefilm); insegna, si può dire da sempre, alla Scuola elementare Fratelli Bandiera di Roma. Ha appena ricevuto il premio del governo austriaco per il miglior romanzo per ragazzi, il suo *La luna nelle baracche* ambientato in Ecuador e tradotto in tedesco.

Domenico Volpi, già direttore del *Vittorioso*, un glorioso periodico per ragazzi, è autore di romanzi per le nuove generazioni e di saggi per gli educatori: l'ultimo, *La didattica del fumetto*, offre agli insegnanti preziose indicazioni per l'uso del fumetto nella scuola. Manzi e Volpi hanno dato forma di spettacolo ai lavori delle 41 classi prescelte. Ne sono usciti altrettanti canovacci per i conduttori di *C'era una volta domani* impegnati a dar vita con ognuna delle classi alle diverse puntate. I conduttori sono tre, Nicoletta Stefanini, Renato Miracco e Luca Vitali, ma vedremo soprattutto Luca, quello che sembra muoversi meglio nei panni

di guidatore di improvvisazioni: il canovaccio gli serve come una pista di lancio per tutte le fantasie e i cambi di rotta suggeriti dai bambini, impegnati a raccontare se stessi sul video.

Realizzato nelle diverse località, *C'era una volta domani* non ci mostra comunque le piazze e le strade di tutta Italia: la scenografia è fissa, disegnata da Carla Cerati. Un ambiente marino o montano a seconda dei casi. Le ragioni di questa scelta sono soprattutto pratiche: registrare con le telecamere all'aperto mette alla mercé delle variazioni meteorologiche, basta un'acquazzone che lo spettacolo va all'aria. Le diverse località dunque sono presenti attraverso folto e gigantografie, e soprattutto attraverso i loro giovanissimi rappresentanti. E sono presenti anche tutti i dialetti, settimana dopo settimana.

Nel complesso si tratta soprattutto di uno spettacolo, anche se la finalità fondamentale è quella di abituare i bambini ad esprimere se stessi e parlare, tra loro e con i grandi, del proprio domani. « Il programma », dice Mara Bruno, « intende soprattutto aprire e rafforzare il dialogo tra genitori e figli. Se è vero che l'orientamento professionale non entra nei programmi della scuola elementare, è anche vero che non è mai troppo presto parlarne coi bambini, non per scegliere, ma per conoscersi e misurarsi insieme sulla realtà. Del resto la scuola elementare è oggi certamente più aperta di ieri alla realtà locale, la scoperta del mondo del lavoro (del "cosa farò domani" come del "cosa fa mio padre, mia madre, i miei fratelli")

LE CITTÀ E I PAESI CHE PARTECIPANO

Queste le località che partecipano a *C'era una volta domani*: Ovada (Alessandria) e Torino per il Piemonte, Genova e Col di Rodi (Imperia) per la Liguria, Brescia ed Esine (Brescia) per la Lombardia, Venezia e Marghera (Venezia) per il Veneto, Parma e Felino (Parma), Rimini e Castrocaro (Forlì) per l'Emilia-Romagna, San Giovanni Valdarno (Arezzo) e Forte dei Marmi (Lucca) per la Toscana, Roma e Frosinone per il Lazio, Forlì d'Ischia e Avellino per la Campania, Crotone e Grimaldi (Catanzaro) per la Calabria, Una seconda serie comprende: Trento e Bolzano (Trentino-Alto Adige), Dolegna del Collo (Gorizia) e Osoppo (Udine) per il Friuli-Venezia Giulia, Perugia e Cascia per l'Umbria, Porto Recanati e Acervia per le Marche, S. Giovanni Valsangro e Francavilla a Mare per l'Abruzzo, Campobasso e Termoli per il Molise, Potenza e Matera per la Basilicata, Lecce e Taranto per la Puglia, Oristano e Nuoro per la Sardegna, Palermo e Sferracavallo per la Sicilia, e infine Aosta per la Val d'Aosta.

può ancorare i bambini ad una realtà che oggi, attraverso giornali e TV, li bersaglia in modo sproporzionato solo con immagini di violenza ».

I cinquemila temi saranno in seguito oggetto di uno studio psicopedagogico. Intanto raccogliamo le impressioni di coloro che li hanno avuti tra le mani. « Le tradizionali differenze tra Nord e Sud », osserva Domenico Volpi, « non compaiono in questi temi. I bambini sono egualmente capaci di verbalizzare le proprie impressioni. Se mai le differenze, al Nord come al Sud, sussistono tra classe e classe. La

Lettere al Dottor Pierre Lachartre



“Il mio problema sono i capelli grassi. A volte, più li lavo e più diventano grassi, vorrei sapere...”

...Vorrei sapere perché ciò accade. La cosa, come potete capire, non è incoraggiante. D'altra parte io, per ora, non riesco a trovare altri rimedi se non li lavarmi spesso i capelli.

Cioè non sono uno di quelli che si lavano i capelli soltanto una volta ogni dieci giorni, se non di più...

Come mai allora non riesco a risolvere questo problema, che sarà piccolo quanto si vuole, ma che a me procura molti disagi, vista anche la mia professione che mi mette ogni giorno a contatto con i colleghi, con la gente, ecc.”

Enzo Rosati, Via della Pace 3 - IESI (An)

RISPONDE IL DOTTOR PIERRE LACHARTRE

A volte le ragioni per cui la produzione di sebo aumenta possono essere molto complesse e legate a particolari condizioni in cui si trova il nostro

organismo. Altre volte, invece, le cause possono essere più occasionali, come ad esempio l'aumento della traspirazione: in ogni caso si tratta di una alterazione degli equilibri funzionali del cuoio capelluto.

Si hanno allora quelle conseguenze che conosciamo: untuosità, senso di disordine, ecc. Contro l'eccesso di sebo, il lavaggio è sicuramente l'arma più importante che abbiamo, ma se viene fatto con uno shampoo poco adatto il grasso prima o poi tornerà.

La scelta dello shampoo è quindi un fatto determinante in questi casi. Suggestisco di iniziare il trattamento con lo shampoo Hégor Zolfo, per capelli molto grassi, per poi passare a Hégor Cedro Rosso, per capelli grassi. L'impiego di questi shampoo, non solo eliminerà l'eccesso di sebo, ma proteggerà i capelli (grazie all'azione di speciali sostanze sebo-resistenti) dal ritorno e dal nuovo diffondersi del grasso.

Noterete come i capelli riacquisteranno corpo e leggerezza.

Il caratteristico flacone di vetro di Hégor Cedro Rosso.



CAPELLI GRASSI. 3 COSE DA SAPERE

- 1) L'eccesso di sebo: una perdita di equilibrio del cuoio capelluto
- 2) Non basta lavare via il sebo.
- 3) Rendere i capelli capaci di resistere al ritorno del sebo.

organismo. Altre volte, invece, le cause possono essere più occasionali, come ad esempio l'aumento della traspirazione: in ogni caso si tratta di una alterazione degli equilibri funzionali del cuoio capelluto.

Si hanno allora quelle con-



I bambini di Castrocaro parlano dei mestieri con l'aiuto dei disegni di Massimo Manzi. Le scene sono di Carla Cerati.

Cosa farò da grande? Per ora faccio la televisione

V/F Varie TV Ragazzi
apertura e la duttilità dell'insegnante si rispecchia nei lavori dei bambini». Aggiunge Manzi che oggi il mestiere di maestro è quanto mai difficile e che spesso gli insegnanti sono alle prese con problemi pesanti, senza soccorsi e punti di riferimento.

Maria Rosa De Salvia, che ha curato *C'era una volta domani* con Mara Bruno e che ha seguito il regista Gianni Vaiano in tutta Italia, precisa comunque che «non sempre la classe che ha inviato i temi migliori è quella che ha retto meglio la prova del video». Il che significa, poi, che «educazione verbale ed educazione ad esprimersi non sempre coincidono; non basta esser padroni del linguaggio scritto per comunicare».

Volpi aggiunge che al Nord come al Sud i ragazzi più radicati nella realtà sono quelli di famiglia artigiana, e Manzi rileva con la sua esperienza di maestro che l'artigianato sta riguadagnando terreno nel pubblico infantile. I ragazzi di città, soprattutto delle zone industriali, respirano insicurezza ed evadono sognando professioni impossibili. I ragazzi del Sud sono quelli che più spesso pensano di lasciare il paese, di andare in fabbrica.

Infine, alcune curiosità. La canzone della sigla, *Clic clic* (è lo scatto della macchina fotografica su mestieri e professioni disegnata da Sergio Minuti), è cantata da Maria Giovanna Elmi, l'annunciatrice preferita dei bambini, che ha già presentato loro i cartoni di *Atlas Ufo Robot*, *Superman*, *Tarzan* e che fu Azzurrina nel *Dirigibile*. Ai tempi del *Dirigibile* canticchiava qualche battuta con Tony Santagata. Ora debutta come cantante per bambini, ha già inciso un disco a 33 giri che tra l'altro comprende anche la canzone *Clic clic*.

TERESA BUONGIORNO

BIANCOSARTI

mette
il fuoco
nelle vene



LIQUORE APERITIVO

PRODOTTO E BOTTIGLIATO DALLA DALLA SOCIETÀ INDUSTRIE LIQUORICHE S.R.L.
FRAZIONATO IN MOVIMENTO DI LICENZA DELLA S.A. LIQUORI SARTI & FIGLI - L.C. VIA MONTENAPOLEONE
1000 - 20090 - GRADIS - AROMI: 2000 - CONTIENE ALCOL - ZUCCHERO E AROMI NATURALI

amaro tonico aperitivo
BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso

tv ragazzi

V.F. Varié TV Ragazzi

Un uomo in casa

BUONASERA CON... Rete 2 ore 18.50 (e 19.05) lun. mart. merc. giov. ven. **G**

Due studentesse, Io e Chrissy, cercano una compagna che voglia dividere con loro l'alloggio e le spese d'affitto. Dopo un party un po' movimentato si trovano in casa, invece, Robin, un ragazzo che tra l'altro è anche un ottimo cuoco. L'affare è concluso. Sarà una convivenza fondata esclusivamente su basi economiche, la libertà sessuale non c'entra affatto. Ma cosa ne diranno i Roper, gli anziani padroni di casa? E i genitori delle ragazze? La serie di telefilm *Un uomo in casa* (26 puntate quotidiane, sabato e domenica esclusi), che divide con Rascal lo spazio di *Buonasera con...*, affronta sul versante dell'umorismo i problemi che nascono dal mutare dei ruoli dell'uomo e della donna. Gli autori sono Johnnie Mortimer e Brian Cooke e per l'edizione italiana D'Ottavi e Chiosso.



Studiare nel Medioevo

RAGAZZI E LA STORIA Rete 2 ore 17.25 giovedì **G**

Ancora la storia rivisitata dal punto di vista dei ragazzi; questa settimana di scena il Medioevo, quando lo studio era un privilegio riservato a pochi e diventare «garzoni» al servizio degli studenti era occasione unica per imparare a leggere e scrivere. Protagonisti: Olivier, sedicenne in grado di distruggere in Europa, e il decenne Gregoir, garzone. Il bambino ha una vita difficile ma alla fine Gregoir riesce a diventare studente ad Avignone.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Sono una ragazza di 12 anni e scrivo a nome delle mie compagne di classe. Prima di tutto vorrei dire che mi dispiace molto che abbiate interrotto *Spazio 1999* perché a me e ai miei compagni piaceva moltissimo. I telefilm che hanno avuto più successo nella mia classe sono: *Nata libera*, *Los Angeles Ospedale Nord*, *Spazio 1999*, *Dan August*, *Arsenio Lupin*, *A tutte le auto della polizia* e *Gli infallibili 3*. A proposito di quest'ultima serie, non ci sono altre puntate in programma? Potreste fare un servizio su Cabrinè? (Questa è una mia richiesta in quanto sono l'orfanello della lura e di Cabrinè). Rosanna Silvestri e la II C della Scuola Vivaldi di Torino, rino.

Sono una ragazzina di 11 anni e frequento la prima media, mi chiamo Barbara e sono contenta che finalmente abbiano dato a noi ragazzi

uno spazio per le nostre critiche. Vorrei parlarvi dei telefilm *La vita segretissima di Edgar Briggs*: sono dei telefilm con delle battute un po' sciocche e stupidine ma a me piacciono perché nonostante tutto mi fanno ridere. Per questo vi vorrei chiedere: non datei solamente qualche volta ma trasmettete un'intera serie, dato che i telefilm sono tanti, alle 19.20. Grazie. Barbara Petronio, Trieste.

Sono una bambina di 8 anni e frequento la 3ª elementare. Anch'io, come tanti altri bambini, ho seguito con interesse la trasmissione televisiva di *Heidi*. Per me e per tanti altri bambini è stato lo sceneggiato che è piaciuto di più. Noi bambini avremmo desiderio di rivederlo e sarebbe una cara compagnia nei lunghi pomeriggi invernali. Cordiali saluti e un bacione a chi mi risponderà. Daniela Lavezzi, Busto Arsizio (VA).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV-RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Fiabe giapponesi

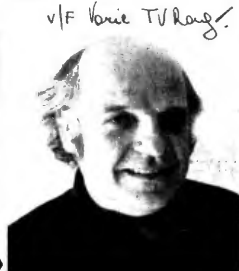
GLI CARTONI ANIMATI!! Rete 2 ore 12.30 domenica **G**

I giapponesi si sono presentati sui nostri televisori l'anno scorso con una storia tratta da un classico europeo per la gioventù (*Heidi* della svizzera Joana Spiry) e con un'avventura fantascientifica (*Atlas Ulo Robot*, ne vedremo in dicembre altre 26 puntate), ma la loro produzione non trascura le favole tradizionali. Questa serie presenta 25 fiabe giapponesi in 13 puntate domenicali. Questa settimana in onda l'avventura di *Il fantasma di neve*, è la storia del giovane Minokichi che la Signora della Neve salva da un pericolo con la promessa di non raccontarne mai a nessuno tale avventura.

Sembra vero

APRITI SABATO Rete 1 ore 17 sabato **G**

Apriti sabato quest'anno ha scelto come filo conduttore l'analisi dei «luoghi comuni»: uno per settimana. Un modo insolito, divertente e pieno di sorprese per affrontare la realtà, i problemi, il linguaggio. In questa seconda puntata il discorso parte dal «sembra vero» e porta in scena banconote perfettamente imitate, frutta di plastica che ingannerebbe chiunque, tappeti nostrani apparentemente made in Persia, quadri d'autore falsificati, modellini miniaturizzati, trucchi cinematografici e teatrali. L'imitazione



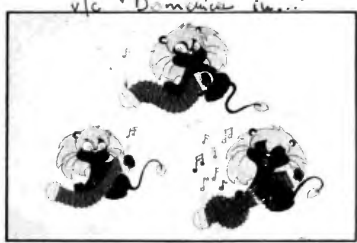
della realtà può essere volta a volta legittima o illegale, banale o fantastica, il «sembra vero» nasconde avventura, inventiva, reato. Partendo da un «luogo comune» si arriva lontano. (Nella foto il conduttore Marco Zavattini).

Leoncino senza nome

DOMENICA IN... Rete 1 ore 14 domenica **G**

E' ancora senza nome il leoncino di *Domenica in...*, protagonista della sigla d'apertura, creato in cartone animato dal Pagot sulla falsariga della canzone di Jurgens e Torti. Ed è in attesa della collaborazione di tutti i lettori del *Radiocorriere TV*, bambini, nonni o genitori che siano. Se volete aiutarlo dovete semplicemente prendere una cartolina postale (oppure un foglio e una busta) e scrivere il nome che preferite per lui, aggiungendo il vostro indirizzo e la vostra età. Spedite al *Radiocorriere TV - Ragazzi*, via Romagnosi 1 b, 00196 Roma. Tra tutti i nomi che arriveranno entro il 15 novem-

bre gli autori del cartone animato (cioè i Pagot) e gli autori di *Domenica in...* (Jurgens, Torti e Corrado) sceglieranno quello per il leoncino. All'autore del nome prescelto la soddisfazione di aver battezzato un nuovo eroe dei cartoni animati. Per ora l'eroe si limita ad intralciare il traffico in veste di palombaro, paracadutista, ciclista, esploratore, dichiara la sua avversione per tutte le gabbie e parte per suonare la fisarmonica in America. Ma appena avrà un nome darà la scalata al successo, e un po' della sua gloria sarà anche vostra.



Battaglia navale con la nuova Portaerei Mattel!

Con la nuova Portaerei della Mattel puoi diventare Comandante supremo di un mezzo che ti farà vincere tutte le guerre navali!

La Portaerei è lunga ben 90 cm., ed è equipaggiata di due dei famosi aerei della serie «Assi dell'Aria», che puoi lanciare a catapulta oppure con controllo a distanza, secondo le esigenze della battaglia.

Per parare l'attacco della squadriglia nemica lancerai il primo caccia, premendo semplicemente il bottone della catapulta. E poi non lascerai tempo al nemico - rullerai subito in posizione di partenza con il tuo secondo caccia e sferrerai un attacco prima che il tuo avversario si sia riorganizzato. Finalmente, metti in posizione tutt'e due i tuoi aerei d'attacco, li fai partire contemporaneamente ed il tuo Squadrone vincente spezzerà o-



gni resistenza, e tu rimarrai il dominatore incontrastato nel cielo e sul mare. Un'altra grande battaglia navale vinta con la grande nuova Portaerei Mattel!

Un dettaglio piccolo, ma importante: come sempre, la Mattel anche in questo caso ha pensato alla sicurezza dei suoi giocattoli. Infatti, i favo-

sono fatti in un materiale leggero, morbido ed inoffensivo, così che anche nella furia della battaglia navale più eccitante, non correrai mai il rischio di fare male a te od ai tuoi amici.

**LANCIA
AEREI
MATTTEL**



IX/C

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Il ministro dorme



Ingrid Bergman

Sotto il segno Bergman (Ingrid e Ingrid, regista e attrice, due facce del divismo), sui toni aspri di una *Sinfonia d'autunno* che ha il marchio del film di autore e non quello del commercio, s'è aperta al cinema la contesa del biglietto e delle ore. Se ci vai di giorno paghi duemila lire, se ci vai di sera tremila.

Da trent'anni almeno il cinema è un supermarket dove si com-

pra senza fare domande, senza guardarsi intorno, e il padrone incassa e rifornisce, rifornisce e incassa, senza molto preoccuparsi dei connotati dei clienti. Luogo di affari tranquilli, il supermarket-cinema non ebbe problemi sino a quando i clienti non cominciarono a rarefarsi. Il padrone continuò a rifornire normalmente ma si accorse che gli diventava difficile incassare, sempre più difficile. E si accorse anche, con terrore, che era rimasto solo. Gli altri — produttori, autori, attori, distributori, autorità — pensavano a curarsi le ferite proprie, sempre più numerose, e di lui si infischiarono. Pazzi gli altri, angosciato lui, tutti insieme scoprirono di non conoscere (di non aver mai voluto conoscere, di avere sempre disprezzato) i clienti — i connotati dei clienti — che garantivano la non gloriosa sopravvivenza del supermarket.

E' uno spettacolo edificante. Ma il padrone, che vende spettacolo e non vi assiste, è dovuto correre ai ripari. S'è ricordato di essere, come si dice, un operatore economico, e ha dichiarato la guerra dei prezzi e degli orari (uno, a Milano, anche quella degli abbonamenti).

Sta cominciando — prendiamo nota — una rivoluzione nel cinema. E che fa il ministro dello spettacolo? Il ministro, secon-

Un ritratto

Salerno in lacrime

Enrico Maria Salerno, attore. Bravo attore. Un attore scaltro, sovente efficace, che ha avuto una onorevole carriera in teatro e al cinema. Un attore, soprattutto, moderno, senza il birignao dei tromboni d'un tempo. Ma, anche, un attore solido e tradizionale, che rifiuta la trasandatezza della recitazione — vuota — imposta dalle nuove scuole. Per chi non lo sapesse, Salerno fu colui che prestò la voce all'implacabile Cristo pasoliniano del *Vangelo secondo Matteo*, e basterebbe questo a testimoniare della sua intelligenza.

Un giorno quest'uomo intelligente si scoprì autore e fece — come regista tutt'altro che sprovveduto — *Anonimo veneziano*. Il successo, fiumi di lacrime per un tragico amore impaginato secondo lo stile del rotocalco turistico, lo incoraggiò a proseguire. Di passo in passo è giunto a *Eutanasia di un amore*, Ornella Muti e Tony Musante invischiati in un'altra tragedia da rotocalco per la legittima ragione che la fanciulla dimentica di spiegare (al

giovannotto e a noi) perché decide di andarsene: lo dirà poi a tre quarti di film, passeggiando su una spiaggia, in costume ciclamino, al suo infelice compagno, uomo di ferrei principi. Giorgio Saviane ha scritto il romanzo da cui è ricavato il film. Evidentemente ci sono letture da evitare come la peste.



Enrico Maria Salerno

I FILM PIÙ VISTI

1) GREASE (americano - Cin. Int. Corp.)	14 città gg. 321	Spettatori 664.665
2) ZOMBI (americano - Titanus)	15 città gg. 349	288.232
3) LO CHIAMAVANO BULLDOZER (italiano - Cin. Int. Corp.)	15 città gg. 367	231.276
4) PRIMO AMORE (italiano - U.A. Europa)	13 città gg. 313	228.255
5) HEIDI IN CITTA' (tedesco - Ind. Reg.)	15 città gg. 444	178.950
6) ZIO ADOLFO IN ARTE FUHRER (italiano - Medusa)	12 città gg. 228	176.548
7) COMA PROFONDO (americano - Cin. Int. Corp.)	16 città gg. 323	175.632
8) L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI (italiano - Italoaleggio)	15 città gg. 414	169.817
9) L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN (cinese - Titanus)	16 città gg. 306	163.211
10) 2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (ried. am. - Cin. Int. Corp.)	16 città gg. 266	162.015
11) COSI' COME SEI (italiano - Ceiad)	15 città gg. 275	160.639
12) LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPENTENTI (it. - Medusa)	16 città gg. 394	157.084

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) GREASE (americano - Cin. Int. Corp.)	13 città	Spettatori 175.735
2) I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA (americano - Pic)	11 città	57.879
3) SQUADRA ANTIMAFIA (italiano - Titanus)	6 città	46.349

Un'idea

Murnau con Altman

In un programma di informazione musicale Fedele d'Amico, che è critico arguto, ha recentemente dimostrato alla radio quanto sia sciocca la infatuazione monografica che inzeppa i concerti di tutto Bach o di tutto Vivaldi o di tutto Prokofiev. «Comprimere in una sola occasione un solo stile», dice d'Amico, «è certo segno di rigore culturale ma è pure fonte di noia (e perciò di diseducazione) per gli ascoltatori».

Proponiamo l'osservazione del critico musicale a tutti coloro che — nei cineclub e in televisione — organizzano cicli, il tutto Dreyer, il tutto Fellini, il tutto Peck. Non perché i cicli debbano essere buttati nella pattumiera (il cinema non è la musica, i film non si proiettano in una sola volta), ma semplicemente perché varrebbe la pena di sperimentare, accanto alle monografie, la varietà.



TESTA

nel mondo e a casa tua appuntamento di

PUNT_EMES

I concerti di una nota sola

di RENZO ARBORE

E' una musica che in fondo si potrebbe definire «povera» (se i suoi principali interpreti non costassero tre o quattro milioni a concerto ne più né meno come i gruppi rock di successo), e che comunque è fatta in economia: per suonarla infatti bastano pochissime note, due o tre in tutto, e spesso ne è sufficiente una sola, ripetuta all'infinito in una serie di «moduli» che servono a suscitare nell'ascoltatore qualcosa di assai simile a uno stato di trance, pressappoco come succede con la musica indiana e in genere con quella orientale. L'hanno etichettata come «musica allo stato solido», i suoi attuali santoni sono tre (Philips Glass, Terry Riley e Steve Reich), e il suo inventore e gran maestro è La Monte Young, che fin dagli anni Sessanta «spoglia la musica da concerto di stile occidentale fino a ridurla ai suoi minimi essenziali, con l'aiuto di tecniche prese a prestito dalla musica di stile non occidentale». «E' una musica», dice Philips Glass, «che nei giorni scorsi ha dato a Roma due concerti applauditissimi, «che ha consciamente ridotto i suoi mezzi armonici e melodici in favore di una chiarezza strutturale».

Per dirla in due parole, ed evitando le facili battute come quella secondo cui la «musica allo stato solido» sarebbe in pratica ciò che a Roma si chiama «una mattonata», la produzione di Glass e compagni ha tradotto in chiave europea certe formule orientali basate sulla ripetitività: mentre Ravi Shankar suona sul suo sitar un accordo che resta uguale per un intero concerto (in India serve a favorire un contatto fra chi ascolta e la divinità, o comunque a generare uno stato di rilassamento che permette all'ascoltatore di far affiorare il suo «io» più nascosto), Glass e i suoi colleghi (tre sassofonisti che suonano anche il flauto, e tre tastieristi compreso lui) si servono di strumenti occidentali e moderni, compresi quelli elettronici più sofisticati, per fare più o meno la stessa cosa.

Al pubblico giovane, anche quello italiano, la «musica allo stato solido» (detta anche musica minimalista o musica trance) piace moltissimo. «Mi rilassa completamente». «Ha qualcosa di ipnotico». «E' straordinaria, anche se non so spiegare perché», sono alcuni dei commenti del pubblico che ha affollato i concerti romani di Glass seguendo con estrema attenzione quelli che qualcuno ha ribattezzato, parafrasando un celebre pezzo di Antonio Carlos Jobim, «concerti di una nota sola». Nonostante le apparenze, quella di Philip Glass è una musica che richiede una grossa abilità e una grossa preparazione da parte dei musicisti. «Al principio», dice il sassofonista Richard Peck, «non riuscivo a suonare le partiture di Philip: le note erano troppo lunghe, non avevo abbastanza fiato nonostante anni e anni di conservatorio. Per riuscire a suonarle ho dovuto smettere di fumare, e anche adesso alla fine di un concerto sono esausto».

Glass ha 41 anni, ha studiato musica all'università di Chicago, alla leggendaria Juilliard Music School e, privatamente, con gente come Darius Milhaud o Nadia Boulanger, ha suonato a Parigi e in California, a New York e in India. Il suo incontro con Ravi Shanker, col quale scrisse le musiche di un film francese, fu determinante. «Devo ammettere», spiega, «che la mia musica attuale è il risultato della mia associazione con Ravi».

Dai primi esperimenti underground, Glass ha raggiunto le enormi platee della Carnegie Hall e dei grandi stadi americani, mentre i suoi dischi, destinati soprattutto al pubblico giovane, sono distribuiti dalla «Virgin», etichetta inglese specializzata in rock d'avanguardia. Fra i suoi progetti, a parte le tournée e i concerti in tutto il mondo, c'è un'opera che gli è stata commissionata dalla città di Rotterdam per essere rappresentata dall'Opera olandese: intitolata *Satyagraha*, è ispirata alla vita di Gandhi.

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

«Dell'arte... i bordi»

A Milano nei giorni 23-25 novembre presso il Museo della Scienza e della Tecnica in via San Vittore 21, si svolgerà un convegno internazionale di psicanalisi sul tema «Dell'arte... i bordi». Questo convegno nato per iniziativa dell'Associazione Psicanalitica Italiana in collaborazione con «Spirali, giornale internazionale di cultura» si confronta oggi con «la questione più irrinunciabile e

più inammissibile della nostra epoca, la questione dell'arte e si specifica nell'incontro tra artisti, intellettuali, psicanalisti interrogati nell'esperienza artistica che li concerne». Interverranno tra gli altri, Achille Bonito Oliva, Renato Barilli e Maria Antonietta Maciocchi. Ciascuna conferenza (esposizione e dibattito) dura due ore. Gli orari sono: 9-13; 15-19. Per la partecipazione al convegno occorre una iscrizione con vaglia telegrafica a favore di: Associazione Psicanalitica Italiana, via Lusardi, 4 - 20122 Milano - di lire 20 mila. Informazioni diverse possono essere richieste alla segreteria generale del convegno (via Lusardi, 4 - 20122 Milano) oppure presso la sede dell'Associazione Psicanalitica Italiana (via Crivelli, 15/1 - 20122 Milano - Telefono (02) 58.88.04).

Yoga miracoloso

Wu Tao-Ling Thomas, pechinese di 33 anni, trapiantato in Italia da poco tempo sostiene che con lo yoga si guariscono tutti i mali: dal mal di testa al mal di piedi, dall'ipertensione all'esaurimento nervoso. Tho-



mas, laureato in medicina europea, si è stabilito da poco a Genova e nella palestra della Chiesa di Santa Maria dei Servi in via Cecchi insegna la pratica dello yoga. Se volete saperne qualcosa di più ve la caverete con soltanto venti mila lire al mese.

Un servizio sociale

Se avete una bella voce armoniosa e senza troppe inflessioni dialettali ecco un'occasione per rendervi utili per un prezioso servizio sociale. Il Lions Club di Genova Alta nel quadro della sua attività a favore dei non vedenti, in collaborazione con la provinciale Unione Italiana Ciechi, ha costituito un Centro di registrazione di testi da utilizzare per la nastroteca del servizio «Libri parlanti» ed esamina le richieste di collaborazione gratuita di chi ha piacere di prestare la sua sua voce per una opera di utilità sociale.

Chi è interessato può rivolgersi alla segreteria del Lions Club Genova Alta in via A. Carrara, 144/6 (tel. 38.95.26 oppure 79.96.84) di Genova.

**dal forno del signor Bauli,
il tuo grande Natale:
Pandoro Bauli.**



Pandoro Bauli specialità di Natale

giovani

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO

Due case per tre attori

Devo una precisazione ad Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice: settimane fa, in una delle mie note, per ragioni di sintesi, pareva che volessi liquidare in fretta e un po' superficialmente la scelta della Compagnia Trieri-Lojodice. Invece sempre in tema di compagnie private, e per rimanere nell'ambito di quel teatro che ancora costituisce molta parte attiva della nostra scena, debbo riconoscere ad Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice (e ai loro compagni Agus ed Hintermann ed al regista Fenoglio) un costante e tenace impegno professionale ai massimi livelli, con indirizzi tutt'altro che facili.

Se, infatti, *Le pillole d'Ercole* (questo è il titolo della commedia di questa stagione che porta le brillanti firme di due specialisti del teatro leggero, i signori Hannequin e Billault) è un esempio « classico » di teatro da vaudeville, è anche vero che la stessa compagnia ha in programma,

per il secondo anno consecutivo, quel Pirandello (*L'uomo, la bestia e la virtù*) che è risultato uno dei migliori spettacoli della scorsa stagione. In più la compagnia si propone come formazione stabile di un teatro romano, compagnia trainante di una stagione qualificata da altre interessanti presenze.

E di precisazione in precisazione credo valga la pena soffermarci ancora un momento su



II 5531



II 10165

Giuliana Lojodice presenta quest'anno con Aroldo Trieri (*nell'altra foto a sinistra*)

Le pillole d'Ercole di Hannequin e Billault. Qui accanto: Alberto Lionello, direttore artistico del Nuovo Pirelli di Roma



II 11330

Jazz in seminario

di S. G. BIAMONTE

Al seminario di Torgiano (Perugia) su « Il jazz nella programmazione radiofonica » e « Il jazz in Europa oggi », l'Italia ha fatto un figurone. I partecipanti, invitati da Radiouno che aveva organizzato il convegno con la collaborazione dell'UER (Union Européenne de Radiodiffusion), della Regione Umbria, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Perugia, hanno ascoltato le registrazioni di alcune trasmissioni-campione e hanno apprezzato molto quelle del ciclo curato da Adriano Mazzeo con i suoi collaboratori (attualità, critica, concerti, ecc.). Molto interesse c'è stato anche per una nuova iniziativa, annunciata dal direttore di Radiouno, Giovanni Baldari, che consisterà nella realizzazione di sceneggiati biografici su Milton Mezz - Mezzrow, Charlie Parker e altri famosi musicisti di ieri.

S'è scoperto poi che con le due ore e mezzo settimanali di Radiouno e le tre ore di Radiotre siamo su una buona media euro-

pea di programmazione jazzistica. Ci superano soltanto le radio pubbliche della Germania Occidentale e dei Paesi nordici, dove però il jazz sta attraversando un periodo più florido che nella stessa America. Si pensi che in Norvegia ci sono 250 orchestre a

I 6370

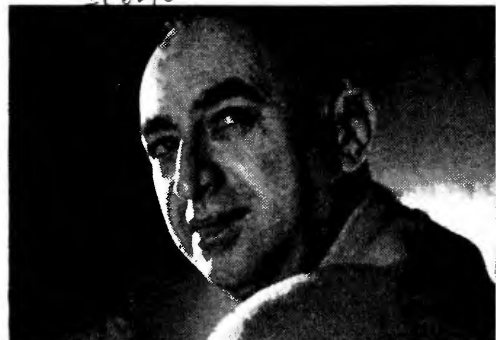
quelle compagnie ad iniziativa privata, o capocomici come si diceva una volta, che hanno scelto di stabilirsi in una casa presa in gestione, dove ospitare, a buon bisogno, anche altre formazioni.

È il caso della compagnia di Alberto Lionello che, direttore artistico del Nuovo Pirelli, ha rinunciato a sistemarsi in teatri magari più prestigiosi del locale di via Giosuè Borsi. E questo l'ha fatto per tener fede all'impegno preso con il suo pubblico e per

valorizzare una sala che rinasce, per la seconda volta, alla vita teatrale romana. Lionello, tra i grandi nomi di questa stagione, è forse quello che riuscirà più degli altri a conciliare la sua lunga stagione in casa con una altrettanto nutrita tournée.

Anche per lui la prova è con un Pirandello, *Il piacere dell'onestà*, che rilancia un giovane regista finora abbastanza schiacciato dall'eredità d'essere uno degli « allievi » di Strehler: parlo di Lamberto Pignatelli, intelligente e preparato, generalmente vicino a Lionello come tutto il resto del cast, affidato a solidi professionisti di provata esperienza.

Quando Alberto Lionello avrà lanciato come si deve il suo teatro potrà forse dedicarsi ancora di più alla sua compagnia: avrà costruito così qualcosa anche per gli altri.



grande organico in attività. In Italia ce ne sono due a carattere stabile (quelle della RAI) e qualche altra che si riunisce però occasionalmente.

Occasionalmente, per esempio, era l'orchestra di 26 elementi diretta da Giorgio Gaslini nel concerto di chiusura. Qui i nostri Piana, Basso, Pieranunzi, Bedori, Schiaffini e Rava si sono fatti molto onore accanto a solisti rinomati venuti da tutta Europa.

Milton Mezzrow fu accanto ad Armstrong uno dei creatori della moderna musica americana

Telefunken, i Padroni del colore PALcolor è solo Telefunken



Il sistema MEMOCONTROL, che memorizza automaticamente i programmi, ti consente di accendere e spegnere il televisore in un dato momento, di cambiare canale, di ricordarti appuntamenti, scadenze, impegni, di accendere la sola antenna e nel giorno fissato e si spegne dopo 5 minuti se non viene segnalata la presenza di telespettatori. Telecomando 5036 a raggi infrarossi con funzioni di comando a distanza e di programmatore di ordini operativi. Possibilità di scegliere la programmazione tra quattro lingue. 16 canali con ricerca automatica e memorizzazione del programma prescelto.

Memocontrol, veramente incredibile: sintonizza, ricorda programmi, appuntamenti, scadenze; e fa tutto da solo.



La Telefunken ha inserito il sistema Memocontrol nei suoi televisori. Memocontrol ti consente la predisposizione del televisore per quattordici giorni consecutivi, durante i quali accenderà e spegnerà l'apparecchio, cambierà i canali, ti ricorderà appuntamenti, scadenze, impegni. Tutto come tu hai deciso.

Memocontrol: qualcosa di estremamente funzionale, al limite dell'incredibile.

Come il 'telaio freddo' di tutti i modelli PALcolor, che consente minor consumo di energia e maggior durata del televisore.

Ma la funzionalità dei televisori PALcolor non si ferma qui. Conosci ad esempio la Sintonia Memorizzata?

TELEFUNKEN

Il sistema PAL è nato in TELEFUNKEN

Gruppo AEG-TELEFUNKEN

LEGGERI



Mazurke spaziali

Raoul Casadei ha messo in copertina la sua orchestra a bordo di un disco volante, ma se cambia la presentazione grafica non muta certamente il contenuto, salvo qualche piccolo aggiornamento. Ma ve l'immaginate una mazurka spaziale? Certamente no. Ed ecco quindi le solite voci, Renzo il Rosso e Rita, che intonano valzer, polke e stornelli per la gioia di chi vuol ballare. Il nuovo 33 giri (30 cm.) è edito dalla Warner Bros. *

Swing e crauti

Bert Kaempfert non è soltanto il direttore d'orchestra amburghese che meglio regge la concorrenza con il suo collega James Last. Al suo attivo ha impresso come la prima incisione discografica professionale dei Beatles e quella canzone, *Strangers in the night*, che nel 1960 segnò il ritorno in grande stile di Frank Sinatra. Possiamo perciò concedere a questo amburghese di avventurarsi, in questo momento di nostalgia per l'epoca e i suoni di Glenn Miller, anche nel campo dello swing per grande orchestra. Impresa che affronta con grande impegno in «Swing» (33 giri, 30 cm., Polydor), dove rivisita brani resi famosi, a cavallo degli anni Quaranta, da Woody Herman, Glenn Miller, Count Basie, George Shearing, Harry Jones, Benny Goodman, Stan Kenton. Lo swing fabbricato ad Amburgo ha indubbiamente odore di crauti. Ma può percepirlo soltanto chi, con l'orecchio molto esercitato, ha ancora un preciso ricordo degli originali. Il che non può accadere per i giovani che accoglieranno questo disco con giustificato entusiasmo.

B. G. LINGUA

ROCK, FOLK

Un siciliano

Ristagna, da qualche tempo a questa parte, la produzione straniera di quella che viene approssimativamente etichettata come musica «folk» (ma che altri chiamano, più giustamente, «popolare»). Molti esecutori, arrivati alla notorietà, sembrano essersi fermati a «vivere di rendita», altri sono incerti sulla strada da seguire, qualcuno procede tra rinnovate difficoltà per la scarsa ospitalità concessa dalla televisione. Tra le proposte più interessanti e valide, tuttavia, arriva ora quella di Mimmo Molicca, un cantante e appassionato siciliano, che, insieme ai compagni Delfio Plantemoli e Calogero Emanuele, ha ora inciso «Vinni cu Vinni», una raccolta di canti popolari siciliani già «colonna sonora» di un lavoro teatrale singolare rappresentato a S. Giorgio, una tonnara abbandonata in provincia di Messina. Si tratta di una carrellata nella Sicilia del Risorgimento a base di canti di notevole valore musicale e di costume (nonché storico), comprensibili anche ai non siciliani grazie a una copertina completa di un volume con testi e traduzione in lingua. Polydor, numero 2448082.

La moglie di Kris

Consorte del più famoso Kris Kristofferson, cantante, autore e attore cinematografico di notevole talento, Rita Coolidge, una vocalist già corista in gruppi fa-

mosi negli anni scorsi, non riesce ad imporsi come solista soprattutto «all'estero» (cioè da noi). Probabilmente la chiave per apprezzarla è quella di chiedere da lei null'altro che una musica piacevole e accattivante, dalle caratteristiche tipiche (og-

gi già «retrò») degli anni Sessanta. «Love me again» — ultimo album della Coolidge — si può quindi indirizzare quasi esclusivamente a coloro che anni fa apprezzavano cantanti come Cher. Disco «AM», n. 64699.

RENZO ARBORE

JAZZ

Shepp e la tradizione

La «Horo» pubblica due album di Archie Shepp. «The tradition» (doppio) in trio col bassista Cameron Brown e col batterista Clifford Jarvis, e «Body and soul» (singolo) con due diverse formazioni in cui entrano il trombettista Cicci Santucci, il trombone Charles Greenlee, il chitarrista Iiro De Paula, il pianista Dave Burrell, i bassisti David Williams e Alessio Urso, i batteristi Beaver Harris e Afonso Vieira.

Dopo essere stato negli anni Sessanta il portabandiera del free jazz ispirato dalla rabbia, Shepp è oggi uno dei solisti più ammirati in senso assoluto ed è considerato da molti il sassofonista-sintesi della storia del jazz. In questi album nuovi fatti a Roma Archie sembra voler ripercorrere le tappe essenziali della sua vita di musicista. In «The tradition», per esempio, riprende il tema di *Things have got to change* di Calvin Massey che fu tra i suoi cavalli di battaglia di dieci anni fa e rende omaggio a Duke Ellington con *Sophisticated lady* (al pianoforte e al sax soprano) e *I didn't know about you* (al sax tenore). Nell'altro microcosmo di *Dogon* che a tratti suggerisce un ritorno alle origini, ma c'è anche il *body and soul* in un'interpretazione rispettosa della lezione di Coleman Hawkins. Shepp salda così il suo debito con la tradizione.

S. G. BIAMONTE



SINGOLI 45 giri

- 1 Una donna per amico
Lucio Battisti Numero Uno
- 2 Triangolo
Renato Zero RCA
- 3 Grease
Original Sound Track Phonogram
- 4 You're the one that I want
J. Travolta-O. Newton John Phonogram
- 5 Cime tempestose
Kate Bush EMI
- 6 Moe D. man
Dee D. Jackson Durium
- 7 Ti avrò
Adriano Celentano Clan
- 8 You make me feel
Sylvester Fonit-Cetra
- 9 Love is in the air
John Paul Young Derby
- 10 Miss you
Rolling Stones Rolling Stones

ALBUM 33 giri

- 1 Grease
Frankie Valli Phonogram
- 2 Una donna per amico
Lucio Battisti Numero Uno
- 3 Saturday night fever
Original Sound Track Phonogram
- 4 Zerolandia
Renato Zero RCA
- 5 Boomerang
Pooh CGD
- 6 Some girls
Rolling Stones Rolling Stones
- 7 Step II
Sylvester Fonit-Cetra
- 8 Ti avrò
Adriano Celentano Clan
- 9 Nightflight to Venus
Boney M. Durium
- 10 Live and more
Donna Summer Durium

IN DISCOTECA

STRANIERI

- 1 You make me feel
Sylvester
- 2 You are the one that I want
J. Travolta & O. Newton John
- 3 American generation
The Ritchie Family
- 4 Grease
Frankie Valli
- 5 Stuff like that
Quincy Jones
- 6 Automatic lover
Dee D. Jackson
- 7 I love America
P. Juvet
- 8 Anne
Miguel Bosé
- 9 Sgt. Pepper
Bee Gees
- 10 Got to have lovin'
Don Ray

ITALIANI

- 1 Una donna per amico
Lucio Battisti
- 2 Triangolo
Renato Zero
- 3 Ti avrò
Adriano Celentano
- 4 La città vuota
Mina
- 5 Tu semplicità
Matia Bazar

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

IL MEGLIO DI
HIT PARADE

RADIOCOMANDATI Reel 45

AMERICAN POLICE
RE EL 45 cm 44-20



FIAT ABARTH 131
ALITALIA cm 36-13

**ti presentiamo i nuovi grandi amici di tuo figlio,
ad un patto: lascia giocare anche lui !**



I radiocomandati RE-EL 45 sono giocattoli divertenti, semplicissimi: così semplici che anche i bambini più piccoli possono, in quattro e quattr'otto, diventare "piloti abilissimi".

I radiocomandati RE-EL 45 si guidano a distanza e senza fili.

I radiocomandati RE-EL 45 sono giocattoli "per tutte le tasche".



giocattoli radiocomandati

Via Biancamano 40/11 Campogalliano (Modena)

I «fiati» vincenti

I conservatori italiani producono forze valide in grado d'inserirsi onorevolmente nella vita concertistica? E' sempre privilegio esclusivo dei Paesi stranieri l'esprimere complessi da camera di buon livello qualitativo e di vita non effimera? Esiste oggi in Italia uno «spazio» per giovani musicisti validi e di seria professionalità? A queste domande sembra avere risposto nella maniera più lusinghiera il Premio Ancona, primo concorso internazionale di esecuzione musicale per strumenti a fiato.

Perché gli strumenti a fiato? In un momento in cui, per varie cause l'arte pianistica sta attraversando una profonda crisi e in cui sempre più drammatica si profila la rarefazione nume-

sico (Mozart) e romantico (Gounod). Il Gruppo di Roma, la formazione più vasta e complessa (nove strumentisti che suonano ovviamente senza direttore), è costituito da giovani usciti dal Conservatorio di S. Cecilia e vanta già circa quattro anni di un'intensa attività presso istituzioni importanti come l'Accademia Filarmonica Romana (cui va il merito di averne individuato e valorizzato subito le qualità) e il Festival di Spoleto. I suoi componenti hanno un'età compresa tra i 17 e i 24 anni (i tre Mastrangelo, corno, fagotto e flauto, e i due Verrecchia, oboe e fagotto, sono fratelli) ed ha un repertorio per la maggior parte della letteratura per fiati da Haydn al Novecento.

310 P.V.



Il Gruppo di Roma, vincitore ex aequo con il Quintetto Arnoldi e con gli Ottoni di Verona del Premio Ancona per strumenti a fiato

rica degli archi, gli strumenti a fiato sembrano viceversa riscattare una tradizionale posizione subordinata, sviluppando una vivace forza di espansione nel proliferare di un'attività di gruppo che rappresenta uno dei fenomeni più tipici della vita musicale italiana odierna. Il «boom» del flauto, determinato dal fenomeno Gazzelloni, il moltiplicarsi dei conservatori di provincia, la progressiva democratizzazione delle scuole musicali, e ancora il capillare diffondersi tra i bambini dello studio del flauto dolce, spontaneo tramite a quello del flauto traverso, dell'oboe, del clarinetto. Ecco le cause principali che hanno gradatamente trasformato la scuola e di conseguenza il «mercato» musicale italiano di questi ultimi anni, modificandone profondamente gli equilibri di offerta e di richiesta lavorativa e rendendo, tra l'altro, possibile una rassegna internazionale che soltanto un ventennio fa sarebbe stata inconcepibile.

Oltre duecento giovani, solisti e complessi, hanno dunque partecipato al concorso anconetano, dal quale sono risultate vincitrici ex aequo tre formazioni cameristiche: il Quintetto Arnoldi di Milano (Luciano Nanni, flauto; Francesco Pomarico, oboe; Maurizio Longoni, clarinetto; Giuseppe Merlo, corno; Leonardo Dosso, fagotto), già vincitore della Rassegna Auditorium per giovani interpreti bandita mesi fa da Radiouno, gli Ottoni di Verona (Ivana Ascani, Silvano Damoli e Giordano Fermi, trombe; Bruno Brunelli, Michael T. Reynolds e Alberto Serati, tromboni; Giuseppe Marotta, percussioni); e il Gruppo di Roma (Giampio Mastrangelo, flauto; Paolo Verrecchia e Antonio Verdono, oboe; Franco M. Cappelletti e Ivo Meccoli, clarinetti; Stefano Aprile e Stefano Mastrangelo, corni; Alessandro Verrecchia e Giuseppe Mastrangelo, fagotti), a sua volta già finalista alla Rassegna Auditorium.

La giuria internazionale presieduta da Goffredo Petrassi, constatato l'ottimo livello dei tre complessi finalisti, ha ritenuto di premiarli ex aequo, specificandone le rispettive qualificazioni emerse nel corso delle prove. Così il Quintetto Arnoldi si è distinto nella musica moderna, gli Ottoni di Verona in quella antica, il Gruppo di Roma in quella del periodo clas-

MICROSOLCO

Dido & Aeneas

Esce per la seconda volta, nel catalogo Decca, il capolavoro di Henry Purcell: *Dido & Aeneas*. La Casa inglese, infatti, aveva già in repertorio la stupenda partitura e si affida oggi alla stessa Didone di allora: Janet Baker.

Nota che nel tempo trascorso fra l'una interpretazione e l'altra la Baker non ha allontanato da sé il grande personaggio purcelliano: taluni approfondimenti del testo musicale testimoniano l'ininterrotto, segreto colloquio dell'artista con il genio di Purcell. Nello straordinario «lamento» finale, per esempio, le parole «Remember me, but ah! forget my fate» hanno nella seconda versione una più accesa tinta emotiva; nell'admirato, disperato dialogo con Enea, prima della partenza dell'eroe, il personaggio si staglia più netto e ha una più precisa individuazione drammatica.

Ma il vero pregio di questa nuova edizione è che in essa figura la firma di un musicista come Britten il quale ha curato la revisione dell'opera, mantenendo alla magistrale scrittura di Purcell il suo puro fulgore. Il famoso tenore Peter Pears (Enea) è l'unico punto debole della registrazione per via di una stanchezza vocale che gli viene dall'età e che il suo gusto sovrappone alla sua esperienza di artista, la sua maturità di cuore non potevano vincere, in questo specifico caso, giacché se c'è una cosa che non si addice all'eroe troiano in viaggio per l'Italia, questa è per l'appunto la stanchezza. Gli altri interpreti (fra cui Norma Burrows, la Reynolds, la Palmer e Tear) sono eccellenti come anche l'Orchestra del Festival di Aldeburgh e il Coro London Opera diretti da Steuart Bedford. Il disco, di buona fattura tecnica, è siglato Set 615.

Musica a Udine

E' indubitabile che i festival di musica, in Italia, incominciano a essere troppi. Lo prova il fatto accertabile che, su dieci iniziative musicali, soltanto due o tre sono valide oltre la carta (dove anche le altre sette-otto sono magnifiche) e si realizzano con piena soddisfazione del pubblico. Ecco perché torno a ripetere che i responsabili della borsa statale hanno l'obbligo di scoraggiare chi non sa quali rischi incombono su siffatte manifestazioni artistiche.

Contro questa generale premessa, segnalo tuttavia ai miei attentissimi lettori un festival nuovo e importante: il Festival di Udine, Organizzato dal comune del capoluogo Triestino sotto l'egida del ministero e con la direzione artistica di Adriano Cassio, si chiama per l'esattezza Settembre musicale udinese ed è importante, come dicevo, per due essenziali motivi: la serietà con cui è stato programmato e lo scopo che si prefigge, quello cioè di contribuire a risolvere Udine e l'intero Friuli dalla tragedia dei recenti terremoti. La straordinaria affluenza di pubblico, l'entusiasmo che il festival ha suscitato fra la gente, testimoniano che non siamo di fronte, in questo caso, a un'iniziativa parassitaria. La stampa, del resto, non ha mancato di sottolineare la piena validità della manifestazione che si articola in due direzioni: una serie di concerti, ciascuno dei quali con particolare fisionomia, e un corso d'interpretazione pianistica, quest'ultimo affidato a Marcella Crudeli, un'artista di molti e riconosciuti meriti. Fra i concerti basti citare quelli del Quartetto Haydn di Berlino (un programma tutto schubertiano), del soprano Carmen O'Byrne Ferlisi e del pianista Umberto Tracaneli (Lieder di Schubert e canti tradizionali e melodie irlandesi), del pianista Almerindo D'Amato (la musica italiana per pianoforte da Martucci a Dallapiccola), del pianista Fausto Zadra (musiche dell'Ottocento tedesco) e i due concerti di cui è stata protagonista la stessa Crudeli, affiancata dal violinista Rodolfo Bonucci e dal violoncellista Arturo Bonucci in un programma di musica contemporanea, e dall'Orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio, in un programma tutto dedicato al Settecento austriaco. I buoni semi, per un'iniziativa musicale meritevole, sono stati gettati: siccome sono rose, dovrebbero fiorire.

Mare e bolero

Un disco da mettere in lista per le prossime strenne natalizie. Lo pubblica la EMI, col numero 065-02953, ed è interamente dedicato a due musicisti francesi, di francesissimo spirito: Ravel e Debussy.

Del primo autore è incisa una pagina singolare, il Bolero; del secondo due famose composizioni che s'innalzano nel più limpido cielo d'arte: *La Mer* e il *Prélude à l'après-midi d'un faune*. Dirige Karajan, sul podio dei Berliner, con una bravura da giocoliere, con uno spirito di irraggiungibili finezze. Un'orchestra, fra l'altro, da applausi scroscianti e da «bis».

la sicurezza dr. Gibaud



dolori renali

coliti

artrosi

dolori muscolari
e reumatismi

lombaggini

serietà sanitaria

dr. GIBAUD

articoli elastici in lana studiati
da un medico per dare
giusto sostegno, giusto calore

giusto sostegno-giusto calore

Per garantire questo benessere al di sopra di ogni allettamento di moda dr. Gibaud ha creato una soluzione per tutte le esigenze: cinture per uomo in sei diversi gradi di elasticità, magliecinture, guaine femminili normali, panty, premaman, cinture per neonati e tutti gli articoli elastici in lana per gli sportivi professionisti (cavigliere, ginocchiere, coprispalle, ecc.)

IN FARMACIA, ORTOPEDICI E SANITARI



dalla **DUAL**
SANITALY®

OTTAVA NOTA

Maria «divina» e Shirley «peccatrice»

«Ho seguito con molto interesse la trasmissione del TG 1 dedicata al bicentenario del Teatro alla Scala. Mi è piaciuta moltissimo e per questo è mio dovere porgere un vivo ringraziamento a Giuseppe Vannucchi. Il motivo di questa mia lettera però è per esprimere il mio disappunto ad un loggionista "vedovo" della divina Callas che è stato intervistato e che a mio avviso ha detto cose molto ingiuste su Shirley Verrett. Tale loggionista ha contestato questa celebre mezzosoprano durante un concerto perché secondo lui non avrebbe eseguito bene una cavatina di Rossini e quindi (sempre secondo lui) una cantante che è celeberrima in tutto ma sbaglia Rossini e da buttare... Questa per me è la solita mentalità dei loggionisti ottusi che contestano cantanti che dopo aver cantato un'intera opera meravigliosamente fanno un piccolo errore e allora "apriti cielo".

Certo la Callas era la Callas ormai però è passata alla storia, quindi un mio personalissimo consiglio a questi melomani inconsolabili: che se ne stiano a casa a godersi l'opera in questione incisa su disco e noi in teatro non saremo costretti a sorbirci inutili e fastidiose contestazioni fuori luogo» (Alda Razzini, un loggionista della Scala con i piedi per terra - Milano)

«Saggio consiglio» direbbe Ramfis, anche lui cor, i piedi ben saldi per terra. Però, alla carissima (e grande) Shirley Verrett chi gliel'ha ordinato di cantare *Un ballo in maschera*, e ad Abbado di scriverla per questa opera? Forse il medico di Lady Macbeth?

Raina vent'anni dopo

«E sorta tra alcuni giovani amici e me una discussione riguardante il grande soprano Kabaivanska che tanto ci ha entusiasmato anche in TV quale indimenticabile Tosca e poi splendida Nedda nei Pagliacci. I punti della nostra discussione sono questi:

1) lo sostengo che l'esordio della Kabaivanska avvenne nel 1961 alla Scala di Milano in Beatrice di Tenda di Bellini nel ruolo di Agnese del Maino, mentre i miei amici asseriscono che l'esordio avvenne nel 1958 a Vercelli come Giorgetta nel *Tabarro* di Puccini.
2) lo ritengo che Leonora del *Trovatore* sia già stata da lei proposta in Italia anni or sono al Massimo di Palermo, mentre i miei amici sostengono che Salisburgo deve considerarsi il primo teatro in cui la Kabaivanska affronta il *Trovatore*» (Riccardo Uselli, anche a nome dei miei amici Luigi, Sandro, Massimo, Ornella e Luisa - Como).

«Con sommo interesse abbiamo ascoltato alla radio la trasmissione in diretta del *Trovatore* riproposto dal grande Karajan alla Staatsoper di Vienna.

Dobbiamo dire che l'interprete che maggiormente ci ha colpiti e convinti è stata la Kabaivanska. Cosa ne pensa lei della vittoria ottenuta da questa artista in un difficilissimo personaggio verdiano quando, normalmente, i ruoli per cui la Kabaivanska è famosa sono quelli pucciniani, e della Giovane Scuola? (Anita e Paolo Martignetti - Lecco).

Se mai c'è stato un esordio emblematico, è proprio quello di Raina Kabaivanska che si affacciò al teatro lirico, giusto vent'anni or sono, nel *Tabarro* al Teatro Civico di Vercelli. Nel maggio del 1961 ci fu invece il suo esordio alla Scala, quale Agnese del Maino accanto alla Beatrice di Joan Sutherland.

Sconfitto in prima battuta, il signor Uselli si prende però la rivincita con la Leonora

E UOVA

IO BRODO
RICETTA SAPORE

STAR



IO CON GLI SPAGHETTI

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE

STAR



IO NEI RISOTTI

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE

STAR



IO NELLE FRITTATE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE

STAR



IO DI GNOCCHI

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE

STAR



MINESTRE, SPAGHETTI, PROPRIO TUTTO COL DOPPIO STAR

DOPPIO
RICETTA SAPORE

STAR

**Per tutti i tuoi piatti
Ha la fiducia di**

IO CON LE BISTECHE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO SULLE ZUCCHINE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO NEL POLPETTONE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO PER LE SCALOPPE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

RISOTTI, PIETANZE... MIGLIORA IL BRODO

BRODO SAPORE
STAR

E tu?

Doppio Brodo Star.
10.000.000 di famiglie.

STAR la più grande industria alimentare italiana

OTTAVA NOTA

del *Trovatore*, che effettivamente la Kabavanska cantò per la prima volta al Massimo di Palermo nel marzo 1971. E la cantò niente male, meglio che l'Elvira dell'*Ernani* scaligero del '69, come può testimoniare il sottoscritto che ne ascoltò qualche brano registrato su cassetta. Ne la cosa deve troppo stupire, poiché la padronanza tecnica e la straordinaria sensibilità della cantante bulgara sono tali da consentirle di compensare gli obiettivi limiti di volume e di timbro con le risorse di gusto, di stile, di accento, riuscendo a fare di Leonora non già un classico soprano verdiano (cosa impossibile a lei, come del resto alla Scotto e alla Ricciarelli), bensì quel personaggio vivo e vibrante che ha così giustamente impressionato i signori Martignetti (e non soltanto loro).

Poteva sembrare ovvio che una cantante del genere dovesse un giorno - incontrare - un personaggio eccezionale come Karajan. C'è semmai da rammaricarsi che l'incontro definitivo sia avvenuto tardi, privando certamente la storia del teatro lirico di alcune pagine memorabili (si pensi soltanto a una Tosca, a una Butterfly e magari a una Minnie della Kabavanska guidata da Karajan).

Ciò non toglie che dopo un ventennio di carriera, con o senza l'apporto del «mago» salisburghese, la cantante bulgara sia egualmente riuscita a conquistare nella storia del teatro lirico quel posto tutto suo che - una serie di eccellenti interpretazioni pucciniane e - veriste - le hanno destinato. Con questo si intende rispondere anche al signor Giuliano Carrari e ad altre 59 persone che hanno inviato lettere per ricordare i vent'anni di carriera di Raina Kabavanska.

GIORGIO GUALERZI

CONCERTI RAI

Questa settimana
in quattro città

TORINO - Auditorium della RAI - venerdì 10 novembre, ore 20.50

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Direttore Hubert Soudant
Strauss *Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per due flauti, due oboi, due clarinetti, quattro corni, due fagotti e contrabbasso*
Haydn *Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford)*
Mendelssohn-Bartholdy *Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 90 (italiana)*

PAVIA - Teatro Fraschini - martedì 7 novembre, ore 20.30

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
Coro di Milano della RAI
Direttore Pierluigi Urbini
Maestro del Coro Mino Bordignon
Mozart *Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 - Jupiter*
Debussy *Nocturnes (Nuages, Fêtes, Sirènes)*
Stravinsky *Sinfonia di Salmi*

ROMA - Auditorio del Foro Italico - sabato 11 novembre, ore 21

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Coro di Roma della RAI
Direttore Christoph von Dohnányi
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Soprano Helena Dossé
Contralto Alfreda Hodgson
Tenore Hermann Winkler
Beethoven *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*
Mahler *Das klagende Lied per soli, coro e orchestra*

NAPOLI - Auditorio della RAI - venerdì 10 novembre, ore 21

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli
Direttore Franco Caracciolo
Tenore Herbert Handt
Pianista Luisa De Robertis
Mazzotta *Un homme est mort*, per voce e 15 esecutori (su testo di Paul Eluard)
Petrassi: *Il Concerto per archi*
Saint-Saëns *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra*

Notturmo brioso

Intitolato alla leggerezza, alla comodità, alla praticità, il pigiama importato in Europa dall'Oriente sul finire del secolo scorso ha segnato una data importante nella storia del costume. Adottato dapprima dagli uomini in sostituzione dell'ingombrante camicia da notte, in seguito se ne appropriarono le pioniere dell'emancipazione femminile decise ad abbandonare merletti, trine e nastri delle vaporose « parures », per entrare nella semplice, funzionale, rivoluzionaria divisa notturna, intenzionate ad emulare il partner anche, ma non soltanto, nell'abbigliamento.

Il pigiama, considerato all'epoca indumento scandaloso tanto che Edmond de Goncourt lo definiva peccaminoso, metteva fine ai femminili sospirosi comportamenti, ai leziosi languori, agli struggenti pallori: era una delle prime conquiste nella battaglia contro i pregiudizi maschili. Oggi il pigiama domina il guardaroba intimo di tutta la famiglia.

Per le sue doti di vestibilità e duttilità è preferita la versione in maglia che risulta estremamente confortevole. Gli specialisti del settore hanno l'abilità di rinnovarne l'aspetto di stagione in stagione inventando nuove coloriture, fantasie e particolari. In questo campo emerge « La Furlana », un'azienda veneta alta-

Vibrante di colore il pigiama da notte o da televisione in maglia composto dalla casacca blusante e dai calzoncini da odalisca



Edizione classica del confortevole pigiama maschile in maglia azzurra contrastata dalle profilature bleu marin

mente qualificata nel campo della maglieria intima per donna, uomo e bambino. Le ultime collezioni per « lei », articolate in una gamma brillante di colori e disegni, sottolineano uno stile raffinato identificabile con le tendenze attuali della moda e avvalorato dal filato di alto titolo. In maglia sono i blouson morbidi abbinati ai pantaloni ultimo grido, chiusi a sbuffo alle caviglie, interpretati in diverse varianti comprese quelle classiche col calzone diritto. Spunti inediti nel pigiama maschile monocolore oppure caratterizzato da composizioni geometriche, marcato da profilature contrastanti.

Di grande successo gli slip anatomici per « lui » sempre siglati « La Furlana » (un nome che evoca la folkloristica danza popolare friulana), proposti in una ricca varietà di colori dai più classici a quelli vivaci. Per la donna d'oggi c'è lo slipino realizzato in maglia dalla superficie liscia oppure operata, sempre alleggerito da esili motivi ornamentali in merletto, aderente come una seconda pelle, ideale per i pantaloni e per gli abiti fascianti perché c'è ma non si vede.

Tutti i modelli di questo servizio sono prodotti da « La Furlana ».



Ultimo grido della moda questo pigiama in maglia col blouson serrato ai fianchi e i pantaloni chiusi a sbuffo alla caviglia



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Impregnate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le ciliege.

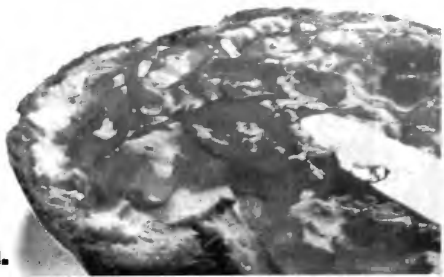
Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

E frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



La polenta fedele compagna di forti piatti

Sembra ormai lontano il tempo delle favole, quando si raccontava che i montanari mangiavano soltanto polenta. Oggi questo cibo è divenuto raro, eppur ricercato in casa e fuori. Come una volta anche oggi quando si mangia polenta non si mangia altro, specialmente se ad essa si accompagnano portate forti. Gli uccelletti scappati e le lumache in umido sono i piatti che vi propongo con la polenta dei tempi antichi. Per gli uccelletti metteteci sopra un Cannonau di Colli Tortonesi oppure un Ghemme di Sardegna, per le lumache un Cirò rosso oppure un Ghemme. E mangiate la polenta con raccoglimento, senza tema che faccia ingrassare. Lo faceva una volta, quando la si mangiava troppo spesso e abbondantemente con-

dita con grassi di maiale, burro e salsicce. Se avete tempo a disposizione acquistate la farina di granoturco normale, se invece siete pressate dalle faccende o dal lavoro usate la farina gialla a cottura istantanea.

Gli uccelletti scappati sono una ghiottoneria, abbastanza facile da preparare con fettine di vitello ben appiattite. Per le lumache invece la cottura può rappresentare una difficoltà: vanno cotte bene in acqua fredda, dopo esser state lavate a lungo, e lasciate a ebollizione 1 ora e mezzo. Tolate poi dalle conchiglie vanno nuovamente e a lungo lavate in acqua molto calda con aceto finché avranno perso il viscido. Poi, asciugate, saranno mozzate della coda nera: così pronte per la preparazione in umido. Buon lavoro.

Lumache alla Padana

Dosi per 4: 48 lumache, 3 cucchiari di pelati passati; 1 bicchierino d'olio di semi; 1 bicchierino di vino Ghemme; prezzemolo, aglio, sale, pepe, polenta.

Preparazione: insaporite due spicchi d'aglio con l'olio di semi caldo. Levate l'aglio e mettetelo le lumache preparate come vi ho indicato nella presentazione. Salate e pepate. Aggiungete il vino Ghemme e lasciatelo ben evaporare. Unite quindi i pelati passati al colino. Lasciate cuocere circa 40 minuti a fuoco lento. Servite con poco prezzemolo tritato cosparsa sopra. Accompnate con polenta.

Abbinamento vinicolo: Cirò rosso oppure Ghemme.

Uccelletti scappati

Dosi per 4: 8 fettine di vitello; 75 g di prosciutto crudo; 25 g di lardo; 1 bicchierino di olio di semi; pezzetti di pane; salvia, sale, pepe, polenta.

Preparazione: Battete bene le fettine di carne di vitello. Mettete sopra ad ognuna un poco di prosciutto ed una fogliolina di salvia. Arrotolate le fettine e fermatele con uno stecchino, alternando un poco di lardo e pezzetti di pane. Mettete gli stecchini a friggere in olio. Salate e leggermente pepate. Cuocate sino a colorazione scura della carne. Servite accompagnati da polenta.

Abbinamento vinicolo: Barbera dei Colli Tortonesi, oppure Cannonau della Sardegna.

La polenta

Fate bollire 1 litro d'acqua salata. Versateci lentamente la farina di granoturco (500 g) e mescolate lentamente e continuamente col cucchiaino di legno, sempre nel medesimo verso. Ogni tanto aggiungete acqua calda. Va cotta circa 45 minuti, sempre girando col cucchiaino.

I vini

Cirò rosso

Proviene da uve Gaglioppo. Prodotto nei comuni di Cirò e in parte di Melissa e Crucioli. Di colore rosso rubino; odore gradevole delicato anche se intensamente vinoso; sapore di corpo, caldo, armonico, vellutato con l'invecchiamento. Gradazione alcolica minima 13,5°.

Ghemme

Il Ghemme proviene da vitigni: Nebbiolo (65/85%), Bonarda (15%), Vespolino (10/30%). Prodotto nella provincia di Novara, zone di Ghemme e Romagnano Sesia. Di colore rosso granata; profumo caratteristico di violetta; sapore asciutto e sapido con fondo amarognolo, armonico. Gradazione alcolica minima 12°.

Barbera Colli Tortonesi

Proviene da vitigno Barbera, con facoltà di impiegare Bonarda, Freisa e Dolcetto sino al 15%. Prodotto in una ventina di comuni attorno a Tortona. Colore rosso rubino carico; odore gradevolmente vinoso con persistente profumo caratteristico; sapore fresco, vivace, sapido, robusto con l'età si affina, diventa di gusto pieno. Gradazione alcolica 12°.

Cannonau di Sardegna

Proviene da vitigno Cannonau. Prodotto in tutta l'isola. Si presenta di colore rosso rubino intenso, odore caratteristico e gradevole; sapore secco, sapido, caratteristico. Gradazione alcolica 13,5°. Vino da invecchiamento.



Lassù c'è una festa.

Lassù c'è
ASTI MARTINI.

Prodotto dalla rigorosa selezione dei migliori moscati
a Denominazione di Origine Controllata.- D.O.C.





Chiedi al tuo rivenditore i fatti Rex sul TV color.



16 canali



Telecomando completo

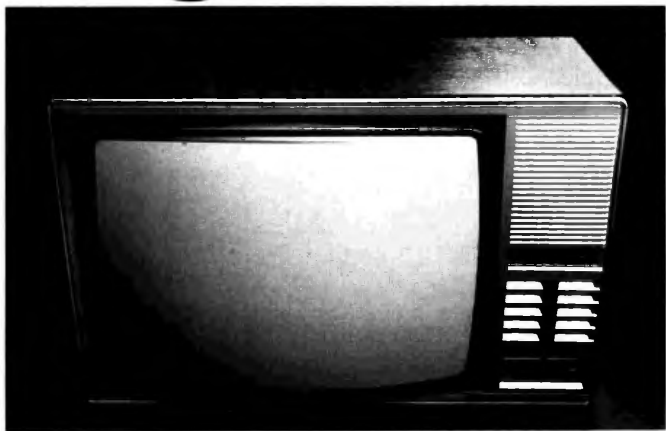


Memoria elettronica della sintonia



Colore ultraluminoso

Usa il tuo buon senso scegli un Rex.



Sui treni che arrivano dall'estero ci sono molti televisori a colori. E sapete perché? Perché sono di ottima qualità, con tutto quello che occorre per farvi avere una splendida visione del colore. Sono televisori come i Rex. I Rex hanno tutto quello che serve, ma niente di inutilmente costoso.

16 canali, quanto basta per ricevere tutte le stazioni della vostra zona.

Telecomando completo per azionare a distanza tutti i comandi del televisore, compreso il tasto di normalizzazione dell'immagine.

Sintonia con ricerca elettronica per memorizzare le emittenti che interessano, anche le più deboli.

Cinescopio ad alta luminosità, per avere colori molto brillanti e nitidi anche in ambienti illuminati.

Tasto "muting" per escludere l'audio in caso di necessità e ripristinare subito dopo il livello pre-esistente.

Ogni TV color Rex viene sottoposto a severe prove: accurati controlli di tutti i componenti, tre collaudi sequenziali in fase di montaggio, un ulteriore collaudo finale ed altri controlli statistici sugli apparecchi finiti vi garantiscono la più completa affidabilità.

Se dovete scegliere un televisore a colori, usate il vostro buon senso: scegliete un TV color Rex.

REX

fatti, non parole.

Ed è subito seta

Jean Shrimpton, la famosa « gamberetto », in una intervista rilasciata all'epoca in cui il suo volto appariva sulle copertine delle riviste di moda più prestigiose del mondo, affermava: « La mia vita così frenetica, talvolta, impone una scelta: il trucco al viso o lo shampoo ai capelli. Non ho dubbi, scelgo lo shampoo, perché sono convinta che anche su di un volto non truccato i capelli puliti e splendidi sono un ornamento insostituibile, che valorizza la bellezza e la femminilità ».

Anche i fratelli Bundy, noti parrucchieri, proprietari di un elegante e conosciuto salone al centro di Vienna, che annoverano tra le loro clienti donne belle come Britt Ekland, famose come Marlene Lauda, eleganti come Eliette von Karajan e come la duchessa di Kent, sono dello stesso parere di Jean.

Lavarsi i capelli tutti i giorni sarebbe fantastico, ci si sentirebbe sempre sicure ed in gran forma, ma purtroppo non si può. Allora è necessario scegliere un prodotto giusto, uno shampoo che ci dia anche per due o tre giorni la sensazione di essere appena « uscite dal parrucchiere ».

I fratelli Bundy, seri e stimatissimi artisti della « haute coiffure », hanno già scelto ed incondizionatamente consigliano i prodotti della linea Elidor. La bellezza è cura, attenzione costante, scelta accurata, e gli shampoo Eli-



I capelli raccolti restano lucidi e soffici con Elidor « shampoo e seta ». (Le pettinature di questo servizio sono dei fratelli Bundy)



Elidor « shampoo e volume » per una testa sempre in ordine

dor sono, senza ombra di dubbio, in grado di risolvere i problemi di tutti i capelli.

Elidor « shampoo e volume » è appositamente studiato per capelli fini, dona volume alla testa, docilità al pettine e mantiene a lungo la messa in piega.

Elidor « shampoo e seta », grazie ad uno specifico ingrediente balsamico, rende morbidi, soffici e lucidi anche i capelli più grassi.

Ma il gioiello della linea Elidor è il balsamo. Il segreto della sua « magica » formula è nella scelta di preziosi principi vitalizzanti.

Trattati col balsamo Elidor i capelli godono di una protezione sicura contro l'azione nociva del calore prodotto dal casco o dal phon. La novità assoluta della linea Elidor è il balsamo « non oil » creato per i capelli grassi. Il fatto più spettacolare di questo balsamo è che, privo di sostanze grasse, con la sua azione equilibrante, stabilizza la funzione delle ghiandole sebacee, eliminando così a poco a poco grasso e forfora.

Elidor, shampoo e balsami: è un nuovo modo di dar luce accendendo il colore, un nuovo modo di dare risalto alla linea e alla pettinatura, di dare la primavera ai capelli.

Il balsamo Elidor « non oil » protegge e rivitalizza anche i capelli lunghi





**Potete contare sull'esperienza di chi ha inventato
la maglia-cintura Bielastica®.**

Anche se non avete bisogno di una maglia-cintura.



**Cintura termica
super contenitiva.**

Da un lato è in lana vergine irrestringibile (per l'inverno), dall'altro in fibre ipoallergiche (per l'estate).

Ha un elevato potere termico, sostiene la schiena e l'addome, esercita un alto grado di contenimento grazie al Dorlastan.



**Fascia termica
Quattrostagioni.**

Realizzata in pura lana vergine e Dorlastan, una speciale fibra della Bayer, elastica e leggera. Lascia piena libertà di movimento mentre protegge l'addome assicurando una perfetta aderenza. Ideale per le donne, i giovani, gli sportivi.



**Ginocchiera
termica.**

In lana vergine e Dorlastan, perfettamente aderente, garantisce un benefico effetto termico e contenitivo.

Non perde elasticità con i lavaggi e l'uso di pomate perchè non contiene fili di gomma.



**Oggi sappiamo
quello che succederà
alla tua lavatrice AEG
fra 10 anni.**

Niente.

(Ecco perché è più cara.)

Questa macchina ha lavato e centrifugato ininterrottamente per 4 settimane, con carico sbilanciato.

Questo significa che invece della normale biancheria, abbiamo messo un peso di 5 chilogrammi agganciato su un punto laterale del cestello.

È il modo migliore per fare "sballare" una buona lavatrice, in molto meno di 4 settimane.

Quando una AEG esce da una prova come questa

è come se avesse lavorato nella tua casa per 10 anni.

Senza mai darti un problema.

Nelle fabbriche AEG tutti i collaudi hanno questo standard di severità.

Per superarli ci vogliono materiali speciali ad altissima resistenza, controllati pezzo per pezzo.

Ci vuole soprattutto una "speciale" esperienza di bucato: ci lavoriamo sopra dal 1890.

Lavamat AEG è un po' cara? Ne riparleremo fra 10 anni.

AEG - TELEFUNKEN
dalle idee il progresso



AEG

Una volta per sempre.

Marx da Francoforte

Autori vari
STORIA DEL MARXISMO

Einaudi, Torino
Primo volume: 381 pagine,
12.000 lire

Oltre un anno fa, al momento di presentare la nuova *Enciclopedia* edita da Giulio Einaudi, domandammo all'editore se quella impresa impegnativa e complessa, giunta a maturazione subito dopo la *Storia d'Italia*, non segnasse una svolta nell'attività della Casa torinese, una scelta consapevole, nella direzione delle « grandi opere ». Rispose Einaudi essere quelle iniziative non altro che il coronamento d'una ricerca, di un lavoro durato alcuni decenni; e con un'immagine efficace parlò di un « grande fiume » imbrigliato ad un certo punto del suo corso per produrre energia, ma poi restituito alla libertà di fecondare nuovi territori.

Torna alla mente, l'immagine, perché s'adatta bene anche a definire la nuova impresa einaudiana, la *Storia del marxismo* presentata di recente alla Fiera del Libro di Francoforte (ed è giusto rilevare come della grande rassegna internazionale la presentazione sia stata fra i momenti di maggiore interesse).

In realtà la *Storia*, progettata da un gruppo di studiosi quali Eric J. Hobsbawm, Georges Haupt, Franz Marek, Ernesto Ragionieri,

Vittorio Strada, Corrado Vivanti, appare proprio come il tentativo di « imbrigliare », per offrire una sintesi articolata e complessa, il « grande fiume » dello studio del marxismo, la scuola teorica che — come dice appunto Hobsbawm — nella storia del mondo moderno ha avuto maggiore influenza pratica, ponendosi al tempo stesso come un metodo per interpretare il mondo e per cambiarlo.

Un'opera del genere non esiste

oggi, nella cultura occidentale, logico dunque che a Francoforte essa abbia destato l'immediato interesse di editori qualificati, europei e non; e ci si può attendere una sua ampia diffusione nei prossimi anni.

Al primo volume, *Il marxismo ai tempi di Marx*, hanno contribuito, oltre a Hobsbawm, David McLellan, Pierre Vilar, Maurice Dobb, István Mészáros, Nicola Badaloni, Lawrence Krader, Georges Haupt, Gareth Stedman Jones.

Il piano dell'opera (che comprende altri tre volumi) sarà completato entro due anni.

P. G. M.



L'editore Giulio Einaudi (a sinistra) con lo studioso inglese Eric Hobsbawm, uno dei « progettisti » della « Storia del marxismo ».

Dalla parte del leone

Ecologia, difesa dell'ambiente, amore per gli animali. Se ne parla spesso, ormai è una moda (qualunque la dice persin superata), ma sempre, attenzione, dalla parte dell'uomo.

Certo, si sa, gli animali non sanno scrivere, e non possono dirci che cosa pensino del loro rapporto con noi, dei fatti e misfatti d'una difficile convivenza sulla Terra. Ruggiero Leonardi, giornalista e scrittore, ha avuto un'idea singolare: prova in un libro, *Il leone*, edito dalla SEI, a mettersi dalla parte del « re degli animali », a dar voce a questo protagonista che a volta a volta, nei secoli, è stato per l'uomo nemico e preda, simbolo e divinità, leggenda e favola.

Leonardi segue dapprima un leone libero nella savana ugandese: poi si mette « nella pelle » di quelli che l'uomo cattura per suo piacere, dalle « belve » del circo romano ai melanconici animali rinchiusi negli zoo; infine guarda al leone come protagonista nelle religioni, nell'arte, nella letteratura. Un libro davvero ispirato da un autentico amore per la natura: da consigliare soprattutto ai ragazzi, e magari da leggere a scuola. Oltretutto è illustrato da una serie di splendide fotografie.

RAGAZZI



JAN ETHELBERG - « Un albero nel bosco ». È un album della serie « Se vedo capisco », sperimentata originariamente in Danimarca e concepita per guidare i ragazzi alla scoperta di alcuni temi fondamentali del mondo naturale e sociale. Splendide fotografie, disegni, schemi in stretta coerenza con un testo chiaro e ricco di notizie consentono di seguire la vita di un faggio. (Ed. Zanichelli, 43 pagine, 2.200 lire).

LUIGI CAVALLO - *Raffaello Carrieri - Una vita per la poesia*. Poeta, critico d'arte, eccezionale animatore d'iniziative culturali, Raffaello Carrieri è tra le figure più originali e significative della letteratura e dell'arte italiana nell'ultimo mezzo secolo. In questo libro stimolante Luigi Cavallo « racconta » Carrieri attraverso una documentazione vastissima e in gran parte inedita. (Ed. Rusconi, 530 pagine, 20.000 lire).

DOCUMENTI



ROBERT LUDLUM - « Il manoscritto ». Peter Chancellor, uno scrittore di gialli politici « quasi veri », viene coinvolto nelle mende di una grossa organizzazione criminale. Il suo compito è in apparenza quello di scrivere un libro ma in realtà... il resto al lettore, che sarà indubbiamente « catturato » da questo thriller di ottima fattura, costruito su uno spunto insolito. (Ed. Sperling & Kupfer, 424 pagine, 5.900 lire).

NARRATIVA



I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) Berto: La gloria (Mondadori)
- 2) Salvalaggio: La nave dei miliardari (Rizzoli)
- 3) Elegant: Dinastia (Bompiani)
- 4) Haley: Radici (Rizzoli) ed ex aequo
Simmel: La trama dei sogni (Rizzoli)
- 5) McCulloch: Uccelli di rovo (Bompiani) ed ex aequo
Herriot: Cose sagge e meravigliose (Rizzoli)
Grillandi: La contessa di Castiglione (Rusconi)

SAGGISTICA

- 1) Sciascia: L'affare Moro (Sellerio)
- 2) Bocca: Il terrorismo italiano (Rizzoli)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Petrucci (Torino), Cavour (Milano), Tarantola (Venezia), Di Stefano (Genova), Zanichelli (Bologna), Feltrinelli (Firenze), La Valicella (Roma), Internazionale Guide di piazza Martini (Napoli), « Minerva » di Caccucci (Bari), Dessi (Cagliari).

3) Granzotto: Carlo Magno (Mondadori)

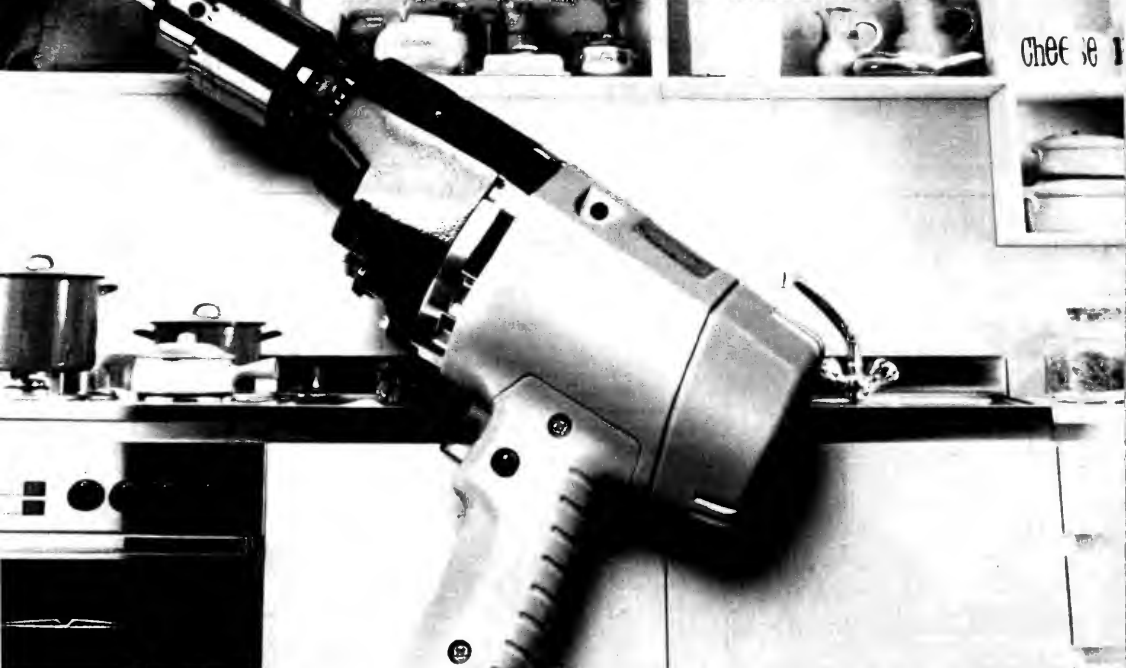
- 4) Gervaso: Nerone (Rusconi) ed ex aequo
Biagi: Francia (Rizzoli)

- 5) Arbasino: In questo stato (Garzanti) ed ex aequo
Torrelli: L'uovo in tavola (Rusconi)

RAGAZZI

- 1) Viscardi: Tutto al lavoro (Mondadori)
- 2) Nel mondo di Draghetto Grisù (Malipiero)
- 3) Tutto io (Boschi)
- 4) Manuale della natura (Mondadori)
- 5) Come, quando, dove, perché (Mondadori) ed ex aequo
Spyri: Heidi (editori vari)
Battaglia: Il giardino dei pensieri bambini (Le Stelle)

Per rinnovare la cucina ti serve un amico.



Il trapano Black & Decker è un amico che ti aiuta a forare, segare, levigare, lucidare e ad eseguire qualunque tipo di lavoro che vuoi fare da te. Infatti è dotato di una vasta gamma di accessori con cui puoi

trasformare il trapano in altrettanti pratici utensili: sega, seghetto, levigatrice, mola da banco, trapano a colonna, ecc.

Scegli, nella completa gamma di trapani Black & Decker a 1, 2 velocità, e a percussione, l' "amico" più



adatto alle tue esigenze. Con un amico come Black & Decker la spesa si recupera dopo i primi lavori.

**Trapani da
L.23.900**
(IVA ESCLUSA)

Black & Decker®

un amico a portata di mano.

Per ricevere gratis il catalogo generale spedite questo tagliando a:
Star-Black & Decker - 22040 Civate (Como)

Nome _____

Cognome _____



QUANDO L'OPERA LIRICA SA DI POESIA.

Nel mondo della lirica furono spesso riferimenti a fatti storici e ad opere letterarie ad ispirare i musicisti e a spingerli a mettere in musica fatti e personaggi.

Dall'Andrea Chenier, ispirato alla



rivoluzione francese, alla popolarissima Aida commissionata dal Kedive d'Egitto in occasione dell'apertura del canale di Suez. E dalla letteratura l'opera trasse spunti e ispirazioni proponendo agli appassionati della lirica gli scritti di poeti del nostro recente passato. E il caso della Francesca da Rimini musicata da Riccardo Zandonai e della Figlia di Jorio messa in musica da Pietro Mascagni, scritte da Gabriele d'Annunzio, il poeta e romanziere pescarese che oggi ritorna alla ribalta dell'interesse generale in nome del "revival" che riscopre il Novecento italiano nella letteratura e nel costume.

E con D'Annunzio ritroviamo oggi un famoso liquore dell'epoca: l'Aurum, nato come lui nella pineta di Pescara e al quale il poeta aveva dato il nome che ancor oggi porta. Aurum non è solo un "revival", è un liquore legato a un personaggio famoso e dibattuto del suo tempo, ma che continua, frutto della tradizionale arte distillatoria abruzzese, a confermare alle generazioni di oggi una lezione di stile e di classe.



È davvero la fine del mondo?

'Ecologia e sopravvivenza'

Troppo popolato, sporco e avvelenato il mondo sta morendo. Scienziati e politici hanno lanciato l'allarme. E così tra la pace e la crisi economica si affaccia l'ecologia

L'affondamento della Cavit o l'inquinamento da diossina di Seveso o la fuoriuscita di greggio dalle superpetroliere come nel '67 capitò alla Torrey Canyon (ne disperse lungo le coste inglesi 119 mila tonnellate, sufficienti per far correre un'auto intorno al mondo per 9400 volte); alcuni noti episodi di una corsa all'inquinamento del mondo. Si assommano alla regolare distruzione quotidiana, quella del « piccolo uomo », il consumatore che « consuma » sempre di più e diffonde quantità crescenti di rifiuti, carta, plastica e scatole di alluminio e altri avanzi e scorie di ogni genere. È stato calcolato che il popolo americano consuma in media all'anno due miliardi e mezzo di tonnellate di prodotto, ossia qualcosa come 13 tonnellate a persona. E questo genera una « congestione di immondizia ». E in Europa, se è vero che produzione e consumi sono ancora lontani dai livelli americani, è anche vero che c'è una densità di popolazione superiore. E ha avvertito l'economista Galbraith: « Ad ogni aumento di produzione si accompagna un maggior consumo, un maggior inquinamento dell'aria, una maggiore contaminazione dei laghi e dei fiumi, più spazzatura e più di tutto... ». Ma nonostante le parole, l'elenco degli inquinamenti e della distruzione ambientale diventa lungo fino all'inverosimile. E ai danni provocati dalla caccia non regolata o a quelli causati dalle bombolette spray (ormai decisamente classificate come cancerogene) si assommano quelli drammatici causati dalla industrializzazione. Qui addirittura gli inquinamenti non si contano, da quelli del mercurio a quelli da cromo o piombo. A ben guardare, comunque, come dicono gli americani, « il peggior nemico dell'ambiente è proprio l'uomo che distrugge tutto ».

E così si è arrivati all'ultima spiaggia. Naturalmente inquinata dai detersivi. E l'ecologia è ora diventata il più grave problema dopo la guerra e la pace che gli uomini di domani dovranno affrontare. Un problema non semplice, visto che è un mosaico di tanti; altri, da quello di una industrializzazione fatta a misura d'uomo a quello dell'aumento demografico (più saremo, più consumeremo, più rifiuti avremo) e al problema della fame (se distruggiamo il patrimonio naturale e l'equilibrio « fisiologico » della natura cosa mangeremo?).

La soluzione significa sopravvivenza, anzi tornare a vivere. Un problema che il Dipartimento affronta in 11 trasmissioni (di Carlo Consiglio curate da Patrizia Todaro), in modo

XII A Inquinamento



sistematico e scientifico per gli uomini del futuro (i giovani fra i 14 e i 18 anni), senza parlare in termini apocalittici e richiamando l'attenzione sulle leggi fondamentali che regolano i rapporti uomo-ambiente. Dal 6 novembre alle 18 sulla Rete 2 parte così il ciclo mettendo in scena gli ecocismi, ovvero gli stretti legami fra organismi viventi e sostanze non viventi ed energia; passa poi alle alterazioni che l'uomo provoca ai cicli naturali delle sostanze, accelerando e decelerando i loro ritmi; e poi all'aumento di popolazione (a cui dedica la terza puntata della settimana), passa alla caccia, distruzione per « divertimento » fatta con incoscienza dall'uomo sulla fauna.

'Una proposta per l'infanzia'
Medicina dell'infanzia risponde

Il bambino che non ama il cibo è spesso un bambino in conflitto con la propria madre o con la persona che assolve al compito della sua nutrizione. La madre disapprovando tale rifiuto, che considera come un'offesa personale, si dispera e forza il bambino. Esiste anche un altro atteggiamento, quello della madre rigida che non ammette che il bambino mangi fuori orario. Così il mangiare diventa per il bambino strumento o di gratificazione o di punizione: comunque sempre e solo in relazione all'ambiente esterno. Questa dimensione psicologica del mangiare ha anche una prova scientifica: i centri del cervello che stabiliscono la fame o la sazietà sono legati strettamente con la corteccia cerebrale che raccoglie e regola le impressioni psicologiche. Risolvere il problema non è quindi solo affidarsi alla dieta, che aggrava il senso di frustrazione, ma unire anche un adeguato atteggiamento psicoterapeutico. E modificare l'ambiente in cui il bambino vive.

Una lingua per tutti

Esiste solo una lingua italiana o invece tanti tipi di linguaggio? C'è l'italiano dei burocrati dei giovani dei giornalisti o l'unica divisione, se esiste, è fra la lingua scritta e quella parlata? Sono le domande da cui parte il secondo ciclo di *Una lingua per tutti* in onda ogni lunedì dal 6 novembre sulla Rete 1 alle 14,25. La trasmissione inizia con una inquadatura storica. L'unificazione d'Italia e successivamente il grande flusso migratorio da Nord a Sud, e la nascita e lo sviluppo della comunicazione di massa e le deboli strutture dell'istruzione popolare, sono tutti aspetti che Tullio De Mauro affronta in un lungo discorso critico. Le varie esperienze linguistiche sono state registrate anche con una precisa documentazione in tre zone italiane, Piemonte, Lazio e Campania.

SUPERCONCORSOSINGER

Compra Singer la macchina per cucire
oggi anche macchina da premi



Vinci Ritmo Fiat Vinci Ritmo Fiat Vinci Ritmo Fiat Vinci Ritmo Fiat Vinci Ritmo Fiat



Vinci TV colore Singer Vinci TV colore Singer Vinci TV colore Singer Vinci TV colore



Vinci bici Bianchi Vinci bici Bianchi Vinci bici Bianchi Vinci bici Bianchi Vinci bici

...e piú di mille altri premi.

Se decidi oggi di comprare la tua Singer, fai un vero affare.

Non solo trovi da scegliere, a prezzi davvero
convenienti...ma partecipi al SUPERCONCORSOSINGER.
E' semplicissimo. Devi solo compilare e spedire una cartolina,
e puoi vincere Fiat Ritmo, TV colore, biciclette,
e piú di mille altri premi.

Vai al piú vicino negozio Singer e informati. Conviene.

Il SUPERCONCORSO ti premia con: 3 automobili
Ritmo Fiat, giovani, brillanti, il risultato di un'evoluzione.
10 televisori a colori Singer, grande schermo,
canali a gogó. 50 biciclette Bianchi, allegre e sportive.
modelli per uomo, donna, bambino. 150 ferri da stiro
Singer, a tutto vapore, per darti una mano
in guardaroba. 500 utilissime valigette della Cucirini
Cantoni Coats, con tutto il necessario per cucire.
500 interessanti volumi di

"Il Cucito in casa dalla A alla Z", l'ultima novità
editoriale di Selezione dal Reader's Digest.

SINGER

* Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



R.R.

«L'UOMO» CUCINA E «LEI» ASSAGGIA

Silvia Dionisio intenta ad assaggiare un prelibato prosciutto di Parma, quello garantito dal Consorzio del Prosciutto di Parma, durante la recente manifestazione gastronomica «L'uomo in cucina» che ha visto impegnati, in una gara di cucina famosi personaggi del mondo dello spettacolo. Tra i più importanti premi era il prosciutto offerto dal Consorzio del Prosciutto di Parma, il famoso prodotto conosciuto per le sue alte qualità dietetiche e il suo inconfondibile sapore.



KNIRPS JUMBO, IL GRANDE TRA I PICCOLI

KNIRPS, il primo ombrello tascabile, bello, che, una volta aperto, abbia le misure di un ombrello normale, è sempre stato considerato un ombrello piccolo. Oggi, per rispondere alle insistenti richieste del pubblico, **KNIRPS** offre una bellissima novità: un ombrello di dimensioni più grandi, ma che, ripiegato e riposto nel suo nuovo comodo astuccio, misura soltanto 25 cm. di lunghezza. E quale potrebbe essere il nome di questa grande novità, se non **KNIRPS JUMBO**? **KNIRPS** l'ombrello dal punto rosso, come sempre e sinimmo di qualità e di prestigio nel campo degli ombrelli tascabili.

LA PEDRO DOMEQC ITALIA E LA WILLIAM GRANT SALLA ROTTÀ GIUSTA

Anche quest'anno, seguendo una simpatica tradizione, la Pedro Domecq Italia ha riunito, nella cornice di una piacevole crociera, 700 tra i più importanti operatori nel settore delle bevande alcoliche. Durante il viaggio è stata ufficializzata la collaborazione tra la Pedro Domecq Italia e la William Grant, per la distribuzione esclusiva del whisky Glenfiddich 8 anni. Grant's e Grant's Royal 12 anni.

ZUCCHI, LE LENZUOLA RICAMATE E PITTI CASA

Firenze, dove si è svolta la recente mostra Pitti Casa, con la sua cultura e la sua storia non poteva essere sede più idonea per presentare la nuova collezione Zucchi di lenzuola ricamate. I delicati ricami, il bianco su bianco, le tinte pastello studiate per armonizzarsi con i bordi applicati, i tessuti particolarmente selezionati hanno confermato alla Zucchi un vivo apprezzamento da parte dei visitatori della mostra.



Completo
matrimoniale
in puro cotone
con bordo originale
svizzero
1 lenzuolo
cm. 240 x 280 con
bracciale
1 lenzuolo
cm. 240 x 280
2 federe a tre volani

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Un amplificatore che ama la radio

«Ho un impianto ad alta fedeltà con cui ascolto prevalentemente musica lirica. Il problema è questo: quando è in funzione il giradischi e l'amplificatore è regolato su fono, si odono continuamente nelle casse interferenze di radio straniere. Naturalmente ciò disturba enormemente l'ascolto dei dischi. Girando l'apposita manopola dell'amplificatore su micro, il fenomeno si ripete. Invece le casse ritornano in silenzio assoluto quando si gira su Tape 1 e 2, Tuner e Aux. Anche ascoltando i dischi in cuffia si verifica lo stesso inconveniente. Come è possibile risolvere il problema?» (Maria Antonietta Fanelli - Francavilla Fontana, BR).

Non ha mai pensato che un impianto ad alta fedeltà possieda certe facilità che sono tipiche di un radiorecettore? Nell'amplificatore molto spesso la banda delle frequenze amplificate non è strettamente limitata a quella acustica (50 Hz - 15 kHz), ma si estende, talora notevolmente, verso la adiacente banda delle onde lunghe, sulla quale operano sia stazioni per i servizi radionavigazione marittima, sia, a partire da 150 kHz, potenti stazioni di radiodiffusione.

La sensibilità dell'amplificatore su certi ingressi (fono, microfono) è così elevata che con un paio di millivolt riesce a dare la piena potenza; ora da molte stazioni estere ad onde lunghe si può ottenere con una antenna un segnale anche superiore, e ciò avviene specialmente in località costiere, grazie al contributo favorevole del mare. In altre parole, se collegassimo un'antenna alla presa fono di un amplificatore riusciremmo a sovraccaricarci con i radiosegnali captati e a portarli in condizione di rivelare la loro modulazione.

Però fra un ricevitore e un amplificatore c'è la sola ma fondamentale differenza che il primo è selettivo, cioè riesce a separare una stazione dall'altra, mentre l'amplificatore a larga banda farebbe passare senza distinzione tutte quelle che cadono nella sua banda, con il risultato di avere in uscita una marmellata di segnali. Si potrebbe obiettare che nessuno si sogna di inserire un'antenna nella presa fono e che quindi il caso è del tutto irrealistico; invece, purtroppo, nel nostro amplificatore l'antenna, se pur sotto altre spoglie, c'è. Può essere costituita sia dal cavo di alimentazione, sia dai fili di collegamento ai diffusori, che, se sono abbastanza lunghi e non schermati, possono captare dei radiosegnali e immerterli nell'interno dell'amplificatore, ove trovano da soli la strada per passare agli stadi più sensibili.

L'attestato di parentela fra un amplificatore a larga banda e un ricevitore non è poi così ardito se si pensa alle numerose segnalazioni di interferenze analoghe alla sua. Ho voluto soffermarmi un po' su questi fenomeni perché la loro conoscenza può dare utili spunti per eliminare il disturbo. Occorre verificare l'effetto dei collegamenti ai diffusori, staccandoli e ascoltando in cuffia (con un collegamento corto), se il loro contributo al disturbo è evidente, occorre sostituirli con cavetti schermati (schermo collegato al telaio dell'amplificatore). Se i disturbi fossero ancora presenti si può provare a introdurre agli ingressi più sensibili dei filtri che limitino decisamente la banda acustica a circa 20 kHz, o dei filtri antidisturbo sulla rete di alimentazione. Il lavoro di ricerca è spesso difficile perché, come dicono i tecnici, la radiofrequenza è una brutta bestia. Spesso non si riesce a debellarla del tutto e la saggezza popolare fornisce a proposito un utile suggerimento: quando va bene che quasi basta, non toccare più se no si guasta.

hi-fi NOTIZIE

Assegnato al RACK PRO AKAI il GOLD SIM - 1978

Nel corso dell'ultimo Salone Internazionale della Musica, svoltosi alla Fiera di Milano dal 7 all'11 settembre, un grandissimo numero di visitatori ha affollato i padiglioni per vedere le ultime novità che il mercato offre agli appassionati di Alta Fedeltà.

Particolarmente numerosi i visitatori nell'area in cui erano esposti gli apparecchi partecipanti al «GOLD SIM», un concorso che, attraverso i voti del pubblico, ha assegnato 5 premi per i diversi tipi di apparecchiature HI-FI.

Nella sezione «complementari» il «GOLD SIM» è stato assegnato al Rack Pro - Akai presentato dalla Polycolor.

Si tratta di un rack in palissandro — ma esiste anche nella versione verniciata color grigio metallizzato — in cui possono trovare posto, oltre all'amplificatore e il giradischi, il registratore a cassette, il sintonizzatore e anche il registratore a bobine.

Praticissimo per risolvere i problemi di spazio che può comportare l'installazione di un impianto HI-FI in un appartamento, rappresenta inoltre una soluzione esteticamente validissima per il design raffinato e piacevole.



DA-15 ROWENTA. SE NON SAI COS'E, E' PERCHE' UN FERRO SUPERVAPORE COSI' NON L'HAI MAI VISTO.



Non è un oggetto misterioso. Ma qualcosa di molto pratico: l'ultima novità di Rowenta. Una base su cui arrotolare il filo quando hai finito di stirare, così non lo rovinì e tanto meno te lo ritrovi fra i piedi. O che ti serve per appoggiare il ferro nei momenti di pausa. Ma naturalmente Rowenta DA-15 non ha solo

questo per aiutarti nel tuo lavoro.

Ha il tasto del vapore, tutto il vapore necessario per stirare qualsiasi tessuto, e quello del supervapore: un getto potente da azionare quando e dove vuoi per i capi più difficili.

Oppure il tasto per la stiratura a secco, lo spray per far sparire quelle fastidiose piegoline e l'indicatore dell'acqua. E il materiale è resistente, ma particolarmente leggero così fai tanta fatica in meno. Con gli stessi risultati.

Per forza a prima vista non capisci cos'è: non hai mai visto niente di simile.

ASPIRAPOLVERE
BATTITAPPETI
LUCIDATRICI
ASCIUGACAPELLI
ASPIRATORI
CAFFETTIERE
TOSTAPANE
BISTECCHIERE
ecc ecc.



**FACCIAMO DI TUTTO
PER AIUTARE IN CASA.**

MADE IN GERMANY.

Da una radiosveglia elettronica BREIL Okay



Modello 41734/158

ti puoi aspettare soltanto note liete

Come Radio

Se cercate una radiosveglia che sia il massimo anche come radio... l'avete trovata. È la radiosveglia elettronica Breil Okay. La radio è costituita da un apparecchio a modulazione di frequenza e a onde medie. Non c'è - quindi - radio libera che vi possa sfuggire! Inoltre, per un ascolto super, potete contare su alcuni eccezionali modelli stereo muniti anche di cuffia. Resta da dire, e non è poco, che ogni modello è dotato dell'AFC (controllo automatico di frequenza).

Come Sveglie

Qual'è il più che contraddistingue una radiosveglia elettronica Breil Okay quando la si esamina come sveglia? La precisione assoluta! Ciò significa che non vi capiterà mai di essere svegliati

qualche minuto prima, qualche minuto dopo... o addirittura lasciati nel mondo dei sogni. Non per niente le radiosveglie elettroniche Breil Okay - a lettura digitale e a luminosità diretta - sono una realizzazione Breil Okay, leader fra gli orologi.

Per alcuni modelli è anche previsto il funzionamento a batteria, nell'eventualità che dovesse mancare la corrente.

Radiosveglie Breil Okay in vendita nelle migliori orologerie a partire da L. 36.000. Richiedete il catalogo illustrato a: I. BINDA S.p.A. - Via Cusani, 4 RC - 20121 Milano, il grande nome dell'orologeria che le distribuisce e le garantisce. Distributrice per l'Italia di Swiza - Longines - Vetta.



BREIL OKAY

DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Una realtà universale: il Papa

«...Il Capo di una Chiesa che, per sua natura, si definisce universale, non può mai essere considerato straniero...» (Mario Tortu - Roma).

Quando, lunedì sera 16 ottobre scorso, in quella tensione di speranza della immensa folla in piazza S. Pietro, il cardinale protodiacono Felici annunciò dal balcone della basilica che il nuovo Papa era il polacco Wojtyla, l'esultanza immediata della folla mi fece subito venire in mente le parole di san Paolo che nella realtà cristiana e in una Chiesa che ha per legge l'amore e anticipa la città di Dio non ci sono frontiere.

Facevo la radiocronaca da una postazione del GR 2 a sinistra sotto il balcone della facciata. Una sola preoccupazione: per un Papa che non fosse italiano: il problema della lingua, la necessità di comunicare dignitosamente con i suoi più immediati interlocutori, i romani della sua diocesi, noi italiani... Mi venne in mente un mio casuale incontro con il card. Wojtyla e lo raccontai al microfono: nell'autunno scorso, durante il Sinodo, andai a pregare ad un santuario della Madonna sperduto tra i miei monti prenestini vicino a Guadagnolo, non molto lontano da Roma: la Mentorella. Ero solo a celebrare la messa, quando entrò in chiesa un sacerdote che si mise in ginocchio e si immerse in una intensa preghiera che faceva intravedere problemi gravi e personali. Mi impressionò. Terminata la mia messa, uscii fuori della chiesa e il rettore del santuario, un sacerdote polacco, mi disse che quel sacerdote era l'arcivescovo di Cracovia, se volevo salutarlo... Risposi che non volevo disturbarlo, mi aveva preso una certa soggezione. Ma subito mi pentii: cardinale o no, era evidentemente una persona che soffriva, che portava nel suo cuore le sofferenze di una nobilissima nazione, avrei potuto dirgli una parola di affettuosa solidarietà. Rientrai nella chiesa in penombra, lui era ancora immerso in preghiera, mi avvicinai, gli sussurrai che ero un sacerdote italiano, che avevo pregato poc'anzi per la Polonia, che sentivamo tutti grande ammirazione e solidarietà per la Chiesa, per la Nazione polacca... Mi sorrise con grande umiltà, mi parlò cordialmente, mi disse, allora, di pregare per il Papa. Notai (e non mi meravigliò in un polacco) che parlava non solo correntemente l'italiano ma con un accento che si sarebbe potuto aggiungere ad una delle nostre varie flessioni regionali. Così, prima che Giovanni Paolo II si affacciasse e rivolgesse al mondo la sua prima parola, io ho potuto rassicurare gli ascoltatori dal microfono che il nuovo Papa avrebbe parlato anche con buon accento la nostra lingua.

C'è stato, quella sera, un dialogo meraviglioso, tra il popolo stretto dal colonnato come da una cintura, tra questo popolo di Dio e l'uomo di Dio che per la prima volta si mostrava al mondo. E lasciatemi dire della grandezza spirituale di questa nostra gente italiana, dai mille difetti, ma che possiede come nessun altro popolo la virtù della universalità: con quale slancio ospitale, con quale entusiasmo esso sappia superare ogni campanilismo, accettare un Capo (certo Papa, certo Padre) che non è nato tra loro, superando con gioia questa svolta storica della Chiesa, ma anche dell'Italia. E' che siamo fatti per l'universale noi romani, «onde Cristo è romano», direbbe Dante: e solo allora possiamo realizzarci, a contatto con un'idea universale, mentre ci viene l'indigestione quando ci danno in pasto i provincialismi della politica o anche della religione, pettegolezzo della storia.

Sei dinamica, indipendente, sicura...



Libera e Viva
modellandoti
si muove con te.



Dove c'è una donna agile,
moderna, sicura di sé,
c'è il modellatore Libera e Viva.

Perché Libera e Viva
in morbido tessuto hi-sheen ti modella gentilmente
mentre si muove con te e ti dà una piacevole sensazione
di libertà, grazie al suo indovinato disegno.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva
di PLAYTEX.



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPELITI! LA SCUOLA RADIO ELETTTRA VI DA QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTTRA**, ci riuscite! E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RUSCIRE? Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

INNANZI TUTTO I CORSI
CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTTRA** potrete seguire anche i **CORSI PROFESSIONALI:** ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATO AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARITATORE - ASSISTENTE E DIRETTORE EDILE - e modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

E PER I GIOVANISSIMI: il facile corso di SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA. **POI, I VANTAGGI**

Studiate a casa vostra, nel tempo libero; regalate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità; siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno; vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale e spedite questo tagliando alla:



Scuola Radio Elettra
 Via Stellone 5/57
 10126 Torino

**PRESA D'ATTO
 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 N. 1391**

La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.CO.**
 Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

SCUOLA RADIO ELETTTRA Via Stellone 5/57 10126 TORINO
 (Ritagliare e spedire a: Scuola Radio Elettra, Via Stellone 5/57, 10126 TORINO)

Nome _____ Cognome _____
 Indirizzo _____
 Città _____ Prov. _____
 Telefono _____
 Data _____
 Firma _____

L'OROSCOPO

DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIE



21 marzo-20 aprile

La ragione e il buon senso, aiutati da ottimi influssi astrali, vi faranno prendere la strada migliore in una difficile scelta. Evitate le avventure misteriose e poco chiare. La suscettibilità può danneggiarvi. Giorni buoni: 5, 7, 8.

TORO



21 aprile-21 maggio

Urti che allenteranno l'amicizia dei vostri collaboratori. Sarà bene controllare le emozioni per non palesare i segreti. Mimetizzate i vostri sentimenti con la gente che vi osserva. Arrivo inaspettato. Giorni fausti: 6, 9, 10.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

Otterrete quello che desiderate con più facilità del previsto. La concordia regnerà sovrana e potrete uscir fuori dal groviglio in cui vi trovate. Riceverete buone accoglienze e dovrete approfittarne. Giorni favorevoli: 5, 6, 7.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

In situazione incerta che richiede chiarezza di idee per non cadere nell'inganno e nella delusione. Sarà bene non accettare nulla senza avere garanzie assolute. Realizzerete cose importanti se darete prova di coraggio. Giorni fortunati: 8, 10, 11.

LEONE



24 luglio-23 agosto

In amore riuscite a far breccia, più che nel passato, purché diate prova di comprensione. Le vostre iniziative verranno prese immediatamente in considerazione e la tenacia vi aiuterà nei vostri compiti. Giorni buoni: 5, 6, 8.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Troverete chi avrà piena fiducia in voi e così potrete avanzare nel lavoro. Grande felicità perché una persona assente si farà viva con molta effusione. Un'amica vi porterà un dono o una lieta notizia. Giorni favorevoli: 8, 9, 10.



24 settembre-23 ottobre

Qualcuna aspetta che vi allontaniate per fare i propri comodi. Non riusciranno, comunque, nell'intento, perché la vostra prontezza smantellerà ogni cosa. Avrete dei momenti di incertezza e dei ritardi. Giorni ottimi: 6, 8, 11.

BILANCIA



24 ottobre-22 novembre

Dovrete attenuare la pressione degli impegni, per non ritrovarvi in mezzo al caos. L'impresa è ardua e ci vuole coraggio. Una dichiarazione svelerà alcuni segreti di tattica, che dovete comunque sfruttare. Giorni fausti: 5, 6, 9.

SCORPIONE



23 novembre-21 dicembre

Conviene tenersi pronti ad ogni evenienza, per non correre il rischio di delusioni. Potrete fare affidamento su brave persone, che dimostreranno fiducia e indulgenza. Incontro promettente per il futuro. Giorni buoni: 5, 10, 11.

SAGITTARIO



22 dicembre-20 gennaio

Controllate che tutte le vie d'uscita siano garantite. Momento propizio per cercare altre fonti di guadagno. Le risorse saranno aumentate da un intervento utile. Riflettete su due decisioni da prendere. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

CAPRICORNO



21 gennaio-18 febbraio

Cercate in seno alla famiglia la soddisfazione morale che più vi è utile al sano equilibrio. Evitate di palesare i vostri futuri progetti, perché potrebbero copiarvi, a danno delle vostre prossime iniziative. Giorni ottimi: 8, 9, 10.

ACQUARIO



19 febbraio-20 marzo

Riceverete un'accoglienza tutta particolare e dovrete regalarvi in conseguenza. Un pettegolezzo si allargherà come una macchia d'olio ma la smentita sarà rapida e incontestabile. Nuove fonti di guadagno. Giorni buoni: 7, 8, 10.

PESCI

**finalmente...
 eliminati, con lo
 slip del
 dr. Phantom,
 i fastidiosi
 inconvenienti
 provocati dalle
 emorroidi**

Lo slip del dr. Phantom, in puro cotone,
 sostiene un tampone a facile sostituzione,
 in cotone purissimo, altamente assorbente
 e trattato per non perdere fibre.

dr. Phantom
 nelle farmacie



Petragamma Roma
 Via Dino Frescobaldi, 41 - 00137 Roma



**“Brufoli. Non ci faccio una tragedia.
Ma se potessi prenderli a mazzate...”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Lo prova un test clinico fatto su
5 ragazzi con problemi di brufoli.

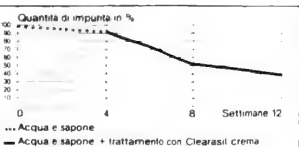
Tutti i ragazzi che si sono
sottoposti al test hanno avuto risultati
concreti. Il medico che lo ha condotto,
ha fatto inizialmente un esame
accurato, contando il numero di brufoli

e di punti neri di ogni partecipante.

Li ha poi invitati a una igiene
scrupolosa del viso, mediante lavaggi
quotidiani con acqua e sapone per 4
settimane. Poi, pur continuando a mante-
nere un'accurata igiene, i ragazzi hanno
cominciato ad usare Clearasil crema,

due volte al giorno, per 8 settimane.

I miglioramenti sono stati evidenti
già dopo alcune settimane nella
totalità dei casi.



alla curva del diagramma ci si rende conto come
apparire di brufoli infiammati e diminuito con
Clearasil crema.

Clearasil crema agisce in tre modi:



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo,
eliminando le cellule morte alla superficie
del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con compo-
nenti antisettici per combattere i batteri
all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e
genera un composto in grado di controllare
la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso,
che è all'origine della formazione di “bru-
foli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente. Seguire atten-
tamente le avvertenze e le modalità d'uso.

**sempre
a torta alta!**



PANEANGELI

giovedì sera sulla Rete 1



**Un
referendum
sull'ora
legale**

darebbero risultati
imprevedibili.
Un referendum
su Orasiv darebbe invece il
100% di rispondenti astiosi.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

« La Giornata di CiccioBello » a Minitalia

Domenica 24 settembre parecchie migliaia di bambini, accompagnati dalle famiglie, hanno festeggiato nel verde e bellissimo parco di Minitalia, a Capriate S. Gervasio (BG), « La Giornata di CiccioBello », in onore di CiccioBello, « bellissimo », il famoso gioco affettivo prodotto dalla TG Sebino, un vero e proprio best-seller nel suo genere.

Una grandissima partecipazione di pubblico, favorita tra l'altro della splendida giornata di sole, ha decretato il pieno successo di questa manifestazione.

Per l'occasione migliaia e migliaia del « super veloce Wind », un nuovissimo « disco volante » della TG Sebino, sono state lanciate, in omaggio, sui viali del Parco e nel Teatro dell'Arena.

Oui, nel corso di un divertente spettacolo, condotto dal mago Joe Magic, tra un'attrazione e l'altra, si sono svolte alcune gare di abilità nel lancio del nuovo « disco volante », con l'immediata premiazione dei vincitori che hanno ricevuto in premio: CiccioBello, bellissimo, CiccioBello, « angelo negro » e CiccioBello, « angelo bianco » della « Collezione Sebino Bambole Famose », e numerosi accessori per la giornata di CiccioBello come: CiccioBello, CiccioBello, CiccioBello, CiccioBello. Tutto per la pappa e tanti, tanti abbracci di CiccioBello, per tutte le occasioni.



Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Il cilindro 1 		Storie del vecchio West 1	Domenica in... 1 lo e la Befana 1 L'altra domenica 2 Nina, ossia la pazza per amore 2
L	Una tragedia americana 2 	Un uomo senza scampo 1	Omar Pascià 1 Un uomo in casa 2	Di jazz in jazz 1 Voci dell'occulto 1 Acquario 1 Buonasera con... Renato Rascel 2
M	Scene da un matrimonio 1 	Ricco e strano 2	Omar Pascià 1 Un uomo in casa 2	Benny Hill show 2 Buonasera con... Renato Rascel 2
N	Il delitto Paternò 2		Omar Pascià 1 Sulle strade della California 1 Un uomo in casa 2	10 Hertz 1 Storie allo specchio 1 Buonasera con... Renato Rascel 2
G	Sette storie per non dormire 2		Omar Pascià 1 Un uomo in casa 2	10 Hertz 1 Scommettiamo? 1 Buonasera con... Renato Rascel 2 Punti verdi 2
V		Padre padrone 2 	Omar Pascià 1 Otto bastano 1 Un uomo in casa 2	Con un colpo di bacchetta 1 Voci nuove della canzone 1
S	I due Kennedy 2		Omar Pascià 1 La famiglia Robinson 2 La grande avventura 2	Aperti sabato 1 Il ribaltone 1

SETTE GIORNI DI SPORT

di GAIO FRATINI

Dovremmo un bel giorno disarmarli. Proprio loro, i Pindaro del lunedì, i sedentari della Tribuna Stampa sempre a caccia di immagini violente. Il linguaggio sportivo, con la sua scimitarra sguainata, sembra rimasto il Feroce Saladino delle vecchie figurine della Perugina. Questa domenica Pruzzo non segna? Ha le polveri bagnate, avverte il cronista. Ci sono squadre col caricatore vuoto, attaccati al napalm, bunker vincenti. Questo lessico fanatico, esaltato, fa molto Piave rnor-

morava. L'Avellino è uscito di trincea, ma senza elmetto. L'Atalanta sventaglia il suo mitra. Albertosi, attento ai cecchini. Qui si fa la Juve o si muore, come disse a Cavour Giuseppe Garibaldi. E il Toro, bofonchiava Hemingway, è matado o matador? Fu infilzato ad Ascoli, per tre volte, da un torero travestito da boia bianconero, ma eccolo risorgere dalla polvere e inseguire sull'arena dell'Olimpico un innocente lupetto. S'io non l'incorno, ch'io muoia di scorno, come già canta Carmelo Bene in una sua Carmen completamente

rinnovata. Intanto la Vecchia Signora vede violentatori dovunque e due settimane fa ha inoltrato denuncia contro undici teppisti perugini, rei d'averla stuprata nella sua abitazione, dopo aver buttato giù la porta a spallate. Non m'invento nulla: un titolo simile è apparso lunedì 23 ottobre nel supplemento sportivo del *Giorno*. Si mormora che Casio alla fine del campionato andrà ai Cosmos e Tardelli al Palermo, se i « rosa » saliranno in A. E Zoff dove verrà diretto? Dicono a Colono, insieme a quel miope di Edipo,

questa settimana?

ATTUALITA'

TG 1'una ①
TG 2 - Dossier ②



Spazio dispari ②

Filo diretto ①
TG 2 - Gulliver ②

Calcio:
Cecoslovacchia-Italia ①
Italia sperimentale
Svizzera B ②
Dai nostri studi ②

Filo diretto ①
Dolly ①
Tribuna politica ①

Ping pong ①
Spazio dispari ②

Speciale Parlamento ①
Di tasca nostra ②
TG 2 - Dribbling ②

DIP. SCOLASTICO

Aule e spazio
educativo ②
Ecologia e
sopravvivenza ②

La giungla retributiva ①
Fare teatro ②
Ecologia e
sopravvivenza ②

Corso di francese ①
Mestieri antichi
scuola nuova ②
Ecologia e
sopravvivenza ②

Una proposta
per l'infanzia ②
Ecologia e
sopravvivenza ②

Corso di francese ①
Gli ingegneri
della genetica ①
La famiglia
come sistema ②

Scuola aperta ②

CULTURA

Musiche
di Haendel ②

Tuttilibri ①
L'ottavo giorno ①
Vedo, sento, parlo ②
Sorgente di vita ②

Droga ①

La pittura europea ①
La macchina
cinema ②

Teatromusica ②
Da una guerra
all'altra ②

Una terra,
un uomo,
un Dio ①
I libri ②

Ladakh ①
Storia della
commedia
cinematografica
italiana ①

RAZZI

Cartoni animati ②

L'aquilone ①
Fred Bassetto ②
Simpatiche
canaglie ②
Mariolino e la città ②

Il trenino ①
Simpatiche
canaglie ②
Trentaminuti
giovani ②

Simpatiche
canaglie ②
Dalla testa ai piedi ②

Il trenino ①
Paper moon ①
I ragazzi
e la storia ②

Disegni animati ①
Simpatiche
canaglie ②
Mariolino
e gli indiani ②

Fred Bassetto ②

TV ore 13,30

lunedì rete uno
sabato rete due

capperina
che bella
bambola!



L'Italia ora è divisa e ci vorrà un referendum che decida a chi debba andare quest'anno lo scudetto, se alla Juventus o al Milan. Sull'Espresso Bernardino Zapponi afferma che è meglio vinca la squadra di Agnelli. Si rinsalderebbero la lira, l'industria, la democrazia. Gli arbitri si mettano una mano sul cuore. Per Zapponi, la Juventus fa spicco e commuove come una poesia di Gozzano. Ma quale? Signorina Felicita o Cocotte? No, io citerei il Cuore dello juventino De Amicis. Quel Vannini a Torino resta Franti. «Vannini, tu uccidi la Juve!». E l'infame rise. Non solo, stappò champagne insieme a Malizia, Spezzin e gli altri nove teppisti umbri.



I pronostici
di
Monica
Vitti

CONCORSO
11



TO
"AL SE"

PARTITE DEL 5.11.1978

FIGLIA

N.	Squadra 1*	Squadra 2*	Concorso 11 del 5-11				
1	Ascoli	Lazio	1	1	2		
2	Alalanta	Perugia	1	1			
3	Avellino	Catanzaro	1	1			
4	Fiorentina	Bologna	1	1			
5	Inter	Napoli	1	1	2		
6	Juventus	Milan	1	1			
7	L.R. Vicenza	Verona	1	1			
8	Roma	Torino	1	1			
9	Cagliari	Bari	1	1			
10	Taranto	Genoa	1	1			
11	Udinese	Lecce	1	1			
12	Livorno	Teramo	1	1			
13	Messina	Trapani	1	1			

11
Dalla Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in San Damiano d'Asti
Santa Messa
Commento di Sergio Baldi
Riprese televisiva di Carlo Baima

11,55 G
Incontri della domenica

12,15 G
Itinerari italiani
Colle Val d'Elsa
Un programma di Franco Simongini

12,30 G
Agricoltura domani
Documenti
a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno
Pubblicità

13-14 G
TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30
TG 1 notizie
Pubblicità

14 G
Domenica in...
di Corima, Jurgens, Torti
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con

Cronache e avvenimenti sportivi
a cura di Paolo Valenti
In... apertura

14,15
Notizie sportive

14,20
Anteprima di
«Io e la Befana»
Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia
di Continenza, Perani, Vianello
Regia di Romolo Siena

14,55
In... sieme

15,15
Notizie sportive

15,20
Storie del vecchio West
Requiem per un'indiana
Telefilm - Regia di Herschell Daugherty
Interpreti: James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Ken Curtis, Steve Ihnat, William Garas, Kaz Garas, Buck Taylor, Brandon Carroll, Lane Bradford, James Musser, Glenn Strange, Tel Jordan, Sarah Hardy
Distribuzione: Viacom

16,10
In... sieme
Pubblicità

16,30
90° minuto

16,55
In... sieme

17
Sandra Mondaini
e Raimondo Vianello presentano
Io e la Befana

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
di Continenza, Perani, Vianello
con la collaborazione di Alberto Testa. Orchestra diretta da Pino Calvi. Scene di Egle Zanni. Costumi di Corrado Colabucci e Renata Bulgheoni. Regia di Romolo Siena
Pubblicità

18,10
In... sieme

18,15
Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
e

Notizie sportive
Pubblicità

18,45
In... sieme

Pubblicità
Che tempo fa G

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 G
Il teatro di Eduardo
Il cilindro

Atto unico di **Eduardo De Filippo**.
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rita Monica Vitti, Antonio Vincenzo Salemme, Rodolfo Luca De Filippo, Agostino Muscarello, Eduardo, Bettina Pupella Maggio, Arturo Sergio Solli, Roberto Franco Angrisano, Attilio Ferruccio De Ceresa, Donna Fortunata Linda Moretti, Donne del vicolo: Patrizia Boccella, Paola Bonoconto, Patrizia D'Alessandro, Marina Donati, Mariuccia Sperti. Uomini del vicolo: Antonio La Rina, Gino Maringola, Saverio Mattei, Pino Misti, Mario Onorato, Pasquale Pesce, Giovanni Prisciantelli, Luigi Uzzo
Scene di Eduardo De Filippo
Costumi di Clelia Gonzales
Luci di Davide Altschuler
Regia di Eduardo De Filippo
Delegato alla produzione Mario Mattolini
Pubblicità

22,15 G
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti ai principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1

23,15 G
Prossimamente
Programmi per sette serie a cura di Pia Iacucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

12,30 G **v/B**
Agricoltura domani

Prende il via da oggi **Agricoltura domani documenti**, un ciclo di quattro trasmissioni speciali dedicate all'agricoltura degli Stati Uniti. Nella prima puntata vengono illustrati ed esaminati gli aspetti pionieristici dell'agricoltura statunitense a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Nella seconda puntata si analizza la trasformazione agricola di una regione come il Wisconsin. Nella terza e quarta si considerano nuovi modi e tecnologie per la produzione di verdure e ortofrutticoli.

20,40 G **II/S**
Il cilindro

Questo atto unico, scritto da Eduardo nel 1965, è stato rappresentato per la prima volta nel '66 al Quirino di Roma. Rispetto ad altri lavori, qui Eduardo ricopre un ruolo marginale e la commedia è occasione per un vivace, amaro e grottesco affresco sulla società napoletana. La commedia racconta la storia di una bella ragazza, Rita, che finge di prostituirsi per raccogliere la somma necessaria al marito disoccupato e a una coppia di anziani coinquilini - Agostino, invariabilmente col cilindro in testa («l'emblema di una società che non cambia», dice Eduardo) e Bettina - per evitare lo sfratto. Finge di prostituirsi, perché al momento decisivo, Rita, con una serie di pittoresche trovate, ries-

15,20 G **Requiem per un'indiana**
Storie del vecchio West

Frank Reardon, un colono che era stato sposato con una giovane indiana, insegue, per ucciderla, gli uomini che con la loro crudeltà hanno causato la morte della moglie. Ne ha già uccisi cinque e ferito un sesto, certo Can. Costui, aiutato da due compagni, si rifugia a Dodge. Reardon si presenta a Dodge. Mentre sta parlando con lo sceriffo, viene ferito gravemente da Can. Dopo una sparatoria lo sceriffo e il suo aiutante riescono a catturare i banditi.

scie a ottenere il denaro senza nulla concedere al padrone di casa, al signor Attilio Poi, quando si deve dividere la somma così guadagnata, fra i quattro scoppia una furibonda lite, alla quale Rita si sottrae disgustata e amareggiata per la bassezza dell'animo umano. (Nella foto: Eduardo De Filippo e Monica Vitti in una scena della commedia. Servizio a pagina 28).



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 10 — Culto evangelico G
- 11 — El balcan tort G
- 13,30 Telegiornale - 1ª ediz G
- 13,35 Telerama G
- 14 — Tele-Revista G
- 14,15 Un'ora per voi
- 15,15 Campioni mondiali di canotta G
- 15,45 Acrobazia A 4 G (Replica)
- 16,10 L'isola del tesoro G (5ª)
- 17 — Trovarsi in casa G
- 19 — Telegiornale - 2ª ediz G
- 19,10 La parola del Signore G
- 19,20 Lessico musicale G
- 20,05 Intermezzo G
- 20,10 Il Regionale G
- 20,30 Telegiornale - 3ª ediz G
- 20,45 Marie Curie G Sceneggiatura di Elaine Morgan (1ª)
- 21,35 La domenica sportiva G
- 22,35-22,45 Telegiornale - 4ª ed G

capodistria

- 19,30 L'angolino dei ragazzi G
1 + 1 = 2 cappuccetti della serie - Cappuccetto a pois -
I pupazzi di Maria Perego
— Zia Zag
- 20 — Canale 27 G
I programmi della settimana
- 20,15 Punto d'incontro G
Settimanale del Telegiornale
- 20,35 Le belle dell'aria
Film - Regia di Mario Costa con Giovanna Ralli, José Suarez, Nana Noschesse, Gino Cervi
Mario Toselli, istruttore in un'auto scuola, è fidanzato a Giovanna Ralli, graziosa ragazza, che per dare prova d'indipendenza e di mentalità moderna decide di fare la hostess
— Zia Zag
- 22 — Musicalmente G
Bay City Rollers

16.30 **IL S**

Nina, ossia la pazza per amore

Dal Festival di Martina Franca, 1978 ci giunge quest'edizione della *Nina* di Giovanni Paisiello, affidata al direttore d'orchestra Rino Marrone e a un gruppo di validi e giovani cantanti: Lella Cuberli, protagonista, Edoardo Gimeñez, Ferruccio Furlanetto, Petra Malakova, Giorgio Tadeo, Renato Grimaldi. Commedia in due atti dell'abate Giambattista Lorenzi, la *Nina* trae l'argomento e il titolo da un lavoro teatrale del francese Joseph Marmontel de Vivetières ed ebbe, al suo primo ap-

parire sulle scene musicali (Napoli, 1789) festosissime accoglienze. Ancora oggi è considerata una fra le più fortunate partiture del compositore tarantino (Giovanni Paisiello nacque nella città pugliese l'8 maggio 1740 e morì a Napoli il 5 giugno 1816) per l'eleganza della scrittura, la bellezza delle melodie, nonché la strumentazione di gusto nuovo. L'opera narra la storia di Nina che il conte padre ha destinato a un ricco pretendente opponendosi alle nozze della fanciulla con l'amato Lindoro. Credendo costui morto in duello con il rivale, Nina impazzisce. Soltanto il balio Giorgio è ottimista: Lindoro, che era soltanto ferito, ritorna e la fanciulla ritrova immediatamente il senno. (Servizio a pagina 51).

20.40 **VE**

Stryx

Questa sera, evocati da Tony Renis, compariranno le solite streghe e stregoni. La prima è Mia Martini che canta Bene. Branduardi ci canta *La serie dei numeri* ricordandoci, in pieno sabbato, che «unica è la morte». Gal Costa, in rappresentanza di un Paese pieno di magie come il Brasile, canta *Sebastiana*, mentre Gianni Caiata prosegue nelle conferenze sulla jella. Dall'India misteriosa Asha Putli canta *Mister moonlight*, Amanda Lear e Grace Jones, streghe fisse, cantano *Follow Me* e *New York*. Ombretta Colli è la sempre più imbranata strega Ludmilla. Chiudono il sabato i Rokers con *Space Rock*. (Servizio a pagina 74).

23.00

Haendel I

Gianluigi Gelmetti dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano in un concerto realizzato dalla RAI in collaborazione con l'Autunno Musicale di Como. In programma *Musiche per i reali fuochi d'artificio* una famosa «suite» di George Friderich Haendel, composta per celebrare la pace di Aquisgrana. Gianluigi Gelmetti, nato a Roma nel 1945, si è diplomato a soli quindici anni nel conservatorio di S. Cecilia. Ha poi studiato direzione d'orchestra con Clebiddache, perfezionandosi con Franco Ferrara. Nominato direttore stabile dell'orchestra di Palazzo Pitti a Firenze e, in seguito, insegnante di Esercitazioni orchestrali nel conservatorio dell'Aquila, ha anche una vasta attività come compositore.

12.15 **G**

Prossimamente

Programmi per sette sera a cura di Pia Jacolucci

12.30 **G**

Qui cartoni animati

Fiabe e leggende giapponesi di Rintaro
Il fantasma di neve
Prod.: Mainichi Gruppo Tak
I piccoli folletti
Un vero amico
Prod.: Oy Yleis Radio AB - Finlandia

Marliolino guarda al domani di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod.: Jupi Audiovisivi

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 **G**

Renzo Arbore presenta
L'altra domenica
Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons. Regia di Salvatore Baldazzi

Pubblicità

15.15-16.30 **G**

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppa Bert

Bolzano:

Campionati internazionali d'Italia di tennis da tavolo

Roma: Atletica leggera
52° Giro di Roma di corsa e marcia

16.30 **G**

Pomeridiana

Spettacoli di prosa, lirica e balletto presentati da Giorgio Albertazzi

Nina, ossia la pazza per amore

Commedia in due atti dell'abate G. B. Lorenzi dalla commedia di Joseph Marmontel. Revisione di Carlo Gatti
Musica di Giovanni Paisiello
Personaggi ed interpreti:
Nina Lella Cuberli, Lindoro Edoardo Gimeñez, Il Conte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Kriminalserie von Rolf Schütz. Regie: Wolfgang Staudte. Heute: «Ein ehrenwerter Mann». Verleih: Berliner Werbefunk.

Ferruccio Furlanetto, Susanna Petra Malakova, Giorgio Tadeo, Il pastore Renato Grimaldi
Coro Voci per la musica
M° del Coro Salvatore Abbatematteo
Orchestra Filarmonica Romana di Bacau, M° concertatore e direttore d'orchestra Rino Marrone
Scène e costumi di Carlo Savi
Regia teatrale di Nuccio Ladogana
Regia televisiva di Walter Mastrangelo
(Registrazione effettuata a Martina Franca - IV Festival della Valle d'Itria)

Pubblicità

18.45 **G**

TG 2 - Diretta sport

Gol flash

Pubblicità

19 **G**

Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.50

TG 2 - Studio aperto

20 **G**

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40 **G**

Stryx

Diavoleria di Alberto Testa, Enzo Trapani e Carla Vistarini
Musiche di Tony De Vita
Coreografie di Renato Greco. Scene di Ennio Di Majo. Costumi di Gianna Sgarbosa. Regia di Enzo Trapani

Pubblicità

21.50 **G**

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.45

TG 2 - Stanotte

23

Friedrich Haendel

Musiche per i reali fuochi d'artificio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Gianluigi Gelmetti
A cura del gruppo D.O.C.
Regia di Mario Moniri
(Il Concerto è stato realizzato in collaborazione con l'Autunno Musicale di Como)

francia

- 11 — Quattro stagioni
- 11.30 La verità è nel fondo della marmitta
- 12 — Cori
- 12.40 Cinematici
- 12.58 Top club domenicale
Nell'int. (13.15): Telegiornale
- 14.15 L'età del cristallo (8°)
- 15.20 L'opera di più
- 16.20 Piccolo teatro della domenica
- 16.55 Signor cinema
- 17.35 Cioccolato della domenica
- 18.05 Il mondo meraviglioso di Walt Disney (6°)
- 19 — Stade 2
- 20 — Telegiornale
- 20.32 La vittima - Telefilm
- 21.30 1918 conclusione
Un film di Jacques Anjubault
- 22.25 Cortometraggi
- 23.25 Telegiornale

montecarlo

- 18.50 Disegni animati
- 19 — Telefilm
- 19.25 Parliamo - Telegiornale
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 20.55 Bollettino meteorologico
- 21 — I cuori infranti
Film - Regia di Vittorio Caprioli, Gianni Puccini con Franca Valeri, Aldo Giuffrè, Nino Manfredi
Mentre Carlo De Tommaso pensa di contrarre matrimonio con Lisa, Fatma, la sua ex amante, fa di tutto per ostacolare il matrimonio. Due coniugi con un bambino vivono felici. Lui accudisce alle faccende di casa mentre lei fa la passeggiatrice.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Notiziario - 2° edizione
- 22.45 Montecarlo sera

12,30 **C**

Nova

Problemi e ricerche della scienza contemporanea

Edizione italiana a cura di Francesco Venier. Riprese di Peter Høyn. Regia di John Angier

Produzione: WGBH
Gli ingegneri della genetica

Prima parte
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 **C**

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria a cura di Davide Lajolo con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Giulio Nascimbene
Regia di Piero Viola

13,25 **C**

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 **C**

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 **C**

Una lingua per tutti: l'italiano

a cura di Donato Goffredo
Consulenza di Raffaele Simone
Realizzazione di Giuliano Tomei
1^a puntata

Lingua e società nell'Italia unita
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 **C**

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Draghetto in Ci provo
Prod.: Pagot

17,16

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Cluffini
- Big Band - di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama
10^a puntata

18 **C**

Argomenti

Progetto per una regione:
Emilia Romagna

Un programma di Sergio Minussi
Consulenza di Andrea Emiliani e Carlo Poni
1^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 **C**

Voci dell'occulto

Un programma di Sergio Giordani e Filippo Ottavi
Quinta puntata

Joga e Joghi
Regia di Sergio Giordani

18,50 **C**

L'ottavo giorno

Scrittori italiani contemporanei di ispirazione cristiana
di Aglauro Casadio e Gino Montesano
Giuseppe De Luca

Pubblicità

19,20 **C**

Omar Pascià

Abbasso le tasse

con Michael Baloh, Helmuth Janatsch, Claus Homshak, Herry Hardt
Regia di Christian-Jaque
Copr.: ORT-ZDF

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Gregory Peck:

Le avventure

di un americano tranquillo

Presentazione di Cludio G. Fava
(IX)

Un uomo

senza scampo

(I Walk the Line - 1970)
Film - Regia di John Frankenheimer

Interpreti: Gregory Peck, Tatum O'Neal, Estelle Parsons, Ralph Meeker, Lonny Chapman, Charles Durning, Jeff Dalton, Freddie McCloud

Produzione: Columbia

Pubblicità

22,20 **C**

In diretta dallo studio 5 di Roma

Acquario

Un programma di Pierita Adami, Maurizio Costanzo e Paolo Gazzara
In studio Maurizio Costanzo

Pubblicità

22,20 **C**

In diretta dallo studio 5 di Roma

Acquario

Un programma di Pierita Adami, Maurizio Costanzo e Paolo Gazzara
In studio Maurizio Costanzo

Pubblicità

22,20 **C**

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

Pubblicità

22,20 **C**

Omar Pascià

Abbasso le tasse

Rinchiuso in una cantina di un villaggio turco, perché ritenuto una spia, Latas riesce a fuggire. Lungo la strada salva la vita al muezzin di Mosker che, riconoscendo, lo invita a casa sua. Latas, che ha preso il nome di Omar, ha l'occasione di compiere un'altra azione lodevole: salva, fermandone il cavallo imbranzito, Naima, la figlia di Hedi Hojic, il commerciante più ricco della città.

Latas disse lavoro al padre di Naima e si converte alla religione maomettana. Halic, venuto a sapere della conversione del tenente, lo fa arrestare accusandolo di essere una spia austriaca. Ma il muezzin riesce a farlo fuggire dalla prigione...

18.00 **C** **VIC**

Argomenti

Lungo la linea del Po si sviluppano parallelamente varie culture, cittadine e contadine: civiltà e culture cui fanno da tela di fondo Piacenza, la reggia di Colorno e la rocca di Monticelli d'Ongina. Attraverso testimonianze ed interventi critici la trasmissione intende proporsi come metodo di lettura di una realtà quanto mai ricca di significato.

18.50 **C** **V/D**

L'ottavo giorno

Don Giuseppe De Luca era nato a Sasso di Castel...

Don Giuseppe De Luca era nato a Sasso di Castel, nel cuore più povero e dimenticato della Lucania, da una famiglia contadina che ha dato alla chiesa numerosi sacerdoti. Il programma di oggi intende portare a un grande pubblico la singolare e quasi sconosciuta figura di questo sacerdote, scrittore finissimo ed editore coraggioso delle «Edizioni di Storia e Letteratura». Legato a tutti i grandi scrittori di oggi, da Ungaretti a Palazzeschi, a Marino Moretti, ebbe rapporti di profonda amicizia con laici e religiosi, tra i quali i cardinali Tardini e Ottaviani, con l'allora monsignor Montini e soprattutto con Giovanni XXIII che si recò a trovarlo al suo letto di morte e lo chiamò un «grande prete». Attraverso le testimonianze di quei collaboratori che gli furono particolarmente vicini il filmato si è proposto di fare luce sull'impegno culturale di don Giuseppe.

20.40 **C** **II/S**

Un uomo

senza scampo

Drammatico (1970). La trama. Anziano sceriffo di Jenkin nel Tennessee, Harry Tawes conduce vita grama sul lavoro e in famiglia. Compare la giovane Alma a schiudergli qualche spiraglio e lui si butta nell'avventura, senza accorgersi che la ragazza si serve di lui per i traffici di contrabbando ai quali partecipa. Quando apre gli occhi è tardi. La vita di Harry abbandonato anche da moglie e figlia, precipita verso una condizione anche peggiore.

Che se ne dice. Il vestito grigio di Gregory Peck, adesso che gli anni sono trascorsi, è tutto stazionato. Questo Harry Tawes immaginato da Madison Jones, autore del romanzo da cui il film è stato tratto, non reca neanche più i segni dell'eroe segreto, tenuto in ombra dalla regolarità dei comportamenti ma capace almeno di lasciarsi intuire, se non di balzare fuori per qualche attimo di rivelazione improvvisa. Tutto normale, tutto tristemente predisposto e accettato dentro e fuori di lui, Harry è stanco, la vita lo ha provato in tutti i modi, e quella che al principio sembrava la grande occasione si rivela una trappola. In altri tempi il «grande normale» Peck avrebbe reagito, spinto da soprassalti di dignità ferita. Adesso l'esperienza gli ha insegnato che anche i soprassalti sono inutili e che la dignità è solo una variazione della retorica. E lui alla retorica non ha mai avuto voglia di concedersi.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 17,50 Telegiornale - 1^a ediz. **C**
- 17,55 Per i più piccoli **C**
Marilino e le buone maniere - Ciao Arturo
- 18,25 Retour en France **C**
7^a puntata (Replica)
TV-Spot **C**
- 18,50 Telegiornale - 2^a ediz. **C**
TV-Spot **C**
- 19,05 Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia... **C** Telefilm
TV-Spot **C**
- 19,35 Obiettivo sport **C**
- 20,05 Il Regionale **C** TV-Spot **C**
- 20,30 Telegiornale - 3^a ediz. **C**
- 20,45 L'acqua passata **C** (4^a)
- 21,20 La Scala: 1778-1978 - 2^a parte
- 22 - Cronache dal Gran Consiglio Ticinese **C**
- 22,05 Il colpo alla banca di Rocky Point **C** Telefilm
- 23,20-23,30 Telegiornale - 4^a ediz. **C**

capodistria

- 20 - L'angolino dei ragazzi **C**
Documentario
- Zia Zag
- 20,15 Telegiornale **C**
- 20,35 I segreti dell'Adriatico **C**
Nerale - 2^a parte
- 21,05 Prosa alla TV **C**
La nuova
Regia di Mira Trajlović
Interpreti: Neda Spasojević, Milan Gutović, Snežana Savic, Stevo Zigon
Commedia in costume ambientata a Vienna, nel palazzo di una contessa, nel 1851. La contessa sente che sta invecchiando e cerca di imprigionare gli ultimi attimi della sua giovinezza con tutti gli espedienti possibili.
- Zia Zag
- 22,10 Passo di danza **C**
Ribalta di balletto classico e moderno. La storia dell'ape. La valse

18.00 **ⓐ** XII F

Ecologia e sopravvivenza

Dipartimento S.E.

Ecologia e sopravvivenza è un ciclo di 11 trasmissioni che affronta il capitolo "Ecologia" con una trattazione sistematica di livello scientifico adeguato al grado di istruzione dei giovani tra i 14 e i 18 anni. Senza dar credito

20.40 **II S**

Una tragedia americana

Clyde è entrato nella società di Licurgo, la città in cui si è rifugiato abbandonando in fretta la famiglia e Kansas City. Ha conquistato lo zio, proprietario della fabbrica in cui lavora, e ha anche conosciuto una ragazza, Roberta, che lo ama. Ma Clyde vuole «arrivare» in fretta e, quando una ricchissima e bellissima ereditiera gli dimostra simpatia, amicizia e amore crede, ormai, che la sua ora di successo sia arrivata. E Roberta diventa il suo ostacolo. E ancora di più quando gli confessa di aspettare un figlio. Lui le propone di abortire ma lei rifiuta e per di più gli dà l'ultimatum: deve regolare la sua posizione entro un mese. Il sogno di sposare Sondra l'ereditiera sembra svanire. E allora non rimane altro che uccidere Roberta. E Clyde comincia a progettare il delitto perfetto.

22.00 **ⓐ** VC

Prima pagina

Tra il 22 e il 28 ottobre si è svolto a Pescara e all'Aquila il Congresso della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Si è trattato di un avvenimento che ha suscitato come sempre notevole interesse perché le vicende e i problemi del giornalismo riflettono in una certa misura vicende e problemi del Paese in generale. Traendo occasione dal convegno, la trasmissione in onda questa sera, realizzata nell'ambito di *Prima pagina*, presenta un confronto di opinioni tra autorevoli esponenti del mondo della stampa su alcuni problemi fondamentali riguardanti la figura e l'attività del giornalista oggi: ad esempio il concetto del «fare notizia», le fonti di informazione, il tipo di controllo sull'informazione stessa, il ruolo sociale del giornalista, le prospettive professionali in rapporto alle nuove tecnologie di stampa.

12.30 **ⓐ**

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette
Conduzione in studio Claudio Garlier
Realizzazione di Bianca Pagliaro
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **ⓐ**

Educazione e regioni

Esperienze a confronto
a cura di Mauro Gobbi. Aule e spazio educativo. Consulenza di Rosalinda Adani e Lilla De Micheli
Regia di Marco Bazzi
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **ⓐ**

Fred Bassetto

Cartone animato. Partita a golf
Distr.: Polivideo

17.05

Simpatie canaglie

Comiche degli anni Trenta di Hal Roach. Saggio di fine anno: La fata dentista. Distr.: Impia Enterprises

17.25 **ⓐ**

Mariolino e la città

di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod.: Lupi Audiovisivi

17.30 **ⓐ**

Spazio dispari

Rubrica bisettimanale
a cura di Roberto Staffi, Anne Maria Xerry De Caro
Consulenza di Marcello Perez e di Giorgio Nebbia, E. Djalma Vitali

18 **ⓐ**

Ecologia e sopravvivenza

a cura di Patrizia Todaro
Progetto, consulenza e testi di Carlo Consiglio
Regia di Marco Guarnaschelli
1ª puntata: Gli ecosistemi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 **ⓐ**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Deu Aufstieg des Menschen (Spezialserie **ⓐ**). Stationen unserer Entwicklungsgeschichte betrachtet von Jakob Bronowski. 7. Folge — Das menschliche Urdwerg. Prod. BBC London
17.45 Die unbewohnte Welt. Dokumentation über die Welt der Tiere. Unternehmen Deep Freeze 1. Verleih: Bavaria
20 — Tagesschau
20.20 Schwarz auf weiss — Ein Pressepiegel
20.25 Herbst (Spezialserie **ⓐ**). Fernschiesspiel nach einer Novelle von August Strindberg. Mit Christine Ostermayer und Günther Moller. Regie: Kristian Kuhn. Verleih: Bavaria
22.05-22.30 Drei Tage im Elsass. Ein Bericht über Soldatenfriedhöfe von Horst Monnich. Verleih: Telepool

18.50

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Coldiretti - Confederazione nazionale coltivatori diretti: «Giovani per l'agricoltura d'Europa»

19.05 **ⓐ**

Buonasea con...

Renato Rascel

Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Regia di Kicca Mauri Cerrato

Pubblicità

Previsioni del tempo **ⓐ**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Una tragedia americana

di Theodore Dreiser Edizioni «Accademia» traduzione sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano - Terza puntata
Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione) Roberta Giuliana Lajdce, Ruza Isa Crescenzi, Martha Antonella Della Porta, Flora Marolina Boyo, Clyde Warner Bentvegna, Samuel Griffiths Luigi Vannucci, Sonda Finchley Vanna Lisi, Myra Griffiths Ilana Ghione, Arabella Stark Daniela Calvino, Betty Cranston Lyla Rocco, Juli Trumbull Franco Badeschi, Elisabeth Griffiths Lyda Ferro, Stuart Stark Gabriele Antonini, Gran Cranston Carlo Delmi, Freddie Salls Sandro Moretti, L'avvocato Bookhart Stefano Sibaldi, Mr. Finchley Franco Volpi, Mrs. Finchley Regina Bianchi, Mr. Cranston Michele Malosina, Mrs. Cranston Leonard Savelli, Mr. Trumbull Roberto Bruni, Mrs. Trumbull Leonarda Batarlini, Donald Massimo Ungaretti, Miss Parker Adriana De Roberto, Miss Rooney Liu Bosilio, La signora Gilpin Edda Soligo, Muriel Edith Petes, Dott. Glenn Edoardo Tonicio, La signora Peyton Giusi Raspani Dandolo, La caporeparto Mary Pirani Ricci ed inoltre: Betsy Bell, Vanna Busoni, Isosette Celestino, Anna Maria Chio, Lisa Clodi, Armida De Pasquali, Elena Grottini, Daniela Igliozzi, Serena Michelotti, Daniela Nobili, Anneke Sanders, Eva Vanicek Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Emilio Volgino Costumi di Maurizio Monteverde Regia di Antonio Giulio Majano (Replica) (Reg. eff. nel 1962)
Pubblicità

22 **ⓐ**

Prima pagina

Ingrangeli dell'informazione quotidiana
a cura del Gruppo di ideazione e produzione di «Cronaca»

23

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche in Italia
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

13.35 Rotocalco regionale
13.50 Typhele e Tourteron
Sceneggiato - 16ª puntata
14.03 Aujourd'hui madame
15 — Intrigo al Congo
Film di Joseph Perney con Virginia Mayo
17.25 Finestra su...
17.55 Recre - A 2 -
18.35 E' la vita
18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
19.20 Attualità regionali
19.45 Top club
20 — Telegiornale
20.32 Varietà del lunedì
22.35 Capolavori in pericolo
Cappelle bretoni
23.05 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
18.50 Téléfilm
19.20 Un peu d'amour... (2ª)
19.25 Parliamo - Telegiornale
19.50 Notiziario
20 — Al banco della difesa: In nome della legge - Téléfilm
20.55 Bolettino meteorologico
21 — Orizzonte perduto
Film - Regia di Frank Capra con Jane Wyatt, Ronald Colman
Uno scrittore capita, con alcuni amici occasionali e con suo fratello, in una misteriosa città nascosta dalle altissime montagne del Tibet.
22.30 Oroscopo di domani
22.35 Notiziario - 2ª edizione
22.45 Montecarlo sera

12.30 G

Argomenti

Progetto per una regione:

Emilia Romagna

Un programma di Sergio Miniussi

Consulenza di Andrea Emiliani

e Carlo Poni

1^a puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

13 G

Filo diretto

Dalla parte del consumatore
a cura di Roberto Benicenga,
Luca Rivelli, Leonardo Valente

13.25 G

Che tempo fa

Publicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14.10-15 G

Dall'Auditorium del Foro Italico

in Roma

Concerto della Banda

dell'Esercito

Dirige il M^o Marino Bartoloni

Presenta Roberta Giusti

Realizzazione di Dora Ossenska

17

Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro

Magazzini ambulanti

Prod.: Associated Artists

17.05 G

Il trenino

di Mara Bruno

Favole, filastrocche e giochi

di Dina Ranieri

con Regina Bianchi, Andrea Lala,

Marco Antonio Graffeo e Nadia

Martini. Regia di Michele Scaglione

17.30 G

Una giornata

con Mario Pomilio

Programma di Ugo Ronfani

Realizzazione di Paolo Petrucci

18 G

Argomenti

Schede-Economia

La giungla retribuita

Testo di Sebastiano Di Giacomo

Ha collaborato Gabriella Vasile

Regia di Giuseppe Mantovano

(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18.30 G

TG 1 Cronache

19.05

SpazioLibero: I programmi

dell'accesso

Gruppo Parlamentare: Costituente

di Destra - Democrazia Nazionale:

- Relazione agli elettori di destra -

Publicità

19.20 G

Omar Pascià

Un pellegrino e Omar

con Michael Balch, Halmuth,

Janatsch, Claus Hornschak, Sutka

Petrinici, Josef Loibl

Regia di Christian-Jaque

Copr.: ORT-ZDF

19.45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Publicità

20

Telegiornale

Publicità

20.40 G

Scene da un

matrimonio

19.45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Publicità

20

Telegiornale

Publicità

20.40 G

Scene da un

matrimonio

(Scenari di att. Arkenskap - 1973)

Originale televisivo di Ingar,

Bergman

Sesto ed ultimo episodio:

Nel cuore della notte, in una casa

buia, in qualche parte del mondo

Interpreti Liv Ullmann (Marianne),

Erlend Josephson (Johan), Gunnel

Lindblom (Eva), Wencke Foss (la

madre), Bertil Norström (Arne)

Produzione: Cinematograph AB

Al termine:

Gian Luigi Rondi intervista

il protagonista Erlend Josephson

Publicità

21.45 G

Droga

Note cliniche sulle tossico-

dipendenze

Un programma di Roggero

A. Dugoni

Seconda puntata

22.45 G

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

23

SpazioLibero:

I programmi

dell'accesso

C.I.D.A. - Confederazione italiana

dirigenti d'azienda: « Il sindacato

dei dirigenti oggi »

Publicità

23

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

21.45 G

Droga

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

Concerto della

Banda

dell'Esercito

Publicità

14.10 G

14.10 G



parazione professionale. Nel corso del concerto odierno ascolteremo la Marcia militare dall'Ernani di Verdi; una Toccata e fuga di Bach; In un mercato persiano di Ketelby; I Preludi di Liszt; la Moldava di Smetana; la marcia trionfale dell'Aida di Verdi e la tradizionale conclusione con La leggenda del Piave di E. A. Mario. Le musiche sono dirette dal maestro Marino Bartoloni.

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 G

Il trenino

Publicità

17.05 *X11/2* *Humor. comica* **Simpatiche canaglie**

Le imprese comiche dei piccoli eroi della «Our Gang» (la nostra banda) hanno questa settimana da un incontro di pugilato fra Gatto Selvaggio (Alfa) e l'Uomo Mascherato (Porky) ad una visita alla Fata Dentista, generosa distributrice di guanti da baseball: dalla confezione di una enorme torta a sorpresa per festeggiare il compleanno della mamma di Spanky alle movimentate avventure cui vanno incontro Buck, Heat e Darly nelle vesti degli agenti segreti X10, X6, X6½.

20.40 *V/C* **TG 2 - Gulliver**

Ha inizio oggi *Gulliver*, nuovo settimanale di costumi, letture protagonisti, arte, spettacolo del TG 2. A cura di Giuseppe Fiori ed Ettore Masina. In redazione sono Mario Nov, Luciano Onder e Marilisa Trombetta. Uno dei problemi che maggiormente si pongono all'attenzione degli operatori dell'informazione è come proporre la cultura in modo non pesante e accessibile a tutti. Da questa scommessa nasce in certo senso *Gulliver*. Ogni trasmissione conterrà in media tre, quattro servizi.

Nella prima puntata dovrebbe andare in onda, tra l'altro, un ritratto di Giorgio Forattini realizzato da Mario Pastore. (Servizio a pagina 20).

17.25 *G V/F David* *TV Ragazzi* **Trentaminuti giovani**

I giovani conduttori della rubrica *Prima Pagina* ospiteranno questa volta gli alunni della scuola media Santa Lucia di Roma. Quindi per il ciclo *Storie del mondo del lavoro dei giovani* andrà in onda un servizio di Franco Marotta in cui si racconta la giornata lavorativa di un giovane tipografo. Sarà anche un'occasione per vedere come funziona una grande tipografia industriale. Concludono la puntata un flash del disegnatore Bonvi sul tema «Il maltempo», ed un reportage sull'assegnazione dei premi «Sport e Cultura» avvenuta il 31 ottobre. Tra i premiati, Enzo Balboni per il programma *Trentaminuti giovani*.

21.35 *II/S* **Cinque inediti di Hitchcock degli anni '30** **Ricco e strano**

Commedia (1932). La trama. Marito e moglie giovani ma già logori e delusi. Una grossa somma di denaro permette loro di cercare distrazioni in un viaggio intorno al mondo. Avventure, rischi, un naufragio al quale scappano per l'intervento di una giunca cinese. Credono di trovare incentivi alla serenità in questo incontro con gente diversa, semplice, che deve lottare ogni giorno contro le avversità della vita. Ma è un'illusione.

12.30 *G* **Benny Hill show** Scritto da Benny Hill con Henry McGee, Bob Todd, Leslie Coidie, Andree Melly, Bella Emberg, Jack Wright Prodotto e diretto da John Robins per la Thames Television **Pubblicità**

13 **TG 2 - Ore tredici** **Pubblicità**

13.30-14 *G* **Fare teatro: Un'ipotesi per la scuola** **- Dibattito -** condotto da Licia Cattaneo Realizzazione di Roque Oppedisano (Dipartimento scolastico-educativo) **TV 2 RAGAZZI**

17 *G* **Fred Bassetto** Cartone animato La giornata nera Diatr.: Polivideo

17.05 **Simpatiche canaglie** Comiche degli anni Trenta di Hal Roach La mamma è sempre la mamma Diatr.: Impie Enterprises

17.25 *G* **Trentaminuti giovani** Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni Realizzazione di Antonio Bacchieri

18 *G* **Ecologia e sopravvivenza** a cura di Patrizia Todaro Progetto, consulenza e testi di Carlo Consiglio Regia di Marco Guarnaschelli 2ª puntata I grandi cicli degli elementi (Dipartimento scolastico-educativo) **Pubblicità**

18.30 *G* **Dal Parlamento** **TG 2 - Sportsera** **Pubblicità**

18.50 *G* **Buonasera con... Renato Rascel** Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi Regia di Kicca Mauri Cerrato con il telefilm In tre è già folia della serie Un uomo in casa scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cioke con: Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International

Pubblicità **Previsioni del tempo *G*** **19.45** **TG 2 - Studio aperto** **Pubblicità**

20.40 *G* **TG 2 - Gulliver** Costumi, letture, protagonisti, arte, spettacolo Un programma di Giuseppe Fiori, Ettore Masina **Pubblicità**

21.35 **Il mattino del mago** **Cinque inediti di Hitchcock degli anni '30** (V) **Ricco e strano** Film - Regia di Alfred Hitchcock Interpreti: Henry Kendall, Joan Barry, Betty Amann, Percy Marmont, Elsie Randolph Produzione: John Maxwell per la British International Pictures Al termine: Commento al film di Sandro Anastasi **Pubblicità**

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 **Typhele e Tourteron**
Sceneggiato - 17ª puntata
- 14.03 **Aujourd'hui madame**
- 15 - La quinta vittima
Telefilm della serie - Operazione pericolosa -
- 15.55 **Scoprire**
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 **Recre - A 2 -**
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 **Attualità regionali**
- 19.45 **Top club**
- 20 - Telegiornale
- 20.35 **Piève su Santiago**
Film per il ciclo - I documenti dello schermo -
Al termine: Dibattito: Il Cile
- 23.30 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 **Telefilm**
- 19.20 **Un peu d'amour... (2ª)**
- 19.25 **Parlami - Telequiz**
- 19.50 **Notiziario**
- 20 - **Stop al fuorigioco**
Il Santo: Judith
- 20.55 **Bollettino meteorologico**
- 21 - **Walter e i suoi cugini**
Film - Regia di Marino Girolami con Walter Chiari, Valeria Fabrizi
Walter, un pugliese da tempo stabilitosi a Milano, riceve l'insospettata visita di due cugini che gli somigliano in modo straordinario.
- 22.30 **Oroscopo di domani**
- 22.35 **Notiziario - 2ª edizione**
- 22.45 **Montecarlo sera**

no contro le avversità della vita. Ma è un'illusione.

Che se ne dice. *Rich and Strange*, anno 1932, secondo Hitchcock, un film con molte buone idee, secondo Truffaut, suo eseguita principe, una incredibile carica di brio; secondo i critici dell'epoca, poco meno di un fallimento. Chi abbia ragione e chi torto potremo deciderlo stasera assistendo alla prima versione italiana del film, al quale la TV ha conservato alla lettera il titolo originale. Un *Hitchcock* senza troppi brividi e incline invece all'umorismo, qualità che non gli ha mai fatto difetto e che pare a molti la più spiccata fra le tante che possiede. Con l'eleganza di sempre Hitchcock si diverte a costruire una commedia e contemporaneamente a distruggere le banalità delle commedie, a individuare personaggi irreprensibili e insieme a sfidare la censura con improvvisi lampi di malizia. *Ricco e strano* (che disgrazie) già conclude questo «ciclo Hitchcock», davvero troppo breve. Chi l'ha preparato e condotto dice di aver dovuto superare, per rintracciare i film, terribili fatiche. Gliene auguriamo di peggiori purché torni a cercare, e al più presto, nell'inesauribile serbatoio di questo straordinario maestro di cinema.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen **Sendung in deutscher Sprache** 20 - Tageschau 20.20-20.40 Sportschau

mercoledì TV1

8 NOVEMBRE

12.30 **G**

Argomenti

Schede-Economia

La giungla retribuita

Testo di Sebastiano Di Giacomo
Ha collaborato Gabriella Vasile
Regia di Giuseppe Mantovano
(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

13 **G**

Classico romantico

nella pittura europea

Dominique Ingres

2ª parte

Testo e presentazione di Kenneth Clark
Regia di Colin Clark

13.25 **G**

Che tempo fa

Publicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

14.10-14.40 **G**

Una lingua per tutti

a cura di Alberto Pellegrinetti

Il francese: Les Gammes,

les Gammes

Adattamento di Elena Bedei

e Pier Pandolfi, Regia di Lelio

Golletti, 9ª trasmissione

(Dipartimento scolastico-educativo)

16.55 **G**

Intervisione-eurovisione

Collegamento tra le reti

televisive europee

Cecoslovacchia: Bratislava

Calcio:

Cecoslovacchia-Italia

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 17.45 circa):

TG 1 Cronache **G**

Publicità

18.45 **G**

10 Hertz

Spettacolo musicale di Luigi

Albertelli e Sergio Cossa

condotto da Gianni Morandi

Scene di Luciano Del Greco

Regia di Lucio Testa - 1ª parte

Publicità

19.20 **G**

Omar Pascià

I cannonieri di Sarajevo

con Michael Baloh, Helmuth

Janatsch, Claus Homschak,

Sutka Petrinic, Josef Loibl

Regia di Christian-Jaque

Copr.: ORT-ZDF

19.45 **G**

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Publicità

20

Telegiornale

Publicità

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Interpreti: Vic Morrow, Tige Andrews, Laraine Stephens, Scott Marlowe, Joe Santos, Jennifer Billingsley, Ina Balin, Anjanette Comer, Ray Danton, Paul Stevens, Lana Wood, Taylor Lacher

Distribuzione: Columbia

Publicità

21.35 **G**

Storie allo specchio

Un programma a cura di Franco

Biancacci e Guido Levi

con la collaborazione di Rosanna

Faraglia

Terza trasmissione

Maie d'edea domenica

Regia di Luigi Faccini

22.05 **G**

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Torino: Pallacanestro

Chinamartini-Xerox

Publicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

Che tempo fa

Publicità

18.45 **G**

10 Hertz

Gianni Morandi presenta anche

per oggi 10 Hertz, programma di

classifiche di musica leggera in

due tempi: il mercoledì per i 33

giri ed il giovedì per i 45. La

trasmissione, piuttosto viva e ben

articolata, sta avendo un buon

successo in particolare tra i gio-

vani. Alla televisione è la prima

volta che viene trasmessa una

"Hit Parade" di musica leggera.

(Servizio a pagina 121)

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

Publicità

21.35 **G**

Storie

allo specchio

16.55 **G**

Calcio:

Cecoslovacchia-

Italia

Importante appuntamento per

gli azzurri oggi a Bratislava con-

tro la Nazionale cecoslovacca. Per

Beerzot è questa una occasione

di verifica dello stato del calcio

italiano dopo l'effimera gloria

dell'avventura argentina: anche se

i critici più avveduti non si la-

sciaronno incantare da un Mundial

giocato decisamente a basso li-

vello, soprattutto dopo le ultime

non esaltanti partite degli italiani

contro l'Austria, l'Olanda e il

Brasile

Giornata importante, dunque,

per verificare quanto Beerzot

possa ancora contare su elemen-

ti che, anche in campionato, non

sembrano fornire prove esaltanti

(vedi Graziani, Bettiga, Tardelli,

Antognoni, Zoff, ecc.) e quanto

non si debba invece correre ai

ripari (sempre modesti, visto l'an-

damento del nostro campionato).

L'Italia dovrebbe comunque schie-

rsi con la formazione solita, ba-

sata sul blocco bianconero. La

Cecoslovacchia scenderà in cam-

po con la squadra sconfitta un

mesa fa dalla Germania Ovest

a Praga. L'incontro è amichevole.

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Blodgett e La Frieda cercano

in ogni modo di scoprire le in-

tenzioni criminali dei due Land-

ros. La Frieda tenta di avere

notizie da un informatore ma i

gangster rispondono al colpo

mandando la ragazza di questi,

all'ospedale. Finalmente la poli-

zia apprende che un killer è sta-

to ingaggiato dal Landros per

uccidere il sergente. Altra vit-

tima designata: la seconda mo-

glie di La Frieda, che è un'inse-

gnante. Il sergente stesso riesce

a sventare l'attentato recandosi

a prenderla a scuola e ferendo

il malvivente. Ormai ai Landros

non resta che ripartire per Chi-

ago. (Nella foto: Anjanette Co-

mer e fra gli interpreti).

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Publicità

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Publicità

20.40 **G**

20.40 **G**

non esaltanti partite degli italiani

contro l'Austria, l'Olanda e il

Brasile

Giornata importante, dunque,

per verificare quanto Beerzot

possa ancora contare su elemen-

ti che, anche in campionato, non

sembrano fornire prove esaltanti

(vedi Graziani, Bettiga, Tardelli,

Antognoni, Zoff, ecc.) e quanto

non si debba invece correre ai

ripari (sempre modesti, visto l'an-

damento del nostro campionato).

L'Italia dovrebbe comunque schie-

rsi con la formazione solita, ba-

sata sul blocco bianconero. La

Cecoslovacchia scenderà in cam-

po con la squadra sconfitta un

mesa fa dalla Germania Ovest

a Praga. L'incontro è amichevole.

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Blodgett e La Frieda cercano

in ogni modo di scoprire le in-

tenzioni criminali dei due Land-

ros. La Frieda tenta di avere

notizie da un informatore ma i

gangster rispondono al colpo

mandando la ragazza di questi,

all'ospedale. Finalmente la poli-

zia apprende che un killer è sta-

to ingaggiato dal Landros per

uccidere il sergente. Altra vit-

tima designata: la seconda mo-

glie di La Frieda, che è un'inse-

gnante. Il sergente stesso riesce

a sventare l'attentato recandosi

a prenderla a scuola e ferendo

il malvivente. Ormai ai Landros

non resta che ripartire per Chi-

ago. (Nella foto: Anjanette Co-

mer e fra gli interpreti).

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Publicità

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Publicità

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Publicità

20.40 **G**

Sulle strade

della California

Gli intoccabili di Chicago

Seconda parte

Telefilm - Regia di Richard Benedict

TV2 mercoledì

8 NOVEMBRE

17.00 *V.F. Vane*
TV Ragazzi
Fred Bassetto

Il protagonista di questi disegni animati, spiritosi e moderni, è un bassotto di nome Fred, che osserva con occhio disincantato e quasi estraneo le vicende dei suoi padroni e soprattutto il loro modo di comportarsi con lui. E' un cane molto simpatico ma dispettoso che si diverte ad ignorare gli ordini ed i consigli dei suoi padroni. Ha molti amici nel quartiere, insieme ai quali compie spesso scorribande ai danni di macellai o di altri cani.

20.40 *IIS*
Il delitto Paternò

Nel marzo 1911 venne uccisa a Roma, in un alberghetto, la contessa Giulia Trigona, dama di compagnia della regina Elena di Savoia. L'assassino era un ufficiale di cavalleria, Vincenzo Paternò, barone siciliano, il quale, dopo aver colpito l'amante con un coltello da caccia, si sparò un colpo alla tempia. Salvato, Paternò confessò d'aver ucciso l'amante che intendeva abbandonarlo: fu condannato all'ergastolo. Il barone e la contessa s'erano conosciuti a Palermo. Paternò aveva seguito Giulia Trigona a Roma e l'aveva indotta a lasciare la famiglia con grande scandalo del mondo che gravitava intorno al Quirinale. Intervenne anche la regina per convincere la contessa a tornare dal marito. Quando Paternò si rese conto che l'amante stava per lasciarlo, decise di ucciderla. Dopo oltre trent'anni di carcere Paternò venne liberato nel 1942.

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 **Thyphé e Tourteron**
Sceneggiato - 18° ed ultima puntata
- 14,03 **Aujourd'hui madame**
- 15,15 **Labbra infuocate**
Telefilm della serie - Mash - Al termine: «Quando tutto era per ridere»
- 16,10 **Recre - A 2 -**
- 18,35 **E' la vita**
- 18,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
- 19,20 **Attualità regionali**
- 19,45 **Top club**
a cura di Guy Lux
- 20 — **Telegiornale**
- 20,32 **Gioco televisivo**
Nell'intervallo: **I Muppets**
- 22,00 **Rotocalco medio**
- 23,05 **Telegiornale**

21.45 *XIII Q*
La macchina cinema

Un cineasta dilettante ma bravo (vincitore di molti premi in rassegne amatoriali) e un attore deluso da Cinecittà e rifugiatosi lungo il Po sono i protagonisti della seconda puntata de *La macchina cinema*, dal titolo *Le ferie*. I due girano di paese in paese, lungo l'Appennino emiliano, dove la sera, al termine delle sagre e delle fiere paesane, mettono in piedi piccoli spettacoli cinematografici, quasi portando a domicilio un cinema diverso da quello ufficiale e commerciale.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher Sprache

17-18 *Für Kinder und Jugendliche*
Wie es eigentlich war. Eine Sendung von Josef Pehr, Gespielt von der Minipantomime Prag. Verleih: Telesaar

Elefanten-Boy. Geschichten nach Motiven von Rudyard Kipling mit Uwe Friedrichsen als Karl Bergen. Heute: «Ein doppeltes Spiel». Verleih: Telepool

montecarlo

- 17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 **Telefilm**
- 19,20 **Un peu d'amour...** (2°)
- 19,25 **Parloiamo** - Telequiz
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Lancer:** Un posto di diavolo
Telefilm
- 20,55 **Bollettino meteorologico**
- 21 — **Gli ardi del 7° fucilieri**
Film - Regia di E. L. Cahn con M. Connors, J. Ashley
Durante la guerra in Corea le truppe americane sono costrette a ritirarsi, abbandonando Balajama.
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Tele-scopia** - Diretto da Ettore della Giovanna
- 22,20 **Notiziario** - 2° edizione
- 23,30 **Montecarlo sera**

12,30 **CG**
TG 2 - Dai nostri studi
Discutiamo sui programmi TV a cura di Carlo Caviglioli e Gian Maria Lisa. Conduce Brunella Tocchi
Publicità

13
TG 2 - Ore tredici
Publicità

13,30-14
Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pesca e Paolo Prodi
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesco Venier
6° trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,25-16,15 **CG**
Ferrara: Calcio
Italia sperimentale-Svizzera B

TV 2 RAGAZZI
17
Fred Bassetto
Cartone animato
Gita domenicale
Prod.: Polivideo

17,05
Simpatiche canaglie
Comiche degli anni Trenta di Hal Rosch
Una guarigione miracolosa
Alfa Alfa e l'uomo mascherato
Distr.: Impia Enterprises

17,25 **CG**
Dalla testa ai piedi
Minivaggio semiserio su di noi di Lia Alimandi e Luciana Tabacchi
Presentano Gigi Marziali e Maria Cristina Misciano
con Gianfranco Baggi, Nico Balducci e Leone Cimpellin
Musiche di Mario Pagano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
5° puntata: **La bocca**

18 **CG**
Ecologia e sopravvivenza
a cura di Patrizia Todaro
Progetto, consulenza e testi di Carlo Consiglio
Regia di Marco Guarnaschelli
3° puntata: **La popolazione**
(Dipartimento scolastico-educativo)
Publicità

18,30 **CG**
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Publicità

18,50
Spaziolibero: I programmi dell'accesso
Associazione fra le Casse di Risparmio italiane: «Le Casse di Risparmio e le banche del Monte al tuo servizio dove vivi e lavori»

19,05 **CG**
Buonasera con...
Renato Rascel
Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Kicca Mauri Cerrato con il telefilm
E con mamma fanno quattro della serie **Un uomo in casa** scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke
con: Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy
Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International

Publicità
Previsioni del tempo **CG**
19,45
TG 2 - Studio aperto
Publicità

20,40
Il delitto Paternò
Sceneggiatura di Guido Guidi
Paolo Levi e Gianluigi Calderone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Enzo Paternò, Lino Capolicchio, Armano Varo, Soleri, Giulia Trigona, Delia Boccardo, Gioconda Marilina Bovo, Cameriera albergo Carla Cassola, Portiere albergo Ettore Ribotta, Delegato polizia Piero Gerlini, Questore Enzo Fichella, Medico Renato Montalbano, Romualdo Trigona Marino Masé, Nobildonna Bianca Manenti, Franca Florio Marisa Bartoli, Barone Paternò Riccardo Mangano, Baronessa Paternò Linda Sini, Sofia Paternò Selvaggia Di Vasco, Ignazio Florio Giorgio Bonora, Croupier Antonio Albergiani, Croupier Giuseppe Santostelano, Giovanna Trigona Sandra Dobri, Creditore Bruno Scipioni
Scene di Mario Florespino
Costumi di Gianna Gelmetti
Luci: Giorgio Abballe
Fotografia di Sandro Mesina
Montaggio di Giancarlo Cersosimo
Regia di Gianluigi Calderone
Prima puntata
Publicità

21,45 **CG**
La macchina cinema
Un programma di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia, Stefano Rulli, a cura di Luciana Catalani e Idalberto Fai
Seconda puntata
Periferie
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana-Cooperative Centofiori r.l.)

22,30 **CG**
Vedo, sento, parlo
I libri
a cura di Guido Davico Bonino. Realizzazione di Luigi Patania

23
Spaziolibero: I programmi dell'accesso
Federazione italiana delle cantine sociali: «V come vino»
Publicità
TG 2 - Stanotte

12.30 G

Argomenti

Schede - Arte
1925: una mostra, uno stile
di Rosanna Bossaglia
con la collaborazione
di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Miniussi (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 G

Filo diretto

Dalla parte del cittadino
a cura di Roberto Bencivenga,
Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13.25 G

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14.10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

17

**Quel rissoso, irascibile,
carissimo Braccio di ferro**
In aereo intorno al mondo
Prod.: Associated Artists

17.05 G

Il trenino

di Mara Bruno
Favole, filastrocche, giochi
di Dina Ranieri
con Mela Cecchi e Marco
Antonio Graffeo
Regia di Michele Scaglione

17.30 G

Paper moon

Torta di luna
con Christopher Connelly e Jodie
Foster. Regia di James Frawley.
Prod.: Paramount Gulf

18 G

Argomenti

Schede - Scienza
L'energia solare, di Francesco
Piccoli. Regia di Lorenzo Pinna
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 G

10 Hertz

Spettacolo musicale di Luigi
Albertelli e Sergio Cossa
condotto da Gianni Morandi
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 G

TG 1 Cronache

Pubblicità

19.20 G

Omar Pascià

Salvataggio in extremis
con Michael Ballou, Sutka Petrini,
Vladimir Medar, Gustaf Elger
Regia di Christian-Jaque
Copr.: ORT-ZDF

19.45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 G

Dal Teatro della Fiera di Milano

Scommettiamo?

Gioco, a premi presentato
da Mike Bongiorno
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21.45 G

Dolly

Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava
e Sandro Spina

22 G

Tribuna politica

a cura di Iader Jacobelli
Incontri-stampa
— PCI
— DC

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

17.30 G

Paper moon

Mosè e la piccola Addie sono
a verde: possiedono in tutto 85
cents. Ne pagano venti per
ammirare un'auto sfarocchiata ap-
partenuta ai famosi Bonnie e
Clyde, eroi invincibili, secondo
Addie. L'entusiasmo con cui ne
parla con Mosè attira l'attenzio-
ne del sindaco del paese che,
equivocando, dichiara di essere
lo zio di Bonnie Parker ed invita
a pranzo Mosè e Annie. I due
sono allarmatissimi e mentre cer-
cano di allontanarsi alla chetichella,
ecco entrare nella sala
Bonnie e Clyde, proprio loro!
(Nella foto: Jodie Foster è la pro-
tagonista).



20.40 G

Scommettiamo?

Terzo round delle finali di
Scommettiamo? Questa sera so-
no di fronte Porfino Cacciara-
ne, 36 anni, romano, esperto di
mammiferi che nella precedente
edizione del gioco aveva vinto
19 milioni e 70 mila lire. Oscar
Barile di Sinio in provincia di

Cuneo, che si presenta sulle Lan-
ghe e che ha vinto 9 milioni 630
mila lire, e Bianca Capone, torine-
se, insegnante di lettere, esperta
di astrologia, con un montepremi
di 3 milioni e 700 mila lire. Il vin-
citore accede alla semifinale. Ai
telespettatori la possibilità di fare
dieci indovinando il nome del vin-
citore e le risposte che i concor-
renti daranno nelle ultime tre
corse. (Schedina e articolo al-
le pagine 36-37).

19.20 G

Omar Pascià



Michael Ballou e Jutta Heinz sono i protagonisti dello sceneggiato,
una coproduzione ORT-ZDF, diretta da Christian-Jaque

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 17.50 Telegiornale - 1° ediz. G
- 17.55 Per i più piccoli G
Mariolino e il dono inatteso
- 18 — Per i ragazzi G
Il signor Tau - Telefilm (6°)
TV-Spot G
- 18.30 Per i giovani G
Dancalia - Documentario
- 18.50 Telegiornale - 2° ediz. G
TV-Spot G
- 19.05 I primi 365 giorni nella vita
di un bambino
2 Il bambino a un mese
TV-Spot G
- 19.35 Dopo il diluvio universale G
Scavi nella terra dei Sumeri
- 20.05 Il Regionale G TV-Spot G
- 20.30 Telegiornale - 3° ediz. G
- 20.45 L'avventuriero G Film con
Anthony Quinn, Rosanna
Schiaffino, Rita Hayworth
Regia di Terence Young
- 22.35-22.45 Telegiornale - 4° ediz. G

capodistria

- 20 — L'angolino dei ragazzi G
Cartoni animati
— Zig Zag
- 20.15 Telegiornale G
- 20.35 Colpo sensazionale
Film - Regia di Cliff Owen
con William Silvester, May
Zetterling, Anthony Dawson,
John Meillon
Steve Layton, un ex agente
del controspionaggio poi di-
venuto poliziotto, riceve l'ordi-
ne da Scotland Yard di in-
trodursi nel mondo della ma-
lavita londinese. Per conqui-
starsi fiducia nel pericoloso
ambiente, Steve compie un
audace furto.
- 21.45 Cinenotes G Farmacisti alati
- Equilibrio biologico -
— Zig Zag
- 22.15 Rock sloveno 77 G
I complessi - Jutro - e - Iz-
vir -

TV2 giovedì

9 NOVEMBRE

Da una si studia nel Medioevo

17.25

I ragazzi e la storia

Siamo nel Sud della Francia, verso la metà del 13° secolo. Studiare, in quei tempi, era difficile e quindi per un ragazzo volenteroso essere scelto come «garzone» al seguito di un gio-

vane già istruito che girava l'Europa per accrescere la propria conoscenza. Era un fatto molto importante in tal modo al «garzone» era possibile istruirsi. Ma spesso la vita del «garzone» era tutt'altro che semplice, poiché si trattava di fare, in effetti, l'allievo-servitore. E' ciò che vedremo nella puntata di oggi, dove si narrano le vicende del piccolo Gregoire al seguito del giovane studente Olivier.

12.30

Teatromusica
Settimanale di notizie dello spettacolo a cura di Claudio Rispoli con la collaborazione di Roberto Leydi
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Una proposta per l'infanzia

I bambini ci parlano
Un programma di Stefania Barone
Consulenza di Tullio De Mauro e Massimo Vedovelli
Realizzazione di Leopoldo Machina
3ª puntata

Il peso dei dialetti
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17

Fred Bassetto

Cartone animato
Il mattino dopo
Distr.: Polivideo

17.05

Simpatie canaglie
Comiche degli anni Trenta di Hal Roach

Notte di terrore

X 10: Agente segreto
Distr.: Impia Enterprises

17.25

I ragazzi e la storia

Telefilm - Regia di André Bonnardel
Come si studiava nel Medioevo
Prod.: FR3

17.45

Le piccole meraviglie della grande natura

Un programma di Branko M. Marjanovic
Coproduzione della Zagabria Film - Zagabria e del Centro Didattico - Mosca

22.00

Da una guerra all'altra

Questa puntata cerca di dare alcune risposte generali al rapporto tra politica ed economia. Tirando le somme - dicono gli autori dell'inchiesta - abbiamo un bilancio di fronte al quale gli schemi politici e sociali ereditati dal secolo scorso ritornano ad essere vaghe ipotesi ancora tutte da verificare.

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau

20.20-20.40 Brennpunkt

18

Ecologia e sopravvivenza

a cura di Patrizia Todaro
Progetto, consulenza e testi di Carlo Consiglio
Regia di Marco Guarnaschelli
4ª puntata
La caccia
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Buonasera con...

Renato Rascel

Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Kicca Mauri Cerrato con il telefilm

Una strana, magica sera
della serie **Un uomo in casa** scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke
con: Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy
Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Sette storie per non dormire

La casa che non voleva morire

Sceneggiatura di Henry Farrell con: Barbara Stanwick, Richard Egan, Katherine Wirm, Michael Anderson Jr.
Prodotto da Aaron Spelling
Regia di John Llewellyn Moxey (Distribuzione Worldvision)
Pubblicità

22

Da una guerra all'altra

Politica ed economia del capitalismo moderno di Emidio Greco e Claudio Pozzoli
Interventi di Lello Basso, Paul Mattick, Oskar Negt
5ª puntata: **Verso una società autoritaria**

23

Punti verdi

In collaborazione con il Teatro di Roma
Concerto del Banco di Mutuo Soccorso
Regia di Igor Skofic
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

C.S.C.T.V. - Centro studi cine televisivi: Cinema e televisione: presto materie d'insegnamento?

20.40

La casa che non voleva morire

Quali terribili segreti del passato racchiudono le pareti della vecchia casa dei Campbell? Come si spiegano i rumori di una violenta lotta e il grido di una donna? Sono strani e terrorizzanti interrogativi che vengono risolti allorché alcune persone si trovano alla presenza di un fantasma che minaccia le loro vite. Tutto ciò accade in **La casa che non voleva morire**, il primo telefilm della serie **Sette storie per non dormire**. Si tratta di episodi e vicende caratterizzati da un elemento comune: l'atmosfera di thrilling, di suspense, il clima del brivido. Il film di questa sera basato sul romanzo **Ammie, come Home** (Vieni a casa Ammie) di Barbara Michaels, è stato scritto da Henry Farrell, un maestro del genere macabro, autore anche di numerose altre pellicole di successo basate sullo stesso filone. Rivedremo una celebre attrice: Barbara Stanwick (nella foto).

23.00

Punti verdi

Proseguono le trasmissioni delle riprese in diretta raggruppate sotto il titolo di **Punti verdi**: concerti e spettacoli eseguiti nei parchi cittadini l'estate scorsa per quelli che, per motivi di lavoro o di portafogli non potevano andare in fiera. Stasera il concerto ripreso in una splendida villa romana su iniziativa del Teatro di Roma, è quello eseguito dal **Banco del Mutuo Soccorso**: complesso rock italiano di grande raffinatezza che ebbe il suo momento di massima fama qualche anno fa.



francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 L'età in fiore
- I primi passi -
Sceneggiato - 1ª puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 - Operazione pericolosa
Telefilm (4ª)
- 15.55 L'invito del giovedì
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre - A 2 -
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
a cura di Guy Lux
- 20 - Telegiornale
- 20.35 Signori giurati
- L'affare Montvillers -
Al termine:
Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 Telefilm
- 19.20 Un peu d'amour... (2ª)
- 19.25 Paroliario - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 - Medical Center: Il circolo vizioso - Telefilm
- 20.55 Bollettino meteorologico
- 21 - Accadde una sera
Film - Regia di Alexander Hall con Loretta Young, Friedrich March
Un fortunato autore drammatico ed una famosa attrice sono sposi felici da sette anni, ma una sera...
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Chrono - Rassegna
- 23 - Notiziario - 2ª edizione
- 23.10 Montecarlo sera

12.30 G

Argomenti

Schede - Scienza
L'energia solare, di Francesco Piccari. Regia di Lorenzo Pinna (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 G

Oggi disegni animati

Gli animali
La nuova Cenerentola
Produzione Hanna e Barbera

13.25 G

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14.10-14.40 G

Una lingua per tutti
a cura di Alberto Pellegrinetti
Il francese: Les Gammes, les Gammes!
Adattamento di Elena Bedai e Pier Pandolfi
Regia di Lello Golletti
10^a trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 G

Una terra, un uomo, un Dio

di Marino Nicora Hribar e Vittorino Joannes
Seconda puntata: L'Avvento
Prod.: Mondadori Audio Visual

17.30 G

Con un colpo di bacchetta

Illusionisti in primo piano
Un programma di Adolfo Lippi e Gianni Rosi
con Tony Binarelli e Isabella Goldmann. Realizzazione di Adolfo Lippi. 2^a puntata

18 G

Nova

Problemi e ricerche della scienza contemporanea

Edizione italiana a cura di Francesco Venier
Riprese di Peter Hoving
Regia di John Angier
Produzione: WGBH
Gli ingegneri della genetica
2^a parte
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30 G

TG 1 Cronache:

Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

19.05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

C.A.R.M. - Collettivo abolizione regolamenti manicomiali:
- Perché vi facciamo paura? -

Pubblicità

19.20 G

Omar Pascià

Intrighi di palazzo
con Michael Batoh, Franz Stoss, Jutta Einz, Gustaf Elger
Regia di Christian-Jaque
Coop.: ORT-ZDF

19.45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 G

Ping pong

Confronto su fatti e problemi di attualità

Pubblicità

21.35 G

Otto bastano

- V - come Vivian

Telefilm - Sceneggiatura di Rod Peterson e Claire Whitaker
Regia di Harry Harris
Interpreti principali:
Dick Van Patten, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Aames, Adam Rich, Janis Paige
Produzione: Worldvision Enterprises, inc.

22.25 G

Voci nuove della canzone

Presentano Nino Fuscagni e Stella Camacina
Organizzazione di Gianni Ravera
Realizzazione di Gianni Valano
Pubblicità

Telegiornale

Nel corso della trasmissione:

Milano: Ciclismo G

Finale campionato europeo su pista

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

17.30 G V/F Varie

TV Ragazzi

Con un colpo

di bacchetta

Illusionisti in primo piano

Seconda puntata del programma ripreso in occasione del Festival della Magia svoltosi a Campione d'Italia, condotto da Isabella Goldmann e da Tony Binarelli che, per l'occasione, presenta alcuni suoi nuovi giochi con le carte.

Partecipo al programma alcuni fra i più noti «maghi» d'Europa quali Pavel, di origine cecoslovacca, i tedeschi Gordon ed Eve, Gerard Majax, espertissimo di corde «magiche» e nodi, Nevie Martini, che è anche un esperto di mare (per anni infatti è stato il «mago» ufficiale della Michelangelo).

17.00 G V/F Varie

TV Ragazzi

Una terra, un uomo, un Dio

L'Avvento

Seconda puntata della serie dedicata agli antichi luoghi biblici che Marino Nicora Hribar e Vittorino Joannes hanno visitato.

20.40 G V/F Serr.

Spec. TGI

Ping pong

La cosiddetta «terza via» tra capitalismo e comunismo è divenuta da qualche tempo, specie in Italia, un grosso tema di dibattito e scontro serrato tra le varie componenti politiche. All'argomento, che indubbiamente riveste un grande interesse non soltanto sul piano strettamente politico e partitico, ma anche più in generale su quello culturale e ideologico, i Servizi speciali del TGI dedicano, a partire da oggi, un ciclo di quattro puntate realizzate da Bruno Vespa e Pier Antonino Graziani.

22.25 G V/F Pastor

caro

Voci nuove della canzone

In onda stasera, presentata da Nino Fuscagni e Stella Camacina, la registrazione del **Ventiduesimo concorso delle voci nuove** di Castrocaro. La manifestazione, organizzata da Gianni Ravera, an-

per riscoprire il fascino, alla luce delle più recenti scoperte archeologiche, che hanno dato a quei luoghi una nuova chiave di interpretazione. La puntata si snoda da Ain-Karem a Betlemme, dove si accumulano le ricchezze di una tradizione artistica che va dalla possente forza dell'Herodian sino alle delicate icone bizantine e alle architetture degli imperatori Costantino e Giustiniano.

21.35 G V/F

Otto bastano

«V» come Vivian

Arriva in casa Bradford la **Vivian**, come una ventata di follia. Ricca, giovanile, piena di vita, è convinta che la realtà sia quella che vuole vedere. Springe così l'annata a calcare le scene e a seguire una compagnia, lasciando la famiglia: Susan a saltare con il paracadute, facendone rompere una caviglia; e infine vorrebbe trovare a David un «prestigioso» impiego. Alla fine i Bradford reagiranno e indurranno la cara **Vivian** a rifare le valigie.

che per quest'anno si è divisa in due parti: la prima ha visto in gara voci nuove ma già commercialmente inquadrate in case discografiche, la seconda invece ha portato alla ribalta personaggi completamente inediti. Da segnalare tra i primi Roberta, una bellissima ragazza che oltre a cantare suona il piano e parla tre lingue e Francesco Picciotta già autore conosciuto e adesso cantante di sicuro avvenire.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

17.50 Telegiornale - 1^a ediz G
17.55 Per i più piccoli G
Mariolino e il lavoro degli altri
18 — Per i giovani: Ora G G
In programma: Junior club
TV-Spot G
18.50 Telegiornale - 2^a ediz G
TV-Spot G
19.05 Echi del convegno bandistico cantonale 1978 G 1^a parte
TV-Spot G
19.35 Gli esami per conducente G
Telefilm
20.05 Il Regionale G
TV-Spot G
20.30 Telegiornale - 3^a ediz G
20.45 Reporter G
21.45 Cineclub: Uno sparo nel sole G
Film con Joel Bercoles, Benny Cardoso
Regia di Giampaolo Santini
23.15-23.25 Telegiornale - 4^a ed G

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi G
Cartoni animati
— Zig Zag
20.15 Telegiornale G
20.35 Brezza primaverile G
Film - Regia di Rajko Ranfi
con Mira Nikolic, Marinko Sebez, Marko Simic, Marjeta Gregoric
Peter, studente di pittura, si innamora di Katja, simpatica modella che posa all'Accademia delle belle arti. Peter, conquistatore di cuori, è convinto di avere via facile anche con Katja.
22.05 Locandina G
delle manifestazioni economiche
— Zig Zag
22.20 Festival del cinema di montagna
Ponte di Legno
Selezione delle opere premiate

17.30 **G** *Spazio dispari*

Terza puntata di **Spazio dispari**, la nuova rubrica curata da Roberto Sbaifi e Anna M. Kerry De Caro. La trasmissione si muove su due piani principali. Uno è quello della salute; l'altro è quello del «vivere bene», inteso come migliore qualità della vita attraverso l'analisi di problemi come l'abitazione (riscaldamento, energia, acqua, rifiuti), la merceologia, i servizi pubblici (poste, ferrovie, telefoni). Nella trasmissione odierna si parla del sale, particolarmente dal punto di vista chimico-biologico e in riferimento alle sue funzioni nell'organismo umano.

18.50 **G** *Buonasera con... Renato Rascel*



E' tornato «il piccoletto»: Renato Rascel ospite in TV prima di cena

20.40 **G** *Padre padrone*

Drammatico (1977). La trama. In Sardegna il piccolo Gavino va a scuola ma il padre ha bisogno di lui, perché lo aiuti in campagna e nell'ovile. Lo educerà col lavoro e la violenza. Isolato col suo gregge Gavino perde anche la capacità di comunicare col prossimo, mentre la vita familiare sarà sempre più dura. Obbligato a «scegliere» la vita militare, proprio lì comincia a capire che al mondo esiste qualcosa oltre ai pascoli e alle pecore, scopre i libri, si appassiona alla cultura. E' pronto per la ribellione, che arriva puntuale. Torna sul «continente», studia, si laurea in glottologia ma non può rinunciare alle radici isolate. Ha scelto: il prezzo della scelta, ancora una volta, è la solitudine.

Che se ne dice. Autobiografia di Gavino Ledda, pastore analfabeta diventato uomo di cultura. Un grande successo editoriale, un grande successo cinematografico: il massimo premio al Festival di Cannes del '77. A partire dal fondo, cioè dall'ultimo film, prodotto dalla RAI, **Padre padrone** apre una serie televisiva intitolata ai registi-fratelli Paolo e Vittorio Taviani. Col viatico di Cannes e degli elogi critici, è stata questa per i Taviani la prima occasione di largo incontro col pubblico. Prima il cammino era stato duro, erano solo gli specialisti a conoscere davvero i loro film: *Un uomo da bruciare*, *I fuorilegge del matrimonio*, *Soversivi* (girati con l'amico Valentino Orsini). Sotto il segno dello scorpione, San Michele aveva un gallo, *Allonsanfán*. (Servizio a pagina 40).

12.30 **G** *Vedo, sento, parlo* I libri a cura di Guido Davico Bonino Realizzazione di Luigi Patania

Pubblicità
13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13.30-14
Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto «Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento» a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi.
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesco Venier
65 trasmissione (Regolia)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 G
Fred Bassetto
Cartone animato
Il cucciolo
Distr.: Polyvideo
17.05
Simpatiche canaglie
Comiche degli anni Trenta di Hal Roach
A pesca di fantasmi
Distr.: Impia Enterprises

22.50 **G** *L'uomo solo*

Due puntate (la seconda, il prossimo venerdì) nelle quali Felice Andreassi, la fa da padrone. monologhi, canzoni, interviste, filmati, imbastiti sul pretesto della giornata di un uomo solo. In onda in terza serata, il programma, firmato dallo stesso Andreassi, Lia Dezman e Barbara Nay, con la regia di Mario Landi, è stato girato a colori in parte in studio e in parte in esterni.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sendung in deutscher Sprache

Sender Bozen

17— Lars Gustafsson. Ein Portrat von Klaus Deneker. Verleih: Telesaar
17.45-18 Antiquitäten(ver)führer. Eine Sendereihe von Gregor von Rezzori. 8 Folge: «Bürgerliche Schränke». Verleih: Polytel
20— Tagesschau
20.20-20.40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Jank

17.25 **G** *Mariolino e gli indiani* di Adriano Cicchini e Vittorio Sedini Prod.: Jupi Audiovisivi

17.30 G
Spazio dispari
Rubrica bisettimanale
a cura di Roberto Sbaifi, Anna Maria Kerry De Caro
Consulenza di Marcello Perez e di Giorgio Nebbia, E. Djama Vitali

18 G
Dedicato ai genitori
La famiglia come sistema
a cura di Gigliola Spada
Consulenza di Giovanni Boileau Franco Bonacina
Realizzazione di Santi Colonna
4ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30 **G** *Dal Parlamento*

TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18.50 **G** *Buonasera con... Renato Rascel*

Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Kicca Mauri Cerrato con il telefilm
La terza incomoda
Della serie *Un uomo in casa* scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke
con: Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy
Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.45 **TG 2 - Studio aperto**

Pubblicità

20.40 **G** *Il cinema dei fratelli Taviani*

(Ricerca-invenzione-spettacolo) (I)

Padre padrone

Film - Regia di **Paolo e Vittorio Taviani**
Interpreti: Omero Antonutti, Saverio Marconi, Marcella Michelangeli, Fabrizio Forte, Marino Cenna, Nanni Moretti, Stancko Molnar
Produzione: RAI-TV
Al termine: Intervista agli autori di Bruno Torri

Pubblicità

22.50 **G** *Felice Andreassi in*

L'uomo solo
di Felice Andreassi
Regia di Mario Landi
Prima puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 L'età in fiore
• I primi passi - (2°)
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Gli amori di D'Artagnan
Sceneggiato - 1ª puntata
- 16 — Deita
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre - A 2 -
- 18.35 E' la vita
- 18.55 il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20.32 La corda al collo (2°)
- 21.30 Apostrophes
- 22.40 Telegiornale
- 22.47 Ho sposato una strega
Un film di René Clair con Veronica Lake per il ciclo «Ciné-Club»

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 **Telefilm**
- 19.20 Un peu d'amour... (2°)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Al banco della difesa: Un uomo alla frontiera - Telefilm
- 20.55 **Bollettino meteorologico**
- 21 — **Deadwood 76** - Film - Regia di James Landis con Arch All Jr., La Donna Gottiier
La città di Deadwood vive l'attesa di un epico duello con le pistole tra Wild Bill Hickok, detto Buffalo Bill, e il giovane Billy Kid.
- 22.30 **Oroscopo di domani**
- 22.35 **Puntospot di Gianni Brera**
- 22.45 **Notiziario** - 2ª edizione
- 22.55 **Montecarlo sera**

12,30 G

Ladakh, centro dei passi

Documentario realizzato da Galla Ceriana e Marina Colonna
1ª parte. Prod.: Pama Film

Pubblicità

13,25 G

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

17 G

Aperti sabato

90 minuti in diretta partendo da

- Sembra vero -

Un programma di Mario Maffucci, Luigi Martelli, Marco Zavattini

Pubblicità

18,35 G

Estrazioni del Lotto

18,40 G

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Claudio Sorgi

18,50 G

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20 G

Omar Pascià

Va' e provvedi

con Michael Baloh, Claude Bertrand, Wolf Dietrich, Helmut Hron

Regia di Christian-Jaque
Copr.: ORT-ZDF

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Il ribaltone

di Castellacci, Pingitore, Falqui con Loretta Goggi, Pippo Franco e Daniela Goggi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Franco Carretti
Coreografie di Umberto Pergola
Regia di Antonello Falqui

Quinta ed ultima puntata

Pubblicità

21,55 G

Storia della commedia cinematografica italiana

4) La storia della commedia

Un programma di Ugo Gregoretti
Prodotto dalla Italevisione

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40 G

Il ribaltone

Ultima puntata del *Ribaltone* di Castellacci e Pingitore con la regia di Antonello Falqui. Le sorelle Goggi, Pippo Franco, Oreste Lionello e Jack La Cayenne salutano i venti milioni di telespettatori che li hanno seguiti nel corso di queste cinque settimane: il programma, tra un monologo di Pippo Franco ed una canzone di Loretta, un balletto di Daniela con Jack La Cayenne e qualche battuta simpatica di Oreste Lionello, è scivolato via «senza lode e senza infamia» come ha detto qualcuno. Con le Goggi e Jack La Cayenne arriveremo a Capodanno, da Bussoladomani. (Servizio a pagina 74).

21,55 G

Storia della commedia cinematografica

Si intitola *La storia della commedia* questa puntata del programma di Ugo Gregoretti, ed è una sorta di riepilogo di un ventennio di cinema «leggero» in Italia. Due sono i filoni della commedia cinematografica: uno storico-politico, che rievoca di preferenza fatti del nostro secolo, in una chiave grottesca e ironica; l'altro cavalleresco con avventure lontane nel tempo. Padri di entrambi i generi possono essere considerati il regista Mario Monicelli e gli sceneggiatori Age e Scarpelli, autori de *La grande guerra* e de *L'armata Brancaleone*, capostipiti dei due filoni. Tra i film presentati nell'ultima puntata figurano *I compagni*, *Anni difficili*, *Vivere in pace*, *Tutti a casa*, *Polvere di stelle*, *Nell'anno del Signore*, ecc., interpretati da Mastrorilli, Sordi, Manfredi, Fabrizio, Anna Magnani, Ave Ninchi, ecc.

12,30 G

Ladakh, centro dei passi

La parola «ladakh» significa «centro dei passi». È la regione più settentrionale dell'India (fa parte dello stato del Kashmir) e si trova appunto al centro di tredici passi di un'altezza media di seimila metri. Confina ad ovest con il Pakistan e ad est con il Tibet. Ha un'estensione di poco superiore al territorio dell'Austria ma una popolazione di 104.000 abitanti, solo uno per chilometro quadrato. I Ladakhi praticano il buddismo tibetano ma sono presenti anche minoranze musulmane.

Le autrici di questo documentario



17,00 G

Aperti sabato

Il «luogo comune» su cui è incentrata questa puntata del settimanale condotto da Mario Maffucci e Marco Zavattini è «sembra vero». Si andrà perciò alla ricerca di tutto ciò che a prima

vista può sembrare autentico ma che tale non è, imitazioni della natura (fiori, frutta, alberi), imitazioni nel campo dei manufatti (che si vogliono far passare per antichi), trucchi cinematografici e fotografici, le vertiginose cadute, i crolli apocalittici, le bufere di neve. E ancora: i falsi d'arte, il denaro contraffatto e i trucchi per scoprirlo, i sosia, gli imitatori, i prestigitatori.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

16,45	Per i giovani: Ora G G
	(Replica)
17,30	Video libero G
17,50	Telegiornale - 1ª ediz. G
17,55	I debiti si pagano G
	Telefilm
	TV-Spot G
18,50	Telegiornale - 2ª ediz. G
	TV-Spot G
19,05	Estrazioni del Lotto G
19,10	Il Vangelo di domani G
	TV-Spot G
19,25	Sciaccapensieri G
20,10	Il Regionale G TV-Spot G
20,30	Telegiornale - 3ª ediz. G
20,45	Il re dei falsari
	Film con Jean Gabin, Martine Carol, Bernard Blier
	Regia di Gilles Grangier
22,20	Telegiornale - 4ª ediz. G
22,30-24	Sabato sport G

capodistria

15,50	Telesport - Calcio
	Lubiana: Campionato jugoslavo - Olimpija-Velež
19,30	L'angolo dei ragazzi G
	Si avvicina il tornéo - Documentario della serie «La legge della giungla»
	— Ziq Zaq
20,15	Telegiornale G
20,35	Ti ricordi di me? G
	Telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»
	Una sera Aaron Silverman riceve una telefonata da una ragazza amata tre anni prima. E stata arrestata e chiede il suo aiuto.
	— Ziq Zaq
21,30	Dossier dei nostri tempi - Il 1951 -
22,20	Il corpo G
	Film - Regia di Masahige Narusewa, con Michiko Soga, Miuuue Kawazu, Hiroyuki Nogato

12.30 **G** *VIP***La famiglia Robinson**

Ernest si allontana dalla casa, spinto dal desiderio d'indipendenza. Si avventura nella giungla e incontra Emily, la ragazza selvaggia: vorrebbe rimanere con lei ma Franz, alla ricerca del fratello, si fa male cadendo proprio vicino alla grotta della ragazza. Ernest prende fra le braccia il fratello svenuto ed Emily capisce che il richiamo della famiglia per lui è più forte del desiderio di rimanere accanto a lei.

20.40 *II S***I due Kennedy**

Quando uscì nel 1969 il film *I due Kennedy* di Gianni Bisiach, prodotto da Alfredo Bini per la Rizzoli Film, suscitò un grande interesse nel pubblico italiano e in quello dei 45 Paesi dei 4 continenti dove il film è stato presentato. Ha vinto anche il premio internazionale «Spoleto Cinema 1970», addirittura alla pari con il *Satyricon* di Federico Fellini e con *La caduta degli dei* di Visconti. In America *I due Kennedy* è tornato, negli ultimi mesi, nelle sale cinematografiche, ed è stato proposto per ben tre volte dalle grandi reti televisive degli Stati Uniti, in occasione delle indagini che la Commissione Speciale del Congresso sugli assassini politici ha svolto nel corso di quest'anno.

Queste indagini hanno riportato alla luce le piste che sono

17.05 *VIP***La grande avventura**

Daniel Boone è ritornato nel Kentucky, fra la sua gente, dopo essere fuggito dal campo indiano e dopo sedici giorni d'inarabibili traversie. È scoppiata la guerra d'indipendenza contro gli inglesi. Daniel Boone sa che gli indiani, sballati e pagati dai soldati di Sua Maestà britannica, intendono massacrare i coloni del Kentucky. Un ritorno tutt'altro che piacevole, dunque. Riuscirà Boone ad evitare il massacro?

proposte dal film *I due Kennedy*, e cioè i cubani, che avrebbero fornito le armi e la «manovalanza», i gangsters di Cosa Nostra come Sam Giancana e Carlos Marcello, il sindacalista Jimmy Hoffa, e i servizi segreti con i quali Lee Harvey Oswald, l'assassino di Kennedy, è stato in contatto, e cioè CIA, FBI e KGB.

E' un discorso, quello degli omicidi politici, particolarmente attuale anche in Italia, soprattutto dopo l'assassinio di Moro. Il film di Bisiach utilizza come attori i personaggi più clamorosi della storia del nostro secolo: da Hitler e Mussolini, con i quali il padre dei Kennedy ebbe rapporti amichevoli, al cacciatore di streghe Joe McCarthy, anch'egli intimo di casa Kennedy, come Frank Sinatra, Onassis e Marilyn Monroe. I presidenti Roosevelt, Johnson e Nixon, nonché i più noti industriali, gangsters, play-boy internazionali, capi politici e militari di vari Paesi, recitano la loro parte in questo racconto cinematografico

12.30 **G****La famiglia Robinson**

Telefilm tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Duhig, Heather Graham
6° episodio
Ritorno al paradiso
Scritto da Barry Oringer
Prodotto e diretto da Stanley B. Olsen
Una coproduzione Fremantle International of Canada-Trident International Television
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 **G****Di tasca nostra**

In diretta da Roma e Milano
al servizio del consumatore
e del contribuente
a cura della Redazione
economica del TG 2
In studio Giovanni Perego

che è un «giallo» vero, un affresco tragico e affascinante che ha per tema la storia del potere nel mondo diviso in due blocchi contrapposti: sotto la minaccia della distruzione atomica. (Nella foto: John Kennedy).



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Teie-Skigymnastik (Spermentale G). Neue Serie in Farbe mit Manfred Vorderwulbecke, Jürgen Kemmler, Rosi Mittermaier - 6 Folge. Verleih: Teletop

17.25-18 Die Reiter von Padola. Spielfilm mit Alexander May, Michael Ande, Karl Josef Gramer. Heute: Die Wundermedizin - Verleih: Polytel

20 — Tagesschau
20.20 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Abissim Marcellina Pustet

20.25-20.40 Das kleine Porträt. Interpreten: Leichter Musik. Heute: Mary Roos - Verleih: Telefilm Saar

14 **G****Scuola aperta**

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Stierazza con la collaborazione di Anna Seesa Regia di Enzo Inserre (Dipartimento scolastico-educativo)

14.30-15 **G****Giorni d'Eura**

a cura di Gastone Favero

17 **G****Fred Bassetto**

Cartone animato
Addestramento perfetto
Distr.: Polyvideo

17.05

La grande avventura

Gli uomini del Kentucky
Telefilm - Regia di Philip Clements
Interpreti: Peter Groves, Andrew Duggan, David McCallum, Peggy McCay
Distr.: C.B.S.
Pubblicità

18 **G****Balena cercasi**

Un documentario prodotto e diretto da Lionel Hudson

18.40

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Lega antiviuzionista nazionale: «Signor Presidente della Repubblica, la vivisezione: un paravento scientifico per coprire colossali interessi»
Pubblicità

18.55 **G****Estrazioni del Lotto**19 **G****TG 2 - Dribbling**

Rotocalco sportivo del sabato
a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Film inchiesta**I due Kennedy**

Scritto e diretto da Gianni Bisiach
Prod.: Finarco - Cineritz
Seguirà una conversazione sull'epoca Kennedyiana fra Gianni Bisiach e Ruggero Orlando
Pubblicità

TG 2 - Stanotte**francia**

12.15 il giornale dei sordi e dei deboli di udito

12.30 Sabato e mezzo

13.35 Animali e uomini

14.25 I giochi di studio

17.10 Sala delle feste

18 — La corsa intorno al mondo 9° trasmissione

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.45 Top club a cura di Guy Lux

20 — Telegiornale

20.35 I grandi processi testimoni del loro tempo di Pierre Dumayet Regia di Jeanette Hubert

22 — Alla sbarra

22.45 Notturno
Musiche di Beethoven. Chopin. Liszt

23.20 Telegiornale

montecarlo

17.45 Disegni animati

18 — Fantastico n. 7 - Un'ora di musica brasiliana

19 — Telefilm

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.45 Notiziario

20 — Telefilm

20.50 Bollettino meteorologico

20.55 Ombre bianche

Film - Regia di Nicholas Ray, Baccio Bandini con Anthony Quinn, Yoko Tani
Inuk è un esquimese primitivo che vive in mezzo ai ghiacciai del Polo Nord e secondo la tradizione si dedica alla caccia.

22.25 Oroscopo di domani

22.30 Gli intoccabili

Storie di mafia: Il caso del whisky scomparso

23.29 Notiziario - 2° edizione

23.30 Montecarlo sera

Don Sturzo drammaturgo

Lunedì 6 novembre, alle ore 21.45, Radiouno presenta **Luigi Sturzo** nella inconsueta veste di autore teatrale. In verità *La mafia* (rappresentata una prima volta nel 1900 al Teatro Silvio Pellico di Caltaione) non è la sola commedia di don Sturzo: ne scrisse anche un'altra, *Quello*, e iniziò un libretto d'opera, rimasto incompiuto.

La mafia è ambientata in un paesello della Sicilia a fine Ottocento. Il commensuratore Roberto Palica, uomo di pochi scrupoli e in combutta con la mafia, vuole essere eletto sindaco. L'appoggiano — chi in malafede, chi per opportunismo — esponenti del suo partito e cittadini in vista. Si oppone alla sua candidatura il cavaliere Enrico Ambrosetti, un uomo integro, che vorrebbe rinnovare ed epurare il partito, e poiché non riesce a convincere l'onorevole di San Barone, massimo esponente politico locale, si procura le prove inconfutabili degli imbrogli del Palica. Minacciato dalla mafia, invitato a desistere da coloro che si erano dichiarati dalla sua parte, messo in crisi da alcuni ambigui atteggiamenti che gli impediscono di capire chi gli sia amico e chi meno, Ambrosetti non cede e denuncia la situazione al procuratore. Ora al vertice dei maggiori politici locali si pone un dilemma: seguire la via del compromesso proposta dall'onorevole (mettere cioè a tacere l'incipiente scandalo e imbonire Ambrosetti lasciando cadere la candidatura Palica) o secondare Palica — e la mafia che lo sostiene — lasciando che questa elimini il pericoloso moralizzatore. Il te-

sto di Luigi Sturzo è rimasto senza finale: Diego Fabbri e il regista Mario Giampaolo hanno cercato tra le pieghe della commedia le vie di una possibile conclusione.

Nel complesso un lavoro coraggioso, che a distanza di circa 80 anni mantiene una straordinaria attualità e che rivela nel giovanissimo Luigi Sturzo la tempra battagliera e il vigore dialettico destinati a contraddistinguere il grande uomo politico.

Realizzata per il teatro dal Centro Mario Apollonio, *La mafia* è stata rappresentata con successo al Festival di Formello e alla Festa dell'Amicizia a Pescara. In quest'ultima occasione è stata registrata l'edizione radiofonica: protagonisti Walter Maestosi (Ambrosetti) e Carlo Alighiero (Palica); tra gli altri interpreti, Filippo Degara (avv. Fedeli), Giuseppe Fortis (Andrea Tarbi), Bruno Cattaneo (Giulio Racconigi).

La vita di Byron

Nato nel 1788 a Londra e morto a Missolonghi nel 1824, George Gordon Byron ha avuto una vita breve ma ricca di avvenimenti. Appunto per questo straordinaria ricchezza di fatti, l'originale radiofonico di Lamberto Trezzini, in onda dal 6 novembre a Radio due alle ore 9.32 prenderà le mosse dal lu-



gio 1811, data del rientro di Byron in Inghilterra dopo il suo primo itinerario europeo; gli eventi più significativi precedenti la data scelta per l'inizio sono inseriti in flash-back.

I momenti salienti della vita di Byron costituiscono i capitoli fondamentali di questa biografia sceneggiata che narra la sua relazione con Lady Carolina Lamb, il suo tormentato matrimonio con Isabella Milbanke, i suoi viaggi e soggiorni a Ginevra, Venezia e Pisa, i suoi numerosi amori, i suoi rapporti con Shelley, le sue esperienze di cospirazione rivoluzionaria ed infine la sua attività in favore dell'indipendenza greca e il suo estremo viaggio in Grecia, dove, dopo tre mesi di delusioni e amarezze, muore il 19 aprile 1824. Gli interpreti principali sono: Warner Bentivegna (Byron), Lucia Catullo (Carolina Lamb), Luciana Negrini, nella foto (Isabella Milbanke).

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

● **Domenica 20,10 Radiouno** - Franco Corena, Giulietta Simonato, Renata Tebaldi e Carlo Bergonzi sono i principali interpreti dell'*Aida*. **21 Radiotre** - Dal Palazzo dello Sport di Milano, per il ciclo Lombardia-Musica, un concerto che la Scala ha organizzato in collaborazione con la Regione e con la RAI. Claudio Abbado dirige musiche di Giovanni Gabrieli (1555-1612), di Verdi e di Prokofiev (1891-1953). Del compositore veneziano sono in programma le *Sacrae Symphoniae*, di Verdi il *Te Deum* per doppio coro e orchestra, di Prokofiev la «cantata» *Alexandr Nevskij* per mezzosoprano, coro e orchestra. Solista Lucia Valentini Terrani, Maestri dei Cori Romano Gandolfi e Mino Bordinon. Un programma da non perdere.

● **Lunedì 10,55 Radiotre** - Ascolteremo questa settimana l'*Antologia operistica* con Isabella Goldmann.

● **Mercoledì 21 Radiotre** - Per i concerti d'autunno della «Scaletti» di Napoli, un programma diretto da Siegfried Naumann. Verranno eseguite musiche di Mendelssohn, di Saint-Saens e di Schubert. Dell'autore francese è in lista il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra*. Solista Alessandro Lapegna.

● **Giovedì 21 Radiotre** - Tre opere di autori contemporanei: *Flomela* e *l'infatuato* di Gian

Francesco Malipiero, *Morte dell'aria* di Goffredo Petrassi; **Tutto ciò che accade** ti riguarda di Bruno Bartolozzi. **13,40 Radiodue** - *Romanza*, la trasmissione dedicata alle più belle pagine musicali, scelte da Giovanna Santo Stefano, ha in programma oggi una rarità: la sinfonia dell'*Aida* di Verdi che lo stesso autore ripudiò durante le prove dell'opera alla Scala. Questa pagina va in onda nella ricostruzione di Pietro Spada. L'eseguita l'Orchestra della Scala diretta da Abbado.

● **Venerdì 13,40 Radiodue** - Ancora la perduta e ritrovata sinfonia dell'*Aida* verdiana, ma in un'altra (storica) interpretazione di Arturo Toscanini con l'Orchestra della NBC (3 marzo 1940). Il prezioso nastro è stato fornito da Luciana Corda che lo ha avuto in dono dal musicologo Guglielmo Barblan. **21,05 Radiouno** - In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della RAI un concerto della Stagione Sinfonica Pubblica '78 diretto da Hubert Soudant. In programma musiche di Strauss, Haydn, Mendelssohn-Bartholdy.

● **Sabato 21 Radiodue** - Christoph von Dohnány dirige per la Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI l'*Ottava* di Beethoven e *Das klagende Lied* di Mahler. Solisti di canto tutti stranieri: Helena Doese, Alfreda Hodgson, Hermann Winkler. Direttore del Coro Gianni Lazzari.

Pinocchio con gli stivali

Prima di decidersi a diventare un bravo ragazzo, come gli ha concesso in premio la Fatina, Pinocchio ha una crisi esistenziale: vorrebbe rimanere nella favola, magari scambiando il ruolo con qualche altro famoso personaggio... Ci prova, dunque, con il Lupo e con Cappuccetto Rosso, col Principe di Genetola e col Gatto con gli stivali... Nessuno sembra disposto a cedere la propria personalità e a cambiare le proprie mansioni, finché a un certo punto... Non sveliamo le vicende della movimentata contro-faba (che è anche divertente satira di costume) inventata da Luigi Malerba e trasformata in uno scatenato show radiofonico di Paolo Poli, che si oppone a Marco Messeri — un Pinocchio autenticamente toscano e scanzonato — in una fantasmagoria di personaggi, voci e suoni, mettendo in difficoltà il burattino contestatore.

Pinocchio con gli stivali, realizzato negli Studi di Roma con la regia di Ida Bassignani, va in onda il 10 novembre ore 17.05 a Radiouno nella rubrica dei *Radiodrammi in miniatura*.

Citizen^{*} gioielli al quarzo



Citizen digitali:
orologi perfetti,
che nascono dalle tecnologie
più avanzate,
che offrono tutte le soluzioni
più sofisticate
per misurare il tempo.

Citizen a lancette:
orologi perfetti,
dalla linea sobria e raffinata
dove l'eleganza della forma
diventa segno distintivo
di un gusto indiscutibile.

 **CITIZEN**
la precisione dal Giappone

domenica

5 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Risveglio musicale
- 6,30 Spazio Humour**
Divagazioni domenicali in pigiama di Franco Belardini e Gustavo Verde con Sergio Patou
- 7,35 Culto evangelico**
- 8 GR 1**
10 edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 La nostra terra**
- 9,10 Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don V. Del Mezza
- 10,10 GR 1**
2ª edizione
- 10,20 Intervallo musicale**
- 10,30 Special: Mario Scaccia**
a cura di Franco Nebbia
- 11 Io, protagonista**
Raccontiamo la nostra vita: storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo. Programma di Pompeo De Angelis. Seconda parte. Regia di Nella Grinnà
- 11,45 Negli Studi della Sede RAI di Milano**
torna Enzo Jannacci in
Radno sballa
con Patricia Pilchard, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro e Alessandra Scaramuzza
Regia di Lino Beretta
- 12,25 Franca Valeri presenta**
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca.
Selezione domenicale dei prim-classificati
- 13 GR 1**
3ª edizione
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa**
presentano:
Il Calderone
In diretta da Radiouno: ospiti, giochi, musica, appunti, appuntamenti per passare insieme un pomeriggio domenicale coordinato da Fabio Brasile e Roberto Brigada
14,15 Carta Bianca
Dagli Studi e dagli Studi, a cura di Radiouno e della Redazione sportiva del GR 1 conducono Pippo Baudo e Massimo De Luca
15,20 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
16,30 Pippo Baudo presenta:
Stadioquiz
Gioco a premi del dopo partita di Pippo Baudo, Nino Amante e G. A. Rossi. Per intervenire telefonare al n. (06) 34.41.42 (1ª parte)
17 GR 1 flash
4ª edizione
17,05 Stadioquiz
(1ª parte)
18,05 Radiouno per tutti
Colloquio con il Direttore della rete
18,40 GR 1 Sport - Tuttobasket
Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto
a cura di Massimo De Luca (realizzato in collaborazione con la Lega Basket di Serie A-A)
19 GR 1 Sera
5ª edizione
19,30 Ascolta, si fa sera
- 20,10 Alda**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni.
Musica di Giuseppe Verdi.
Il re: Fernando Corena; Amneris, sua figlia: Giulietta Simonetti; Aida, schiava etiopica: Renata Tebaldi; Radames, capitano delle guardie: Carlo Bergonzi; Ramfis, capo dei sacerdoti: Arnold Van Mill; Amoro

naro: Cornell Mac Neil. Un messaggero: Piero De Palma. Una sacerdotessa: Eugenia Ratti.
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Vienna - Coro - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde
Maestro del Coro Reinhold Schmidt
Nell'intervallo (ore 20.55 circa):
GR 1 flash
6ª edizione

23 GR 1
Ultima edizione

23,08 Buonotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luzi, Carlo Campanini, Carlo Dapporto
Realizzazione di Anna Frascchetti (1ª parte)
Nell'intervallo (ore 7)
Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
- 7,55 Un altro giorno**
(1ª parte)
- 8,15 Oggi è domenica**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino**
- 8,45 Videoflash**
Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI, a cura di Giorgio Guerinio e Giuseppe Nava
- 9,30 GR 2 Notizie**
- 9,35 Domenico Modugno** presenta:
Gran Varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di: Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Ley, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Giulio Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti
- 11 No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marceno (1ª parte)
- 11,30 GR 2 Notizie**
- 11,35 No, non è la BBC!**
(1ª parte)
- 12 GR 2 Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12,15 Revival**
Duboff: The rain, the park and other things (The Cowells) • Davies: Little miss queen of darkness (The Knoks) • Otis J.: Every beat of my heart (Gladys Knight and the Pips) • Kenner: Something you got (W. Pickett) • Lynch: Shalala lee (Shall Facee) • Edwards: Somebody help me (Spencer Davis Group)
- 12,30 GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 Dagli Studi della RAI di Firenze**
Il gambero
Quiz alla rovescia presentato da Renzo Palmer
Regia di Roberto D'Onofrio
- 13,30 GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santa Stefano
- 14 Trasmissioni regionali**
- 14,30 Il Pool sportivo**, in collaborazione col GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto D'Amico con Enrico Ameri
Conduce Mario Giobbe (1ª parte)

15,20

Domenica con noi
ovvero come ascoltare la radio ed essere felici
Un programma della Sede di Milano
Conduce Franco Nebbia
Potrete ascoltare: molta musica, un giallo, un intermezzo raffinato e crudele, voci dalle strade, un concerto-giovani, curiosità e spigolature ad uso di almeno sette generazioni (1ª parte)

Franco Nebbia



- 16,25 GR 2 Notizie**
Bollettino del mare
- 16,30 Domenica sport**
(1ª parte)
- 17,15 Domenica con noi**
(1ª parte)
Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 19 Domenica con noi**
(1ª parte)
- 19,30 GR 2 Radiosera**
- 19,50 Franco Soprano**
Opera '78
- 21 Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Franco Schipani, Marina Locchi, Stefano Neri
Realizzazione di Carlo Nistri
- 22,30 GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 22,45 Buonotte Europa**
Divagazioni: turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45
gli appuntamenti.
- 6 Lunario in musica**
- 6,45 Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino**
(1ª parte)
L'opera omnia per organo di Dietrich Buxtehude (50ª trasmissione)
Organista Arturo Sacchetti.
Preludio e fuga in sol minore (11-24); Preludio e fuga in sol minore (11-25); Toccata in sol maggiore (11-27) (rev. J. Heder)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Gino Nebbio. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 579.66.66 (preluso 36)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(1ª parte)
L'opera omnia per organo di Dietrich Buxtehude
• Variazioni sui corali •
Organista Arturo Sacchetti.
(Registrazione effettuata al Centro Giovinile Salesiano - Crocetta - di Torino)

lunedì

6 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, contronotizie, curiosità e cultura. Conduce Alida Capellini. Regia di Fortunato Simone (I parte)
- 7 GR 1**
1ª edizione
Lavoro flash
- 7.20 Stanotte, stamane**
(II parte)
- 7.30 Stanotte, stamane**
(ore 7.45): La Diligenza di Osvaldo Bevilacqua
- 8 GR 1**
2ª edizione
GR 1 Sport
- Riparlami con loro - di Sandro Ciotti
- 8.40 Intermezzo musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Raffai ed Enrico Valme con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
programma diretto da Nini Perno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (03) 31 06 514 (I parte)
- 10 GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 Radio anch'io**
(II parte)
- 11.30 Finalmente è lunedì!**
Sedici riviste di inizio settimana di Paolo Poma e Claudio Sorrentino con Angiolina Quinterio
- 12 GR 1 flash**
4ª edizione
- 12.05 Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Ernesto Balducci
Regia di Gilberto Visintin (I parte)
- 13 GR 1**
5ª edizione
- 13.30 Voi e io '78**
(II parte)
- 14 GR 1 flash**
6ª edizione
- 14.05 Musicalmente**
Dischi - fuori circuito -
Programma di Alfredo Saito
- 14.30 A ogni Santo la sua candela**
Feste e tradizioni popolari d'Italia
Programma di Leda Abballe e Angelo Trento con la collaborazione di Giovanni Senna
Regia di Gianfranco Giagni
- 15 GR 1 flash**
7ª edizione
- 15.05 Barbara Marchand**
presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15.30 Errepiuno**
Incontri radiofonici pomeridiani ogni lunedì con la «nostra salute» di Luciano Biagio
Programma presentato da Stefanello Giacomini, coordinato da Franco Aiuni e Gigi Grillo
Regia di Romano Bernardi
Gli ascoltatori possono telefonare al numero (05) 31 60 27
- 16.30 Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica senza
- 17 GR 1 flash**
8ª edizione
- 17.05 Appuntamento con...**
- 17.20 Per favore, faccia il classico**
Incontri con scrittori di oggi ricordando scrittori di ieri
Lidia Ravera, Virginia Woolf
Programma ideato e interpretato da Marina

- Melfatti e Antonio Salinas, scritto da Silvano Ambrogio, diretto da Nanni Tamma
Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
- 17.50 Chi, come, dove, quando**
Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo con Alina Moradei e Della Valle
- 18.05 Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 18.35 Castigat ridendo mores**
La satira ci guarda da 20 secoli a cura di Mariella Serafini, Giannotti
Consulenza e testi di Gino Frattini
Regia di Marco Lami
3ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 19 GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19.30 Ascolta, si fa sera**
- 19.35 Big groups**
- 20 Obiettivo Europa**
Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Luccio
- 20.35 Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
Nell'intervallo (ore 21)
GR 1 flash
10ª edizione
- 21.45 La mafia**
Commedia di Luigi Sturzo
Adattamento drammaturgico di Diego Fabbri
Comm. Roberto Palica, Carlo Alighiero
Direttore Sergio Antonica, Cav. Giulio Racconigi, Bruno Cattaneo, Avv. Fedeli, Filippo Degara, Cav. Andrea Torbi, Giuseppe Fortis, Cav. Enrico Ambrosetti, Walter Mastroloni, Accornero, Gianni Oliveri, Onorevole di San Barone Edmondo Tieghi
Regia di Mario Giampaolo
Realizzazione del Centro Drammaturgico Mario Apollonio
Registrazione effettuata in occasione della Festa dell'Amicizia a Pescara
- 23 GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.18 Buonotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luzi, Carlo Campanini, Mario Dapporto
Realizzazione di Anna Frascchetti
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
7.7: Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto parte, a cura di Padre Gabriele Adani
B... come Befana
Flash sulla trasmissione televisiva abbinata alla Lotteria Italia
- 8 Un altro giorno**
(II parte)
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15):
Musica e Sport
a cura della Redazione sportiva del GR 2
- 8.30 GR 2 Radiomattino**
- 8.45 Noi due innamorati**
con Ivo Gareri, Valeria Valeri, Mario Valgò, Giulio Farnese, Tato Russo, Emilia Scarrino
Testi e regia di Sergio Velitti
- 9.30 GR 2 Notizie**
- 9.32 Lord Byron**
Origine radiofonica di Lamberto Trezzani
3ª puntata
Lord Byron, Warner Bentivegna, Thomas Moore, Adolfo Gori, Murray, Carlo Ratti, Hobhouse, Andrea Lais, Isabella Milbank, Luciana Negrini, Augusta Leigh, Carmen

- Scarpitta, William Cifford, Mario Lombardi, Colonnello Doyle, Adriano Pomodoro, Un bandiere, Carlo Reali, Un cavaliere, Luca Bagnin, Il maggiordomo, Renato Morretti
Regia di Dante Rateri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Filomena Luciani e Flaminia Morandini**
Sala F
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11.30 GR 2 Notizie**
- 11.32 Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
Azione Cattolica Italiana: «1979 anno internazionale del fanciullo. E in Italia?»
- 11.53 Canzoni per tutti**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 Radiogiorno**
- 12.45 Dagli Studi della RAI di Firenze**
Il suono e la mente
Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce
- 13.30 GR 2 Radiogiorno**
- 13.40 Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 Trasmissioni regionali**
- 15 Giovanni Gigliozi e Maria Luisa Alghini**
insieme con Giorgio Monteduro e Paola Zanuttini presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità
Regia di Luigi Tanzi
Telefono Roma (06) 36 11 644 dalle 15 alle 17.30 (II parte)
- 15.30 GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Qui Radio 2**
(II parte)
- 16.30 GR 2 Europa**
- 16.37 Qui Radio 2**
(III parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 Dalle Regioni: repliche di trasmissioni locali**
Un programma della Sede regionale di Roma
Teatro Romano
12 trasmissioni a cura di Maria Lucignano Marchigiani
5) Marco Pepe condannato alla fuoliazione
Partecipano: Alessandra Cacialli, Rina Mascetti, Massimo Giuliani, Giuliano Isidori, Domenico Penna, Fiorenzo Fiorentini
Regia di Marco Lami
- 18.30 GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18.33 Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Dario Salvatore, Antonella Giampaoli, Claudio Rossi, Maria Realizzazione di Carlo Nistri
- 19.30 GR 2 Radiosera**
19.50 Un programma della Sede regionale di Napoli
Né di Venere né di Marte
Maggia veni, magia oti, a Dario Salvatore con Angiolina Quinterio e Luigi Lamorica
Testi di Barbara Costa
Musiche originali e regia di Gino Conte
22.20 Panorama parlamentare
22.30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:
- 6 Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannelli

cori da opere. 4,06 Music hall: la vita in allegria. 3,36 I nostri complessi di musica leggera. 5,06 Juke-box. 5,36 Per un buonigiorno. (Nell'int. ore 5,45: Giochi dall'Italia).

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Lotziani in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

martedì

7 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Regia di Fortunato Simone (1 parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **Stanotte, stamane**
(11 parte)
(ore 7,45) **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Rafai e Enrico Vaime con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
programma diretto da Nini Perno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. (1 parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io**
(11 parte)
- 11,30** **Mina presenta:**
Incontri musicali del mio tipo
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Ernesto Balducci
Regia di Gilberto Viasini (1 parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(11 parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Vasco Rossi
Programma di Tullio Ruscitto
- 14,30** **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05** **Barbara Marchand**
presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,30** **Errepiuno**
Incontri radiofonici pomeridiani: oggi, martedì, con l'umorismo, i giochi e le buone abitudini di Enzo Rava
Programma presentato da Stefanelle Giacomini, coordinato da Franco Alunni e Gigi Grillo
Regia di Romano Bernardi
Gli ascoltatori possono telefonare al n. (06) 31 60 27
- 16,30** **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17** **GR 1 flash**
8ª edizione

- 17,05** **Racconti da tutto il mondo**
Lista delle presenze a un funerale
di Alexander Kluge
Traduzione di Enrico Filippini
Partecipano: Dreste Rizzini, Aurora Cancian, Chiara Toschi, Giorgio Anselmi, Franco Carli, Franco Fama, Claudio D'Amelio, Genny Mayer, Franca Sciutto, Rachele Gherli, Luciana Lanzarotti, Paola Maggiorino, Boragina Pietro
Regia di Marco Purodi
- 17,45** **Scuola di musica**
Argomenti, problemi e strumenti illustrati da Raffaele Gervasio
Consulenza di Giorgio Colazzi
Collaborazione di Giulietta Rovera
3ª puntata
- 18,35** **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
ACLI - Associazioni cristiane (lavoratori italiani) - I cattolici nella storia del movimento operaio: l'esperienza delle ACLI
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Gli spettacoli del mese**
- 20,30** **Occasioni**
Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
— Gennaro Barbarisi: «Ad Alfonsina per Vincenzo Monti»
— Ferdinando Camon: Autoritratto
— Fuori catalogo di Astrolabio: «Viaggio tentato nel 800»
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzeletti
Il jazz a "1" altra musica
Programma di Gianni Gualberto
- 21,40** **Kurt Weill: un berlinese a stelle e strisce**
Originale radiofonico in 13 puntate di Bruno Longhini con Marisa Fabbri e Carlo Reali
Regia di Fabio Piccioni
4ª puntata
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianza, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
- 23** **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine. Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, salute, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luzi, Carlo Campanini, Mario Dapporto, Aldo Giuffrè, Liana Trouche
Realizzazione di Anna Frascetti (1 parte)
Nell'intervallo (ore 8,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7) Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine. Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55** **Un altro giorno**
(11 parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45** **Dagli Studi della RAI di Bologna**
Anteprima discografica
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presenta Ettore Andenna

- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Lord Byron**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
2ª puntata
Lord Byron: Warner Bentivegna, Thomas Moore, Adolfo Gori. Una donna: Maria Marchi. Un notaio: Vittorio Donati. Fletcher: Gianni Guidetti. Lucy: Anna Maria Sanetti. Susan: Cristina Noci. Dallas: Werner di Donato, Murray: Carlo Ratti.
Regia di Dante Rinaldi
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
- 10** **Speciale GR 2 Sport**
Edizione del mattino
a cura della Redazione Sportiva
- 10,12** **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in**
Sala F
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Il bambino e la psicanalisi**
Un programma di Sabina Manes
Tonino preferisce giocare con le bambole.
(Dipartimento scolastico educativo)
- 11,52** **Canzoni per tutti**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mercano
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Alghini**
insieme con Giorgio Monteduro e Paola Zanuttini presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità
Regia di Luigi Tani
Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30
(1 parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(11 parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(11 parte)
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Dalle Regioni: repliche di trasmissioni locali**
Un programma della Sede regionale di Roma
Teatro Romano
12 trasmissioni a cura di Maria Lucignano Merchigiani
6) Augusto Topai: Il divertimento «Fari de porta»
Partecipano: Fiorenzo Fiorentini, Giusi Rappagiani, Dandilo, Giuliano Iadori, Massimo Giuliani, Claudia Ceminio, Silvio Spaccetti, Alina Moadei
Regia di Marco Lami
- 18,30** **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Franco Schipani, Marina Locchi, Stefano Neri
Realizzazione di Carlo Nistri
19,30 GR 2 Radiosera
22,30 Panorama parlamentare
22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 8 alle 12,45
gli appuntamenti:

- 6 Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannuello
- 6,45 Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Dessy e Liliana Gersica (I parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore n. 5 (Orchestra de Chambre de Toulouse diretta da Louis Auriacombe) • Carl Maria von Weber: Euryanthe. Ouverture (Orchestra Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Gino Nebiolo. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche interpretate da John Williams
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamento con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra (Orchestra del "Ars Rediviva" diretta da Milan Munchlinger)
• Antonio Vivaldi: "Le quattro stagioni" per soli e orchestra (Teresa Bengez mezzosoprano; Lucia Terrani Valentin, contralto - Orchestra New Philharmonia diretta da Riccardo Muti)
- 10 Noi, voi, loro donna**
Rossana Rossanda. Le parole della politica. Un programma a cura dell'Assemblea di L'Unità. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 05)
- 10,45 Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Isabella Goldmann
- 11,55 Lo sceneggiato di Radiotre**
a cura di Alfonso de Liguoro
La vita dettagliata e mirabile dell'architratrice e vagabonda Coraggio
di H.C. von Grimmelshausen
Adattamento radiofonico di Giorgio Mancorda - Regia di Sandro Giupponi
79 puntate
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri: "Who are you" degli Who, proposta e commentata da Sergio Mancini
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per uno e per due**
Johannes Brahms: Tema e variazioni (trascrizione di 24) (Rianista Daniel Barenboim), Sonata n. 2 in la maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte, Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto (taccuino Du Pré, violoncello; Daniel Barenboim, pianoforte)
- 13,45 Giornale Radiotre**
- 14 (II parte) Il mio Clementi**
Una scelta sentimentale e ragionata di Pietro Spada (Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Un certo discorso musica giovani**
Il quotidiano l'Unità, il mensile il superfluo
con Stefano Bonaccua, Roberto Maggi, Elisa Pina, Pasquale Santoro, Massimo Villa
Regia di Gian Domenico Gori

- 17 Schede: scienza**
Il futuro dello spazio
Industria e tecnologia, di Cesare Albano (Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
In redazione: Benedetta Craveri, Daniela Recine, Federica Starace
Nel corso del programma:
Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 4 n. 2 Presto - Larghetto - Minuetto e Trio - Finale (Gembalista Christopher Hogwood - Orchestra The Academy Ancient Music diretta da Christopher Hogwood) • Enrique Granados: Da Goyescas, Libro II Epilogo (Seranata del espectro) • El fedele (dalla versione operistica) (Pianista Alicia De Larrocha) • Frédéric Chopin: Cinque melodie polacche op. 74. Guerriero Lontan dagli occhi - Il tuo fiume - Il fidanzato - Baccanale (Andzej Bacleda, tenore; Wanda Klimowicz, pianoforte) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmónica Ceka diretta da Karol Sejna)
- 18,45 Giornale Radiotre**
- 19,15 Spazio Tre**
(II parte)
Guillaume De Machault: Messe di Notre Dame a 4 voci: Kyrie - Gloria - Missa - Sanctus - Agnus Dei (Ite Missa est (Complesso The Deller Consort con accompagnamento di strumenti medioevali diretto da Alfred Deller) Luigi Boccherini: Concerto n. 2 in re maggiore per violoncello ed orchestra Allegro - Adagio - Allegro (Solista Matiaslaj Rostravich - Collegium Musicum di Zurigo) • Igor Stravinsky: Petruska, scene burlesche in 4 quadri: Feste popolari della settimana grassa - Petruska - Il moro - Gran carnevale e conclusione (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 20,45 Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Francesco Forte per i problemi economici
- 21 Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
Partecipano: Elvidia Ferracuti, Corinna Vozza, Mario Bolognesi, Andrea Snerksi, Robert Kettelson, Mary Goltor, Giovanni Pacini, Il morente • Fabio Campana: La veglia • Gaetano Donizetti: Le cuspide. Lamento per la morte di Belini.
Nonna trasmissione
(Replica)
- 21,30 Sonate per cembalo e violino di Mozart (1764)**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore K. 10, Sonata n. 2 in sol maggiore K. 11, Sonata n. 3 in la maggiore K. 12, Sonata n. 4 in la maggiore K. 13, Sonata n. 5 in do maggiore K. 14, Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore K. 14 (Blandine Verlet, cembalo; Gérard Poulet, violino)
- 22,15 Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da Luigi Bellingardi e Lorenzo Tozzi
- 23 Riccardo Modugno**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Vaux de la Vallée
Cronaca del vivo - Altre notizie - Aupour de nous - Le sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14,15 Pomeriggio in Valle.**

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • **14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Cronaca regionale del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • **14,15 Tribuna elettorale regionale** • **14,30 Terza pagina** • **14,40 C'era una volta, di G. ovanna Borzaga** • **14,55 Jazz session** • **15-15,30 Notizie locali** • **15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** • **15,30-19,15 Microfono dal Trentino-Alto Adige**, quaderni di scienza, arte e storia trentina

TRASMISCEMOS DI RUINEDA LADINA • 13,40-14
Notizie per i Ladini della Dolomites • **19,05-19,15**
Da crapes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • **11,30 Nazioni vivaci** • **12,35-13**
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • **13,30** lo leggo, tu vedi. Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione con la quarta puntata del Ciclo - Italo Svevo, 30 anni dopo - Sennitù - Un programma proposto da Bruno Maior e Roberto Damiani con il coordinamento di Mario Locati e la regia di Ugo Amadio. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Amancore - Notizie dall'Italia e dall'estero - "C'neche locali" - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Dedicata - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,30 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • **11,30** - Ore 11,30. Incontri con gli ascoltatori del mattino • **12,10 Gazzettino sardo** • **2^a ed.** • **12,30-13** "Secondo me" • **14 Gazzettino sardo** • **3^a ed.** • **14,30** Currege oggi, indaga di Giuliana Sanna sulla medicina in Sardegna • **15,05** Radio Sardegna risponde, trasmissione di corrispondenza con gli ascoltatori. In studio Carlo Cabula. • **15,35-16,05** Musiche folkloriche • **16,41** in attesa • **16,45** Gazzettino sardo • **20,20** Edizione serale. Fatti, notizie e musica.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia • **11,30** • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia • **2^a ed.** • **14,16-13** Note, commenti, opinioni sulle leggi, la musica di ieri, il jazz. In diretta da studio con Rita Caluso e Paolo Scrima. Collaborazioni di Gianni Mancuso, Sandro Gualio Musso, Gabriella Crema, Luigi Giustina, Gabriello Montemagno. Negli intervalli ore **14,30** Gazzettino Sicilia • **3^a ed.** • ore **16,15** Gazzettino Sicilia • **4^a ed.**

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruß. Dazwischen **6,55-7,15** Italienisch im Alt. • **7,15-7,22** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentator oder Der Pressesprecher. • **7,30-8,30** Aeltere zur Morgensunde. • **9,00** Musik am Montag. Dazwischen **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-10,45** "Schweikaden". • **11,15-11,30** Lieder und Songs. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsspagaz. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung. Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Das Alpen echo. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Kinderfunk. Barbara. Barock-Hörsaal. • **16,45** Musik der Heiligen Martin. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend, Jungsein in Noten. • Schallplatten "per Kenner". • Am Mikrofon Peter Hohn. • **18** Wasen für die. • **18,05** Fur Kammermusikfreunde. Audi. Kammerorchester. • Antonio Vivaldi. • Antonio Vivaldi. Konzert Nr. 4 in A-Dur für Streicher und Continuo. Konzert für Oboe, Streicher und Continuo. In F-Dur. • Cammaro Albinoni. Sonate. • Alessandro Scarlatti. Konzert für Streicher und Cembalo. • **18,45** Dichter und Dichtung. • Prosa der Weltliteratur. • **19-19,05** Der Sandmann. der ist da. • **19,30** Volkstümliche Klänge. • **19,30** Spornfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchschau. • **20** Nachrichten. • **20,15** C. prattenkonzert. • **21** Die Welt der Frau. • **21,30** Jazz. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sändeschluss.

Trst - v slovensčini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po našem, vnaš (7,45 cca). Previla se dobero jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Spjelostvje iz studije 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Spoznavajmo kantevorje. • **9,30** Pozdrate Evropa? • **9,40** Ritemna glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert aredi jutro. • **11** Naš podlistek: V. J. Kriznarska. • **11,05** predstavitelj. • **11,15** Ploča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Zborovske glasbe. • **13,25** Orkestri lank glasbe. • **14** Hvala iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,15** Literarno. • **14,30** Stara navada. • **14,35** Zelnazna srca. • **14,45** Rosana Purgar. • **15** Miadi izvajalci. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Pogledmo v izložbo plošč. • **15,45** Ingred. • **16,30** Karaoke. • **16,45** Cankar. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Mi in glasba: koncert violončelista Mihaela Mlejnika in pianista Janke Sečins v baziliki sv. Silvestra v Trstu (2. del). • **17,15** Kratka poročila. • **18,05** 3 ovrta. • **18,15** Izvajalci v Italiji. • **18,20** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila: novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spondi.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 860 pari a m. 4850 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Inferno al giradischi, 1,06 Cantanti lirici, 1,38 Divagazioni musicali, 2,06 Selezione musicale, 2,36 Che si tardi che importa? 3,06 Sotto il cielo di Napoli, 3,36 Nel mondo dell'opera.

4,06 Musica in celluloide, 4,36 Canzoni per voi, 5,06 Complessi alla ribalta, 5,36 Per un bungiorno (Nal-Fint, ore 5,45: Giornale dell'Italia).

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notizian in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

8 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Regia di Fortunato Simone
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7.20** **Lavoro flash**
- 7.30** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,45): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8.40** **Ieri al Parlamento**
- 8.50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
considerazioni, musica, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donella Raffai ed Enrico Valme con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
programma diretto da Nini Pernio
Se desiderate capitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35** **Radio anch'io**
(II parte)
- 11.30** **Kuore con la «K»**
Il libro di Leo Chiosso speneggiato con musiche da Leo Chiosso e Sergio d'Ottavi. Regia di Paolo Leone
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12.05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Ernesto Balducci
Regia di Gilberto Vianini (II parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13.30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14.05** **Musicalmente**
con Vasco Rossi
Programma di Tonino Ruacito
- 14.30** **La Sede regionale RAI**
per il Friuli-Venezia Giulia presenta
Italo Svevo 50 anni dopo
Programma proposto da Bruno Meier e Roberto Damiani
Quarta trasmissione - «Senilità»
Coordinamento di Mario Licalsi
Regia di Ugo Amodèo
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15.05** **Barbara Marchand**
presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15.30** **Errepiuno**
Incontri radiofonici pomeridiani: oggi, mercoledì, con l'«arte», la «cultura» e lo «spettacolo» di Walter Mauro
Programma presentato da Stefanelle Giacomini, coordinato da Franco Alunni e Gigi Grillo Regia di Romano Bernardi
Gli ascoltatori possono telefonare al n. (06) 31 66 27
- 16.30** **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 16.45** **Il Pool sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta
da Bratislava
l'incontro amichevole di calcio
Cecoslovacchia-Italia

- Radiocronisti: Enrico Ameri, dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti, dagli apollitani: Eric Luz.
Nell'intervallo (ore 17,45 circa)
GR 1 flash
8ª edizione
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19.30** **Ascolta, si fa sera**
- 19.35** **Il complesso del giorno**
- 20.05** **Autodafé**
Radiodramma di Ermanno Carcano
1ª annunciatrice: Adriana Vianello; Lo speaker: Mario Bussa; L'attore: Cristiano Censi; Papiro: Marzio Margine; Alvaro: Carlo Bagno; Rosita: Milena Vukotic; Ignazio: Natale Peretti ed inoltre: Franzi Cortona, Alfredo Dari, Ottavio Marcelli, Flavio Micheli, Mariangela Sardo, Linda Scalerà
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 20.35** **Dal Teatro Rendano di Cosenza**
Ottello Profazio presenta
Il concertone
Incontro musicale di Radiouno con la Sede regionale RAI per la Calabria
Programma di Giancarlo De Bellis
Coordinamento di Annunziata Pisani
Seconda serata
Nell'intervallo (ore 21):
GR 1 flash
10ª edizione
- 21.45** **Dove va l'elettronica?**
Osservazioni in margine al seminario «Musica - Scienza - Industria» organizzato alla Festa Nazionale dell'Unità 1978
Programma di Fausto Razzi e Michelangelo Zurlotti:
1ª trasmissione
- 22.30** **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggiorini e Franco Poletto, interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Manella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lommore
- 23** **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.18** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luz, Carlo Campanini, Carlo Diporto, Aldo Gufrè, Liana Trouchet. Realizzazione di Anna Frascchetti (II parte)
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7.30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55** **Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana, di Marcello Gilmozzi
- 8.30** **GR 2 Radiomattino**
- 8.45** **TV in musica**
Sigle, canzoni e commenti musicali dei programmi tivvù
- 9.30** **GR 2 Notizie**
- 9.32** **Lord Byron**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
9ª puntata
Lord Byron: Warner Benivegna; Thomas Moore: Adolfo Geri; Samuel Rogers: Fernando Casetti; Thomas Campbell: Gianni Esposito; Caroline Lamb: Lucia Catullo; Lord Holland: Lucio Rama
Regia di Dante Pieteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 Filomena Luciani e Flaminia Morandi in
Sala F
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi.
Regia di Alberto Angelini

Flaminia Morandi



- 11.30** **GR 2 Notizie**
- 11.32** **Ma io non lo sapevo**
(ovvero La legge non ammette ignoranza) a cura di Luigi Quattrucci
La riserva
Regia di Andrea Camilleri
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12.45** **Dagli Studi della Sede RAI di Napoli**
Isa Di Marzio e Franco Latini
presentano
Il crono-totter
(ovvero avventure parlate e cantate nel tempo e nello spazio)
Radiorivista di Dino Verda con la partecipazione di Vittorio Marsiglia, Cermen Scivittore e Francesco Verrano
Complesso diretto da Tonino Esposito
Regia di Gennaro Magliulo
- 13.30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13.40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Sento Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Alghini** insieme con Giorgio Monteduro e Paola Zanuttini presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità
Regia di Luigi Tani
Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17.30 (I parte)
- 15.30** **GR 2 Economia**
Medra delle valute
Bollettino del mare
- 15.45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16.30** **GR 2 Europa**
- 16.37** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 17.30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55** **Sotto i diecimila**
«Un paese vuole dire non essere soli».
Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna
- 18.30** **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18.33** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Beppe Caporale, Franco Montini, Beatrice Marjotti
19.30 GR 2 Radiosera
19.50 Il Convegno dei cinque
22.20 Panorama parlamentare
22.30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23.29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:
- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Merco Pannello

giovedì

9 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane (II parte)
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macisloni. Regia di: Fortunato Simone
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **Stanotte, stamane** (II parte)
(ore 7,45) **La diligenza** di Ovidio Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donatella Rattrai ed Enrico Valme
con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Programma diretto da Nini Pernio
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. 38.06.514 (I parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io** (II parte)
- 11,30** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78** (I parte)
Musiche e parole provocate dai fatti con Ernesto Balducci
Regia di: Gilberto Vianini
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78** (II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Vasco Rossi
Programma di Tonino Ruscitto
- 14,30** **Altri tempi, altre voci**
Breve storia dei caffè letterari italiani raccontata da Franco Vullio con la collaborazione di Bruna Savi. Regia di Silvio Araclo
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05** **Barbara Marchand**
presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,30** **Erepiuno**
Incontri radiofonici pomeridiani
Oggi, giovedì, con « noi e la scienza » di Mario Carnevale
Programma presentato da Stefanelia Gramicini, coordinato da Franco Alunni e Gigi Grillo. Regia di Romano Bernardi
Gli ascoltatori possono telefonare al numero (06) 31.60.27
- 18,30** **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17** **GR 1 flash**
8ª edizione
- 17,05** **La Sede regionale per l'Emilia-Romagna presenta**
L'eroica e fantastica operetta di Via del Pratello
di Gianfranco Riondi
Testi di Pietro Formentini
Musiche originali di Salvo Nicotra
Regia di Pietro Formentini
5ª edizione
- 17,45** **Chi, come, dove, quando**
Misteri, toponomastici svelati da Gustavo Palazzo con Alina Moradei e Delia Valle

- 18** **Il giardino delle delizie**
Soavità catastrofici desideri piccoli tic e grandi nevrosi
Programma ideato e realizzato da Armando Adalgiso Sergio Chistolini, Massimo Clementi, Pinotto Fava e Giuseppe Neri con Lu Bosisio e Dario Penne
- 18,35** **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
A.I.T.I. Associazione italiana traduttori e interpreti « Chi legge e come si legge in Italia »
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Orchestra nella sera**
- 20,10** **Graffa che ti passa**
Programma di Roberto Valler
Presentato da Sandro De Paoli
- 20,35** **Flash back**
Note di psicoanalisi
Conversazioni con Paolo Perrotti condotte da Francesco Agosta e Giuseppe Sparsi con la collaborazione del Centro Studi Psicologici « Lo Spazio » di Roma
Realizzazione effettuata presso la Sede regionale RAI di Potenza
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **Opera-quiz**
Trasmessione a premi di Lucio Lironi
- 21,35** **Il comunista**
Guido Morelli
Sonneggiatura radiofonica in sette puntate di Carlo Montemose
5ª puntata
Walter Ferrarini; Gastone Moschini; La compagna Filippetto; Eleonora Cosmo; Ancillotti; Roberto Pistore; Fubini; Fulvio Ricciardi; Guidotti; Gianfranco Caffai; Bolognesi; Franco Frigerio; Giordana Anna Rechmuzzi; Nuccia Maria Fabbri; Reparatore; Gianni Cajata; Boatta; Ignazio Colnaghi; Amoruso; Nico Gunders; Adele Carboni; Angela Cicorella
Regia di Paolo Modugno
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
- 22,05** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
- 23** **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 8** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luz, Carlo Campanini, Carlo Dapporto, Aldo Guffrè, Liana Trouche
Realizzazione di Anna Fraschetti (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7) Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adami
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Il grano in erba**
Ricordi di scuola e degli anni verdi, raccolti da Sandra Miog e Gustavo Palazzo
Regia di Marcello Coscia
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Lord Byron**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
4ª puntata
Lord Byron, Werner Benitvegne, Thomas Moore, Adolfo Gerv, Fletcher, Gianni Guidetti, Dallas, Werner Di Donato, Carolina

- Lamb. Lucia Catullo, Hobhouse: Andrea Lala; William Lamb, Giffanco Baroni, Lady Westmorland; Adriana Vianello; Lady Melbourne; Erica Corti
Gli invitati: Gabriella Barolomei, Rinaldo Miranelli, Armanda Nardi, Piero Vivaldi; Regia di Dante Rattrai
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in Sala F**
Risponde al n. (06) 3131 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **C'ero anch'io**
Radio-cronache immaginarie dei nostri « inviati speciali »
Il ratto delle Sabine di Rizza e Vighi
Regia di Giancarlo Sammartano
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gian Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scritte da Giovanni Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini insieme con Giorgio Monteduro e Paola Zanuttini**
presentano
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità
Regia di Luigi Tani
Telefono Roma (06) 36.11.84 dalle 15 alle 17,30 (II parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **I figli dei tempi**
Viaggio radiofonico attraverso la condizione giovanile nella storia italiana del Novecento di Matteo Pizzagallo
Regia di Andrea Camilleri
- 18,30** **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33** **Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriele La Porta
Consulenza di Lino Zanco
9ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 3878 int. 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 18,56** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Dario Salvatore, Antonella Giampoli, Claudio Rossi, Mateini
19,30 GR 2 Radiosera
21 **Il teatro di Radiodue**
Il giardino sulla roccia
Tre atti di End Bagnold
Traduzione e riduzione radiofonica di Amleto Miccozzi
Mias Madrigal, Marina Dolfin; Laurel, Gretel, Fehr; Signora St. Maugham; Esperia Sperani; Maitland Carlo Bagno; il Giudice, Nino Pavese; Olivia, Dina Zanoni
Regia di Alessandro Brassin
(Registrazione)
22,20 Panorama parlamentare
22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

venerdì

10 NOVEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stannote, stannote
Attualità, indicazioni, contraindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni. Regia di Fortunato Simone (1 parte)
- 7** **GR 1**
1^a edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **Stannote, stannote**
(11 parte)
(Ore 7,45) **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2^a edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
considerazioni, musiche, fatti e personaggi in compagnia di Gabriella Lodolo, Donata Rafai ed Enrico Varma con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
programma diretto da Nini Perno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 3606514 (1 parte)
- 10** **GR 1 flash**
3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io**
(11 parte)
- 11,30** **Una regione alla volta: Sicilia**
Programma di Riccardo La Porta
Terza trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Palermo della RAI
- 12** **GR 1 flash**
4^a edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Ernesto Balducci
Regia di Gilberto Visintin (1 parte)
- 13** **GR 1**
5^a edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(11 parte)
- 14** **GR 1 flash**
6^a edizione
- 14,05** **Radiouno jazz '78**
Coordinato da Adriano Mazzeotti
Attualità
Programma di Piero Di Pasquale da Milano Claudio Sessa
- 14,30** **Invito all'ascolto della musica folk**
di Ugo Gregoretti
Canti popolari raccolti nella collana folk della Font-Cetra
13^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 15** **GR 1 flash**
7^a edizione
- 15,05** **Barbara Marchand**
presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,30** **Inerpiuno**
Incontri radiofonici pomeridiani oggi, venerdì, con il «tempo libero», «dove e come» di Delfina Metz
Programma presentato da Stefanelia Giacomini, coordinato da Franco Alunni e Gigi Grillo
Regia di Romano Bernardi
Gli ascoltatori possono telefonare al n. (06) 31 60 27
- 16,30** **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17** **GR 1 flash**
8^a edizione

- 17,05** **Radiodrammi in miniatura**
Pinocchio con gli stivali
di Luigi Malerba
con Paolo Poli e Marco Messeri
Regia di Ida Bassignani
(Novità)
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI
- 17,30** **Affaires, affari, affaristi**
Programma settimanale di Giuseppe Lazzari e Nanni Canesi
Regia di Armando Adolghiso
- 18,05** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 18,35** **Lo sai?**
- 19** **GR 1 Sera**
9^a edizione
- 19,20** **In tema di...**
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Dalla «Sala A» di Via Asiago in Roma**
Claudio Villa presenta
«Di Villa in Villa»
con l'Orchestra di musica leggera di Radio Roma diretta da Mario Bertolazzi
- 20,25** **Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartelli
- 21** **GR 1 flash**
10^a edizione
- 21,05** **In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino**
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno 1978
Direttore Hubert Soudant
Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per due flauti, due oboi, due clarinetti, quattro corni, due fagotti e contrabbasso (Andante) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford» • Adagio • Allegro spiritoso • Adagio • Minuetto (Allegretto) • Presto • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» • Allegro vivace • Andante con moto • Con moto moderato • Saltarello (Presto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio-televisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 22,35** **Orchestra nella sera**
- 23** **GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,18** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Enrico Luzi, Carlo Campanini, Carlo Dapporto, Aldo Giuffrè, Liana Trouch
Realizzazione di Anna Frascchetti (1 parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55** **Un altro giorno**
(1 parte)
Cose di questo mondo, di Carlo Felci
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Cinema: ieri, oggi, domani**
Notizie, curiosità e musica del mondo del cinema
Collaborano al programma Guglielmo Biraghi, Callisto Cosulich, Gian Luigi Rondi, Cesare Bialese e Claudio Trionfera
- 9,30** **GR 2 Notizie**

- 9,32** **Lord Byron**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Se puntata
Lord Byron: Warner Bentivegna; Thomas Moore: Adolfo Geri; Fletcher Gianni Guidetti; Dallas: Werner Di Donato; Carolina Lamb: Luca Catullo; Hobbouse: Andrea Lillo; William Hamb: Giffanco Baroni; Lady Melbourne: Enrica Corti; Manuela: Laura Mannucci; Lady Beasborough: Mana Fabbri
Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Filomena Luciani e Flaminia Morandi in Sala F**
rispondono al n. (06) 31 31 per un dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Regia di Alberto Angelini
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Dalla Sede regionale di Firenze**
Le voci d'Italia
Un programma di Pier Francesco Liatri
«Filippo Tommaso Marinetti»
Interviene Edoardo Sanguineti
Regia di Vittorio Melloni
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciano Corda
Lilia Brigrone legge: «Calcio in paradiso» di George Bernard Shaw
(Replica)
- 13** **Discosfida**
Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamoni (1 parte)
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Discosfida**
(11 parte)
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Media della valuta
Bollettino del mare
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Incontri-stampa: PCI-DC
- 17,40** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Il quarto diritto**
ovvero: il diritto alla non emarginazione
Un programma a cura di Anna Guidarelli, Maurizio Lo Turco, Ornella Marta e Vittorio Rospicci
Regia di Paolo Filippini
- 18,30** **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Beppe Caporale, Franco Montini, Beatrice Mergliotti
Realizzazione di Carlo Nistri
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 22,20** **Panorama parlamentare**
- 22,30** **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannelli
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Sabati della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Deasy e Liliana Gerace (1 parte)
Giovanni Benedetto Platti: Sonata in si bemolle maggiore n. 17 per pianoforte (Revisione di Giuseppe Scotese): Allegro.

Adagio - Presto (Piazzetta Giuseppe Scotese) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore per oboe, archi e basso continuo. Grave - Allegro - Sarabanda (Largo) Allegro (Obonata Pierre Pirolot - Complesso da Camera - Jean-François Paillard - diretto da Jean-François Paillard)

7.30 Prima pagina

I giornali del mattino letti e commentati da Gino Nebiolo. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alla domanda degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)

8.15 Il concerto del mattino

(Il parte) Musiche interpretate da Yehudi Menuhin

8.45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino

(Il parte) Maurice Ravel: «Dafne e Cléo» • Balletto (Edizione integrale) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

10 Noi, voi, loro donna

Un programma a cura di Luca Conte. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679.66.66 (prefisso 06)

10.45 Giornale Radiote

Se ne parla oggi

10.55 Antologia di Musica classica

ascoltata insieme a Isabella Goldmann

11.55 Lo sceneggiato di Radiote

a cura di Alfonso de Liguoro

La vita dettagliata e mirabile dell'arciduchessa e vagabonda Coraggio di H.C. von Grimmelshausen

Adattamento radiofonico di Giorgio Manacorda

Regia di Sandro Gupponi 101 puntate

12.10 Long playing

Selezione dei 33 giri: «Living in the USA» di Linda Ronstadt, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12.45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(Il parte) Musica per uno, per due e per tre

Heinrich Biber: Passacaglia in sol minore per violino solo (Solista: Eduard Melius) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in re maggiore per violino e continuo. Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro (Eduard Melius, violino; August Wenzinger, violoncello) • Antonio Vivaldi: Due Sonate op. 35 per violino, liuto e clavicembalo. 1. in sol maggiore. Andantino - Larghetto - Allegro. 2. in do maggiore: Allegro non molto - Larghetto - Allegro (Eduard Melius, violino; Konrad Reppensch, liuto; Wera Schwarz, clavicembalo)

13.45 Giornale Radiote

(Il parte) Il mio Clementi

Una scelta sentimentale e ragionata di Pietro Spada (Replica)

15.15 GR Tre Cultura

Un certo discorso musica giovani

Il quotidiano l'intelletto il margine il servizio con Stefano Bonagura, Roberta Magari, Elisa Pinna, Pasquale Santoli, Massimo Villa Regia di Gian Domenico Curi

17 Concerto Barocco

Martin Marazziti: Sutta in mi minore, per due flauti, violoncello, cembalo: Prélude - Sarabanda - Rondeau - Caprice - Gavotta - Menuet - Autre fantaisie - La desolée ou la Bacille (letta) (Constance) • Quadrio Hotterette • • Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio - Al-

legro spiccato (Don Smithers, tromba, Maria Teresa Garatti, cembalo - Orchestra da Camera - I Musici-)

17.30 Spazio Tre

Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
In redazione: Benedetta Craveri, Daniela Recine, Federica Starace
Nel corso del programma:
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per oboe e archi (rev. di G. Malgouyres) • Allegro molto - Larghetto - Allegro (Solista: Arthur Krilov - Orchestra Sinfonica di New York diretta da Max Gobermann) • Robert Schumann: Requiem per Mignon op. 88 per soli, coro e orchestra (Lucy Peacock e Irene Sandford, soprani; Trudette Schmidt e Corinna Voza, mezzosoprani; Robert Holl, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Wolfgang Sawallisch - M. del Coro Nino Antonelli) • • Cesar Franck: Pièce héroïque, n. 3 da tre pezzi per organo (Solista: Fernando Germani) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi: n. 3 in fa maggiore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in fa diesis minore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Paul Knapik)

18.45 Giornale Radiote

19.15 Spazio Tre

(Il parte) Alexander Borodin: Il principe Igor. Overture (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati) • • Albert Roussai: Sereana per flauto, viola, violoncello e arpa. Allegro - Andante - Presto (Compositore: Melos Ensemble) • • Hector Berlioz: Aroldo in Italia op. 16, sinfonia per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Sereana di un montano abruzzese alla sua bella - Orda di briganti (Viola solista: Nobuko Imai - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

20.45 Giornale Radiote

Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con Raffaele Ubaldi: per la politica estera

21 Nuove musiche

Aggiornamenti e riletture a cura di Gianfranco Zaccaro
Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (strumentazione originale) (Complesso Musicale insieme - di Cremona diretto da Giorgio Bernazzoni) • Guido Turchi, Dedalo I (Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Nino Sanzogni)

21.30 Spazio Tre Opinione

Interventi, confronti, dibattiti

22 I Concerti di Johann Sebastian Bach

a cura di Alberto Basso
18a trasmissione
Sinfonia in re magg. per violino, concerto, tre trombe, timpani, due oboi, archi e continuo BWV 1045 (Violinista Alice Harnoncourt - Concerto Musicus Wien diretto da Nikolaus Harnoncourt); Sinfonia della cantata n. 169 «Gott soll allein mein Herz haben» (Organista Leopold Hager); Dalla cantata n. 169 aria n. 5 «Stirb in mir» (Lotta Wolf-Matthaus, contralto; L. Hager, organo - Kammerorchester der Christlichen Mainz diretta da Diethard Hellmann); Sinfonia della cantata n. 49 «Ich geh und suche mit verlanen» (Organista Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A Scartelli» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Concerto in mi magg. per clavicembalo, archi a continuo BWV 1053 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick - Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) (Replica)

23.05 Riccardo Modugno

presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23.40 Il racconto di mezzanotte

23.55 Giornale Radiote

Ultima notizia. Stasera si parla di Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12-10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12-10-12.30 Gazzettino dal Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • Cronache regionali. • Corriere del Trentino. • Corriere dell'Alto Adige. • 14-15 Tribuna elettorale regionale. • 14.30 Cronache legislative. • 14.40 Recording. • 14.50 Terra mia di Aldo Gorfier. • 15.10 Decreti in Altal. Corso di lingua tedesca, a cura di Andrea Vittorio Gombosi. • 15.25-15.30 Notizie flash. • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Strada come scuola, di Giuseppe Grassi.

TRASMISSIONI DI RUINEDA LADINA • 13-40-14 Nutizie per i Ladini de la Dolomites. • 19.05-19.15 Da crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Fotofolclore. • 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 14.15-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. • Almanacco. • Notizie dall'Italia e dall'estero. • Cronache locali. • Notizie sportive. • 14.45-15.30 Discodisco. • Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo. • Notizie del mattino. • 11.30 - Ora 11.30. • Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12.10 Pomeriggio. • 7.30-8.30 12.30 - Secondo me. • 14 Gazzettino sardo. 30 ed. • 14.30 Parla il medico. Programma di educazione sanitaria per gli ascoltatori con Antonio Neri. • 15.05-16.05 Concerti d'Autunno. • 19.41 in ed. • 19.45 Gazzettino sardo. • 20-20.30 Edizione serale. Fatti, notizie e musiche.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 1a ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. • 14.16-30 Note, commenti, opinioni su Agrigento e la sua provincia, sulla musica leggera, sulla Sicilia al di là della facciata, in diretta da studio con Rita Calapeo e Biagio Schimazza. Collaborazioni di Tony Cucchiara, Franco Caputo, Mario Gaziano, Paolo Urcioli, Lia Manfre, Mario Perrina. Negli intervalli: ore 14.30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. • ore 16.15 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6.55-7.10 italienisch im Alttag. • 7.15-7.22 Nachrichten. • 7.25-7.30 Kommentar oder Pressespiegel. • 7.30-8.30 Allerlei zur Morgenstunde. • 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10.10-10.15 Nachrichten. • 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. • 11.15-11.30 Die langgespielte der Woche. • 12-12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13.10 Werbung. • Veranstaltungskalender. • 13.15-13.40 Operettenklub. • 18.30 Für unsere Kleinen. Ingrid Uebe. • Betina im November. • 17 Nachrichten. • 17.05 Wir senden die Jugend. • Begegnung mit der klassischen Musik. • 18 Europa erzählt. • Spanien. Vincenta Blasco. • Zwei Figuren auf einem Schach. • Jorge Campor. • Der erste Mond. • 18.15 Volkstümliche Klänge. • 18.45 Das naturhistorische Kabinett. • 19-19.05 Der Sandmann. der. • 19.10 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Webdusche. • 20.05 Der erste Mond. • 20.15 Morgenstunde. • 21.15 Kulturnotizen. • 21.25 Neue Musik. Österreichische Musik der Gegenwart. Martin Haselböck und Roman Hubenstock. Aufst. Das Ensemble. • Dia Reihe. • Lgt. Stefan Soltesz. • 21.57-22 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenskimi

• 7 Poročila. • 7.20 Dobro jutro po naše. vmes (7.45 cca). Pravilica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8.05 Prijateljski iz študija 2. • 9 Kratkas poročila. • 9.05 Varnostna poročila. • 9.15 balneične Zore Tavčar. • 9.40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10.05 Koncert eredi jutra. • 11 Kod si hodil kje si bil? • 11.05 Navadna življenjske zgodbe. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Priča dreva. • 12 V starih časih, pripravlja Ljilja Rehar. • 12.30 Glasba in glasba narodov. • 13 Poročila. • 13.15 Mednarodno zborstvo tekmovalno. • Cesare. • 14.05 Glasba. • 14.15 Glasba. • 14.25 Glasba. • 14.30 Glasba. • 14.40 Glasba. • 14.50 Glasba. • 15 Glasba. • 15.05 Glasba. • 15.15 Glasba. • 15.25 Glasba. • 15.30 Glasba. • 15.40 Glasba. • 15.50 Glasba. • 16 Glasba. • 16.05 Glasba. • 16.15 Glasba. • 16.25 Glasba. • 16.35 Glasba. • 16.45 Glasba. • 16.55 Glasba. • 17 Glasba. • 17.05 Glasba. • 17.15 Glasba. • 17.25 Glasba. • 17.35 Glasba. • 17.45 Glasba. • 17.55 Glasba. • 18 Glasba. • 18.05 Glasba. • 18.15 Glasba. • 18.25 Glasba. • 18.35 Glasba. • 18.45 Glasba. • 18.55 Glasba. • 19 Glasba. • 19.05 Glasba. • 19.15 Glasba. • 19.25 Glasba. • 19.35 Glasba. • 19.45 Glasba. • 19.55 Glasba. • 20 Glasba. • 20.05 Glasba. • 20.15 Glasba. • 20.25 Glasba. • 20.35 Glasba. • 20.45 Glasba. • 20.55 Glasba. • 21 Glasba. • 21.05 Glasba. • 21.15 Glasba. • 21.25 Glasba. • 21.35 Glasba. • 21.45 Glasba. • 21.55 Glasba. • 22 Glasba. • 22.05 Glasba. • 22.15 Glasba. • 22.25 Glasba. • 22.35 Glasba. • 22.45 Glasba. • 22.55 Glasba. • 23 Glasba. • 23.05 Glasba. • 23.15 Glasba. • 23.25 Glasba. • 23.35 Glasba. • 23.45 Glasba. • 23.55 Glasba. • 24 Glasba. • 24.05 Glasba. • 24.15 Glasba. • 24.25 Glasba. • 24.35 Glasba. • 24.45 Glasba. • 24.55 Glasba. • 25 Glasba. • 25.05 Glasba. • 25.15 Glasba. • 25.25 Glasba. • 25.35 Glasba. • 25.45 Glasba. • 25.55 Glasba. • 26 Glasba. • 26.05 Glasba. • 26.15 Glasba. • 26.25 Glasba. • 26.35 Glasba. • 26.45 Glasba. • 26.55 Glasba. • 27 Glasba. • 27.05 Glasba. • 27.15 Glasba. • 27.25 Glasba. • 27.35 Glasba. • 27.45 Glasba. • 27.55 Glasba. • 28 Glasba. • 28.05 Glasba. • 28.15 Glasba. • 28.25 Glasba. • 28.35 Glasba. • 28.45 Glasba. • 28.55 Glasba. • 29 Glasba. • 29.05 Glasba. • 29.15 Glasba. • 29.25 Glasba. • 29.35 Glasba. • 29.45 Glasba. • 29.55 Glasba. • 30 Glasba. • 30.05 Glasba. • 30.15 Glasba. • 30.25 Glasba. • 30.35 Glasba. • 30.45 Glasba. • 30.55 Glasba. • 31 Glasba. • 31.05 Glasba. • 31.15 Glasba. • 31.25 Glasba. • 31.35 Glasba. • 31.45 Glasba. • 31.55 Glasba. • 32 Glasba. • 32.05 Glasba. • 32.15 Glasba. • 32.25 Glasba. • 32.35 Glasba. • 32.45 Glasba. • 32.55 Glasba. • 33 Glasba. • 33.05 Glasba. • 33.15 Glasba. • 33.25 Glasba. • 33.35 Glasba. • 33.45 Glasba. • 33.55 Glasba. • 34 Glasba. • 34.05 Glasba. • 34.15 Glasba. • 34.25 Glasba. • 34.35 Glasba. • 34.45 Glasba. • 34.55 Glasba. • 35 Glasba. • 35.05 Glasba. • 35.15 Glasba. • 35.25 Glasba. • 35.35 Glasba. • 35.45 Glasba. • 35.55 Glasba. • 36 Glasba. • 36.05 Glasba. • 36.15 Glasba. • 36.25 Glasba. • 36.35 Glasba. • 36.45 Glasba. • 36.55 Glasba. • 37 Glasba. • 37.05 Glasba. • 37.15 Glasba. • 37.25 Glasba. • 37.35 Glasba. • 37.45 Glasba. • 37.55 Glasba. • 38 Glasba. • 38.05 Glasba. • 38.15 Glasba. • 38.25 Glasba. • 38.35 Glasba. • 38.45 Glasba. • 38.55 Glasba. • 39 Glasba. • 39.05 Glasba. • 39.15 Glasba. • 39.25 Glasba. • 39.35 Glasba. • 39.45 Glasba. • 39.55 Glasba. • 40 Glasba. • 40.05 Glasba. • 40.15 Glasba. • 40.25 Glasba. • 40.35 Glasba. • 40.45 Glasba. • 40.55 Glasba. • 41 Glasba. • 41.05 Glasba. • 41.15 Glasba. • 41.25 Glasba. • 41.35 Glasba. • 41.45 Glasba. • 41.55 Glasba. • 42 Glasba. • 42.05 Glasba. • 42.15 Glasba. • 42.25 Glasba. • 42.35 Glasba. • 42.45 Glasba. • 42.55 Glasba. • 43 Glasba. • 43.05 Glasba. • 43.15 Glasba. • 43.25 Glasba. • 43.35 Glasba. • 43.45 Glasba. • 43.55 Glasba. • 44 Glasba. • 44.05 Glasba. • 44.15 Glasba. • 44.25 Glasba. • 44.35 Glasba. • 44.45 Glasba. • 44.55 Glasba. • 45 Glasba. • 45.05 Glasba. • 45.15 Glasba. • 45.25 Glasba. • 45.35 Glasba. • 45.45 Glasba. • 45.55 Glasba. • 46 Glasba. • 46.05 Glasba. • 46.15 Glasba. • 46.25 Glasba. • 46.35 Glasba. • 46.45 Glasba. • 46.55 Glasba. • 47 Glasba. • 47.05 Glasba. • 47.15 Glasba. • 47.25 Glasba. • 47.35 Glasba. • 47.45 Glasba. • 47.55 Glasba. • 48 Glasba. • 48.05 Glasba. • 48.15 Glasba. • 48.25 Glasba. • 48.35 Glasba. • 48.45 Glasba. • 48.55 Glasba. • 49 Glasba. • 49.05 Glasba. • 49.15 Glasba. • 49.25 Glasba. • 49.35 Glasba. • 49.45 Glasba. • 49.55 Glasba. • 50 Glasba. • 50.05 Glasba. • 50.15 Glasba. • 50.25 Glasba. • 50.35 Glasba. • 50.45 Glasba. • 50.55 Glasba. • 51 Glasba. • 51.05 Glasba. • 51.15 Glasba. • 51.25 Glasba. • 51.35 Glasba. • 51.45 Glasba. • 51.55 Glasba. • 52 Glasba. • 52.05 Glasba. • 52.15 Glasba. • 52.25 Glasba. • 52.35 Glasba. • 52.45 Glasba. • 52.55 Glasba. • 53 Glasba. • 53.05 Glasba. • 53.15 Glasba. • 53.25 Glasba. • 53.35 Glasba. • 53.45 Glasba. • 53.55 Glasba. • 54 Glasba. • 54.05 Glasba. • 54.15 Glasba. • 54.25 Glasba. • 54.35 Glasba. • 54.45 Glasba. • 54.55 Glasba. • 55 Glasba. • 55.05 Glasba. • 55.15 Glasba. • 55.25 Glasba. • 55.35 Glasba. • 55.45 Glasba. • 55.55 Glasba. • 56 Glasba. • 56.05 Glasba. • 56.15 Glasba. • 56.25 Glasba. • 56.35 Glasba. • 56.45 Glasba. • 56.55 Glasba. • 57 Glasba. • 57.05 Glasba. • 57.15 Glasba. • 57.25 Glasba. • 57.35 Glasba. • 57.45 Glasba. • 57.55 Glasba. • 58 Glasba. • 58.05 Glasba. • 58.15 Glasba. • 58.25 Glasba. • 58.35 Glasba. • 58.45 Glasba. • 58.55 Glasba. • 59 Glasba. • 59.05 Glasba. • 59.15 Glasba. • 59.25 Glasba. • 59.35 Glasba. • 59.45 Glasba. • 59.55 Glasba. • 60 Glasba. • 60.05 Glasba. • 60.15 Glasba. • 60.25 Glasba. • 60.35 Glasba. • 60.45 Glasba. • 60.55 Glasba. • 61 Glasba. • 61.05 Glasba. • 61.15 Glasba. • 61.25 Glasba. • 61.35 Glasba. • 61.45 Glasba. • 61.55 Glasba. • 62 Glasba. • 62.05 Glasba. • 62.15 Glasba. • 62.25 Glasba. • 62.35 Glasba. • 62.45 Glasba. • 62.55 Glasba. • 63 Glasba. • 63.05 Glasba. • 63.15 Glasba. • 63.25 Glasba. • 63.35 Glasba. • 63.45 Glasba. • 63.55 Glasba. • 64 Glasba. • 64.05 Glasba. • 64.15 Glasba. • 64.25 Glasba. • 64.35 Glasba. • 64.45 Glasba. • 64.55 Glasba. • 65 Glasba. • 65.05 Glasba. • 65.15 Glasba. • 65.25 Glasba. • 65.35 Glasba. • 65.45 Glasba. • 65.55 Glasba. • 66 Glasba. • 66.05 Glasba. • 66.15 Glasba. • 66.25 Glasba. • 66.35 Glasba. • 66.45 Glasba. • 66.55 Glasba. • 67 Glasba. • 67.05 Glasba. • 67.15 Glasba. • 67.25 Glasba. • 67.35 Glasba. • 67.45 Glasba. • 67.55 Glasba. • 68 Glasba. • 68.05 Glasba. • 68.15 Glasba. • 68.25 Glasba. • 68.35 Glasba. • 68.45 Glasba. • 68.55 Glasba. • 69 Glasba. • 69.05 Glasba. • 69.15 Glasba. • 69.25 Glasba. • 69.35 Glasba. • 69.45 Glasba. • 69.55 Glasba. • 70 Glasba. • 70.05 Glasba. • 70.15 Glasba. • 70.25 Glasba. • 70.35 Glasba. • 70.45 Glasba. • 70.55 Glasba. • 71 Glasba. • 71.05 Glasba. • 71.15 Glasba. • 71.25 Glasba. • 71.35 Glasba. • 71.45 Glasba. • 71.55 Glasba. • 72 Glasba. • 72.05 Glasba. • 72.15 Glasba. • 72.25 Glasba. • 72.35 Glasba. • 72.45 Glasba. • 72.55 Glasba. • 73 Glasba. • 73.05 Glasba. • 73.15 Glasba. • 73.25 Glasba. • 73.35 Glasba. • 73.45 Glasba. • 73.55 Glasba. • 74 Glasba. • 74.05 Glasba. • 74.15 Glasba. • 74.25 Glasba. • 74.35 Glasba. • 74.45 Glasba. • 74.55 Glasba. • 75 Glasba. • 75.05 Glasba. • 75.15 Glasba. • 75.25 Glasba. • 75.35 Glasba. • 75.45 Glasba. • 75.55 Glasba. • 76 Glasba. • 76.05 Glasba. • 76.15 Glasba. • 76.25 Glasba. • 76.35 Glasba. • 76.45 Glasba. • 76.55 Glasba. • 77 Glasba. • 77.05 Glasba. • 77.15 Glasba. • 77.25 Glasba. • 77.35 Glasba. • 77.45 Glasba. • 77.55 Glasba. • 78 Glasba. • 78.05 Glasba. • 78.15 Glasba. • 78.25 Glasba. • 78.35 Glasba. • 78.45 Glasba. • 78.55 Glasba. • 79 Glasba. • 79.05 Glasba. • 79.15 Glasba. • 79.25 Glasba. • 79.35 Glasba. • 79.45 Glasba. • 79.55 Glasba. • 80 Glasba. • 80.05 Glasba. • 80.15 Glasba. • 80.25 Glasba. • 80.35 Glasba. • 80.45 Glasba. • 80.55 Glasba. • 81 Glasba. • 81.05 Glasba. • 81.15 Glasba. • 81.25 Glasba. • 81.35 Glasba. • 81.45 Glasba. • 81.55 Glasba. • 82 Glasba. • 82.05 Glasba. • 82.15 Glasba. • 82.25 Glasba. • 82.35 Glasba. • 82.45 Glasba. • 82.55 Glasba. • 83 Glasba. • 83.05 Glasba. • 83.15 Glasba. • 83.25 Glasba. • 83.35 Glasba. • 83.45 Glasba. • 83.55 Glasba. • 84 Glasba. • 84.05 Glasba. • 84.15 Glasba. • 84.25 Glasba. • 84.35 Glasba. • 84.45 Glasba. • 84.55 Glasba. • 85 Glasba. • 85.05 Glasba. • 85.15 Glasba. • 85.25 Glasba. • 85.35 Glasba. • 85.45 Glasba. • 85.55 Glasba. • 86 Glasba. • 86.05 Glasba. • 86.15 Glasba. • 86.25 Glasba. • 86.35 Glasba. • 86.45 Glasba. • 86.55 Glasba. • 87 Glasba. • 87.05 Glasba. • 87.15 Glasba. • 87.25 Glasba. • 87.35 Glasba. • 87.45 Glasba. • 87.55 Glasba. • 88 Glasba. • 88.05 Glasba. • 88.15 Glasba. • 88.25 Glasba. • 88.35 Glasba. • 88.45 Glasba. • 88.55 Glasba. • 89 Glasba. • 89.05 Glasba. • 89.15 Glasba. • 89.25 Glasba. • 89.35 Glasba. • 89.45 Glasba. • 89.55 Glasba. • 90 Glasba. • 90.05 Glasba. • 90.15 Glasba. • 90.25 Glasba. • 90.35 Glasba. • 90.45 Glasba. • 90.55 Glasba. • 91 Glasba. • 91.05 Glasba. • 91.15 Glasba. • 91.25 Glasba. • 91.35 Glasba. • 91.45 Glasba. • 91.55 Glasba. • 92 Glasba. • 92.05 Glasba. • 92.15 Glasba. • 92.25 Glasba. • 92.35 Glasba. • 92.45 Glasba. • 92.55 Glasba. • 93 Glasba. • 93.05 Glasba. • 93.15 Glasba. • 93.25 Glasba. • 93.35 Glasba. • 93.45 Glasba. • 93.55 Glasba. • 94 Glasba. • 94.05 Glasba. • 94.15 Glasba. • 94.25 Glasba. • 94.35 Glasba. • 94.45 Glasba. • 94.55 Glasba. • 95 Glasba. • 95.05 Glasba. • 95.15 Glasba. • 95.25 Glasba. • 95.35 Glasba. • 95.45 Glasba. • 95.55 Glasba. • 96 Glasba. • 96.05 Glasba. • 96.15 Glasba. • 96.25 Glasba. • 96.35 Glasba. • 96.45 Glasba. • 96.55 Glasba. • 97 Glasba. • 97.05 Glasba. • 97.15 Glasba. • 97.25 Glasba. • 97.35 Glasba. • 97.45 Glasba. • 97.55 Glasba. • 98 Glasba. • 98.05 Glasba. • 98.15 Glasba. • 98.25 Glasba. • 98.35 Glasba. • 98.45 Glasba. • 98.55 Glasba. • 99 Glasba. • 99.05 Glasba. • 99.15 Glasba. • 99.25 Glasba. • 99.35 Glasba. • 99.45 Glasba. • 99.55 Glasba. • 100 Glasba. • 100.05 Glasba. • 100.15 Glasba. • 100.25 Glasba. • 100.35 Glasba. • 100.45 Glasba. • 100.55 Glasba. • 101 Glasba. • 101.05 Glasba. • 101.15 Glasba. • 101.25 Glasba. • 101.35 Glasba. • 101.45 Glasba. • 101.55 Glasba. • 102 Glasba. • 102.05 Glasba. • 102.15 Glasba. • 102.25 Glasba. • 102.35 Glasba. • 102.45 Glasba. • 102.55 Glasba. • 103 Glasba. • 103.05 Glasba. • 103.15 Glasba. • 103.25 Glasba. • 103.35 Glasba. • 103.45 Glasba. • 103.55 Glasba. • 104 Glasba. • 104.05 Glasba. • 104.15 Glasba. • 104.25 Glasba. • 104.35 Glasba. • 104.45 Glasba. • 104.55 Glasba. • 105 Glasba. • 105.05 Glasba. • 105.15 Glasba. • 105.25 Glasba. • 105.35 Glasba. • 105.45 Glasba. • 105.55 Glasba. • 106 Glasba. • 106.05 Glasba. • 106.15 Glasba. • 106.25 Glasba. • 106.35 Glasba. • 106.45 Glasba. • 106.55 Glasba. • 107 Glasba. • 107.05 Glasba. • 107.15 Glasba. • 107.25 Glasba. • 107.35 Glasba. • 107.45 Glasba. • 107.55 Glasba. • 108 Glasba. • 108.05 Glasba. • 10

satato

11 NOVEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Notizie e cronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Carla Macelloni con Oualdo Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Regia di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 10ª edizione
7,20	Qui parla il Sud
7,30	Stanotte, stamane (II parte)
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Stanotte, stamane (III parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Gli amici di... Programma di Donatella Moretti
11,30	Una regione alla volta: Sicilia Programma di Riccardo La Porta Quarta trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Palermo della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Asterisco musicale
12,10	L'applauso di questo rispettabile pubblico Notizie e avventure di un teatro, di una città e di un popolo narrate da Luigi De Filippo. Regia di Gennaro Magliulo
12,30	Europa, Europa! Chi ti impedisce di dire, ridendo, cose serie? Programma di Gennaro Pinelli
13	GR 1 5ª edizione Estrazioni del Lotto
13,35	Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio «La flora delle bischerate»
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	L'eroe sul sofà «Topolino» di Enrico Manduri con Paolo Poli ed O'so Maria Guerrini Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
14,30	Ci siamo anche noi Canzoni per i più giovani Programma di Paola Scarabello presentato da Cristina Piras
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	La Sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia presenta Va' pensiero Miti e realtà del secolo borghese dalla Restaurazione alla Prima Guerra Mondiale Patrioti delusi e borghesi arricciati «La scampagnata» di R. Fucini Sconseggiatura e commento di Giuliana Salvatelli. Regia di Ugo Amodeo
15,55	Io, protagonista Raccontici la nostra vita storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo. Programma di Pompeo De Angelis Prima parte (il secondo appuntamento domani alle ore 11 sempre su Radiouno) Regia di Nella Cirinna
16,30	Incontro con un VIP I protagonisti della musica sana
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Radiouno jazz '78 Coordinato da Adriano Mazzeletti Professione jazz Programma scritto da Francesco Forti e Marco di Tillo - Milton Mezzrow. Il re bianco di Harlem - 40 puntata

17,35	L'età dell'oro Incontri con il mondo della terza età con Vittorio Emiliani e Saverio Cicalea Regia di Marcello Sartarelli
18,25	Schubert e l'Italia di Roman Vlad Ventisettesima trasmissione
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Dottore, buonasera Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
20,10	In collegamento diretto con gli Studi di Milano della RAI Lo Studio Nazionale di Musica Popolare presenta: Un'ora, o quasi, con Michele Straniero Attualità, testi, divagazioni e commenti su tutta la musica d'uso
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Quando il sabato non c'era Traviata Programma di Aldo Tirone
21,30	Alle origini della radio Storia della radiofonica in Italia dal 1911 al 1945 scritta da Fernaldo di Giammatteo con i ricordi di Maria Luisa Boncompagni e la collaborazione di Antonio Lisani 6ª puntata - «Il fascino» - 1ª parte Regia di Claudio Sestieri
22,15	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa con Patricia Pilcher, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro e Alessandra Scaravuzzi. Regia di Lino Beretta (Replica)
23	GR 1 Ultima edizione
23,08	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radiodue Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte) Nell'intervallo (ore 8,30) GR 2 Notizie di Radiomattino fore 7). Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Anani
7,55	Domande a Radiodue (II parte) Nel corso del programma la Redazione sportiva del GR 2 in collaborazione con Radiodue presenta: «Giocate con noi»: 1 X 2 alla Radio
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Un programma della Sede regionale di Torino Chi ha ucciso Baby-Gate? Indagine musicale di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotta da Bruno Lauzi. Testi di Alberto Roderi Regia di Gianni Casolino
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Lord Byron Originale radiofonico di Lamberto Trezzini 6ª puntata Lord Byron - Warner Bentivegna; Thomas Moore - Adolfo Gisi; Fletcher - Gianni Guidetti; Caroline Lamb - Lucio Gattullo; Hobhouse - Andrea Lai; Lady Melbourne - Enrica Corti; Isabella Milbanke - Luciana Negri. Regia di Dante Ratten Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10	Speciale GR 2 motori Edizione del mattino a cura della Redazione sportiva

10,12	Un programma della Sede regionale di Firenze: La corrida Direttato allo sbaraglio presentati da Corrado. Complesso diretto da Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
11	Canzoni per tutti Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 Notizie
12	Anteprima di Ne di Venerè né di Marte
12,10	Trasmisioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Braccardi e Mario Mercano
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmisioni regionali
15	Un programma della Sede regionale di Trieste: Operetta, ieri e oggi Proposta da Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
15,30	GR 2 Economia Bollettino del mare
15,45	Domenico Modugno presenta Gran Varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Otti (Replica) Nell'intervallo (ore 16,30) GR 2 Pomeriggio
17,25	Estrazioni del Lotto
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura Trad. Arm. Zardelli - Steluta alpinis (Coro Grion) • Trad. Arm. Berdighon - Corina - Gran Dio del cielo (I). Piccolo Coro della Valsiciana • Trad. Arm. P. Fogliano - Patricchi e patena (Coro Alpino Eptodese) • Ferreira-Lubin - Amour basillien (Les Compagnons de la Chanson) • Trad. E. M. Marelli - Teresa - faccia de palta (L.A.M. Coro Mendocino) • Trad. Quincy Jones - Meet benny bayley (The Double Six De Paris) • Trad. Mari nun te lagna (Coro Esperia Di Tocco a Casauria)
18,10	Strettamente strumentale
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,33	Profili di musicisti italiani contemporanei Incontri a cura di Enzo Restagno - Giacomo Manzoni - Osate in studio il compositore Regia di Gianni Casolino
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Non a caso qui riuniti Priest per un sabato quasi divertente ideato da Guido Ciencatti e Umberto Domina Regia di Massimo Ventriglia
21	In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico I Concerti di Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1978-79 della Radiotelevisione italiana Direttore: Christoph von Dohnanyi Soprano: Helena Dose Contralto: Alfreda Hodgson Tenore: Hermann Winkler Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 35. Allegro vivace - Corbaccio - Allegro scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace • Gustav Mahler: Das Klagende Lied, per soli, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari) Il concerto viene trasmesso anche in Radiodiffusione per la zona di Roma (MF: 100,3 MHz) Nell'intervallo (ore 21,25 circa): Parliamo di musica
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Un programma della Sede regionale di Torino: Tout Paris Un programma di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9.45 gli appuntamenti.

6 Lunario in musica
ascoltato insieme a Marco Pannello

6.45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
(II parte)
Dive timoniere
Igor Stravinsky: Divertimento per orchestra dal balletto «Baiser de la fée». Sinfonia «Danze svizzere» - Scherzo - Passo a due (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da André Vandernoot)

7.30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Gino Nebiolo. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)

8.15 Il concerto del mattino
(II parte)
Operetta

8.45 Succede in Italia
Notizie dal GR 3 Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino
(III parte)
L'esperienza religiosa nella musica
Franz Joseph Haydn: Messa della Creazione in si bemolle maggiore (Schöpfung Messe) per soli, coro ed orchestra (April Cantele, soprano; Helen Watts, contralto; Robert Tear, tenore; Forbes Robinson, basso; Stephen Cleobury, organo - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields e Coro del St. John's College di Cambridge diretti da Georg Guggen - M° del Coro Neville Marriner)

9.45 Folkconcerto
I suoni, le voci, l'ambiente a la cultura delle società tradizionali
Un programma di Leonette Bentivoglio, Anthony Wade Brown e Luigi Cinque. Coordinamento di Donato Russo

10.45 Giornale Radiotre
Se ne parla oggi

10.55 Folkconcerto
(II parte)

11.30 Invito all'opera
(II parte)
Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Arie Lanfranchi

12.45 Panorama italiano
Notizie dal GR 3 fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Musica per uno
Pianista Soulima Stravinsky
Igor Stravinsky: Due studi per pianoforte; «Les cinq doigts» - Andantino - Allegro - Allegretto - Larghetto - Moderato - Lento - Vivace - Pesante - Piano rag music - Tempo. Sonata Comodo - Adagietto
Finale: Serenata in la maggiore (ma - Romanza - Rondeletto - Cadenze - Finale)

13.45 Giornale Radiotre

14 Contro/canto

15.15 GR Tre Cultura

15.30 Dimensione Europa
Settimanale di fatti e problemi internazionali a cura di Mario Arosio
Coordinamento di Lucia Mazzone

17 Spazio Tre
Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giovanni Lombardo Radice
In redazione: Benedetta Craveri, Daniela Reana, Federica Sgarbi
Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore per due oboi, trombe, tromboni, archi e organo: Adagio e slacato - Allegro - Adagio slacato - Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) ♦ Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte: Entrata, Allegro - Tempo ordinario d'un minuto - Molto allegro - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace e disinvolto (Jean-Pierre Rampal, flauto: Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) ♦ Robert Schumann: «Frau und Leben» op. 42. Seit ich ihn gesehen. Er der Herrlichkeit von Allen. Ich kann's nicht fassen. Du Ring an meinem Finger. Heilt mir ihr Schwester (Leontine Pryce, soprano; David Gervay, pianoforte) ♦ Frédéric Chopin: Fantasia su motivi popolari polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Solisti Arthur Rubinstein Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) ♦ Benjamin Britten: Preliudio e Fuga op. 29 per archi (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore)

18.45 Giornale Radiotre
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC

19.15 Spazio Tre (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; Adagio, Allegro e Andante con moto - Minuetto e trio Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta)

19.45 Rotocalco parlamentare
a cura di Adriano Delich
(Programma dei Servizi Parlamentari)

20 Il discifoglio
Società musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Miguel Antifol

20.45 Giornale Radiotre
Note e commenti su problemi della società italiane: appuntamento con Felice Frolo

21 Terzo Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano
Direttore Cristofal Halfter
Antonio Vivaldi: Beatus vir - Selmo 111 in do maggiore per due soprani, tenore, due cori a quattro voci e orchestra (rev. di Bruno Maderna) (Roba Maria Issa e Fiorella Pediconi, soprani; Sergio Ortega, tenore) ♦ Cristofal Halfter: Requiem per la libertà imbandita (dedicata a Pedro Lain Entralgo) ♦ Manuel de Falla: Il Capello e tre punte: Il sultano. I vicini - Danza del mughal - Danza finale
Orchestra Sinfonica del Cantiere - Coro da Camera Franco Maria Saraceni dell'Università di Roma diretta da Giuseppe Agostini - Coro da Camera dell'Università di Roma diretta da Richard Marlow (Registrazione effettuata il 30 luglio 1978 al Tempio di San Biagio)

22 Igor Stravinsky
Concerto per due pianoforti. Con moto - Pelutimmo - Quattro variazioni - Scherzo e Fuga (Duo pianistico Arthur God - Robert Fidele)

22.25 Wolfgang Amadeus Mozart
Messa in do minore K. 427, per quattro voci, coro e orchestra (Ileana Cotrubaș e Kiri Te Kanawa, soprani; Werner Krenn, tenore; Hans Sotin, basso - New Philharmonia - Orchestra e Coro - John Aldis - diretti da Raymond Leppard - Maestro del Coro John Aldis)

23.25 Riccardo Modugno
presenta:
Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23.55 Giornale Radiotre
Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa • 14.15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali • Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • 14.15 Tribuna elettorale regionale • 14.30 Dal mondo del lavoro • 14.40 Il rododendro. Programma di varietà di S. Mozzato • 15.10 Vita della chiesa in regione, di don A. Cana • 15.40 da Costa • 15.25-15.30 Notizie flash • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rubrica GR.

TRASIMONDI DI RUINEDA LADINA • 13.40-14.15 Nutizie per i Ladini de la Dolomites • 19.05-19.15 Dai crepes di Sella.

FRUII-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 11.30 Neppure con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione • 12.35-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 14.15-15.15 Programmato • 19.41, in attesa di... • 19.45 Gazzettino sardo • 20-23.30 Viastare la Sardegna.

14.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 14.45-15.30 Discosardegna - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino • 12.10 Gazzettino sardo 1° ed. • 12.30-13.15 - Secondo me - • 14.30 Gazzettino sardo 2° ed. • 15.10-16.05 E tutto un programma, con Gennaro Garzucio • 16.15-17.15 Programmato • 19.41, in attesa di... • 19.45 Gazzettino sardo • 20-23.30 Viastare la Sardegna.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia 1° ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia 2° ed. • 14.16-30 Note, commenti, opinioni sulle novità geografiche, su un evento storico, sul personaggio della settimana, in diretta da studio con Vittorio Brusca e Gabriella Savoja. Collaborazioni di Francesco Galati, Giuseppe Balsani. Negli intervalli: ore 14.30 Gazzettino Sicilia 3° ed. • ore 16.15 Gazzettino Sicilia 4° ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgensun. Dawzischen: 7.15-7.22 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel • 7.30-8.30 Allerlei zur Morgenstunde • 8.30-12. Musik am Vormittag. Dawzischen: 10.10-10.15 Nachrichten • 10.15-10.30 Kleines Konzert • 10.30-11.05 Alpenländische Miniaturen • 11.15-11.30 Operette Oper.ettel • 12.12-12.10 Nachrichten • 12.30 Mittagsmagazin: 12.10 Nachrichten • 12.10 Werbung • 12.10 Nachrichten • 13.15-13.40 Musik für Bläser • 16.30 Musikparade • 16.57 Lotto • 17.10 Nachrichten • 17.05 Wir senden für die Jugend, - Vorwiegend... • 18.15 Blick über die Welt • 18.05 Liederstunde • 18.15 Streich. Pian. angit Lieder von Franz Schubert, Hugo Wolf, Darius Milhaud und Europäische Volkswesen. Am Klavier begleitet Erik Werbe • 18.45 Für Eltern und Erzieher. Arnold D. Heiderer • Der Kinders. Ich gehne auf die Entwicklung des Kindes • 18.55 Musikalisches Intermezzo • 19.10-19.05 Der Sandmann • 20.15 ist der 19.30 Leichte Musik • 19.50 Sportfunk • 19.55 Musik und Wetter • 19.55 Nachrichten • 20.15 Nachrichten • 20.15 S. Landi, da Leut' und a Musig dazua mit Lustigen G'schichtan vom Tiroler Heel - von Otto Rudi • 21.15 Tanzmusik • 21.54 Zum Abschluss etwas Besondliches • 21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

Trst - v slovenskimi

• 7 Poročila • 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45 cca): Pravičija za dobro jutro • 8 Novice iz Furlanije: Juljske krajine • 8.05 Pristajalo iz studia 2 • 9.10 Kratka poročila • 9.05 Motivi • 9.10 Slovenski terno • 9.30 Zivljenje based, pripravlja Pavle Merku • 9.40 Ritmična glasba • 10 Kratka poročila • 10.05 Koncert pred jutro • 10.30 Kulturno pismo • 11.30 Kratka poročila • 11.35 Ploča dneva • 12 Glasba po želji • 13 Poročila • 13.15 Pa se ališ, slovenska ljudske pesmi • 13.35 Orkestri lahke glasbe • 14 Novice iz Furlanije: Juljske krajine • 14.10 Slovenski novosti revija v Italij • 14.30 Končno, sobotni - vod: Mejda Kouteš • 15.30 Kratka poročila • 15.35 iz filmskega sveta • 15.30 Odporimo knjigo pravičija • 17 Kratka poročila • 17.05 Slovenski glasbeni list • 17.10 Slovenski • 18.05 - Profesor Kiepeš - Napisal Ferdo Kozak, za koncert priredil Mirko Mahnič. izvedbo: Radjaki oder. Režija: Gjevko Turk • 18.45 Vse in naš čas • 19 Besednice • 21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a n. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a n. 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal I° Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti, 0.13 Novità geografiche, 0.36 Dai microfoni dell'EIAR, 1.06 Orchestra a confronto, 1.36 Fiore all'occhiello, 2.06 Fuori commercio, 2.36 Pal-

cosenico greivoe 3.06 Viaggio sentimentale 3.36 Canzoni di 4.06 Modugno e rinascimento, 4.36 Napoli ieri e oggi, 5.06 Musica - in - 5.36 Per un buon giorno, (Nell'int. ore 5.45, Giornale dell'Italia). Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: 1. 2. 3. 4. 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

RADIOREGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Domenica: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Giornale del Piemonte, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Giornale del Piemonte seconda edizione.

Lombardia

Domenica: 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione 14-15 - Noi in Lombardia con Gazzettino Padano, seconda edizione.

Veneto

Domenica: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione.

Liguria

Domenica: 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione.

Emilia-Romagna

Domenica: 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Feriali: 12-10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione Lunedì, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Martedì, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Mercoledì, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Giovedì, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Venerdì, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Sabato, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista, Domenica, 14,30-15 L'angolo dell'ascoltatore, 14,30-15 Minirivista.

Toscana

Domenica: 14-14,30 - RST - Rotocalco settimanale toscano.
Feriali: 12-10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Domenica: 14-14,30 - Rotomarche, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione.

Umbria

Domenica: 14-14,30 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 Le Radio e vostra, Notiziari e programmi.

Lazio

Domenica: 14-14,30 - Roma in rotocalco, supplemento domenicale.

Feriali: 12-10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione, 14 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, 14,30-15 Lunedì, 14,30-15 La città musicale, Martedì, Totò in 30 minuti, Mercoledì, Un corrispondente a Roma, Giovedì, Teatro romano (2° ciclo), Venerdì, Agenzia Asiago Sabato, Quindici romano.

Abruzzo

Domenica: 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo, seconda edizione, 18-15,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Domenica: 14-14,30 - Molise Domenica, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere del Molise, prima edizione 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione.

Campania

Domenica: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere della Campania, 14 Programmi vari, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa vivente (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

Puglia

Domenica: 14-14,30 - Puglia Domenica, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14 Corriere della Puglia, seconda edizione, 14,30-15 Lunedì, Gruppi etnici; Martedì, Questioni Meridionali - Arte dei poveri, Mercoledì, Droga in Puglia - Pellicani in Puglia; Giovedì, L'estate in Murgia; Sabato, Abbiamo trasmes- - Puglia in edicola.

Basilicata

Domenica: 14-14,30 - Il dispartì, supplemento domenicale.
Feriali: 12-10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione 14 Programmi vari, 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione.

Calabria

Domenica: 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.
Feriali: Lunedì, 12-10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti, Martedì e Giovedì, 14,30-15 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cunti, Mercoledì-Giovedì e Sabato, 12-10-12,30 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

RADIOREGIONI

Domenica 5

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa, con omelia di Don V. Del Mazza (in coll. RAI), 10,30 Liturgia Bizantina Slava, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica, Fatti, opinioni e voci del mondo, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Requiem per soli, coro e orchestra di C. Cammerme, 17,30 Orizzonti Cristiani, Musica immortale - Franz Schubert -, 20,30 Blick nach Osten, 20,45 S. Rosario, 21,05 Religia penes Germani, informi pri la katolika mondo, 21,15 Angelus du Papa, 21,30 The Pope's Angelus Address, - Inner Healing - (R. Farcy, S. J.), 21,45 Radio domenicale (Replica), 22,30 Missiones y misioneros in Radio Vaticano Ha hablado El Papa, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 6

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani, L'Angelus del S. Padre - Immagini sonore - I. punto, Mane Nobiscum, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,15 L'informazione religiosa, 21,30 We have read for you, 21,45 Incontro della sera, Notizie - Rileggiamo il Vangelo, 22,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España, 23 Selezione, Rubriche scelte

da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 7

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Discografia schubertiana: Messa n. 3 in si bem. magg. op. 13 per soli, coro e orchestra (Disco Harmonia Mundi), 17,30 Orizzonti Cristiani, Notizie - La legge e la vita - Note filateliche - Mane Nobiscum, 20,30 Theology der Befreiung, Ausbeutung des Landes (I), 20,45 S. Rosario, 21,15 Vivere le zele des premiers chretiens, 21,30 Vatican Commission for Justice and Peace (Meeting), 21,45 Incontro della sera, Notizie - La voce dell'O.A.R.I., 22,30 Caritas a Radio Vaticano, 23 Selezione, Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 8

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani, Notizie - La posta del Direttore - Mane Nobiscum, 20,30 Be-

richt aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,15 Audience generale, 21,30 Papal Audience, 21,45 Incontro della sera: Vita missionaria - Notizie e commenti a fatti del giorno, 22,30 Los mercaderes del Papa, 23 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 9

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento musicale, Pianeta M. De Concilio, Schumann Fantasia in do magg. op. 17, 17,30 Orizzonti Cristiani, Notizie - Il mondo della musica - Spettacolo Attualità - Mane Nobiscum, 20,30 Im Brennpunkt, 20,45 S. Rosario, 21,15 La Bussola, 21,30 Pope's Cathedral Church in Rome, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Teologia oggi, 22,30 Audacia missionaria in las reducciones del Paraguay, 23 Selezione, Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 10

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale

Onda Media: 1529 kHz = 100 metri - Onde Corte nella banda: 48, 41, 31, 25, 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

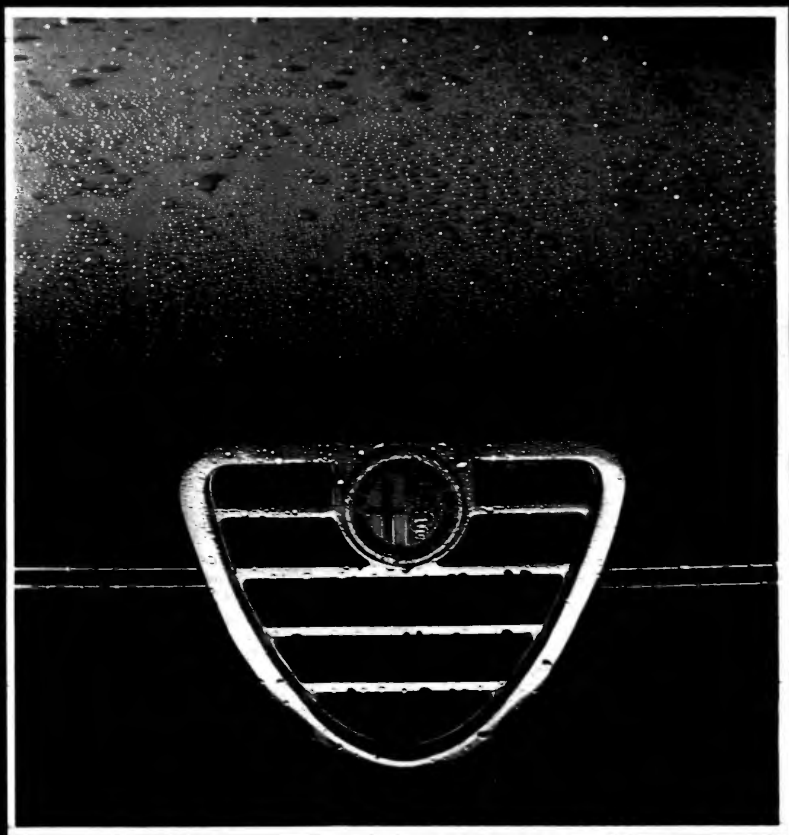
in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 17,30 Orizzonti Cristiani, Conduzione - Gesù e gli steri - Notizie - Mane Nobiscum, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21,15 L'Eglise et les droits de l'homme, 21,30 Missionary Catechism Today, 21,45 Incontro della sera, 22,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy, 23 Selezione, Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 11

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani, Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa, italiane su cinema - Rosario oggi, 20,30 Sie schreiben - wir antworten, 20,45 S. Rosario, 21,15 Face à face avec Jesus Christ, 21,30 - Go My Way - (O. Tresson), 21,45 Incontro della sera: Insieme verso l'unità - La liturgia di domani, 22,30 La juventud y al ultimo minuto, 23 Selezione, Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.



Alfasud Super nata per stare all'aperto

L'Alfasud Super ha il miglior sistema di protezione contro la corrosione tra le vetture della sua categoria: lamiere brevettate "zincrometal" con doppio trattamento protettivo allo zinco, finizioni in acciaio inossidabile, schiume di poliuretano nei longheroni e nei montanti, protezione bituminosa del sottoscocca. Perciò l'Alfasud è l'unica tra le concorrenti ad essere venduta con la "supergaranzia Alfa Romeo": due anni sulla verniciatura, 100.000 km o due anni sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni. E tuttavia basta un tagliando ogni 20.000 km.

Chi cerca la garanzia, sceglie l'Alfasud; ma può anche scegliere l'Alfasud per le sue prestazioni (oltre 150 km/h, 14,5 km con un litro a 100 all'ora), o per la sua sicurezza (perfetta tenuta di strada, 4 freni a disco con servofreno), o per il suo confort (volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagaglio, perfetta silenziosità e climatizzazione): e in più, trova anche la supergaranzia Alfa Romeo.

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo



GANCIA

"il BRUT"

Spumante Superiore
nella tradizione
di Casa Gancia



...brindate Gancia

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta allatto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

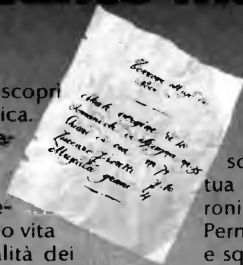


torroni fatti di vero miele con tante mandorle.

Nel 1492 Cristoforo Colombo scoprì
un nuovo continente: l'America.

Circa due secoli dopo un ma-
stro pasticciere, dopo anni di
ricerche e tentativi, creò una
nuova ricetta a base di ingre-
dienti genuini e naturali dando vita
all'eccellente qualità dei
torroni Pernigotti. Da allora ab-
biamo gelosamente conservato
le antiche dosi e continuato ad
offrire il buon miele, le squisite

mandorle e lo zucchero, proprio
come una volta. E così un'antica tra-
dizione di bontà e semplicità ha potuto
sopravvivere nel tempo ed entrare nella
tua casa, con le famose confezioni di tor-
roni e torroncini Pernigotti. Torroni
Pernigotti: tanti sapori diversi
e squisiti che da sempre
porti in tavola a Na-
tale ma che, pro-
va a scoprirlo, sono
squisiti tutto l'anno.



PERNIGOTTI

Cose buone fatte di roba buona.



**Rio mare:
il tonno così tenero
che si taglia
con un grissino!**

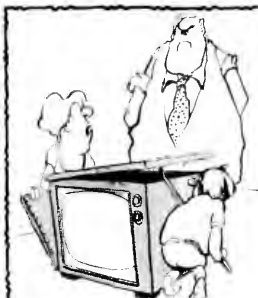


Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?

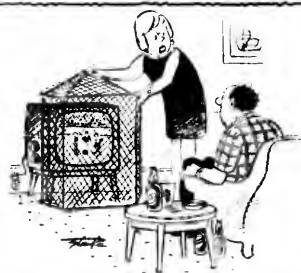
**Rio mare: tonno squisitamente tenero
all'olio d'oliva.**

LE VIGNETTE

**DELLA
SETTIMANA**



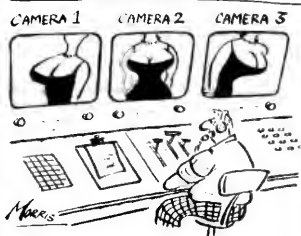
— Nonno, come si fa per cambiare canale a questo televisore?



— So bene di che cosa è capace un filosofo quando è eccitato!



— Fanno vedere troppe nudità alla televisione!



— A una di voi piacerebbe farmi vedere anche il suo viso?



Un Lamarasoio
rade tante, tantissime volte
dolcemente e a fondo.

Sí, avete letto bene:
tante, tante, tantissime volte.



LAMARASOIO  **BIC**

Costa sempre solo 100 lire

WFOA

dopo,

a casa...



il calore di
**VECCHIA
ROMAGNA**

etichetta nera
il brandy che crea un'atmosfera